

ZAMÒ: «RISTORI DALL'UE». BRUSSI: «PER DANIELI L'IMPATTO SARÀ LIMITATO»

Dazi e acciaio a basso costo Gozzi: «Il Nord Est è esposto»

Gli industriali del Nord Est fanno i conti con il peso dei dazi imposti dagli Usa. Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, ritiene il Nord Est «particolarmente esposto anche per l'acciaio a basso costo». Secondo

Alessandro Brussi, presidente di Danieli, «l'impatto per il gruppo sarà limitato». Pierluigi Zamò, presidente di Confindustria Fvg, sollecita immediati ristori dall'Europa. **BARBIERIE BALlico** / PAGINE 4 E 5



L'interno di un'acciaieria

TRATTATIVA A OLTRANZA

L'intesa Usa-Ue è in bilico I testi pubblicati non sono uguali

Giallo sull'accordo Usa-Ue sui dazi. Diversi i testi pubblicati. Le versioni non coincidono su vari punti, dai farmaci alla web tax ai chip. **ESPOSITO** / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

GIANCARLO CORÒ

OLTRE LO CHOC PUNTANDO SU AI E NUOVI MERCATI

Risulta francamente difficile spiegare con gli strumenti dell'analisi economica l'accordo commerciale annunciato domenica scorsa. / PAGINA 3

IL FRIULI TRA LE ZONE D'ITALIA DOVE SONO STATE ADOTTATE MISURE PREVENTIVE PER ARGINARE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS

West Nile, test ai donatori

I centri trasfusionali hanno attivato misure di prevenzione. Non ci saranno interruzioni del servizio

In Friuli Venezia Giulia, così come nelle altre regioni italiane, non ci sarà alcuno stop, a causa del West Nile virus, per quanto concerne le donazioni di sangue. I centri trasfusionali della regione hanno già attivato misure di prevenzione per tutti i donatori, che saranno sottoposti a test prima di ogni prelievo. **MICHELLUT E RIGO** / PAGINE 10 E 11

IL COMMENTO

CARLO BERTINI / PAGINA 16

PARTITI OSTAGGIO DEI SUPER GOVERNATORI

TRAGEDIA A PORTO BUSO

Tuffo dalla barca Autista dei bus muore a 53 anni

ARTICO / PAGINA 36

VITIVINICOLTURA IN LUTTO

Cividale piange l'imprenditore Gino Zorzettig

AVIANI / PAGINA 34

LA STORIA

ERA SOTTO IL GRATTACIELO

Spari e morti a New York Il racconto di un friulano



C'era anche Marco Bertoli, di Cividale, tra le persone allontanate dalla polizia dopo gli spari a Manhattan. **NARDUZZI** / PAGINA 25

LA FINANZA INDAGA SU LABORATORI GESTITI DA IMPRENDITORI STRANIERI NEL TRIANGOLO DELLA SEDIA



Fatture false, il giro milionario dei tappezzeri cinesi

Uno dei laboratori nel Triangolo della sedia ispezionati dalla finanza nel corso dell'inchiesta **ROSSO** / PAGINE 28 E 29

SPORT

IL 13 AGOSTO A UDINE

Supercoppa, febbre biglietti Ne restano da 350 euro



Biglietti per la Supercoppa: via alla vendita ieri pomeriggio e biglietti più economici esauriti. **PERTOLDI** / PAGINA 13

BASKET A1: IL CALENDARIO

Partenza dura per l'Apu Prima in casa contro la Virtus



Esordio a Reggio Emilia, prima in casa contro la Virtus scudettata, derby alla quarta per l'Apu. **PISANO** / PAGINA 48

IL CAFFÈ CON I LETTORI

Laipacco chiede strade sicure



Il caffè con i lettori a Laipacco

Il verde e l'asfalto: fa prati e cemento fioriscono i molteplici appelli che la cittadinanza di Laipacco rivolge all'amministrazione comunale. Lo fa tramite le nostre pagine, grazie all'incontro avvenuto ieri alla trattoria Al Caminetto, ultimo appuntamento (prima della pausa estiva) del format targato Messaggero Veneto. A ritrovarsi, davanti a un caffè, una ventina di residenti e portavoce di realtà associative. / PAGINE 20 E 21

nuance audio



Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?

MAICO

Ti aspettiamo
negli Studi Maico di
Udine, Cividale, Feletto,
Codroipo, Latisana, Cervignano,
Tolmezzo, Gemona

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

OFFERTA VALIDA FINO ALL'8 AGOSTO

La sfida sul commercio

Tariffe, accordo sul filo I testi Ue e Usa divergono ma si tratta ad oltranza

Trump non molla l'atteggiamento muscolare anche dopo il vertice di Turnberry
Von der Leyen non può permettersi ulteriori concessioni per le pressioni interne

Michele Esposito / BRUXELLES

Una stretta di mano e un testo congiunto che stenta a prendere e forma. Il patto di Turnberry siglato da Stati Uniti e Unione europea non ha ancora chiuso la lunga partita sui dazi. Fino al primo agosto, teoricamente, tutto può succedere, anche perché i due testi diffusi da Washington e Bruxelles presentano alcune, significative divergenze. E c'è un'appendice, sottolineata non certo a caso da Palazzo Berlaymont: l'accordo siglato domenica «Non è giuridicamente vincolante».

IL TAVOLO

L'Ue e gli Usa negozieranno ulteriormente, in linea con le rispettive procedure interne, per attuare pienamente l'accordo politico». A Bruxelles hanno spiegato che ogni giorno, da qui a venerdì, può essere quello buono per formalizzare l'intesa. «Arriverà presto», ha assicurato un portavoce della Commissione. Ma l'Ue non ha fretta. L'obiettivo prioritario è evitare trappole sui paragrafi ancora aperti, come quello dei farmaci e dei chip. C'è poi da delineare in maniera definitiva i beni sui quali scattano le esenzioni alla tariffa del 15%. Si tratta a oltranza, l'atteggiamento muscolare dell'amministrazione Trump, anche dopo il vertice di Turnberry, non è cambiato. Dall'altra parte Ursula von der Leyen non può permettersi ulteriori concessioni. Per una consistente parte delle cancellerie si è arrivati al limite, e anche oltre, sugli impegni presi nei confron-

Le due versioni dell'accordo

TECH	CHIP	ACCIAIO, ALLUMINIO, RAME
- Secondo Washington, l'Ue "non adotterà né manterrà tariffe per l'uso della rete". Questo invalida il fair share, l'equo contributo richiesto alle Big Tech - Da Bruxelles nessuna conferma di un dietrofront sulla tassazione, ma nemmeno una smentita	- Gli Usa includono i semiconduttori nel 15% - L'Ue adotta invece lo schema farmaci: per ora sono salvi, tutto dipenderà dall'esito dell'istruttoria statunitense. Sul piatto anche un piano da 40 miliardi per l'acquisto di chip AI a stelle e strisce	- Per la Casa Bianca i dazi al 50% sui metalli industriali restano intatti, con l'impegno alla "sicurezza delle catene di approvvigionamento" - Palazzo Berlaymont spinge però per l'introduzione di quote tariffarie legate ai volumi storici, anche per arginare la concorrenza sleale cinese.
FARMACI	ARMI	
- Il testo americano include i medicinali tra i beni al 15% - Nella nota europea, invece, i farmaci restano esenti fino a nuovo ordine e i generici, classificati come strategici, sono destinati a tornare a quota zero	- Negli Usa si celebra un "importante acquisto europeo di equipaggiamento militare americano" - L'Ue, invece, non ne fa menzione	

ANSA

ti degli Usa. Sulla digital tax, ad esempio, la Commissione ha dato ampie rassicurazioni al presidente americano. Allo stesso tempo, ha affermato che l'accordo sui dazi non può interferire con lo spazio normativo comunitario.

LE MOSSE

Tradotto: i negozianti Ue vogliono continuare a tenere fuori dal tavolo il Digital Service Act e il Digital Market Act. Parallelamente, a Bruxelles si ha la piena sensazione che sulle Big Tech Washington non mollerà la presa. Nel pomeriggio di ieri la Commissione ha aggiornato i 27 sullo stato dei negoziati e ha anticipato che sta lavorando al quadro attuativo dell'ac-

IL DIALOGO TRA LE SUPERPOTENZE

L'accordo di Washington e Pechino «Continuare a spingere per la tregua»

Usa e Cina continuano il loro dialogo sul commercio. Al termine della due giorni di negoziati in Svezia, le parti hanno concordato sugli sforzi per «continuare a premere per proseguire la tregua» sui dazi, ha affermato il rappresentante per il Commerciale internazionale mandarino Li Chenggang, giudicando i colloqui «franchi, costruttivi e approfonditi». Mentre il segretario al Tesoro americano Scott Bessent ha chiarito che

per l'estensione della tregua «è necessario prima parlarne» con il presidente Donald Trump, ventilando in caso di diniego, dopo la scadenza del 12 agosto, un ritorno dei dazi al livello del «2 aprile o altro». Il tycoon intanto ha riferito di aver parlato con Bessent e di aver appreso che «c'è stato un ottimo incontro con il team cinese per il commercio», parlando a bordo dell'Air Force One, in volo dalla Scozia e diretto a Washington.



La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen

cordo, quando sarà formalizzato.

GLI SCENARI

Oltreoceano a Trump basterà emettere degli ordini esecutivi. Von der Leyen, dal canto suo, non è certo a capo di uno Stato. Obbligare le imprese private europee a mettere in campo 600 miliardi di investimenti negli Usa è impossibile, a meno che non siano immessi finanziamenti comunitari. Considerazioni molto simili riguardano l'acquisto di armi, che Trump ha dato per fatto. Diverso il discorso per il quadro normativo dei dazi. La competenza esclusiva è della Commissione, che avrà bisogno del via libera a maggioranza qualifica-

ta da parte dei 27. Nella riunione del Coreper II le tensioni sono rimaste sotto il tappeto. Per una ragione innanzitutto: i governi vogliono prima vedere l'accordo scritto definitivo e poi prendere posizione. L'impressione è che l'intesa voluta da von der Leyen, alla fine sarà digerita. E c'è sempre il timore che, da qui al primo agosto, Trump cambi le carte in tavola nuovamente. Nel frattempo l'esecutivo Ue continua a tenere il punto su quanto ottenuto. Al Golf Club, all'inizio dell'incontro, Trump ha chiesto a von der Leyen dazi al 30%, ha ricordato un portavoce della Commissione: «Ora abbiamo raggiunto un tetto generalizzato del 15%». —

LA LETTERA CON LA RICHIESTA DI TUTELE

«Ora uno scudo per proteggere l'acciaio» La richiesta a Bruxelles di 11 paesi membri

Valentina Brini / BRUXELLES

I primi malumori, conseguenze economiche ancora tutte da misurare e già un fronte politico che si compatta attorno a una richiesta precisa: proteggere l'acciaio continentale dalla tempesta scatenata dai dazi di Donald Trump. A meno di quarantotto ore dall'accordo scozzese, undici Paesi membri guidati da Parigi - e con Roma in prima linea - si sono rivolti

direttamente alla presidente Ursula von der Leyen per invocare «al più presto» l'introduzione di uno scudo capace di tutelare la siderurgia Ue dalla minaccia della sovraccapacità globale che ha i lineamenti della Cina e porta il marchio del protezionismo americano. Un primo segnale di reazione concertata - a una crisi che agita le fondamenta di uno dei settori più esposti, già provato dal dumping, dall'incertezza stra-

tegica denunciata nei confronti di Bruxelles e dalla politica America First bollata a marzo, quando arrivò il primo affondo del 25%, come «l'ultimo chiodo nella bara» del comparto. Nel non-paper indirizzato ai vertici di Palazzo Berlaymont, la coalizione - formata, oltre che da Francia e Italia, da Austria, Belgio, Bulgaria, Grecia, Lussemburgo, Polonia, Romania, Slovacchia e Spagna - sollecita con urgenza l'adozio-

ne, già annunciata dalla Commissione per l'autunno, di un nuovo sistema di quote tariffarie da attivare il primo gennaio 2026 con soglie d'ingresso nel mercato continentale ancorate ai livelli pre-crisi: massimo il 15% della domanda Ue per l'acciaio piatto e inox, e il 5% per quello lungo. Un tentativo di contenere l'urto di una congiuntura negativa che, nei richiami costanti di Eurofer, si trascina fin dal 2013, acuita



Un operaio al lavoro in una acciaieria ANSA

poi dal pugno duro del tycoon che sei anni più tardi aprì la stagione delle tariffe. Dopo aver inasprito in due mesi i dazi su acciaio e alluminio, portando-

li al 50%, Washington ora non retrocede, limitandosi a promettere «discussioni» con l'Ue sulla sicurezza delle catene di approvvigionamento. —

La sfida sul commercio

Per l'istituto, l'economia in Italia cresce più che nel 2025, migliora in Germania, nessuna variazione in Francia e Spagna

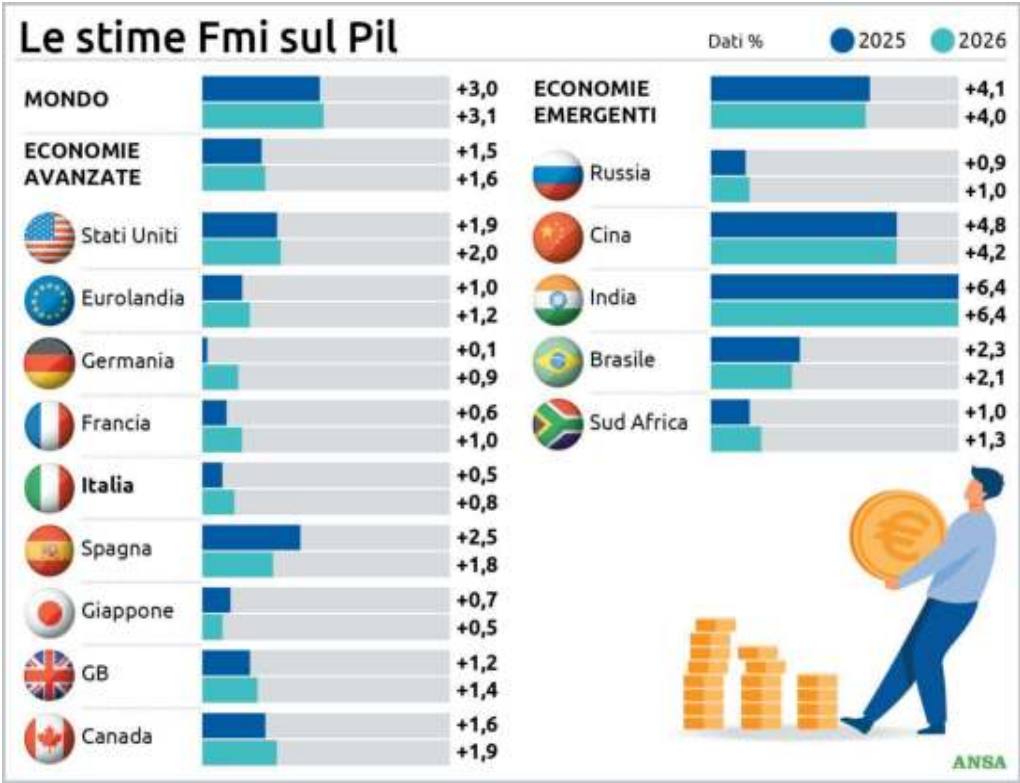
Le stime dell'Fmi sulle vendite mondiali «La corsa ad anticipare i dazi spinge il Pil»

Chiara De Felice / ROMA

Il commercio globale accelera per anticipare l'arrivo di nuovi dazi, e il Fondo monetario internazionale rivede al rialzo le stime di crescita. La spinta all'export, in particolare verso gli Stati Uniti, ha rafforzato l'attività economica più del previsto nella prima parte dell'anno, spingendo il Fondo ad aggiornare le sue previsioni: il Pil globale nel 2025 salirà del 3% (+0,2 punti percentuali rispetto all'outlook di aprile) e del 3,1% nel 2026 (+0,1). Ma, avverte l'Fmi, la resilienza dell'economia mondiale è solo apparente: lo shock commerciale resta significativo e il quadro resta «fragile e incerto».

LO SCENARIO

La ragione principale dell'upgrade è la corsa agli scambi che ha preceduto il possibile inasprimento tariffario americano, previsto inizialmente per aprile e poi in parte sospeso. L'effettivo livello medio delle tariffe Usa si è ridotto dal 24% al 17% grazie alla de-escalation delle tensioni, in particolare con la Cina. E l'accordo per tariffe al 15% chiuso con la Ue, di cui ancora non si conoscono i dettagli, non si discosta molto dallo scenario di base che il Fondo monetario ha preso in considerazione per aggiornare le stime di crescita. Dunque, almeno in parte, sembra una buona notizia perché l'istituto vede un'economia che continua a crescere nonostante le nuove barriere. Resta però ancora da vedere se l'intesa riuscirà a scacciare l'incertezza che pesa sui mercati e che rischia di far inciampare l'economia ad ogni ostacolo. Per l'Fmi le incognite sono ancora tante, e se i dazi dovessero tornare a salire bruscamente, il Pil globale rischia una frenata dello 0,3% già nel 2026. Intanto, a beneficiare nel breve termine della corsa all'export del primo semestre è anche l'Italia: il Pil nel 2025 è ora



RAPPORTO SVIMEZ

Settore farmaceutico a rischio Si teme di perdere 103 mila posti

L'accordo tra Unione europea e gli Stati Uniti sui dazi al 15% potrebbe significare per l'Italia una riduzione del 14% delle esportazioni pari a oltre 8,6 miliardi l'anno e una diminuzione di oltre 103 mila unità di lavoro a tempo pieno. La stima arriva da Svimez (rpt: Svimez) che segnala come il 68,32% della riduzione complessiva dell'export sia concentrata al Nord area a più forte industrializzazione e maggiore vocazione all'export. Intanto a giugno, prima dell'accordo, l'interscambio commerciale con i paesi extra Ue - secondo i dati Istat sul commercio estero appena diffuso - è cresciuto del 6% su base congiunturale e del 4,7% su base annua, trainato dal-

la vendita delle grandi navi. È stato particolarmente vivace anche l'interscambio gli Stati Uniti con un aumento dell'export del 10,3% su base annua e un boom dell'import che ha segnato un +45,7% tendenziale. Se si comprende il settore farmaceutico, sottolinea lo Svimez, si stima una riduzione del Pil di 6,296 miliardi (-0,3%), di una diminuzione delle esportazioni di 8,627 miliardi (-1,4%) e un calo delle unità di lavoro di 103.892 (-0,4%). Se si esclude il settore farmaceutico si riduce l'impatto con il Pil che si contrarrebbe di 5,43 miliardi (-0,2%), le esportazioni di 7,44 miliardi (-1,2%) e i posti di lavoro di 89.645 unità (-0,34%).

previsto in crescita dello 0,5% (contro lo 0,4% stimato ad aprile), mentre resta invariato allo 0,8% per il 2026. Tra i grandi Paesi europei, l'Fmi migliora anche la stima per la Germania (0,1% per il 2025), mentre lascia invariate quelle di Francia (0,6%) e Spagna (2,5%). La Cina è quella che ci guadagna di più: 4,8% nel 2025, ben 0,8 punti in più ri-

Il capo economista del Fondo afferma: «L'economia mostra resilienza, ma fragile»

petto ad aprile. Gli Usa si fermano a 1,9%, l'Eurozona all'1%. «L'economia globale mostra resilienza, ma è una resilienza fragile», spiega il capo economista del Fondo, Pierre-Olivier Gourinchas. «Lo shock commerciale potrebbe essere meno grave del previsto, ma continua a pesare. La crescita, intorno al 3%, resta

LA STRATEGIA

La priorità italiana i settori più esposti Poi i sostegni

Di fronte ai dazi bisogna procedere con ordine: prima definire tutti i dettagli dell'intesa, blindando i settori più esposti con esenzioni ad hoc, poi - a partita chiusa - dedicarsi pancia a terra ai sostegni per le imprese. Questa la strategia del governo che, dall'annuncio dell'intesa con gli Stati Uniti, non ha mai smesso di lavorare in stretto raccordo con Bruxelles. La fase due, insomma, per l'Italia è tutto un work in progress. Le opposizioni chiedono di riferire urgentemente sull'intesa raggiunta in Parlamento.

deludente, al di sotto della media pre-Covid». Inoltre, aggiunge, il commercio globale in rapporto al Pil è destinato a calare «in modo persistente, dal 57% del 2024 al 53% nel 2030, nonostante l'anticipo degli scambi». Non solo: le scorte che le aziende si sono affrettate ad importare, potrebbero anche rivelarsi controproducenti qualora la domanda di beni dovesse ridursi, quindi lo scenario resta in «equilibrio precario» secondo Gourinchas. L'Fmi mette in guardia anche dal possibile aggravarsi delle crisi in Medio Oriente e Ucraina che potrebbero provocare nuovi shock sul lato dell'offerta, interrompendo le catene logistiche e facendo schizzare i prezzi delle materie prime. Ma lo scenario potrebbe anche risentire di fattori positivi: «Un progresso decisivo nei negoziati commerciali - si legge nell'aggiornamento dell'outlook - potrebbe ridurre dazi e misure protezionistiche, abbattere l'incertezza e rafforzare la prevedibilità delle politiche». —

INEGOZIATI

Corsa all'accordo tra Usa e Messico entro il 1° agosto

La presidente messicana Claudia Sheinbaum ha fatto riferimento ai negoziati commerciali che il suo governo conduce da diversi giorni con gli Stati Uniti, in previsione dei dazi del 30% annunciati da Donald Trump che dovrebbero entrare in vigore il 1° agosto. Ha affermato che non è stato ancora raggiunto un accordo, ma ha assicurato che i colloqui sono in corso.

Risulta francamente difficile spiegare con gli strumenti dell'analisi economica l'accordo commerciale annunciato domenica scorsa da Donald Trump e Ursula von der Leyen. Dal lato europeo la disfatta è evidente su più fronti. L'accordo risulta infatti del tutto asimmetrico, con tariffe all'export triplicate rispetto quelle precedenti il "Libretrade day", mentre vengono ridotte a zero per le importazioni americane in Europa. Se nel breve termine le conseguenze per l'interscambio potrebbero rimanere contenute, nel medio periodo gli effetti possono invece diventare pesanti, specie per industrie che hanno già un'organizzazione multinazionale, come automotive, farmaceutica e occhialeria. In questi casi c'è un chiaro incentivo al trasferimento delle produzioni europee oltre Atlantico, da dove sarà non solo possibile servire direttamente il mercato americano, ma anche quello europeo a tasso zero, creando un inspiegabile squilibrio competitivo. Anche tralasciando l'impegno europeo di acquistare armi ed energia dagli Stati Uniti, va sottolineato come l'accordo non indichi alcuna reciprocità nemmeno nei confronti dell'industria americana di servizi digitali.

L'ANALISI NUOVI MERCATI E AI PER SUPERARE LO CHOC

GIANCARLO CORÒ

tica e occhialeria. In questi casi c'è un chiaro incentivo al trasferimento delle produzioni europee oltre Atlantico, da dove sarà non solo possibile servire direttamente il mercato americano, ma anche quello europeo a tasso zero, creando un inspiegabile squilibrio competitivo. Anche tralasciando l'impegno europeo di acquistare armi ed energia dagli Stati Uniti, va sottolineato come l'accordo non indichi alcuna reciprocità nemmeno nei confronti dell'industria americana di servizi digitali.

tali, per la quale sarebbe stato opportuno individuare incentivi per l'insediamento in Europa, limitando la vergognosa elusione fiscale che l'Ocse stima in 300 miliardi di dollari l'anno. D'altro canto, è difficile vedere grandi vantaggi economici anche dal lato Usa. Una tariffa del 15% su 500 miliardi di importazioni di merci dall'Europa costituisce una tassa sul consumo che ben presto si farà sentire nei bilanci di famiglie e imprese. Allo

stesso tempo, gli investimenti diretti negli Usa richiederanno nuova manodopera che le politiche migratorie della Casa Bianca non sembrano favorire. Per cercare di limitare i danni le associazioni di imprese hanno già iniziato a batter cassa al governo nazionale e all'Ue. La strada dei sussidi compensativi non è tuttavia percorribile. Per quanto ci siano imprese particolarmente colpite da questo accordo - solo nel Nord Est gli

esportatori coinvolti nel mercato americano sono novemiti, un terzo dei quali esposti per oltre il 50% delle proprie vendite estere - le risorse pubbliche andrebbero impiegate in politiche attive per aiutare queste imprese a diversificare i mercati (a partire dalla stessa Europa), incentivare l'innovazione (in particolare sul fronte digitale e dell'Ai) e rinnovare il modello di business. Ad esempio, la Regione Veneto sta sperimentando lo strumento dei progetti integrati di filiera che, attraverso

azioni di formazione, consulenza mirata e sostegno finanziario, promuovono accordi di rete tra Pmi per sviluppare nuove strategie di presenza sui mercati internazionali. Verso gli Stati Uniti diventa infatti necessario andare oltre l'export, puntando ad accordi di fornitura, licenza e franchising. Le Pmi devono perciò essere aiutate a individuare partner affidabili oltre oceano, creando in patria nuovi servizi per favorire il reinvestimento produttivo degli utili e tutelare la proprietà industriale. Come in molte situazioni, le difficoltà possono aguzzare l'ingegno e, perché no, trasformarsi in opportunità. Il momento per cambiare passo nella politica industriale non può più essere rinviato.

La sfida sul commercio

L'analisi di Antonio Gozzi, presidente di Federacciai e amministratore delegato del gruppo Duferco

«Dazi Usa e acciaio a basso costo minacce anche per il Nord Est»

GIORGIO BARBIERI

«Il vero problema non sono solo i dazi diretti, ma le conseguenze indirette che questo accordo rischia di innescare. E le imprese del Nord Est, nonostante la presenza di campioni europei del settore, rischia di essere particolarmente esposto». Antonio Gozzi, presidente di Federacciai e amministratore delegato del gruppo Duferco, lo di-

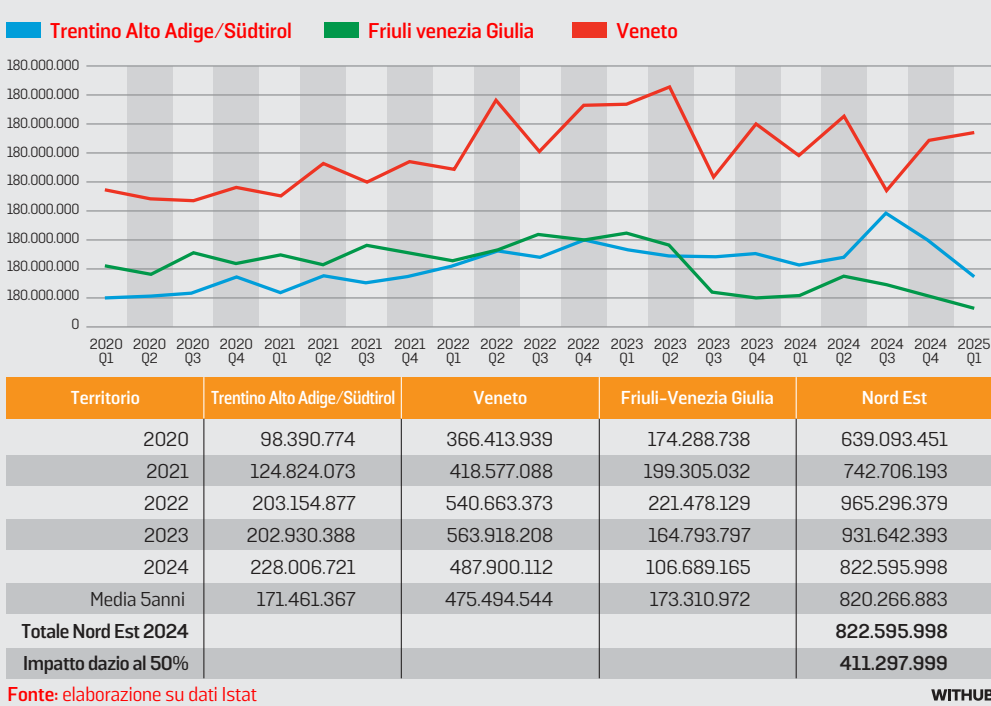
«Quello raggiunto con gli Stati Uniti è un compromesso al ribasso»

ce senza mezzi termini: «Quello raggiunto con l'amministrazione americana è un compromesso al ribasso»

Cosa non la convince di questa intesa commerciale con gli Stati Uniti?

«Prima di tutto che c'è stata poca trasparenza dato che non sappiamo quali sono stati, in realtà, i punti oggetto del negoziato. Poi anche il 15% rappresenta un problema per un Paese esportatore come l'Italia. Ed è una tariffa a cui va aggiunta la svalutazione del dollaro. Si tratta di elementi negativi nonostante i timori che la percentuale imposta dagli Stati Uniti potesse anche essere maggiore».

L'IMPATTO DEI DAZI SULLA SIDERURGIA A NORD EST



Antonio Gozzi

Ma l'Italia ormai esporta pochissimo acciaio negli Usa, giusto?

«Nel 2018, prima dei dazi voluti da Trump, mandavamo oltreoceano circa 3 milioni di tonnellate. Oggi siamo crollati a 200.000: appena l'1% della produzione. Il problema oggi è che, con l'America chiusa, i grandi produttori internazionali cercheranno sbocchi altrove. E l'Europa, che ha un sistema di difesa commerciale farraginoso, rischia di diventare il bersaglio principa-

le di acciaio a basso costo proveniente da Asia e Sud America».

Questo può creare uno squilibrio di mercato?

«Assolutamente sì. Già oggi le normative antidumping europee sono lente e poco efficaci. Il sistema di salvaguardia è debole. Il risultato sarà una pressione al ribasso sui prezzi, che può mettere in crisi anche aziende solide. Ed è paradossale, perché ad esempio molte imprese italiane – soprattutto nel Nordest – stanno inve-

PAOLA CARRON

«Strada obbligata ma stabilità a rischio»

PADOVA

«È un cambio di paradigma, quello che arriva dagli Stati Uniti con l'introduzione dei dazi base al 15% sull'export dall'Ue. Una tariffa che è più che tripla rispetto ai precedenti dazi medi fissati al 4,8%, e senza reciprocità». Secondo Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, «il rischio, sommato a un dollaro svalutato del 12-13% da inizio anno, non è solo quello di un impatto pesante sulle dinamiche commerciali e sulle nostre capacità di penetrazione su un mercato strategico come quello americano. Qui si rischia la tenuta economica e sociale del comparto manifatturiero italiano ed europeo, e dell'Unione stessa, se non saprà reagire nel far valere la sua forza economica, di fronte alle politiche commerciali di Usa e Cina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stendo pesantemente per diventare le prime in Europa a produrre acciaio green».

Quali settori saranno più colpiti?

«L'automotive sicuramente, perché è uno dei maggiori utilizzatori di acciaio e alluminio. Facendo un rapido calcolo quello che perderà il settore varrà circa un milione di tonnellate di acciaio. E il Nordest, che rappresenta una delle aree industriali più evolute d'Europa, è in prima linea. Eppure, l'Unione europea continua a ignorare la vera emergenza: la competitività delle sue imprese».

In che senso?

«L'Europa è afflitta da un eccesso di regolamentazione, spesso scollegato dalla realtà produttiva».

E nonostante questo eccesso di regole non sembra in grado di proteggere la sua economia.

«Infatti continuiamo a restare

«L'Europa è afflitta da un eccesso di regolamentazione scollegato dalla realtà»

scoperti. Il mercato europeo è aperto, vulnerabile, e le contromisure sono lente. La vera priorità oggi dovrebbe essere quella di rafforzare i nostri strumenti di difesa commerciale».

Una via d'uscita esiste?

«Le imprese italiane, anche nel Nordest, hanno già dimostrato di sapere fare la loro parte. Sono pronte per la transizione ecologica, stanno guidando l'innovazione tecnologica e si stanno posizionando in prima fila nella produzione di acciaio verde. Ma serve un'Europa che accompagni questo sforzo, non che lo ostacoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Brussi, presidente del gruppo di Buttrio, interviene sullo scontro commerciale «Il nostro settore regge meglio rispetto a chi lavora con prodotti da consumo immediato»

«L'America si chiude per rafforzarsi per Danieli l'impatto sarà limitato»

UDINE

«L'obiettivo è evidente: riportare la produzione dentro i confini, rendere l'industria americana più autosufficiente e meno dipendente dalle filiere globali». Mentre molti osservatori europei suonano l'allarme per le nuove barriere tariffarie tra Stati Uniti ed Europa, per Alessandro Brussi, presidente del gruppo Danieli, quella americana non è una mossa impulsiva, ma «una strategia meditata che parte da lontano» e che si inserisce in un disegno di medio-lungo periodo. E anche se l'impatto sui costi sarà evidente, per Danieli gli effetti non saranno pesanti.

Come valuta l'accordo tra



L'interno di una acciaieria del gruppo Danieli

Usa e Unione europea sul fronte dei dazi?

«Siamo di fronte a una scelta ragionata e preparata con attenzione dall'amministrazione Trump. Denotano uno studio accurato degli effetti sia sull'economia statunitense che su quella degli esportatori stranieri. Hanno fatto i con-

ti, e sanno cosa vogliono ottenere».

Che cosa cambia concretamente per un gruppo come Danieli?

«Nel nostro caso, producendo e vendendo impianti industriali complessi, il dazio viene pagato dal cliente finale. È un sovraccosto sull'investi-

mento. Non è un danno diretto per noi, ma è chiaro che incide sulla competitività. Se vendiamo a 100, il cliente paga già 200 considerando anche altri fattori come i costi infrastrutturali e di collegamento all'impianto. Per cui il dazio gli può fare sì male, ma non muore. Tuttavia, il nostro settore regge meglio rispetto a chi lavora con prodotti da consumo immediato».

Chi soffrirà di più secondo lei?

«Le categorie che si rivolgono direttamente al consumatore finale. Penso a chi esporta beni di largo consumo, come il cibo. Se un cittadino americano vede l'olio d'oliva italiano aumentare di prezzo, probabilmente sceglierà quello turco o un'alternativa più economica. Su questi segmenti i dazi possono davvero azzerare



ALESSANDRO BRUSSI

PRESIDENTE
DI DANIELI GROUP

«Stiamo entrando in una fase nuova in cui si cercherà un nuovo punto di equilibrio tra protezione e apertura commerciale»

il vantaggio competitivo europeo».

Vede però una logica dietro questa politica protezionista.

«Assolutamente sì. È una linea che l'America persegue da anni. Già l'amministrazione Biden aveva iniziato a bloccare le importazioni strategiche. Trump non ha fatto altro che rafforzare questa tendenza. L'obiettivo è evidente: riportare la produzione dentro i confini, rendere autosufficiente l'industria americana».

È preoccupato per gli sviluppi futuri?

«Vedremo come verranno applicati i dazi nel concreto. Ci saranno sicuramente margini di discussione e qualche esenzione».

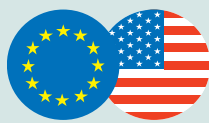
Si aspetta evoluzioni nell'accordo?

«La mia impressione è che questa sia la fine di una prima fase. L'accordo attuale probabilmente verrà affinato e adattato nel tempo. Stiamo entrando in una fase nuova, più complessa, in cui si cercherà un nuovo punto di equilibrio tra protezione e apertura commerciale. Servirà intelligenza da entrambe le parti».

G.B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida sul commercio



15%
dazio reciproco
Usa-Ue



L'Ue applicava un'aliquota media dello 0,9% sui beni statunitensi e ha scelto al momento di non attivare contromisure simmetriche: restano in **sospeso** sia i **contro-dazi su 93 miliardi di euro** di beni americani, sia i dazi su servizi forniti in Europa da imprese statunitensi



C'è stata l'**estensione del dazio del 15%** anche al comparto **automobilistico** (in precedenza soggetto al 25%) e a quello **farmaceutico** (prima esente). Le tariffe **sull'acciaio e sull'alluminio** restano invariate al **50%**.



L'introduzione dei dazi avrà un impatto differenziato sulle economie europee; le simulazioni indicano, a parità di condizioni, una potenziale contrazione

- del **Pil tedesco** dello **0,3%**
- di quello **italiano** dello **0,2%**
- di quello **francese** dello **0,1%**.

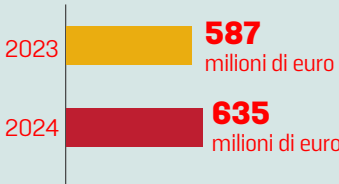
Le stime dei principali modelli di commercio internazionale indicano che un dazio medio del **15%** potrebbe determinare una contrazione dell'export europeo verso gli Stati Uniti compresa tra il **25%** e il **30%**.



Gli **Stati Uniti** si confermano il **secondo mercato** di destinazione per l'**export della provincia di Udine**, subito dopo la Germania



Le esportazioni verso il mercato statunitense, secondo le **analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine**, hanno registrato un incremento su base annua dell'**8%**, passando da:



9%

del totale delle esportazioni provinciali a livello globale è stato assorbito in termini relativi dal mercato statunitense

Settore	Export verso Usa (M€)	% su export Usa	% su export mondiale	Var. % 2024/2023 verso Usa
Macchinari	328,4	51,7%	20,7%	+11%
Mobili	67,4	10,6%	15,4%	+11,2%
Prodotti in metallo	50,3	7,9%	9,2%	-39,2%
Apparecchiature elettriche	42,9	6,8%	13,1%	+105,1%
Metallurgia	34,2	5,4%	1,8%	-19,3%
Bevande	18,7	2,9%	26%	+10,2%
Prodotti elettronici e ottici	15,9	2,5%	9%	+40,8%
Prodotti alimentari	14,1	2,2%	3,6%	-3,5%
Totale Udine verso Usa	634,7	100%	100,0%	+8%

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

WITHUB



PIERLUIGI ZAMÒ
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA
FRIULI VENEZIA GIULIA



LUIGINO POZZO
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA UDINE



MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO



MASSIMO PANICCIA
IL PRESIDENTE DI CONFAPI
FRIULI VENEZIA GIULIA

Gli industriali della regione «Subito ristori dall'Europa»

Zamò: «Le aziende vanno risarcite, come già avvenne per le perdite legate alla guerra in Ucraina»
Per Agrusti «c'è bisogno di sostenere le realtà più danneggiate così da ristabilire un equilibrio»

Marco Ballico

Per Pierluigi Zamò, presidente di Confindustria Fvg, meglio guardare avanti e cercare soluzioni, partendo dai ristori. Per Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, l'accordo è, in ogni caso, «il miglior possibile». E pure Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine, il più critico tra gli industriali del territorio sull'intesa Trump-von der Leyen sui dazi, trova almeno un aspetto positivo: «Si è presa una decisione». Quella sbagliata, però, denuncia Pozzo: «L'Europa ha scelto la strada del protezionismo, invece di difendere il libero scambio e un mercato aperto. Il solo dazio ragionevole era lo zero».

L'IMPATTO IN CIFRE

Stime, previsioni, numeri? Qualche settimana fa, quando si viaggiava ancora sui dazi al 30%, la Cgia di Mestre parlò di un danno economico per il sistema produttivo del Friuli Venezia Giulia da un miliardo. E nelle previsioni economiche della direzione generale della Regione

dello scorso aprile, quindi sempre prima dell'intesa sul 15%, con la premessa che gli Stati Uniti, con 2,3 miliardi, sono il primo mercato di destinazione dell'export manifatturiero regionale, l'impatto dei dazi Usa veniva stimato in -0,8% sul Pil «per il significativo grado di internazionalizzazione che espone il Fvg agli shock sui mercati internazionali e per l'elevato grado di esposizione alla dipendenza dalle relazioni commerciali con gli Usa». Citate anche alcune simulazioni che indicano, con l'accordo al 15%, una potenziale contrazione del Pil tedesco dello 0,3%, di quello italiano dello 0,2%, e di quello francese dello 0,1%, certezze non ce ne sono. «Chi snocciola cifre certe sbaglia – assicura Agrusti –, non sono previsioni possibili neanche per l'intelligenza artificiale». Quel che è certo è che l'impatto sarà rilevante e serve correre ai ripari.

I RISTORI

«L'Unione europea ha il dovere di intervenire subito con misure compensative – incalza Pozzo –, Chiediamo

che alle imprese europee attive sul mercato statunitense siano riconosciuti ristori pari ad almeno il 10% del fatturato generato negli Usa. E l'unico modo per evitare che questo errore negoziale si traduca in una perdita strutturale di competitività». E ancora: «I dazi sono un errore, una scelta strategica sbagliata, soprattutto in un periodo di conflitti internazionali che ci hanno fatto perdere diverse aree di mercato e di una politica industriale cinese che mira ad indebolire il sistema industriale europeo. Oggi serve una misura straordinaria: occorre spendere il patto di stabilità e spingere urgentemente per una politica europea a salvaguardia del sistema industriale».

TATTICA E STRATEGIA

Di ristori parla anche Agrusti: «Nell'attesa di capire se il dazio sull'acciaio interessa pure le costruzioni in acciaio, e se la farmaceutica è esclusa dai dazi, o solo una parte, elementi evidentemente non secondari, l'Europa deve ora capire che c'è bisogno di sostenere le impre-

LE SIMULAZIONI

CON I DAZIALI 15%, SI PARLA DI POTENZIALE CONTRAZIONE DEL PIL DELLO 0,2% IN ITALIA

Pozzo: «Si sospenda il patto di stabilità. Serve una misura straordinaria con cui salvaguardare il sistema»

Paniccia: «Adesso aspettiamo le esenzioni specifiche sui prodotti confidando in qualche beneficio»

se più danneggiate per il tempo necessario a ristabilire un equilibrio».

E così Zamò. Per il presidente regionale di Confindustria la sfida ha due piani: uno tattico e uno strategico. Nel breve periodo, la priorità è «trovare un sistema rapido per risarcire le aziende più esposte sul mercato statunitense, come già avvenne con i ristori per le perdite legate alla guerra russo-ucraina». Nel lungo periodo, invece, il messaggio è chiaro: serve più Europa, non meno Europa. «Se ti siedi al tavolo con il tuo principale alleato, che ha sempre predicato libero mercato e democrazia, devi fare buon viso a cattiva sorte e trasformare la difficoltà in un'occasione per rafforzare l'Unione – osserva Zamò –, Per riuscirci, bisogna accelerare sul Piano Draghi, sugli investimenti comuni e sulla difesa europea, dove gruppi come Leonardo e Fincantieri stanno già tracciando la strada». L'obiettivo, secondo il presidente regionale, è ridurre la dipendenza da singoli mercati e rafforzare quello interno europeo, sen-

za rinunciare all'apertura globale: «Il nostro mercato naturale resta l'Europa, ma serve una strategia per diversificare e conquistare nuovi sbocchi. Intanto, però, chi ha perso fatturato va protetto».

ATTESA PER LE ESENZIONI

Restano gli errori della Ue. «Visione contabile, non strategica, che ignora la complessità e l'interconnessione del commercio globale», dice Pozzo. Dal punto di vista delle piccole industrie, il presidente di Confapi Fvg Massimo Paniccia aggiunge: «Il punto minimo sarebbe stato il 10% dell'Inghilterra che mantiene rapporti molto stretti con gli Usa. Bisognerà ora attendere le esenzioni specifiche per prodotto contando sulla possibilità che il nostro Paese ne possa trarre beneficio. Si poteva inoltre fare di più sul fronte acquisto di gas dagli Usa: si pagano gli effetti delle politiche sulle fonti energetiche rinnovabili a conclusione delle quali ci vediamo costretti a comprarlo dagli Stati Uniti». —

Le crisi internazionali

Starmmer cede al Labour A settembre riconoscerà lo Stato della Palestina

Dopo settimane di cautele, il premier britannico ascolta i ministri del suo partito
La rabbia di Israele: «È una ricompensa per Hamas». Gioisce invece Macron

Cristina Ferrulli / ROMA

Dopo settimane di cautele, stretto tra il pressing di Emmanuel Macron e il timore dell'ira di Donald Trump, il premier inglese Keir Starmer cede alle richieste, sempre più esplicite, di ministri e parlamentari laburisti.

L'ANNUNCIO

«Il Regno Unito riconoscerà lo Stato palestinese a settembre, prima dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite», annuncia il primo ministro a meno che Israele non adotti misure sostanziali per porre fine alla «situazione spaventosa» a Gaza e non soddisfi altre condizioni, come il cessate il fuoco. Dopo la Francia, la Gran Bretagna diventerà il secondo Paese del Consiglio di sicurezza dell'Onu, la seconda nazione del G7 e la 149/ma a riconoscere lo Stato palestinese. Una mossa che serve in primo luogo a mettere pressione a Israele perché metta fine alla guerra a Gaza e alla tragedia umanitaria che conta ormai 60mila morti e i vivi ridotti alla fame. «È una ricompensa per Hamas e compromette gli sforzi per raggiungere la tregua, si indigna Israele. «Insieme riapriamo la prospettiva di pace», gioisce invece Macron che per mesi, senza successo, aveva cercato di convincere Londra e Berlino a un riconoscimento congiunto durante l'assemblea delle Nazioni Unite a settembre. Alla fine sir Starmer, che ha richiamato i ministri dalle ferie per una riunione di emergenza, si è accodato con un annuncio seppur condizionato. Mentre Friedrich Merz resta dell'idea di una soluzione «negoziata» tra le due parti nell'ambito in un processo di pace. Ma il cancelliere cristiano-democratico non deve rispondere all'interno del suo governo e del suo partito all'onda pro-Palestina che è montata dentro il Labour con malumori, sempre più espliciti, dentro l'esecutivo e tra gli elettori. Un pressing che ha spinto il premier inglese a sfidare le ire di Donald Trump che ha gelato il «nice guys» Macron affermando che il passo del riconoscimento «non ha alcun valore». «Ho sempre detto - ha chiarito Starmer - che avremmo riconosciuto uno Stato palestinese come contributo a un autentico processo di pace, in un momento in cui avrebbe avuto il massimo impatto sulla soluzione dei due Stati. Ora che questa soluzione è minacciata, è tempo di agire». E, anticipando le criti-

Chi riconosce lo Stato di Palestina

EUROPA

Francia
primo Paese del G7 a farlo ufficialmente

Svezia
primo Paese Ue (2014)

Irlanda
Spagna
Slovenia
Norvegia
riconoscimento nel 2024

Cipro
Bulgaria
Ungheria
Polonia
Romania
Slovacchia
Rep. Ceca
riconoscimento negli anni '90 con la fine dell'Urss

Gran Bretagna
Il governo britannico di Keir Starmer è pronto ad anticipare a settembre il suo impegno a riconoscere formalmente lo Stato di Palestina

ONU
A settembre saliranno a 148 su 193 i Paesi che riconoscono lo Stato di Palestina

RESTO DEL MONDO

Algeria
nel 1988, subito dopo la dichiarazione d'indipendenza di Arafat

India
Turchia
Cina
Russia
Argentina
Brasile
Cile
dal 2010-2011

che israeliane di fare il suo gioco, il premier inglese chiede ad Hamas di rilasciare gli ostaggi rimasti e di disarmare completamente in modo che «non svolga più alcun ruolo chiave» nel territorio palestinese. Parigi, Londra e Berlino

hanno ormai creato un asse per mettere fine alla guerra nella Striscia, muovendosi come fanno già per la coalizione dei Volenterosi per l'Ucraina. Giovedì della prossima settimana, annuncia Merz, i ministri degli Esteri di Francia,

Gran Bretagna e Germania andranno insieme in Israele «per presentare la posizione dei tre governi», che chiedono la fine delle operazioni militari nella Striscia e un'immediata apertura dell'ingresso degli aiuti internazionali a Gaza.

LA GUERRA

«Nella Striscia la peggior carestia» L'esercito pronto all'occupazione

L'allarme è stato lanciato dalla principale autorità sulle crisi alimentari L'Idf intanto vuole ampliare le operazioni di terra

L'allarme rosso sulla fame a Gaza è arrivato dalla principale autorità internazionale sulle crisi alimentari.

L'integrated food security phase classification (Ipc), sistema globale di monitoraggio sostenuto dall'Onu, ha avvertito che nella Striscia è in atto lo «scenario peggiore di carestia», poiché l'enclave è sull'orlo della carenza alimentare da due anni, ma gli sviluppi recenti hanno «drammaticamente peggiorato» la situazione. «Questo è diverso da qualsiasi altra cosa abbiamo visto in questo secolo», ha detto ai giornalisti a Ginevra il direttore delle emergenze del Wfp (programma alimentare mondiale)



I palestinesi sfollati ricevono razioni alimentari nella città di Gaza ANSA

le) Ross Smith. «Ci ricorda i disastri avvenuti in Etiopia o nel Biafra nel secolo scorso», ha detto: «Abbiamo bisogno di un intervento urgente ora». E sebbene l'Ipc non abbia classificato ufficialmente la situazione

come «carestia», il direttore dell'analisi della sicurezza alimentare del Wfp Jean-Martin Bauer ha insistito sul fatto che «c'è una crescente evidenza, ci sono tutti i segnali». Fonti mediche della Striscia hanno di-



Il primo ministro britannico Keir Starmer dopo una riunione di gabinetto

LA RICHIESTA

Le Chiese cristiane di Gerusalemme «Israele fermi gli abusi dei coloni»

Gli attacchi dei coloni contro i palestinesi devono essere sanzionati da Israele: lo chiedono i Capi e i Patriarchi delle Chiese cristiane di Gerusalemme che tornano a far sentire la loro voce dopo il nuovo blitz, lunedì, al villaggio di Taybeh, l'unico interamente cristiano nella Cisgiordania. Affermano che non si tratta di un caso «isola-

to» ma di «abusi sistematici» che vanno sanzionati e fermati dalle istituzioni israeliane che finora hanno minimizzato la questione. Intanto, Papa Leone, incontrando i giovani del Giubileo, ha rinnovato il suo appello per la pace: «Abbiamo bisogno di pace in questo nostro tempo dilaniato dalle inimicizie e dalle guerre». —

ultime 24 ore che hanno portato il bilancio complessivo, dal 7 ottobre, a superare le 60mila vittime. Mentre da Israele arriva un nuovo piano che porterebbe all'annessione di diverse aree di Gaza. Non è stato specificato quali. Il premier Benjamin Netanyahu ha dichiarato che, sebbene la «situazione a Gaza sia difficile», Israele sta lavorando per garantire che entrino grandi quantità di aiuti e continuerà a collaborare con le agenzie internazionali, gli Stati Uniti e l'Europa. L'Idf ha confermato l'apertura giornaliera dei corridoi umanitari per la consegna di aiuti. Da Gaza arrivano informazioni caotiche: sui social, video postati durante la giornata mostrano persone che sono riuscite a ricevere sacchi di farina da 25 chili, ma non si capisce in quale zona dell'enclave. Mentre altri filmati fanno vedere lunghe code in attesa di cibo. Nella riunione di gabinetto che si è tenuta lunedì sera, i generali avrebbero presentato un nuovo piano per un «assedio» di Gaza, che taglierebbe tutti gli aiuti umanitari, ha riferito la tv Kan. Non solo. L'Idf sarebbe intenzionato ad ampliare drasticamente le operazioni di terra, anche in aree in cui non ha mai operato.

chiarato di aver contato nelle ultime 24 ore nuovi morti per il prolungato stato di denutrizione mentre il ministero della Salute di Hamas ha denunciato almeno 112 persone uccise, tra cui donne e bambini, nelle

Le crisi internazionali

Il turista francese: «Tanti messaggi di solidarietà, ma anche di violenza»

L'aggressione alla famiglia ebrea La Procura indaga per odio razziale

Bianca Manfredi / MILANO

Percosse aggravate dall'odio razziale. È questo il reato ipotizzato dalla Procura di Milano sulla vicenda del 52enne francese che domenica è stato vittima di un'aggressione antisemita in un autogrill sull'A8 a Lainate, nel Milanese, mentre si trovava in compagnia del figlio di sei anni. Il procuratore aggiunto Eugenio Fusco ha già ricevuto un'informativa da parte della Digos e ha aperto un fascicolo a carico di ignoti.

LE IMMAGINI

Uno dei prossimi passi delle indagini sarà quello di analizzare le immagini estrapolate dai filmati e le targhe delle auto presenti nell'area di sosta. «Ho

«Temo, e sta già accadendo, un odio legittimato», dice il rabbino di Milano

L'Unione delle comunità ebraiche presenterà formale denuncia alle autorità

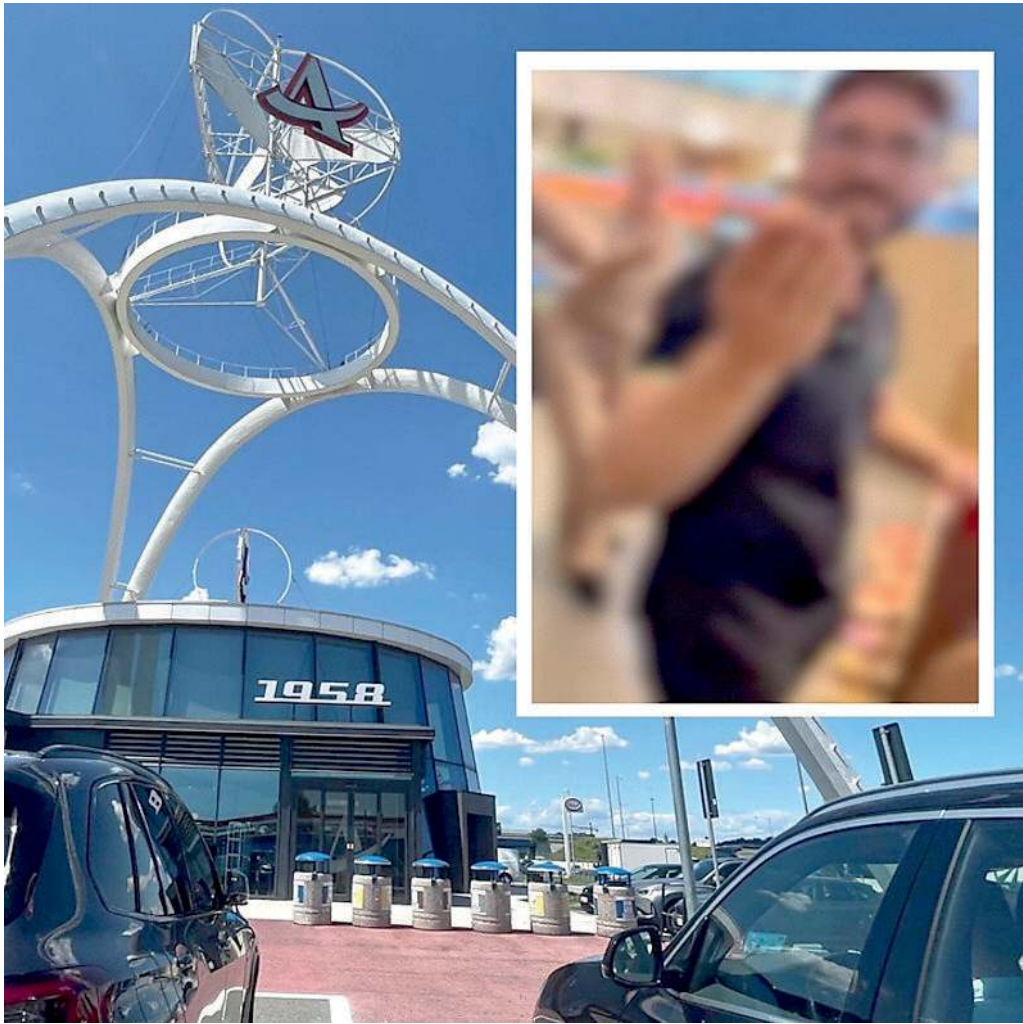
avuto reazioni di solidarietà che mi hanno scaldato il cuore dal mondo ebraico, ma ho ricevuto anche messaggi online contro me e mio figlio di odio e violenza», ha raccontato all'ANSA il turista ebreo. «Sono arrivati insulti antisemiti, dicendo che dovei avere un tatuaggio al braccio e che sono autore di genocidio». Il bimbo «non ha avuto una reazione, è rimasto immobile, ma io - ha detto - gli ho spiegato quanto è successo. Gli ho raccontato che ci sono alcune persone cattive a cui non piacciono e che quello che è successo è stato un incidente, che papà l'ha protetto». Stando a quanto denunciato dall'uomo, lui e il figlio, che

IN GRECIA

Episodi antisemiti anche al ct di calcio Sdegno e vergogna

«Davvero non accetto che si possa tradire lo spirito che ci rappresenta da sempre in tutto il mondo: noi accogliamo gli ospiti, gli apriamo le nostre case, condividiamo il cibo. Non gli usiamo violenza, non è la nostra cultura». Lo sdegno di Antoni, ristoratore dell'isola greca di Karpathos, si unisce allo sconcerto per le notizie sui media nazionali di comportamenti violenti da parte di sostenitori pro-pal contro turisti israeliani. L'ultima aggressione è accaduta giovedì, nel mirino il ct della nazionale di calcio israeliana spintonato con violenza prima di riuscire a sottrarsi poco prima della partita tra Hapoel Bèer Sheva e Aek nella capitale ellenica. Mentre tre giorni fa i tg hanno riportato la vicenda di una famiglia ebrea assalita su una spiaggia di Atene. «Questi attacchi sono una vergogna», dice l'ateniese Anastasia. —

stavano rientrando in città dopo una gita al lago Maggiore, sarebbero stati presi di mira per via della kippah che indossavano. Dapprima sarebbero stati insultati al grido di «assassini», «Palestina libera» e «Qui non è Gaza». Poi, in un secondo momento, dopo essere usciti dai bagni al piano di sotto, vi sarebbe stata nei loro confronti anche un'aggressione fisica, tanto che l'uomo, una volta a terra, sarebbe stato colpito a calci. Il 52enne è riuscito a riprendere la prima parte dell'episodio con il suo cellulare: nel filmato della durata di poco più di un minuto, si sentono gli insulti e si vedono alcune persone gridare. Successivamente



L'autogrill dove un turista francese ebreo ha denunciato e filmato un'aggressione ANSA

te il turista francese ha deciso di presentare una denuncia alla polizia stradale di Busto Arsizio, raccontando quanto accaduto e mostrando il video. Non essendosi sottoposto a cure mediche in ospedale, l'uomo non ha un referto e per la Procura guidata da Marcello Viola non è stato quindi possibile ipotizzare il reato di lesioni. «Da stamattina non riesco a fare altro che accogliere i giornalisti», ha detto la manager dell'autogrill Villoresi Ovest, Barbara Frigerio, spiegando di non poter aggiungere altro. «Io stavo passando con il mio carrello delle pulizie nel corridoio della toilette, quando mi sono trovato bloccato da un muro di

gente che urlava, si spintonavano, c'era quest'uomo in mezzo e accanto a lui il bambino silenzioso, sembrava scioccato», racconta uno degli addetti alle pulizie dell'autogrill, spiegando di aver udito «qualcuno che diceva di chiamare la polizia». «Quello che temo di più è quello che già sta succedendo: un odio legittimato - commenta all'ANSA il rabbino capo di Milano Alfonso Arbib -. L'odio ci può essere, purtroppo fa parte dei fenomeni umani, ma quando si sente che è legittimato si perdono i freni inibitori». Per il rabbino, infatti, l'atmosfera è «molto pesante» e «di fortissima crescita dell'antisemitismo», tanto che a Milano

si verificano «un paio di episodi a settimana». E l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane annuncia che «presenterà alle autorità competenti formale denuncia, che va ad aggiungersi alle altre 40 già in corso, contro questo atto di antisemitismo». «Quanto accaduto è grave», osserva anche il vicepremier Matteo Salvini. «Speravamo che la 'caccia all'ebreo' fosse finita con la morte del nazifascismo, inaccettabile che questo venga ancora oggi nel 2025», aggiunge. Mentre il senatore di Italia viva, Ivan Scalfarotto, si è presentato nell'Aula al Senato indossando una kippah per «condannare l'antisemitismo».

IN RETE UN VIDEO SHOCK



I coloni israeliani ANSA

Ucciso attivista palestinese del docufilm «No other land»

Le urla, le spinte, poi i colpi di pistola: bastano pochi secondi di video per raccontare quella che è la violenza quotidiana dei coloni israeliani sui palestinesi in Cisgiordania. Una violenza che lunedì è sfociata nell'omicidio di Awdah Hathaleen, attivista e giornalista palestinese che ha contribuito alla realizzazione del documentario premio Oscar «No Other Land».

Il filmato dell'attacco, virale sui social e pubblicato sui media internazionali tra cui il Guardian, punta il dito sul colono israeliano Yinon Levi, sanzionato da Ue e Londra e inserito nella lista delle misure Usa dal presidente Joe Biden, ma poi rimosso da Donald Trump. Secondo gli attivisti palestinesi del villaggio di Umm al-Khair, luogo dell'attacco, tutto è nato dall'azione di un colono che a bordo di un bulldozer ha attraversato il loro terreno, distruggendo alberi e proprietà. Quando un residente si è avvicinato per chiedere all'autista del bulldozer di fermarsi, è stato travolto con la lama del bulldozer. I residenti hanno iniziato a lanciare pietre, e a quel punto Levi è uscito dall'insediamento e ha iniziato a sparare. Hathaleen, che si trovava a distanza dal luogo dello scontro, è stato colpito da un proiettile. Il giovane palestinese ucciso era residente di Masafer Yatta, una serie di villaggi situati sulle colline a sud di Hebron, dichiarati zona militare da Israele. —





openfactory | opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:



promosso da


curato da

Friuli Venezia Giulia

LA TRATTATIVA

Il Pd: servono più risorse per gli stipendi pubblici

Chiesta l'equiparazione del salario aggiuntivo dei dipendenti regionali e comunali
L'assessore Roberti ha indicato l'aumento del 7,5% in busta paga e del 2 in welfare

Valeria Pace

Il tema del rinnovo del contratto del comparto unico regionale rimane al centro del dibattito politico, dopo lo stanziamento di ulteriori fondi per arrivare un aumento pari al 9,5% (di cui 7,5% in busta paga e 2% in welfare) in assestamento di bilancio.

Il Pd va in pressing per chiedere da un lato «la perequazione del salario aggiuntivo dei dipendenti degli enti locali a quello dei regionali», con Nicola Conficoni e dall'altro per chiedere che sia la Regione a dare il buon esempio ai privati in termini di assicurare salari adeguati, con Manuela Celotti, a margine di un'interrogazione a tema in Consiglio regionale.

Conficoni riferendosi allo

LEGGE DI STABILITÀ
È LA NORMA CHE DÀ FORMA
AL BILANCIO DELLA REGIONE

Celotti: «La Regione dia il buon esempio ai privati assicurando retribuzioni adeguate ai lavoratori»

stanziamento in assestamento parla di «un'occasione persa», e auspica che fondi aggiuntivi «a questo punto vengano messi a dicembre nella legge di Stabilità».

Il rinnovo del contratto, d'altro canto, aggiunge Conficoni è un'occasione per salva-

IN ITALIA
GLI STIPENDI SONO FRA I PIÙ BASSI
DI TUTTA EUROPA

Conficoni: «Così sarà possibile salvare il potere d'acquisto eroso dall'inflazione e dalla svalutazione»

guardare il potere d'acquisto dei dipendenti «pesantemente eroso dall'inflazione» ricordando che «il previsto aumento del 7,5%, più il 2% di welfare, non compensano il 15% di svalutazione registrato nel periodo di riferimento e rappresentano dunque un punto

di partenza che giustifica la richiesta di ulteriori passi avanti». E ancora, aggiunge, d'assessore, prima di lasciarsi la testa su eventuali rilievi della Corte dei conti, poteva stanziare maggiori risorse, come avevamo chiesto per venire incontro alle legittime aspettative».

«A fronte di una situazione di difficoltà dei lavoratori ai quali non viene spesso riconosciuto uno stipendio adeguato, la politica e l'amministrazione regionale per primi dovrebbero dare il buon esempio – aggiunge la collega Celotti –. Altrimenti è inutile chiedere al mondo imprenditoriale di adeguare gli stipendi, aumentandoli, quando la prima a non farlo è la Regione nella sua qualità di datore di lavoro».



Gli esponenti dell'opposizione in consiglio regionale

«In questo Paese – continua – gli stipendi sono fra i più bassi d'Europa e la nostra regione non fa differenza, con una perdita di potere d'acquisto consistente, eroso dall'inflazione. Ora bisogna decidere se la pubblica amministrazione, soprattutto lad-

dove le risorse ci sarebbero, come in Fvg, vuole fare quel passo che diventa un segnale fondamentale nei confronti dei dipendenti del comparto, anche per rendere di nuovo attrattivo il mondo della pubblica amministrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Tempus est iocundum

DAL 1 AL 4 AGOSTO 2025

NEL CENTRO STORICO DI GEMONA DEL FRIULI

LINK UTILI

33ª EDIZIONE
WWW.TEMPUSESTJOCUNDUM.IT

SERATE DI AMBIENTAZIONE MEDIEVALE

MEDIO ORIENTE

Fedriga: mi preoccupa l'antisemitismo diffuso

«C'è una situazione internazionale che mi preoccupa, quella in Medio Oriente, e mi preoccupano le reazioni che ci sono in Italia. Ho visto quanto è accaduto alla famiglia ebrea a Milano, penso sia preoccupante, che ci sia un antisemitismo dilagante, e penso che ci sia anche una responsabilità di chi sta raccontando la verità di Hamas, ai cittadini europei e italiani». Così, ieri, il governatore, Massimiliano Fedriga. «Quando si parla del governo di Gaza o del Ministero della Salute di Gaza, è Hamas – ha sottolineato Fedriga – a continuare questo racconto alimentando l'antisemitismo. Io mi dissocio e mi vergogno che i cittadini ebrei siano perseguitati in Italia. Esprimo totale vicinanza alla famiglia colpita e alla comunità ebraica e dico che la Regione Friuli Venezia Giulia sarà al loro fianco, perché fatti come questi non possono trovare cittadinanza in Italia e in Occidente».



Il governatore Fedriga

Sulle manifestazioni promosse anche a Trieste, Fedriga ha aggiunto che «nessuno ovviamente vuole la guerra, vuole i morti, vuole gli innocenti ammazzati in Medio Oriente, né a Gaza né in Israele – ricordo che Hamas ha ammazzato innocenti inermi appositamente –, ma chi continua a raccontare soltanto la voce di Hamas ha una responsabilità grave e bisogna finirla, chi continua a manifestare strumentalizzando e portando solo la voce dei terroristi ha una responsabilità grave anche sui fatti che sono avvenuti in Italia», ha concluso Fedriga. —

I PROVVEDIMENTI DI FORZA ITALIA

Sicurezza sulle strade e congedo parentale

Forza Italia rivendica i suoi contributi all'assestamento estivo, di cui – a dire di Andrea Cabibbo – «cardo e decumano» sono «crescita e coesione sociale». E tra le proposte più significative che hanno incassato l'ok della giunta ci sono 30 mila euro per finanziare una sorta di congedo parentale regionale per i professionisti con partita Iva – sostenuto da Cabibbo –, interventi per la sicurezza, anche stradale, sostenuti da Roberto Novelli, e la possibilità per gli ospedali di organizzare spazi dove i pazienti ospiti nelle strutture possano riabbracciare i loro animali d'affezione, misura pensata invece da Michele Lobianco.

Cabibbo è intervenuto assicurando ulteriori 300 mila euro per Pordenone capitale italiana della Cultura 2027, e lo stanziamento di 320 mila euro per corsi di autodifesa, mezzi per associazioni sportive e nuove attrezzature. Novelli si è concentrato sulla sicurezza, con 100 mila euro per progetti di sicurezza integrata – che includono la prevenzione del disagio giovanile, l'uso responsabile dei social – e altri 100 mila per progetti sulla sicurezza stradale con Aci. Tra le altre misure promosse da Novelli ci sono 170 mila euro per dottorati di ricerca nei Conservatori di Udine e Trieste, e 60 mila euro di fondi all'Arlef per la lingua e la cultura friulana. Lobianco è invece riuscito a sensibilizzare la giunta per assumere due provvedimenti, con l'assessore allo Sport Mario Anzil che ha assegnato 400 mila euro per la manutenzione del Pala Foschiatti (hockey su pista) e con l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi 200 mila euro per la Fondazione Caccia Burlo (housing sociale). —



Roberto Novelli

V.P.

LE MISURE DEL GRUPPO FEDRIGA PRESIDENTE

Sostegni socio-sanitari e valore al territorio

Fondi per rispondere a esigenze di natura socio-sanitaria e attenzione alla promozione del territorio sono due priorità promosse dal gruppo consiliare Fedriga presidente. Così ad esempio il gruppo ha sostenuto lo stanziamento di oltre 700 mila euro a PromoTurismo Fvg. E Mauro Di Bert ha promosso un finanziamento per la Rameastrata, un percorso di pellegrinaggio che porta a Roma e passa da Aquileia. E sempre a tutela del patrimonio, Di Bert è riuscito a far stanziare oltre un milione per riparare il duomo di Mortegliano, gravemente colpito dall'eccezionale grandinata dell'estate 2023, mentre Diego Bernardis ha sostenuto i 50 mila euro per completare il tesoro del Duomo di Gorizia.

Sul mondo socio-sanitario, ci sono gli interventi di Carlo Grilli sulla disabilità, per sostenere i bambini con spettro autistico in Asugi (150 mila euro) e 80 mila euro perché le scuole si possano dotare di un'aula sensoriale. Poi quelli proposti da Carlo Bolzonello, dal progetto pilo-



Mauro Di Bert

ta per una presa in carico olistica di medicina territoriale in Val D'Arzine e Val Cosa, fino a fondi per aiutare donne in un percorso di uscita dalla violenza domestica. Una trentina di orfani potranno fare le vacanze a Lignano grazie all'interessamento di Moreno Lirutti.

Altri provvedimenti riguardano il sostegno a taxi e Ncc in orario notturno in montagna (Stefano Mazzolini), scorrimento di graduatorie in tema di manifestazioni sportive (Simone Polesello) e il sostegno agli arbitri (Edy Morandini). Ritirato invece il provvedimento di Polesello per permettere la tumulazione insieme al proprio animale domestico. —

L'ETÀ DELL'AMORE

COLLEZIONE GIANNI DA CAMPO

UNA STORIA INTIMA DEL CINEMA E DEL FUMETTO ITALIANO



31 LUGLIO 2025 | 29 MARZO 2026
CASTELLO DI GEMONA DEL FRIULI

Regista, scrittore e grande collezionista, **Gianni Da Campo** ha intrecciato la sua vita con le storie del cinema e del fumetto, creando un archivio sorprendente, oggi tra i più preziosi conservati dalla Cineteca del Friuli.

Mostra a cura di
SERGIO M. GRMEK GERMANI

INGRESSO LIBERO | PER INFO E ORARI: VISITGEMONA.COM



COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
ASSESSORATO ALLA CULTURA



La Cineteca
del Friuli



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA



European
Capital
of Culture



FONDAZIONE
FRIULI



Sport LAND



associazione culturale



ORCHESTRA
GIOVANILE
FILARMONICA
FRIULANA



GRUPPO
FOTOGRAFICO
GEMONESE



CSR CENTRO STUDI
E RESTAURO

Il virus delle zanzare

Test prima dei prelievi Nessuno stop in regione al dono del sangue

Sono state attivate le misure di prevenzione sulla base del Piano di sorveglianza. Già posizionate le trappole contro gli insetti sul territorio per evitare la diffusione

Elisa Michellut / UDINE

Nessuna sospensione per i donatori di sangue. In Friuli Venezia Giulia, così come nelle altre regioni italiane, non ci sarà alcuno stop per quanto concerne le donazioni di sangue a causa del virus West Nile. I centri trasfusionali hanno già attivato misure di prevenzione per tutti i donatori. Questo significa che non ci saranno interruzioni, ma saranno adottate precauzioni per garantire la sicurezza trasfusionale.

Le malattie trasmesse dalle zanzare costituiscono un importante problema di sanità pubblica riconosciuto a livello mondiale e questo ha spinto l'Assemblea mondiale della sanità a prendere dei provvedimenti per rafforzare la prevenzione e la diffusione. «La febbre West Nile – spiega Andrea Bontadini, coordinatore regionale sangue – è una malattia provocata dal virus West Nile e rientra tra le arbovirosi inserite nel piano di prevenzione nazionale e regionale. La maggior parte delle persone infette non mostra alcun sintomo. Fra i casi sintomatici, circa il 20 per cento presenta sintomi leggeri, che possono durare pochi giorni, in rari casi qualche settimana, e possono variare molto a seconda dell'età della persona. Mentre nei bambini è più frequente una febbre leggera, nei giovani la sintomatologia è caratterizzata da febbre mediamente alta, arrossamento degli occhi, mal di testa e dolori muscolari, negli anziani e nelle persone debilitate, invece, la sintomatologia può essere più grave. La febbre West Nile non si trasmette da persona a persona tramite il contatto con le persone infette, ma tramite i vettori, ovvero le zanzare, le cui punture sono il principale mezzo di trasmissione all'uomo».

Su tutto il territorio regionale sono state posizionate alcune trappole per la cattura delle zanzare al fine di monitorare, in collaborazione con la sorveglianza effettuata dai Dipartimenti di prevenzione, la circolazione del virus. Bontadini sottolinea: «Il rischio di trasmissione dell'infezione da West Nile Virus è stato documentato con le trasfusioni così come per i trapianti di organi. Per tale motivo il Friuli Venezia Giulia ha inserito nel Piano regionale per l'implementazione del «Piano di sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2020-2025» nuove misure per la prevenzione della trasmissione della malattia. In particolare, da quest'anno, è stato de-



Andrea Bontadini

«Si raccomanda di utilizzare tutte le precauzioni per prevenire le punture»

ciso di implementare ulteriormente la sicurezza della trasfusione e, al primo riscontro di positività nelle zanzare, di inserire lo specifico test in tutte le donazioni regionali, così come anche nei trapianti e nelle donazioni di sangue cordonale. La scelta di ricercare il virus in tutte le donazioni, oltre a mi-



Manuela Nardon

«All'inizio mi ero preoccupata ma adesso siamo tranquilli»

gliorare ulteriormente il grado di sicurezza, soddisfa il programma di autosufficienza regionale e nazionale della raccolta sangue e degli emocomponenti in quanto i donatori non vengono sospesi per 28 giorni». Il test eviterà quindi le sospensioni dei donatori che in Fvg hanno possibilità di pre-

notarsi sia nei centri fissi che nei centri mobili di tutta la Regione. «A tal fine – le parole di Bontadini – si raccomanda di utilizzare tutte le precauzioni generali per prevenire le punture da zanzare ed evitare che possano riprodursi, pertanto si consiglia di rispettare alcune norme generali: le zanzariere alle finestre, indossare vestiti che non lascino scoperte parti del corpo, applicare prodotti repellenti ma soprattutto svuotare di frequente i vasi di fiori o altri contenitori con acqua stagnante, cambiare spesso l'acqua nelle ciotole per gli animali ed evitare che vi siano dei ristagni di acqua».

Manuela Nardon, presidente provinciale dell'AfdS Udine, aggiunge: «Quando, lo scorso 24 luglio, ho ricevuto la comunicazione del dottor Bontadini all'inizio, dopo aver letto le prime righe, mi sono preoccupata ma poi, scorrendo la mail, mi sono subito rasserenata. Il test per tutti coloro che in regione donano il sangue ci fa stare tranquilli perché i donatori vengono sottoposti a un test che a loro non comporta nulla ma che ci garantisce l'assoluta sicurezza per quanto concerne la donazione».



In regione sono state attivate le misure di prevenzione contro il virus

LA RASSICURAZIONE

L'assessore regionale Riccardi: «Garantiamo la massima sicurezza»

L'assessore regionale Riccardo Riccardi conferma che, in Friuli Venezia Giulia non ci sarà nessuna sospensione per quanto concerne le donazioni di sangue a causa del West Nile. «Proseguiamo – le parole dell'assessore regionale Riccardi – perché nella nostra regione garantiamo la massima sicurezza e que-

sto in forza delle procedure stringenti che sono state diramate da dottor Andrea Bontadini». In Friuli Venezia Giulia saranno dunque adottate tutte le precauzioni per garantire la sicurezza trasfusionale. I centri trasfusionali hanno già attivato misure di prevenzione per tutti i donatori.

COLPITI SOPRATTUTTO IL LAZIO E LA CAMPANIA

Ieri tre morti in poche ore in Italia Dall'inizio dell'anno sette vittime

Manuela Correra / ROMA

Continua a salire il bilancio delle vittime per il virus West Nile in Italia. Dall'inizio dell'anno si contano sette decessi, la maggioranza tra Lazio e Campania.

Ieri gli ultimi tre, mentre medici e autorità sanitarie invitano ad evitare allarmismi e sono scattate le bonifiche sul territorio e anche le misure di prevenzione rispetto alle donazioni di sangue, possibile sia pur rara via di contagio. In 31 province è stato deciso lo stop temporaneo alle donazioni o, in alternativa, l'esecuzione di uno specifico test sui donatori.

Ieri si sono registrate due ulteriori vittime in Campania: un uomo di 74 anni, con un quadro clinico aggravato da un'insufficienza renale, è deceduto in realtà venerdì scorso all'Ospedale del Mare di Na-



L'installazione di trappole per le zanzare in Campania

poli ma la notizia si è appresa solo nelle ultime ore. L'altro paziente morto è un sessantottenne di Trentola Ducenta, in provincia di Caserta (il terzo morto per il virus in Campania), deceduto ieri sera al pres-

sidio ospedaliero di Aversa (Caserta). Secondo dati forniti dalla Regione, in Campania ad oggi vi sono 23 casi di West Nile tra sospetti e confermati. Ancora ieri un altro paziente è deceduto nel Lazio, il terzo da

inizio anno: è un uomo di 86 anni morto all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Era tra i primi contagiati nel territorio ed era in terapia intensiva. Sarebbe stato affetto da diverse patologie pregresse. Un altro paziente in condizioni definite «critiche» è ricoverato a Oristano.

Al momento, l'Istituto superiore di sanità (Iss) conferma che l'andamento dei casi è in linea con gli anni precedenti.

«Ferma restando la necessità di avere il massimo di attenzione, non abbiamo una situazione di allarme. Non c'è preoccupazione. Lo scorso anno abbiamo avuto più decessi di quanti ne registriamo oggi», ha affermato il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Maria Rosaria Campitiello, capo Dipartimento della Prevenzione del ministero della Salute, ribadisce l'importanza di utilizzare

«repellenti, la manica lunga e i pantaloni lunghi nelle ore più critiche, ed evitare ristagni d'acqua. La lotta – avverte – è alle zanzare che depositano uova». E la corsa ai prodotti contro le zanzare è già iniziata.

Le vendite negli ultimi giorni sono aumentate: nella provincia di Roma, afferma il presidente di Federfarma Roma, Andrea Cicconetti, «le farmacie stimano che le vendite siano cresciute di circa un 20% con picchi più alti nelle zone identificate come più a rischio».

La Società Italiana dei medici di medicina generale e delle cure primarie (Simg) inoltre, visto l'aumento di casi autotoni di arbovirosi come Chikungunya, Dengue e West Nile Virus, si è detta disponibile a collaborare con l'Iss per una formazione ad hoc dei medici di famiglia affinché abbiano delle competenze aggiornate su queste malattie. «Serve una sensibilizzazione di tutta la classe medica per inserire nel panorama diagnostico anche la possibilità che si tratti di una arbovirosi autoctona», sottolinea Federico Gobbi, direttore scientifico dell'ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar (Verona). —

Il virus delle zanzare

COS'È LA MALATTIA DEL WEST NILE?

- È causata da un virus a Rna appartenente alla famiglia Flaviviridae, patogeno per gli uccelli e occasionalmente trasmessi ai mammiferi
- È denominato West Nile Virus (Wnv) perché è stato isolato per la prima volta nel 1937 in Uganda dal sangue di una donna con sintomatologia febbrile, proveniente dal distretto di West Nile
 - La diffusione in Europa il Wnv è stato segnalato a partire dal 1958
 - Dal 2008 è diffuso nell'area del delta del Po
 - Dall'inizio di giugno 2022 è stato segnalato un incremento dei casi confermati di infezione nel nord-est

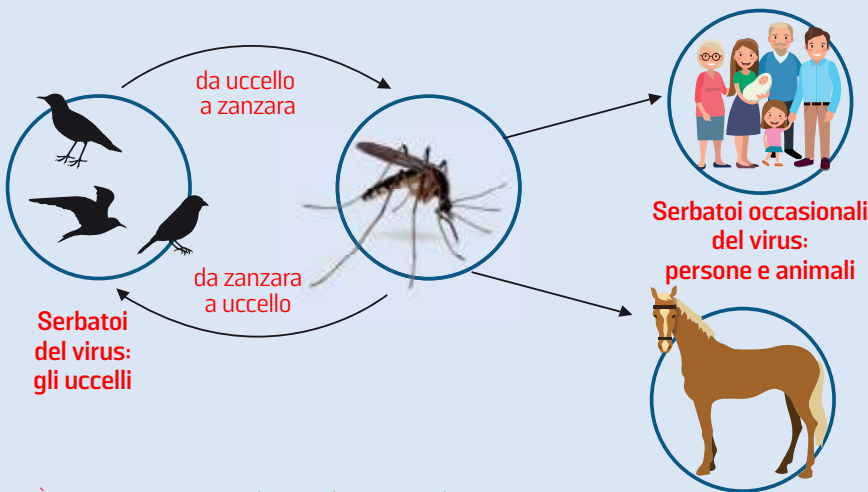
QUALI SONO I SINTOMI?

La maggior parte delle persone infettate con il Wnv non sviluppa sintomi di infezione

Nelle aree endemiche la sintomatologia nel 20% circa dei soggetti colpiti è quella di una sindrome simil-influenzale (febbre, stanchezza, dolori muscolari, congiuntivite, rossore cutaneo solitamente localizzati a tronco, estremità e testa, ingrossamento dei linfonodi, nausea, dolori addominali, diarrea)

Meno dell'1% di questi casi presenta una grave sintomatologia neurologica (meningite, encefalite, paralisi flaccida acuta). Il periodo di incubazione della malattia del Nilo Occidentale è di circa 2-14 giorni

COME SI TRASMETTE IL VIRUS?



- È mantenuto in natura da un ciclo primario di trasmissione zanzara-uccellozanzara (ciclo endemico): le zanzare si infettano pungendo gli uccelli
- I vettori di questi virus sono zanzare prevalentemente del genere Culex
- Le zanzare adulte possono trasmettere il virus ad ospiti accidentali come il cavallo e l'uomo
- L'essere umano, gli equidi e altri mammiferi sono considerati ospiti "a fondo cieco": in questi ospiti il virus non raggiunge concentrazioni sufficientemente elevate e, pertanto, il ciclo di trasmissione non riesce a perpetuarsi: non è possibile quindi un contagio diretto da persona a persona

QUAL È LA TERAPIA?

- La malattia si risolve in genere spontaneamente o con terapia di supporto
- Non sono disponibili terapie specifiche o vaccinazioni

COME SI FA PREVENZIONE?

- Il metodo preventivo più efficace consiste nell'evitare le punture di zanzara, tramite l'uso di repellenti cutanei, soggiornando quanto più possibile in ambienti protetti da zanzariere e/o provvisti di diffusori di insetticidi ad uso domestico

QUANTI SONO I CASI?

- Dall'inizio dell'anno in Italia sono stati confermati 10 casi di infezione da West Nile virus nell'uomo
- 7 di questi si sono verificati nel Lazio, tutti nella provincia di Latina dove una donna di 82 anni è morta dopo aver contratto il virus

QUANTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA?

- Quest'anno non si sono verificati casi
- Lo scorso anno erano stati 15
- 1 vittima

Fonte: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

WITHUB

West Nile

Come ci si contagia e i rischi

Lo scorso anno in Friuli Venezia Giulia morì una donna di 80 anni

Cristian Rigo

Ormai per contrarre il West Nile virus non è più necessario andare in vacanza in un paese esotico, basta farsi pungero dalla zanzara sotto casa, come dimostrano i casi registrati in Italia. Fra questi finora nessuno ha toccato il Friuli Venezia Giulia, mentre lo scorso anno ci furono 15 casi con un decesso. In Veneto, invece, i casi di malattia riscontrata sino a oggi sono stati cinque.

IL PRIMO CASO ENDEMICO

Nel 2024 una donna di 80 anni di Villotta di Chions è morta dopo aver contratto il Wnv. Per l'Azienda regionale di coordinamento della salute (Arcs) si è trattato del primo caso endemico poiché l'anziana non aveva fatto viaggi in Paesi considerati a rischio. In tutto il 2024 i casi sono stati 15, mentre quest'anno detto, non ne sono stati registrati.

NO ALL'ARMISMO

Attenzione però: i sintomi più gravi, rende noto l'Istituto superiore di sanità, si presentano in media in meno dell'1% delle persone infette (1 persona su 150), e comprendono febbre alta, forti mal di testa, debolezza muscolare, disorientamento,

tremori, disturbi alla vista, torpore, convulsioni, fino alla paralisi e al coma. Alcuni effetti neurologici possono essere permanenti. Solo nei casi più gravi (circa 1 su mille) il virus può causare un'encefalite letale.

ASINTOMATICI

La maggior parte delle persone infette da Wnv non mostra alcun sintomo. E tra i casi sintomatici, circa il 20% presenta sintomi leggeri: febbre, mal di testa, nausea, vomito, linfonodi ingrossati, sfoghi cutanei. Del tutto simili a quelli di un'influenza, questi sintomi possono durare pochi giorni, in rari casi qualche settimana, e possono variare molto a seconda dell'età della persona. Nei bambini - si legge sul sito dell'Iss - è più frequente una febbre leggera, nei giovani la sintomatologia è caratterizzata da febbre mediamente alta, arrossamento degli occhi, mal di testa e dolori muscolari. Negli anziani e nelle persone debilitate, invece, la sintomatologia può essere più grave. Il periodo di incubazione della malattia del Nilo Occidentale è di circa 2-14 giorni.

LA DIAGNOSI

La diagnosi viene prevalentemente effettuata attraverso

test di laboratorio effettuati su siero per la ricerca di anticorpi del tipo IgM. Questi anticorpi possono persistere per periodi anche molto lunghi nei soggetti malati (fino a un anno), pertanto la positività al test può indicare anche un'infezione pregressa. I campioni raccolti entro 8 giorni dall'insorgenza dei sintomi invece potrebbero risultare dei falsi negativi.

I NUMERI

Dall'inizio dell'anno in Italia sono stati confermati 14 casi di infezione da West Nile virus nell'uomo. Sette di questi si sono verificati nel Lazio, tutti nella provincia di Latina. Dei 7 casi segnalati dalla Regione Lazio, illustra l'Iss, 6 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva e un caso con soli sintomi febbrili. Al momento, il numero dei casi

di quest'anno è in linea con il 2024, quando, al 25 luglio erano stati riportati 13 casi senza decessi. Nelle settimane successive si è però verificato un brusco aumento, che si è protratto per i mesi di agosto e settembre portando i casi complessivi a 460. In totale, nel 2024 sono stati registrati 20 decessi.

IL PIANO

Dopo il piccolo cluster epidemico che si è verificato in provincia di Latina, «sono state attivate tutte le misure previste dal Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi 2020-2025 con il supporto del Gruppo Operativo Arbovirosi», afferma in una nota Maria Rosaria Campitiello, capo del dipartimento di Prevenzione del Ministero. La presenza di casi animali o

umani, prevede, anche in Fvg, la valutazione di interventi e trattamenti su larve e su zanzare adulte mirati a ridurre la loro densità sul territorio e la circolazione virale soprattutto in siti sensibili quali scuole, ospedali, strutture residenziali protette, aree ricreative, giardini pubblici.

PREVENZIONE

Al momento non esiste un vaccino per la febbre West Nile per cui la prevenzione consiste soprattutto nel ridurre l'esposizione alle punture di zanzare. I consigli dell'Iss per proteggersi dalle punture ed evitare che le zanzare possano riprodursi facilmente sono i seguenti: «Usare repellenti e indossare pantaloni lunghi e camicie a maniche lunghe quando si è all'aperto, soprattutto all'alba e al tramonto; usare zanzariere alle finestre; svuotare di frequente i vasi di fiori o altri contenitori (per esempio i secchi) con acqua stagnante; cambiare spesso l'acqua nelle ciotoie per gli animali; tenere le piscinette per i bambini in posizione verticale quando non sono usate».

DENGUE

Il West Nile non è l'unico virus che può essere trasmesso all'uomo dalle zanzare. Tra

questi c'è anche il Dengue la cui infezione provoca disturbi che assomigliano a quelli di una normale influenza. Raramente può manifestarsi in forma grave trasformandosi in Dengue emorragica, potenzialmente letale. Di origine virale, questa malattia appartiene come detto al gruppo degli arbovirus (ovvero trasmessi all'uomo da insetti), ma contrariamente al Wnv può essere contenuto da un vaccino. Anche quest'anno la Regione ha provveduto a distribuire il vaccino contro il Dengue alle Aziende sanitarie. La vaccinazione può essere richiesta ai Dipartimenti di prevenzione aziendali. La Regione ha inoltre adottato il piano arbovirosi che stabilisce le azioni di contrasto al diffondersi di malattie trasmesse dalle punture delle zanzare. Il piano presenta le indicazioni strategiche per l'individuazione dei casi umani di Chikungunya, Dengue e Zika, (tutte infezioni di importazione che possono essere contratte viaggiando in località esotiche), le misure di controllo e le azioni per impedire la trasmissione del virus dalla persona infetta alle zanzare "locali" dalle quali poi potrebbe prendere avvio un focolaio di infezione. —



Le origini del nome

La febbre West Nile (West Nile Fever), che ha provocato il decesso una donna a Latina, è una malattia determinata dal virus West Nile (Wnv), un virus della famiglia dei Flaviviridae isolato per la prima volta nel 1937 in Uganda, appunto nel distretto West Nile da cui prende il nome.

L'incidente del 2023

Freccia Tricolore precipitata Le prove che assolvono il pilota

Il pm: ha fatto tutto ciò che poteva. Nessun Dna degli uccelli perché disintegrato

Il maggiore dell'Aeronautica militare Oscar Del Dò non c'entra con la morte della piccola Laura Origliasso, dunque per lui la procuratrice di Ivrea Gabriella Viglione, a capo dell'ufficio giudiziario (e la sostituta Valentina Bossi) ha chiesto l'archiviazione dall'accusa di omicidio colposo per l'ufficiale-pilota. A scriverlo è il quotidiano La Stampa e il caso è quello dell'aereo delle Freccie Trico-

lori che il 16 settembre del 2023 aveva perso improvvisamente quota, precipitando su di una famiglia in transito in auto tra Caselle e San Francesco al Campo, nel Torinese. Ne era morta la bambina, cinque anni. L'estraneità del pilota, viene spiegato dal quotidiano, deriva dal fatto che – essendo radicata negli inquirenti la convinzione che la causa della caduta di quell'aereo sia da addebi-

tare a un birdstrike (un volatile finito nel monomotore del velivolo che ha causato l'arresto delle turbine) – qualsiasi sua eventuale manovra non avrebbe evitato l'impatto.

La prova regina appoggia su due architravi. La prima: l'audio della scatola nera nel quale il pilota dice distintamente «Bird strike, ho fatto un bird strike». C'è poi una sfilza di parametri di cui vi è

traccia scrupolosa all'interno del «registratore» dell'aereo che – lette nel complesso e analizzate da un punto di vista tecnico – indicano la genesi dell'arresto del motore in un corpo estraneo penetrato dentro l'elica. La sequenza degli eventi è breve e drammatica. Dal momento del bird strike alla decisione di Del Dò di «proiettarsi» (espellersi) fuori dall'aereo per mettersi in salvo, passa-



La carcassa del velivolo

no dieci secondi. Altri due e il velivolo è già al suolo. In mezzo, l'ultimo tentativo del pilota di tenere in volo l'aereo ormai compromesso, virando leggermente a sinistra per evitare di travolgere i colleghi che decollavano

dietro di lui. «Ha eseguito tutto secondo procedura – scrive il pm – non aveva il tempo materiale per tentare una riaccensione in volo. La procedura richiede almeno 30 secondi, lui ne aveva meno della metà». Il propulsore, secondo i periti nominati, funzionava correttamente prima dell'impatto. Nessuna anomalia, nessun difetto di manutenzione. Anche l'esame tecnico del motore non ha rivelato malfunzionamenti. L'unico indizio della presenza degli uccelli è visivo: nessun residuo biologico è stato trovato sui resti, nessun Dna. Come è possibile? Al quesito ha risposto l'Istituto Zooprofilattico ha confermato che a temperature superiori ai 200 gradi, il Dna animale si disintegra. E quella carlinga, in fiamme, ha superato abbondantemente quel limite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SETTANT'ANNI DELLO IAL FVG

Il presidente: «La sfida è dare a giovani e adulti competenze nuove»

Il presidente dello Ial Fvg racconta sfide, numeri e visione di un'ente di formazione tra i più antichi d'Italia, fondato nel 1955. A Roma Giulio Arbanassi, assieme agli altri presidenti degli Ial regionali, al presidente Stefano Mastrovincenzo dello Ial nazionale e alla segretaria nazionale della Cisl, Daniela Fumarola, ha celebrato i settant'anni dello Ial, compreso quello del Friuli Venezia Giulia, primo d'Italia tra gli istituti per capacità formativa e corsi erogati. Triestino, 62 anni, una carriera dirigenziale nel sistema Cisl, Arbanassi guida da gennaio 2025 un organismo che conta 306 dipendenti, nove sedi formative di cui una con convitto e un valore di produzione di 22 milioni.

Presidente, come descriverebbe l'emozione di rappresentare lo Ial Fvg nel suo 70° compleanno?

«Essere qualificati e formati era, ed è, un valore assoluto oltre che il veicolo verso un lavoro che dà libertà, autonomia e dignità; ricordarlo a Roma significa onorare una storia che parla al Paese intero».

Dal 1955 il lavoro è cambiato più volte. Qual è oggi la vostra missione?

«Le risposte formative devono essere quasi personalizzate perché il mercato è frammentato e trasversale. Una buona formazione mette al centro la persona, ne esalta i talenti e la aiuta a fare scelte consapevoli. Inoltre, in regione siamo protagonisti nelle politiche attive per il lavoro con l'assessorato a Formazione e Lavoro, con cui sussiste un'importante sinergia».

I numeri del 2024?

«Abbiamo erogato 1.300 corsi per 198 mila ore coinvolgendo 10.700 allievi. Siamo il primo Ial d'Italia per dimensioni e varietà di offerta: dall'alberghiero alla mecca-



Giulio Arbanassi

nica, dalla cura dell'estetica alle competenze digitali avanzate, tecnici di gestione imprese e marketing».

Quando è stato eletto ha sottolineato la centralità della formazione continua. Perché?

«La formazione degli adulti e la qualificazione permanente sono decisive: dobbiamo restare un punto di riferimento capace di accompagnare l'evoluzione del sistema produttivo e di rispondere alle esigenze di imprese e utenti».

Cosa cambierà per rafforzare il legame con il tessuto economico regionale?

«Oltre a mantenere forte il rapporto con le istituzioni, ci stiamo avvicinando di più al mercato privato, svilupperemo ulteriori sinergie con le imprese e stiamo aggiornando i nostri standard di qualità per rendere i processi ancora più efficaci ed efficienti».

Qual è la sfida dei prossimi anni?

«Siamo impresa sociale: innovazione, apprendimento, lavoro non sono solo le iniziali del nostro nome, ma l'impegno a dare a giovani e adulti gli strumenti per muoversi in un futuro che richiede competenze sempre nuove». —

EUROSPAR

INTERSPAR

Colleziona

Buoni Spesa

10€

Bollini cartacei o digitali? Scegli tu!

28

dal 28/07 al 24/08

Colleziona i bollini cartacei o digitali

Ogni 10 € di spesa ottieni un bollino

Ogni 10 bollini, ottieni 1 buono spesa di 10 €

07

dal 28/07 al 07/09

utilizza il buono su una spesa minima di 60€

L'iniziativa è valida in esclusiva nei punti vendita aderenti:
Interspar Cassacco (UD), C.C. Alpe Adria
Interspar Pradamano (UD), S.S. 56 (Udine Gorizia)

Con l'App Despar Tribù...
ottieni il buono più in fretta!

Se partecipi alla raccolta digitale con l' **APP DESPAR TRIBÙ** ottieni il **buono spesa** con **9 bollini**, anziché 10!

Scarica l'App Despar Tribù!

*È possibile utilizzare solo un buono spesa per scontrino. L'iniziativa è valida dal 28/07 al 07/09/2025. Info, regolamento su [despar.it](https://www.despar.it)

Verso Paris Saint Germain-Tottenham

SUPERCOPPA EUROPEA	
Costo dei biglietti in vendita (€)	
Curve (categoria 3)	30
Tribune e Distinti laterali (categoria2)	80
Tribune (categoria 1)	130
Prime Seats (Vip)	350
Disabili (accompagnatore gratuito)	30



Il trofeo a Gorizia con l'assessore Amirante e il sindaco Zibera e a destra, nella foto Petrussi, lo stadio Friuli che si sta preparando alla gara



Febbre da Supercoppa europea
Restano solo biglietti da 350 euro

In vendita da ieri 6.700 tagliandi, ma nel giro di poche ore sono andati esauriti quasi tutti

Mattia Pertoldi / UDINE

Attesi, forse fin troppo stando almeno al recente passato, ma finalmente ieri, a due settimane dal fischio d'inizio, la Uefa ha aperto la vendita libera dei biglietti per la finale di Supercoppa europea in programma allo stadio Friuli di Udine mercoledì 13 agosto. Nel giro di poche ore, però, si è scatenata una vera e propria febbre da tagliando tanto che, nella serata di ieri, risultavano a disposizione soltanto i tagliandi più cari, quelli da 350 euro.

TIPOLOGIE DI BIGLIETTO

La capienza dello stadio Friuli, dopo la ristrutturazione, è pari a 25 mila 132 spettatori, ma per la Supercoppa è stata fissata a 22 mila 500. Una volta sottratta a questa cifra la quota spettante alle due finaliste - Paris Saint Germain e Tottenham -, e quella riservata all'Uefa, per sponsor e autorità, restavano a disposizione dei tifosi più o meno 6 mila 700 tagliandi, in vendita dalle 16 di ieri esclusivamente attraverso il portale ufficiale della federazione (uefa.com). Sono, ma forse sarebbe meglio dire erano, quattro le tipologie di biglietto acquistabili e che variano di prezzo a seconda della posizione desiderata all'interno dell'impianto di piazzale Argentina. Il tagliando a prezzo minore è quello definito di categoria 3 - cioè nelle Curve - e pari a 30 euro. Salendo alla categoria 2 - quindi per chi sceglie i posti di Tribuna e Distinti laterali - il costo sarà di 80 euro -, mentre per la categoria 1 - Tribune e Distinti centrali - si arriva a 130 euro. A disposizione, inoltre, c'è anche un pacchetto di biglietti chiamati Prime Seats - posizionati ancora più centralmente nelle due Tribune - al costo di 350 euro l'uno. Ed erano soltanto questi, nella serata di ieri, i biglietti a risultare ancora a disposizione. Tutti gli altri, infatti, sono stati venduti nel giro di una manciata

di ore. I biglietti saranno consegnati tramite l'App ufficiale Uefa Mobile Tickets pochi giorni prima della partita. I possessori dei tagliandi do-

vranno scaricare l'App disponibile sia per gli utenti Android sia per chi utilizza un iPhone. Con questa App i tifosi in possesso di biglietti posso-

no scaricare, trasferire, conservare o assegnare un tagliando a un ospite in modo sicuro. Considerate le richieste delle due squadre più elevate del so-

lito - alla fine sono stati ceduti 5 mila 800 tagliandi per il Paris Saint Germain e 4 mila 700 per il Tottenham sui 17 mila 200 totali messi complessiva-

mente in vendita - e comunque non soddisfatte appieno, almeno da quanto trapelato ieri, sommate alle richieste locali, la Uefa, al pari delle istituzioni italiane, si aspetta un Friuli tutto esaurito.

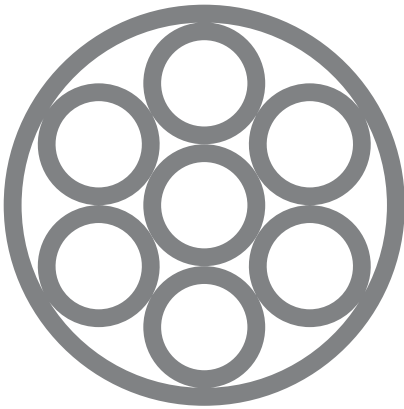
VANTAGGI PER I POSSESSORI

Al di là della partita, di per sé già succulenta se pensiamo che mette di fronte i detentori della Champions League ai campioni dell'Europa League, i possessori del biglietto avranno diritto anche a una serie di vantaggi inserita all'interno di un ricco programma gestito da PromoTurismoFvg e dal Comune di Udine. Nel capoluogo friulano, ad esempio, si potranno visitare i musei cittadini a prezzo scontato e, il giorno prima del match, a titolo completamente gratuito. Ma proprio perché la Supercoppa europea vuole essere un evento davvero regionale, già da questi giorni vengono applicati ingressi a prezzo scontato anche negli altri principali musei del Friuli Venezia Giulia come quelli di Miramare, Aquileia e Cividale.

TOUR DELLA COPPA

Ieri, intanto, accolta dal sindaco Rodolfo Zibera e dall'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, la Supercoppa ha iniziato da Gorizia il suo tour in alcune delle principali località del Friuli Venezia Giulia. Dopo la tappa nel capoluogo isontino, prevista fino a domani negli spazi dell'ex Ferramenta Krainer di via Rastello con orario dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, il trofeo continentale si sposterà a Trieste, nella sede della Camera di commercio della Venezia Giulia in piazza della Borsa, il 2 e 3 agosto, a disposizione di tifosi e appassionati dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21. Successivamente, quindi, la Supercoppa raggiungerà l'ingresso principale della spiaggia della Git di Grado il 6 e 7 agosto - con orario di visita dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 22 -, per poi trasferirsi nel camion "Io sono Friuli Venezia Giulia" a Lignano Sabbiadoro in viale Gorizia 26 nella giornata del 9 agosto e a Lignano Pineta, in piazza Marcello d'Olivio, il giorno successivo. In entrambi i casi sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 22. Il trofeo, infine, sarà esposto a Udine il 12 e 13 agosto all'Uefa Fan Festival in piazza Libertà prima di trasferirsi allo stadio Friuli. —

DI TOPPO
WASSERMANN
SUPERIORE
UNIVERSITARIA



DAI IL MASSIMO
SCEGLI UNA LAUREA
SUPERIORE

Un'opportunità riservata a studenti che superano un concorso di ammissione. Un percorso avanzato di studi che affianca i normali corsi universitari con approfondimenti, attività interne e corsi trasversali. Un college universitario dove vivere un'esperienza in stretta condivisione con studenti e docenti.

www.superiore.uniud.it

Oltre alla laurea,
consegnerai un Master
di secondo livello

Scadenza iscrizioni
bando 2025/26:
28 agosto



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



FONDAZIONE
FRIULI

L'addio di D'Agostino e i 425 giorni di vacatio

È trascorso quasi un anno e mezzo dal 1° marzo 2024, il giorno in cui Zeno D'Agostino si è dimesso. Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone ha lasciato poi ufficialmente

l'incarico il 1° giugno. Dimissioni rassegnate per «motivazioni esclusivamente personali». Da quel 1° giugno dell'anno scorso il Porto è senza un presidente: sono passati 425 giorni.



La designazione che metteva tutti d'accordo

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo scorso 24 aprile aveva comunicato alla Regione la scelta di indicare Antonio Gurrieri prossimo presidente dell'Authority e il giorno succes-

sivo il governatore Fedriga aveva confermato l'intesa sul nome. Il 10 giugno, visto lo stallo sulle nomine dei presidenti, Gurrieri era stato nominato intanto commissario straordinario.



Lo scalo di Trieste e Monfalcone



Passo indietro di Gurrieri Il Porto senza guida cerca un altro presidente

Il commissario si dimette e rinuncia alla nomina. «Decisione a tutela dell'ente»

Piero Tallandini

A rompere l'impasse ci ha pensato direttamente lui, infrangendo la situazione di stallo sulla sua nomina e spazzando via il rischio di polemiche e imbarazzi per l'inchiesta giudiziaria che lo vede indagato per riciclaggio. Antonio Gurrieri non è più il commissario straordinario del Porto di Trieste e non ne diventerà il presidente.

Nella mattinata di ieri ha notificato a Ministero e Regione il suo passo indietro. Una scelta che esula dalle complesse dinamiche, esclusivamente politiche, che hanno per mesi frenato l'intesa a livello nazionale tra i partiti di centrodestra sulle nomine ai vertici delle Autorità portuali. Quella di Gurrieri è stata una decisione personale, per evitare che il Porto si ritrovasse con un nuovo presidente gravato dalla spada di Damocle di un'indagine per riciclaggio di denaro. Un colpo di scena arrivato proprio ieri, giorno in cui era in programma



MASSIMILIANO FEDRIGA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG
A DESTRA GURRIERI, IN ALTO IL PORTO

Fedriga: «Confronto con il governo per definire il percorso più idoneo». In arrivo intanto un nuovo traghettatore

nella Commissione Trasporti della Camera la votazione sui sei presidenti designati delle Autorità portuali, tra cui quella di Trieste e Monfalcone. In seguito alla comunicazione del dietrofront di Gurrieri la votazione per l'Authority del Mare Adriatico Orientale è stata stralciata dall'ordine del giorno della Commissione.

La decisione di rassegnare le dimissioni dall'incarico di commissario straordinario, rinunciando nel contempo anche alla candidatura a presidente, è stata comunicata da Gurrieri con una lettera inviata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e al presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Nel primo pomeriggio l'Authority ha diffuso una nota spiegando che «la scelta è maturata in autonomia con l'intento di tutelare l'Istituzione in un momento in cui l'attenzione pubblica rischia di allontanarsi dal merito dell'azione amministrativa e strategica in corso». È stato quindi fatto

«un passo indietro per consentire all'Authority di continuare a lavorare nel clima più disteso possibile, nell'ottica di traguardare le sfide che attendono i porti di Trieste e Monfalcone».

E il diretto interessato? «Ho scelto di rassegnare le dimissioni per senso di responsabilità e nel rispetto dell'Authority che ho avuto l'onore di guidare, anche solo per un tratto del suo percorso – ha dichiarato Gurrieri –. La mia carriera, lunga oltre trent'anni in questo ente, si è sempre contraddistinta per l'osservanza delle regole e il rigore istituzionale. In questo contesto, ribadisco che non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza». «Prendo atto – ha continuato – con una venatura polemica – del clima che si è venuto a creare, in parte alimentato da interessi che nulla hanno a che fare con il bene del porto, e ritengo che il miglior modo per prote-

gere l'ente e le sue prospettive di crescita sia fare un passo indietro, affinché l'attenzione torni dove deve: sul futuro dello scalo e della sua comunità». Poi, il pensiero grato al «mondo» del porto di cui da anni rappresenta una figura di spicco: «Ringrazio sentitamente tutta la comunità portuale, rappresentanze sindacali, dipendenti dell'Authority e le istituzioni per la collaborazione e la fiducia dimostrata. Resto convinto che il Porto di Trieste continuerà ad affermarsi come motore strategico e internazionale del Paese e non dimenticherò le persone che mi hanno sostenuto con affetto in questo periodo».

E adesso? «Ci confronteremo con il Governo per definire il percorso più idoneo da seguire» ha affermato ieri Fedriga, parlando di dimissioni «finalizzate a tutelare l'attività dello scalo». Se l'addio, nella migliore delle ipotesi, può contribuire a riportare serenità nell'ambiente portuale, dall'altro toglie di mezzo l'unico profilo

che, finora, aveva consentito di trovare un'intesa a livello locale, anche in un'ottica di continuità. La designazione di Gurrieri, in quota Lega, era sostenuta da tutte le forze di maggioranza. Certo che l'evolversi della situazione relativa all'inchiesta giudiziaria, con l'apertura di un versante amministrativo sulla mancata comunicazione dell'attività di consulenza svolta dal manager, ha posto una questione di opportunità che non avrebbe potuto restare irrisolta. Al netto del fatto che il supporto di operatori del porto e delle categorie a Gurrieri non è mai mancato.

Ora il ministero notificherà, intanto, la nomina di un nuovo commissario. Ma spetterà alla politica – difficilmente prima di settembre – accordarsi su un profilo alternativo per la presidenza che a questo punto non potrà che essere un manager estraneo all'ambiente portuale triestino. Proprio come accadde per Zeno D'Agostino. —

La rimozione di Torbianelli e le pressioni di Fdi

Il 19 giugno un'altra notizia ha scosso il mondo portuale triestino: è stato il giorno in cui il commissario straordinario Gurrieri ha rimosso il segretario generale Vittorio Torbianelli, da lui stesso indi-

cato come suo braccio destro una settimana prima. Decisione presa dopo le pressioni di Fratelli d'Italia, che vorrebbe avere voce in capitolo sulla scelta del prossimo segretario generale.



Gli accertamenti avviati dalla magistratura

Risale a poco meno di due settimane fa il colpo di scena che ha cambiato tutto: Gurrieri indagato per riciclaggio. L'attenzione della Procura si è focalizzata su alcune transazioni dall'Estremo Oriente fi-

nite nelle casse della Mmg Management gmbh, società austriaca di consulenza che fa capo a Gurrieri. Così il diretto interessato: «Sono certo di poter dimostrare di aver agito nella legalità».



Lo scalo di Trieste e Monfalcone



Il giorno più lungo per il dirigente, che inizialmente non accenna all'imminente uscita di scena. Solo un passaggio sull'indagine ribadendo l'estraneità alle accuse. Alle 14.30 la nota dell'Adsp

La difesa in Comitato di gestione poi la lettera che segna la resa

IL RETROSCENA

«Non consentirò a nessuno di offuscare trent'anni di rispettata e onorata carriera». Era iniziata così, con quell'avviso ai naviganti a difesa della propria integrità morale, la fase più calda del caso Gurrieri: il giorno in cui si era trovato a dover commentare l'inchiesta giudiziaria che lo aveva coinvolto con la pesante accusa di riciclaggio.

Meno di due settimane dopo, quello di ieri è stato il giorno più lungo per il commissario straordinario, quello in

Dopo la seduta le prime voci sulla comunicazione a Roma e alla Regione

cui ha comunicato la decisione più sofferta: farsi da parte. O meglio, è stata la mattinata più lunga. Sì, perché tutto è successo nello spazio di poche ore, prima dell'ora di pranzo, quando quella che sembrava un'eventualità ancora molto ipotetica – un passo indietro spontaneo – è diventata improvvisamente realtà.

Una mattinata iniziata con la riunione del comitato di gestione dell'Authority portuale, la prima con Gurrieri nelle vesti di commissario straordinario. Apparso teso – più che comprensibile vista la situa-



La torre del Lloyd, simbolo della sede dell'Autorità portuale

zione –, il commissario ha portato avanti la riunione senza lasciarsi scappare alcun accenno all'eventualità di una rinuncia. Anzi, nello spazio riservato alle comunicazioni formali, ha fatto riferimento alla vicenda giudiziaria ribadendo ancora di essere certo di poter dimostrare la completa estraneità alle accuse.

L'impressione era, insomma, quella di un commissario straordinario ancora pienamente calato nel suo ruolo, il tutto mentre a Roma la votazione sulla nomina di Gurrieri alla presidenza dell'Authori-

ty restava all'ordine del giorno della Commissione Trasporti della Camera.

Fatto sta che dopo la riunione del comitato ha cominciato a diffondersi la voce che Gurrieri avesse inviato una lettera per notificare al Ministero e al governatore Fedriga, la decisione di rassegnare le proprie dimissioni, rinunciando allo stesso tempo alla candidatura alla presidenza. E alle 14.30 è stata diffusa la nota ufficiale dell'Adsp.

Impensabile che la lettera sia stata scritta di getto, a conclusione della riunione del co-

mitato. Da sottolineare, comunque, che il comitato di gestione non è comparabile a una giunta o a un consiglio di amministrazione, trattandosi di un organo di natura prettamente tecnica. Gurrieri non sarebbe stato tenuto, insomma, ad anticipare la sua decisione ai componenti del comitato. Decisione che andava, invece, comunicata in primis a Ministero e Regione.

Di sicuro nel far maturare la scelta deve aver pesato la difficile giornata di lunedì, quella in cui è emersa la notizia dell'apertura del versante amministrativo legato al caso giudiziario, con la Procura che ha chiesto all'Authority se il commissario straordinario avesse mai reso noto il suo secondo lavoro di consulente e formatore internazionale in ambito logistico, svolto autonomamente dal 2016 attraverso una società austriaca che avrebbe incassato centinaia di migliaia di euro. Comunicazione non necessaria secondo quanto sostenuto dal diretto interessato, che ha spiegato di aver fondato la società prima del decreto, risalente proprio al 2016, che aveva imposto l'obbligo di chiedere l'autorizzazione.

Ieri, nel giorno più lungo dei suoi trent'anni di carriera, l'ormai ex commissario ha chiuso un'era per sé stesso e per il Porto di Trieste. E ora comincia una fase nuova, senza Gurrieri, ma con non meno incognite. —

P.I.T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERROGAZIONE IN COMMISSIONE EUROPEA

Cisint plaude alla scelta e intanto rilancia l'impegno per l'Imec

«Mi sento di ringraziare Gurrieri. Al di là del garantismo più assoluto e nella convinzione che riuscirà a chiudere bene la sua personale vicenda giudiziaria, credo che se questa situazione di incertezza si fosse protratta ancora a lungo avrebbe rischiato in qualche modo di ingessare l'attività, diventando un problema per il porto, che è il mondo in cui Gurrieri ha la-



Anna Maria Cisint

vorato per trent'anni. Ecco, credo che queste dimissioni rappresentino un grande atto d'amore per la comunità portuale, che è stata la sua vita per così tanto tempo». Questo il giudizio dell'europarlamentare leghista Anna Maria Cisint, ex sindaco di Monfalcone, a proposito della scelta di Gurrieri. Cisint che ieri ha preso parte, come uditrice, alla riunione del comitato di gestione portuale.

Sempre ieri, l'europarlamentare isontina ha presentato un'interrogazione alla Commissione europea per sollecitare un'azione forte e concreta sul progetto del Corridoio Imec. «Centrale» secondo Cisint «è il ruolo dell'Italia e in particolare dei porti di Trieste e Monfal-

cone, già candidati a terminali europei dell'Imec». L'europarlamentare sottolinea che il Nord Est italiano «dispone di tutte le caratteristiche per assolvere a questa funzione strategica: infrastrutture consolidate, collegamenti ferroviari Ten-T, capacità logistica e posizionamento geografico favorevole. Trieste e Monfalcone devono diventare la vera porta d'ingresso dell'Asia in Europa, ma ciò sarà possibile solo se l'Ue saprà accompagnare questa visione con strumenti adeguati». «Non possiamo permetterci di sprecare un'opportunità strategica come questa» ha aggiunto Cisint. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Innovazione e tutela dell'ambiente

Si chiamano Piwi, risultato di incroci tra varietà europee e americane. È una svolta per l'enologia moderna verso un futuro più green

Vini resistenti ai funghi Frontiera vitivinicola fra sostenibilità e riduzione dei pesticidi

Rossana Bettini

La sostenibilità ambientale rappresenta la sfida dei nostri tempi e l'ingegno umano deve dare risposte per risolvere le problematiche che esso stesso ha creato in molti settori. Anche nell'universo enologico si stanno ricercando soluzioni sostenibili come la contrazione di sprechi di natura energetica o organizzativa. Sotto la bandiera della riduzione dell'impatto ambientale emergono due approcci: quello tradizionalistico, favorevole agli interventi in vigna, cercando di preservare la vitalità l'ambiente, non utilizzando prodotti di sintesi, recuperando tradizioni secolari; e quello pionieristico, favorevole all'innovazione tecnologica, integrando tecniche moderne e sostenibilità. Su queste premesse si innesta la tematica dei vini "resistenti", ovvero i vini Piwi dall'acronimo dal tedesco "pilzwiderstandähig" letteralmente "resistenti ai funghi". Questi vitigni, i cui primi esperimenti si diffondono in Francia a cavallo fra 800 e 900, sono il risultato di incroci tra varietà europee e americane, isolate per la loro elevata resistenza ai parassiti, che nel corso di generazioni portano alla selezione di piante al riparo dalle avversità fungine.

Piwi International è l'associazione che tutela questa nuova e moderna frontiera vitivinicola votata alla lotta alle malattie come oidio e peronospora, vera calamità per gli agricoltori, contrastate grazie a un patrimonio gene-



FULVIO DE SANTA
CHEF FORNESE PREMIATO DA STELLE MICHELIN (FOTO DA FACEBOOK)

L'Ue nel 2021 ha dato il via libera al loro insediamento nelle produzioni Doc ma il dibattito resta ancora aperto

A Forni di Sotto esperti del settore ne discuteranno durante una due giorni organizzata da Rete d'Imprese Adàlt

tico tale da permettere un'efficace risposta difensiva e una significativa riduzione dell'uso dei pesticidi a salvaguardia dell'ambiente.

Se da un lato è vero che i vitigni resistenti potrebbero aprire nuove frontiere per la viticoltura grazie a questi incroci portentosissimi dalla resilienza intrinseca, dall'altro i produttori rigorosi profondamente legati al terroir usano metodi atavici, ma non per questo meno efficaci, come Denis Montanar che nella sua azienda di Villa Vicentina ogni sei anni ne concede uno di riposo alle viti: «L'anno di quiete serve anche per individuare le viti più resistenti che si evidenziano naturalmente, senza forzature, camminando fra i filari». Mentre Eddy Kante, guru del Carso enologico, si dichiara a favore della messa a punto dei Piwi, anche se «un esperimento personale condotto su un Piwi rosso non mi ha pienamente soddisfatto». Dunque se da una parte i vitigni Piwi rappresentano una svolta per l'enologia moderna verso un futuro più green, dall'altra parte c'è chi li vede come una sorta di contaminatori che, potendo svilupparsi in qualsiasi luogo, negherebbero il concetto di vocazione territoriale.

Che la vite sia la coltura maggiormente soggetta a trattamenti fitosanitari, necessari di molta acqua e faticosi ad avversare il cambiamento climatico, non è un mistero, ed è proprio per contrastare queste caratteristiche che stanno emergendo i Piwi in quanto varietà resistenti a



molte malattie. Eppure, ancora Montanar si preoccupa: «Ma chi ci dice che un domani non nasceranno nuove malattie?»

I Piwi saranno i vini del futuro? Nonostante nel dicembre del 2021 l'Unione Europea abbia dato il suo via libera all'inserimento dei vitigni Piwi nei vini a Denominazione di Origine, il dibattito è ancora aperto.

Ne discuteranno esperti di primordine del settore vitivinicolo nel simposio che andrà in scena a Forni di Sotto venerdì primo e sabato 2 agosto, dal titolo "La viticoltura del futuro. Viti resistenti nelle nuove geografie produttive, tra introgressioni genetiche e normative da recepire". L'evento è organizzato dalla Rete d'Imprese Adàlt in

collaborazione con Piwi International, entrambe impegnate a supporto di una viticoltura sostenibile. L'Adàlt orientata sull'innovazione al servizio della montagna friulana, la Piwi International sullo scambio di esperienze tra viticoltori e allevatori. Un evento di confronto su sfide ed opportunità che coinvolgono i produttori Piwi di diversi Paesi e per scoprire il territorio della Carnia, patrimonio del Friuli Venezia Giulia. Sviluppo sostenibile e legislazione, viticoltura in montagna, sperimentazioni e nuovi incroci, vinificazione: questi e molti altri saranno i temi trattati in uno spirito di condivisione delle esperienze, in una prospettiva di crescita globale.

Vale la pena sottolineare

IL PROGRAMMA

Sabato e domenica il simposio e le masterclass

I vini Piwi, resistenti alle malattie fungine, frutto di ricerca e incroci fra piante europee e americane, si sono rivelati necessari per contrastare condizioni ambientali avverse e sono particolarmente diffusi nei paesi dell'arco alpino, in Germania, in Austria, Svizzera e anche in Italia, dove emerge il Veneto, e dove il Trentino-Alto Adige rappresenta un punto di riferimento mondiale per la produzione di Piwi di qualità, grazie a diversi produttori devoti al progetto nel quale riversano energie e impegno. I Piwi si stanno diffondendo rapidamente anche in America. La Piwi International, associazione a tutela dei vini Piwi, ha finora registrato 150 viti resistenti alle malattie fungine, fra le quali: vitigno Solaris; vitigno Bronner; vitigno Souvigner Gris; vitigno Johanniter; vitigno Regent; vitigno Cabernet Blanc. Il programma completo del simposio per venerdì e sabato primo e 2 agosto è disponibile su: <https://simposio.fornidisotto.com>. Iscrizioni alle masterclass, invece, su: eventbrite.it.

l'impegno e le risorse messe in campo dagli organizzatori per assicurare la qualità del simposio, l'alto profilo dei relatori, lo scrupolo nel ricercare le attività di animazione, in perfetto equilibrio fra cultura, enogastronomia e svago: stimati relatori nazionali e internazionali, sommelier di nuova generazione, Masterclass con prestigiose etichette dal mondo. Gli eventi gastronomici delle due giornate, curati da Daniele Cortiula chef di riferimento per GustoCarnia, prevedono due nomi di fama globale: lo spagnolo Antonio Jesús Gras e Fulvio De Santa, forse, entrambi premiati da stelle Michelin, già collaboratori di Gualtiero Marchesi e di altre star del settore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

PARTITI IN OSTAGGIO DEI SUPER GOVERNATORI

CARLO BERTINI

Forse nel 1995 Pino Tarrella, testa pensante della destra finiana, non immaginava che la sua norma per fare eleggere i governatori dal popolo sulla falsariga dei sindaci avrebbe generato creature con superpoteri tali da rivoltarsi, una volta estromessi dal campo di gioco, contro i loro progenitori, cioè i partiti che li avevano espressi. E invece una rivoluzione legislativa – recepita in Costituzione nel 1999 – mirata ad assegnare maggiore autonomia decisionale ai presidenti di regione ha prodotto un ulteriore indebolimento dei partiti politici.

A leader nazionali che vorrebbero decidere le candidature alle regionali nelle stanze romane con logiche spartitorie, si oppongono governatori

così forti nelle loro terre da influenzare le scelte sui loro sostituti. Come tanti proconsoli di epoca romana, o meglio, tanti Ghino di Tacco che costringono i partiti a genuflettersi sotto le loro roccaforti e a pagare pegno. Ora, se la figura del brigante gentiluomo che Eugenio Scalfari accostò a Bettino Craxi per sbeffeggiare il vizio di smontare i patti tra cattolici e comunisti si attaglia solo in parte al nome di Luca Zaia, il paragone calza a pennello per il suo omologo

Enzo De Luca. Zaia è capace di gelare con la minaccia di una sua lista individuale i tre leader di governo, Meloni, Tajani e Salvini costretti a rinviare il vertice decisivo sulle regionali proprio per la mancanza di un'intesa con il Doge sul Veneto. Il presidente della Campania De Luca invece da mesi tiene sulle corde due partiti, Pd e 5Stelle, senza svelare le sue reali intenzioni e bocciando un giorno sì e un giorno no, il futuro candidato da loro prescelto, Roberto Fico. Preten-

dendo che il prossimo presidente sia il suo vice attuale, Fulvio Bonavitacola. C'è il governatore della Puglia, Michele Emiliano, che a dispetto del diniego del candidato a succedergli, Antonio Decaro, terrorizzato di trovarselo tra i piedi, vuole candidarsi al consiglio regionale con una sua lista. Una sua lista personale potrà minacciarla tra due anni anche Massimiliano Fedriga, cui sarà impedito di ricandidarsi in Fvg per il no al terzo mandato che ormai riguarda

tutti. E che forse è alla radice di queste vendette dei super governatori della stagione 4.0.

Un vecchio nemico di Zaia come Flavio Tosi nota che "non si è mai vista una lista dei governatori uscenti, ma solo di quelli entranti". E un tipo schietto come il presidente del Senato Ignazio La Russa è sbottato, richiamando all'ordine e alla disciplina chi è iscritto ad un partito: "Io non mi sono mai sognato di fare una lista La Russa!". Una lista

Zaia in effetti produrrebbe un contraccolpo abnorme: se facesse il pieno dei voti surclassando le liste dei partiti, agli uomini del Doge andrebbero più seggi in consiglio regionale di quelli del vincitore e diversi assessorati nella giunta del governatore eletto. Insomma resterebbe lui a dare le carte: esito più che mai probabile, in grado di impensierire i partiti di centrodestra. I loro leader, alla luce di tutto ciò, dovrebbero riflettere bene sui potenziali riflessi di un sistema iper presidenzialista: anche se il premier non passerà, cosa potrebbe innescare nel sistema dei pesi e contrappesi previsto dalla Costituzione, una legge elettorale con il premier indicato nella scheda e i partiti ridotti a portatori d'acqua al suo mulino?

ECONOMIA

Primo investimento in Friuli per il gruppo leader nella produzione di armi
L'operazione è stata realizzata attraverso la società Upifra Agricole

I Gussalli Beretta entrano con il 40% nei vini Specogna

L'OPERAZIONE

MAURA DELLE CASE

Nel cuore dei Colli Orientali del Friuli, dove la vite disegna il paesaggio, l'azienda agricola Leonardo Specogna traccia un nuovo solco nella propria storia aprendo le porte alla famiglia Gussalli Beretta che, attraverso Upifra Agricole, società che controlla il ramo di investimenti nel settore vitivinicolo del gruppo noto in tutto il mondo per la produzione di armi, ha rilevato il 40% dell'impresa. Per la realtà vitivinicola friulana si apre così una nuova fase, nel segno della continuità.

A Corno di Rosazzo, i fratelli Cristian e Michele Specogna – rispettivamente presidente e ad il primo, vicepresidente il secondo – restano infatti al timone della cantina, forti da oggi della presenza di un socio che porta in dote esperienza, investimenti e una rete di relazioni costruita in anni di lavoro nel settore del vino di qualità.

La famiglia Gussalli Beretta – proprietaria della Fabbrica d'Armi Pietro Beretta, la più antica al mondo – continua così a investire nell'enologia tricolore, con uno sguardo mirato su territori dalla forte personalità. L'ingresso in Specogna porta il Gruppo Upifra Agricole, che opera attraverso il marchio Agricole Gussalli, a oltre 170



Da sinistra, Franco e Pietro Gussalli Beretta, Cristian e Michele Specogna e Carlo Gussalli Beretta

ettari vitati di proprietà, 800.000 bottiglie e 60 dipendenti. Tra le sue aziende si contano la storica cantina di famiglia Lo Sparviere in Franciacorta, Steinhaus in Alto Adige, Fortemasso a Monforte d'Alba nel cuore del Barolo solo per citarne alcune.

Alla lista si aggiungono ora il Friuli e l'azienda di Rocca Bernarda. «Sapevamo di poter offrire un livello qualitativo di spessore – dice Cristian Specogna, che cura la parte enologica ed è stato già inserito nella prestigiosa lista degli «Under 40 Wine Industry Leader» di Fortune – e siamo convinti, conoscendo l'approccio imprenditoriale della Famiglia Gussalli Beretta, che potremo ulteriormente valorizzare la nostra pro-

duzione esaltando le sfumature e l'eleganza di questo nostro splendido territorio».

L'accordo non è nato per caso. La collaborazione tra le due famiglie affonda le radici nella lunga partnership commerciale con Agb Selezione, società distributiva del gruppo Upifra Agricole, che già curava la diffusione dei vini Specogna sul mercato italiano. «Abbiamo avuto modo di conoscerci reciprocamente – racconta Michele Specogna – e siamo felicissimi di fare parte ora di un dinamico progetto vitivinicolo di alto livello ed in forte crescita, che abbraccia territori di grande identità».

E se in altre operazioni il nuovo socio entra per cambiare, qui il messaggio è di-

verso.

«Questa operazione – fa sapere ancora Cristian Specogna – ci consente di investire ancora di più sul prodotto, sulla ricerca e l'innovazione, sui mercati. Ed è particolare per la famiglia Gussalli Beretta che se nel caso delle altre aziende ha rilevato il 100% del capitale, nel nostro ha accettato di entrare con una quota di minoranza».

Un tributo alle capacità dei due fratelli Specogna, che negli ultimi anni sono stati in grado di elevare ancora la qualità del prodotto e di farlo conoscere in giro per il mondo.

Oggi, l'azienda agricola di Corno di Rosazzo conta 27 ettari vitati, condotti secondo i principi dell'agricoltura biologica, distribuiti tra le storiche aree di Rocca Bernarda e Rosazzo. Produce circa 150.000 bottiglie l'anno, che esporta in 40 Paesi con etichette come Oltre, Identità e Duality, dà lavoro a 10 persone e genera un fatturato annuo di circa 1,5 milioni di euro.

Alla qualità produttiva si affianca una forte attenzione alla sostenibilità e alla ricerca, grazie a progetti attivi con l'Università di Udine e altri istituti dedicati all'adattamento della vite ai cambiamenti climatici.

«Con questo investimento – afferma Pietro Gussalli Beretta, che guida il gruppo con il fratello Franco – guardiamo al futuro credendo in un progetto imprenditoriale gestito con entusiasmo e lungimiranza da Michele e Cristian Specogna: l'area dei Colli Orientali del Friuli risulta di sicuro interesse per la storica vocazione a produrre tra i più grandi vini a bacca bianca in Italia. Siamo certi che la collaborazione tra le nostre famiglie porterà la Leonardo Specogna ad ulteriori traguardi qualitativi e di visibilità sui mercati».

L'azienda agricola Leonardo Specogna è stata assistita dallo studio legale Campeis con un team composto dal partner Massimiliano Campeis, Giovanni De Cal e Camilla Egle Cinti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPUS

Borsa di studio ESG

Il Tuo futuro prende Forma.

360 FVG

banca360fvg.it

LA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE NEGOZIATA

Firmato l'accordo con il ceto bancario Estrima può ripartire

PORDENONE

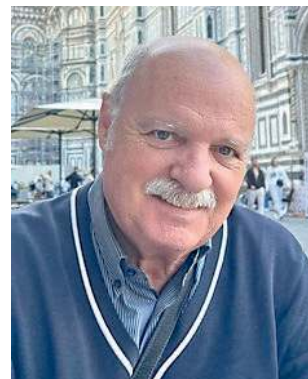
È stato raggiunto ieri l'accordo tra Estrima, società specializzata nella produzione di veicoli elettrici e cabine di sicurezza per veicoli agricoli e industriali, e il ceto bancario. L'intesa mette fine di fatto alla procedura di composizione negoziata della crisi avviata nel dicembre 2024. Un passaggio atteso, che consente al gruppo pordenonese – produttore del quadriciclo elettrico Birò – di concentrarsi ora sull'attuazione del piano industriale e sul rilancio dell'attività.

Già condivisa nei suoi elementi principali, l'intesa con gli istituti finanziari è stata formalizzata con il completamento degli ultimi aspetti contrattuali, successivamente alla scadenza della moratoria sui finanziamenti lo scorso 30 giugno.

Sottoscritto l'accordo, nei prossimi giorni sarà depositata la relazione finale dell'esperto, come previsto dalla normativa vigente, che metterà di fatto fine alla procedura di Cnc.

L'esito positivo dell'iter «rappresenta un momento strategico per Estrima – si legge nella nota diffusa ieri dalla società per dar conto dell'accordo –, che potrà ora focalizzarsi sull'implementazione del piano industriale e sulla generazione di valore per tutti gli stakeholder: dipendenti, clienti, fornitori, partner e investitori».

«Siamo felici di annunciare questo traguardo che rappresenta un passo decisivo verso il rilancio e la stabilizzazione dell'azienda – ha commentato l'amministratore delegato di Estrima, Gianfranco Moretton –. Desidero ringraziare tutte le controparti coinvolte per il senso di responsabilità dimostrato e



L'Ad Gianfranco Moretton

soprattutto per la fiducia riposta nel nostro piano industriale. Guardiamo ora al futuro con rinnovata determinazione e impegno verso il rilancio e il consolidamento del business».

Nel corso della riunione di ieri, il consiglio di amministrazione – convocato per la ratifica degli accordi – ha deliberato anche la nomina di Dario Casarsa, attuale Chief financial officer del Gruppo, quale nuovo Investor relator della società.

Nel mese di aprile 2025, Estrima è stata acquisita per il 52% dalla padovana Zetronic, con l'obiettivo di supportare il rilancio e lo sviluppo del business su nuovi mercati. Il gruppo è quotato su Euronext Growth Milan dal 2021 ed è strutturato per operare nel settore della mobilità sostenibile e della sicurezza per i veicoli industriali e agricoli. Oltre a Estrima, che si occupa di progettazione e commercializzazione dei veicoli elettrici Birò, fanno parte della compagnia anche Brieda, società anch'essa con sede a Pordenone, attiva da oltre 50 anni nella produzione di cabine, e la romana Sharbie, specializzata nello sharing e nel noleggio professionale. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

CHIUSO IL CHAPTER 11

La crisi Marelli approda al Mimit

TOLMEZZO

Si è chiusa senza la presentazione di offerte alternative la prima fase del chapter 11 in Usa, il che significa di fatto il passaggio della proprietà di Marelli nelle mani del fondo Svp e di Deutsche Bank, chiamati ora a risanare l'azienda da un indebitamento di circa 5 miliardi. Per fare il punto della situazione, sugli effetti attesi per gli stabilimenti italiani

(compreso quello di Tolmezzo, in Carnia) i sindacati incontreranno l'azienda domani al Mimit. Fim si prepara a chiedere al governo l'assunzione di un ruolo di garanzia, anche attraverso l'eventuale utilizzo del Golden power. «Marelli è una realtà strategica – dichiarano i vertici di Fim Cisl – deve essere accompagnata nel superare positivamente la fase di grande incertezza».

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046

michele.zanolla@pfafineco.it

michelezanolla.seniorprivatebanker.it

LO SCONTRO POLITICO

Contratti interinali più lunghi Il blitz e poi la marcia indietro

La maggioranza ritira il testo che faceva scattare l'assunzione dopo quattro anni
La minoranza grida al precariato selvaggio: «Il lavoro non si cambia per decreto»

Michela Suglia / ROMA

Il centrodestra tenta il blitz su due questioni particolarmente care alla Lega. Al Senato, approfittando del decretone ribattezzato per sintesi Decreto economia, infila un emendamento sui contratti a termine e ripropone quello sulle Olimpiadi 2026 di Milano-Cortina. Ma sui contratti interinali in serata arriva la retromarcia della maggioranza, che ritira la proposta di modifica.

Il testo sulle olimpiadi è lo stesso che la settimana scorsa, proposto dai leghisti su un altro provvedimento alla Camera, era stato poi stralciato. Complici, allora, le perplessità del Quirinale e che oggi sarebbero superate, anche perché la materia appare affine e più in linea con il decreto a cui si riferisce. Stavolta le modifiche portano la firma dei relatori di maggioranza. Ma fanno infuriare le opposizioni, che ne chiedono il ritiro.

Dietro la modifica sui con-



Un giovane davanti ad un'agenzia interinale ANSA

tratti a termine ci sarebbe stato l'imprinting e il pressing della Lega: tra gli alleati circola il nome del sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon. In ogni caso la maggioranza è disponibile a «trovare un'intesa», aveva anticipato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Lu-

Uno scontro anche sul ritorno di una proposta che riguarda i Giochi Milano-Cortina

ca Ciriani. E in effetti nel governo si ragionava anche sulla possibilità di ritirarlo, spostandolo in un altro provvedimento.

FULMINE A CIEL SERENO

Degli emendamenti dei relatori, quello che spiazza il centro-sinistra riguarda il lavoro di somministrazione, con norme retroattive. Il testo, poi ritirato, prevede che un'agenzia interinale possa in sostanza pre-

I contratti interinali

Dati del 2024

Un accordo che coinvolge tre parti: l'utilizzatore, l'agenzia per il lavoro e il lavoratore. L'agenzia assume il lavoratore e lo mette a disposizione dell'azienda per lo svolgimento di attività lavorative temporanee

AGENZIE PER IL LAVORO AUTORIZZATE DAL MINISTERO
circa **175**

FILIALI PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE
> **2.500**

DIPENDENTI DIRETTI DELLE AGENZIE
circa **1.500**

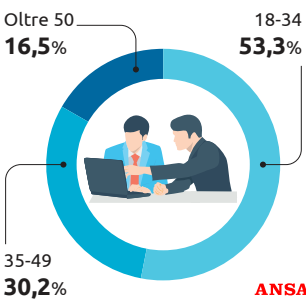
OCCUPATI IN SOMMINISTRAZIONE
484 mila
-2,8% rispetto al 2023

OCCUPATI TOTALI
24 milioni
+1,6% rispetto al 2023

MONTE RETRIBUTIVO
9,7 miliardi
-2,2% rispetto al 2023

ORE DI LAVORO
708,1 milioni
-0,4% rispetto al 2023

SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO
distribuzione per classi d'età



stare un lavoratore a un'azienda fino a un massimo di 4 anni. Con una distinzione: la durata di 3 anni se il lavoratore viene inviato «in missione a termine» in una ditta per svolgere mansioni dello stesso livello, ma possono diventare 4 se il prestito tra agenzia e azienda avviene per la prima volta. Oltre quel tempo, scatta l'assunzione definitiva. «È una piccola riforma del lavoro in somministrazione, peraltro retrodata», aveva denunciato Daniele Manca del Pd: «Così non si fa altro che aumentare la precarietà del lavoro, creando più lavoro povero e meno sicuro». E dal M5s incalzava la capogruppo in commissione Bilancio al

Senato, Elisa Pirro: «È l'ennesimo tentativo di alimentare il precariato selvaggio». Annamaria Furlan, ex sindacalista Cisl e ora senatrice di Italia viva aveva chiosato: «Un regalo ai grandi gruppi, che possono esercitare una pressione indebita sul dipendente». Non va giù nemmeno l'emendamento su Milano-Cortina. Prevede che la Simico, che gestirà i cantieri delle infrastrutture collegati alle prossime Olimpiadi invernali possa restare in vita fino al 2033. «La destra ci riprova sotto il ricatto della Lega di Salvini - sintetizza la dem Cecilia D'Elia -. Viene da dire che perde il pelo ma non il vizio del poltronificio a tutti i costi». —

UTE LEMPER
DA BERLINO
A BROADWAY

4.08'25
— H 21



San Vito al Tagliamento
Piazza del Popolo

Accademia d'archi Arrigoni
Accademia Musicale Naonis
Orchestra da Camera di Pordenone
Valter Sivilotti DIRETTORE

Vana Gierig PIANOFORTE

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
JD Systems Corp	1.479	-4,92	1.555	1.555,5	-51,05	-
AZA						
A2A	2.181	-0,55	2.175	2.189	2,39	6.872,22
Abbvie	166,4	-	163	164,2	-3,35	-
Abitare in	3	-0,50	2,995	3,095	-27,94	80,69
Acadia Healthcare Co Inc	19,6	-1,01	19,7	19,7	2,59	-
Accea	20,18	0,30	19,73	20,18	8,57	4.300,72
Acinque	2,06	1,98	2,02	2,06	-0,50	398,37
Adidas	197,7	0,89	199,65	199,6	-20,07	-
Adobe	324,15	2,01	319,05	322,75	-25,24	-
Advanced Micro Devic	153,92	3,69	151,4	157,9	23,53	-
Aedes	0,201	-0,99	0,19	0,201	21,47	6,39
Aerfle	0,485	-0,82	0,478	0,489	-43,84	52,08
Aeroporto di Bologna	8,48	0,24	8,46	8,48	13,30	303,23
Ahold Kon	34,7	-	34,58	34,58	10,73	-
Air France-Klm	11,195	-0,44	11,195	11,3	40,47	-
Airbus Group	178,66	0,48	177,86	182,14	17,02	-
Aixtron	15,145	-3,54	15,22	15,6	3,72	-
Akamai Technologies	68,58	-0,23	68,98	68,98	-25,65	-
Albemarle	62,23	-4,19	63,55	63,55	35,87	-
Alerion Cleanpwr	20,2	-0,98	20,1	20,7	27,51	1.113,41
Allianz	344,6	1,59	339,8	345	16,95	-
Ariston Holding	4,684	-1,18	4,64	4,77	37,86	595,15
Asciopave	3,19	0,63	3,135	3,21	14,71	739,41
Asml	621,1	-0,83	620,6	631,8	-7,05	-
Ast Spacemobile Inc	46	-4,26	45	48,6	119,03	-
Atlassian Corp	172,36	-0,46	176	176	-11,11	-
Autodesk	265,5	1,69	264,75	264,75	-8,54	-
Autostrade M.	2,66	-	2,655	2,66	2,44	11,64
Avio	29,9	6,03	28,05	29,9	102,19	766,48
Avis Budget Group Inc	174,55	-	186,15	186,15	0,00	-
Axa	42,51	1,17	42,42	42,84	24,36	-
Axon Ent	631,8	1,35	644,2	644,2	22,46	-
Azimut H.	29,8	0,71	29,53	29,83	24,11	4.252,62
B						
B&C Speakers	16,35	-0,61	16,25	16,4	-2,47	180,51
B. Cuccinelli	102,75	-0,10	102,55	104,05	-3,05	6.971,67
B. Desio	745	3,04	7,26	745	9,00	980,12
B. Generali	48,14	1,65	47	49,92	6,46	5.581,31
B. Ifis	24,22	0,92	23,98	24,4	13,77	1.294,93
B. Profilo	0,164	-	0,1635	0,1655	-11,40	111,81
B.Co Santander	77,05	1,99	7,85	7,78	75,93	123.873,38
B.F.	4,33	-1,37	4,3	4,35	0,42	1.144,44
B.F. Sondrio	12,24	2,86	11,895	12,295	47,88	5.443,39
Banca Mediolanum	15,23	2,01	15,05	15,43	31,43	11.230,07
Banca Sistema	1,894	2,16	1,852	1,918	47,48	148,74
Banco BPM	10,81	2,95	10,535	10,82	35,20	15.969,53
Banco De Sabadell	3,113	2,71	3,07	3,13	59,30	-
Boeing	197,7	-1,89	197,44	210,05	21,27	-
Borghesiana	0,598	-0,33	0,588	0,6	1,91	28,17
Bper Banca	8,406	4,87	8,104	8,406	31,48	11.344,54
Brembo	8,44	-5,49	7,89	9,025	-1,65	2.990,21
Brioschi	0,056	-1,06	0,056	0,0578	0,00	44,47
Bristol-Myers Squibb	40,835	-	41,385	41,385	-27,64	-
Broadcom	257,05	2,27	255,3	261,45	9,44	-
Brown Brown	80,68	-9,08	80,32	84,3	-13,26	-
Buzzi	45,42	1,47	44,62	45,5	27,00	8.709,78
C						
C3Ai Inc	21,605	-3,96	22,505	22,505	-31,07	-
Cadence Design	295	-	295	319,4	10,51	-
Cairo Comm.	2,795	2,01	2,715	2,82	12,80	369,41
Caixabank	8	1,83	8,016	8,016	56,77	-
Caleffi	0,778	2,64	0,794	0,78	4,65	11,79
Cal-Maine Foods Inc	92,04	-	92,9	92,9	7,99	-
Callagironne	7,02	0,29	6,98	7,04	8,23	840,98
Callagironne Ed.	1,75	0,86	1,73	1,795	26,26	218,38
Campari	6,262	-1,07	6,24	6,36	5,74	7.865,08
Capital One Fin	185	0,54	184	187	14,37	-
Carel Industries	23,5	-1,67	23,45	24,05	29,56	2.896,41
Caterpillar	371	-0,40	373	377	4,68	-
Decomony	4,075	-	4,125	4,18	63,00	-
Cellularline	2,9	0,35	2,89	2,93	25,66	63,56
CGate	4,9	0,20	4,88	4,945	-0,43	115,80
D						
Daimlerchrysler	53,03	-1,23	53	53,91	2,27	-
D'Amico	3,652	1,50	3,606	3,718	-11,42	442,12
Danieli	38,05	1,60	37,4	38,15	56,33	1.539,07
Danieli r nc	28,72	0,63	28,52	28,98	49,76	1.155,82
Datadog Inc	129,18	0,02	131,02	131,02	49,28	-
Datalogic	4,845	2,22	4,755	4,92	-6,90	277,80
De Longhi	28,84	-0,41	28,74	29,12	-4,03	4.384,50
Deckers Outdoor	98,12	1,51	97,38	99,52	3,94	-
Deere & Co	441,55	0,44	441,55	445,85	10,21	-
Delivery Hero	26,91	-0,70	26,79	26,79	1,67	-
Dell Technologies	115,32	1,05	115,66	116,76	1,45	-
Deutsche Bank	28,61	2,11	28,45	28,895	72,36	-
Deutsche Boerse	254,3	2,05	255,3	255,3	16,20	-
Deutsche Lufthansa	7,61	-0,21	7,62	7,722	23,88	-
Deutsche Post	39,86	-2,18	40,93	41,13	21,43	-
Deutsche Telekom	31,63	1,09	31,28	31,63	9,74	-
Devon Energy	29,32	-	29,73	29,73	-3,09	-
Dexcom Inc	77,24	-	77,31	77,31	21,37	-
Dexelance	6,9	-1,15	6,9	7,06	-22,30	186,61
Diasorin	89,86	-0,40	89,76	90,84	-9,14	5.059,44
Digital Bros	12,76	-0,31	12,76	13,26	15,10	187,09
Digital Turbine Inc	4,786	-	4,5	4,5	54,91	-
Digital Value	29,3	-0,17	29,2	29,7	18,99	304,90
Dollar Tree Inc	98,94	-	99,6	99,6	30,34	-
doValue	2,548	-1,01	2,51	2,608	77,22	485,95
D-Wave Quantum Inc	14,74	-8,13	14,74	16,7	153,85	-
E						
E.P.H.	0,11	-	0,107	0,11	-13,26	0,45
Eaton Corp Plc	337,05	-	345,35	346,05	32,85	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital.L. (Min€)
Ebay	68,2	-0,84	69	69	16,55	-
Ecolab	224,5	-	230,4	230,4	3,96	-
Edison r n c	2,135	2,15	2,08	2,135	12,92	227,95
Eems	0,1765	0,28	0,1765	0,182	-6,54	2,18
ELen	12,27	-0,73	12,25	12,59	6,47	991,23
Electrolux	5,636	-	5,532	5,89	-32,95	-
Elevance Health	252,3	-	255,9	260,3	-39,61	-
Eli Lilly & Company	667,3	-4,64	656,8	703,7	-6,13	-
Elica	142	-	1405	142	-16,05	89,59
Elisa Oyj	45,06	-	45,28	45,28	0,00	-
Emak	0,884	0,45	0,881	0,902	0,01	145,69
Emerson Electric	127,04	-1,00	129,84	129,84	7,53	-
Enagas	13,11	-	13,09	13,195	12,64	-
EuroGroup Laminations	3,61	1,52	3,534	3,618	29,44	337,63
Eurotech	0,936	-0,21	0,935	0,95	22,17	36,31
Evolution Ab	79,02	0,89	79,2	79,2	57,12	-
Evotec	7,396	-0,78	7,36	7,45	-8,19	-
Expand Energy Corp	86,32	-	86,24	86,24	8,80	-
Exxon Mobil	97,28	1,05	96,45	96,94	-7,19	-
F						
Facebook	617,7	0,03	616,6	628,2	8,17	-
Fair Isaac Corp	110,8	-	1313	1321,5	-23,60	-
Faurecia	114	-2,15	11,36	11,82	34,65	-
Ferrari	439,7	0,14	437,2	442,9	7,21	85.684,85
Ferretti	2,646	-149	2,644	2,702	-4,07	92,22
Fidia	0,3074	-0,84	0,3	0,3189	-93,12	2,32
Fiera Milano	6,04	4,32	5,83	6,16	30,59	420,05
Fila	8,66	0,81	8,61	8,77	-15,79	372,63
Fincantieri	16,23	0,58	16,07	16,39	136,16	5.244,27
Fine Foods & Ph.Mtm	7,96	-0,50	7,94	8,06	7,93	177,38
FinecoBank	18,74	0,70	18,645	18,99	10,94	11.382,61
First Solar	157,24	0,14	157,38	159,86	-6,17	-
Fiserv	122,06	1,29	122	127,36	-34,78	-
FNM	0,415	0,24	0,414	0,418	-4,53	180,76
Fortinet Inc	90,66	0,13	91,64	91,64	3,88	-
Fortum	15,67	-	16,16	16,16	14,69	-
Freeport-Mcmoran	37,09	-	37,45	37,45	1,42	-
Fresenius Medical Ca	45,1	-	45,14	45,44	2,91	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,69	-14,3	0,686	0,71	24,74	41,91
Gamastop Corp	19,672	-2,01	19,656	19,798	-35,01	-
Garmin Ltd	206	-	200	202	8,05	-
Garofalo Health Care	5,04	-	5,03	5,11	-6,50	459,52
Gasplus	4,46	0,22	4,4	4,52	50,17	202,04
Gaz De France	19,625	0,10	19,59	19,6	29,07	-
Gefran	10,4	1,46	10,15	10,6	9,92	145,47
General Electric	234,5	0,86	232,5	238	40,86	-
General Motors	45,74	-1,10	45,98	46,325	-11,63	-
Generalfinance	16,8	-1,18	16,15	16,9	34,37	213,36
Generali	32,54	1,91	31,92	32,57	17,33	49.584,54
Geox	0,326	-	0,325	0,3295	-34,03	121,83
Gioglio Group	0,233	-1,27	0,232	0,242	-34,35	6,34
Gilead Sciences	98,97	0,72	97,89	99,03	8,80	-
Goldman Sachs Group	626,4	0,68	6274	628,8	14,12	-
Gopro - Classe A	1,19	-	1,256	1,345	-39,25	-
GPI	15,5	-0,77	15,4	15,8	45,97	443,85
Grandi Viaggi	2,84	-1,05	2,84	2,92	161,30	138,40
GVS	5,02	0,20	5	5,13	5,05	969,64
H						
Halliburton	19,692	0,44	19,65	19,73	-25,24	-
Heidelberg Cement	196,45	-0,56	196,75	196,75	65,20	-
Hellorfresh	9,176	0,44	9,236	9,236	-22,12	-
Hensoldi	93,15	0,92	91,85	94	17,64	-
Hera	3,894	0,31	3,86	3,91	13,55	5.780,33
Hewlett Packard Enterprise	18,038	-	18,038	18,038	-14,71	-
Hexagon Ab	9,988	-	9,998	9,998	-19,28	-
Hochtief	180,8	1,38	190	190	62,30	-
Holcim Ag	71,5	3,62	71	72,5	3,59	-
Honeywell International	194	-0,56	193,9	196,58	-12,84	-
Howmet Aerospace	164,3	-	163,95	163,95	35,09	-
I						
Iberdrola	15,26	-0,13	15,125	15,3	16,38	-
Ibm	227,45	0,49	227,1	229,5	6,19	-
Igd - Siig	3,185	2,41	3,125	3,195	26,06	345,04
Ilimity bank	4,14	0,49	4,08	4,158	23,59	346,10
Immsi	0,512	1,39	0,5	0,512	-3,44	171,74
Indel B	19,25	2,12	18,7	19,25	-16,01	109,81
Inditex	43,28	0,32	43,13	43,13	-9,60	-
Indra Sistemas	36,22	0,67	34,86	37,9	41,07	-
Industrie De Nora	6,31	-0,65	6,885	7	-8,26	356,57
Infinion Technologie	35,45	1,53	35,505	35,88	1,58	-
Ing Group	20,455	1,69	20,395	20,55	33,64	-
Innodata Inc	4,11	-	4,27	4,27	27,14	-
Intel	17,738	-1,56	17,7	18,07	-6,69	-
Interco	11,8	0,51	11,74	11,86	-15,03	1.136,43
Interump	37,36	0,48	37,16	37,7	-12,36	4.069,30
Intesa Sanpaolo	5,198	2,22	5,102	5,222	32,11	90.931,36
Intuitive Surgical	431,9	0,35	429,1	434,5	-16,31	-
Investor Ab Class B	26,105	-	26,3	26,3	1,95	-
Iwvit	10,32	-0,96	10,32	10,43	8,41	9.772,29
Iovance Biotherapeutics Inc	2,533	-	2,442	2,6655	0,00	-
Iqvia H	166,85	-	167	167	5,27	-
Irce	1,92	-0,52	1,92	1,93	-4,13	53,78
Iren	2,672	1,91	2,62	2,672	37,62	3.431,71
Iridium Communications Inc	21,53	-2,71	21,6	22,5	9,98	-
Irobot	3,9	-8,86	3,9	4,395	-49,57	-
It Way	1,3	1,17	1,29	1,38	16,57	13,55
Italgas	7,275	0,48	7,19	7,39	42,80	5.875,27
Italian Exhibition Gr.	8,52	1,19	8,5	8,9	31,82	292,37
Italmobiliare	29	0,35	28,8	29,4	11,66	122,56
Iveco Group	19,045	4,84	18,065	19,58	99,02	5.034,99
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	257,85	0,49	258	259,9	11,60	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.45
e tramonta alle 20.42
La Luna Sorge alle 11.55
e tramonta alle 22.58
Il Santo San Pietro Crisologo
Il Proverbio
A fà robe al ùl'levan.


CORMONS.
Una storia che continua,
dal 1991.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Vieni a trovarci nella nostra Filiale di Cormons: via Pozzetto, 3

Il caffè con i lettori



A sinistra, residenti al caffè con i lettori di ieri alla trattoria Al Caminetto; a destra, uno dei tratti di strada per i quali sono stati sollecitati interventi.



Buche e alta velocità sulle strade di Laipacco «Chiediamo sicurezza»

Appello dei residenti al Comune per migliorare la viabilità e il decoro delle vie
Attesa per un'area verde aperta al pubblico al termine dei lavori al polo sportivo

Simone Narduzzi

Il verde e l'asfalto: yin e yang per un quartiere in cerca di equilibrio. Ma soprattutto, di soluzioni. Fra prati e cemento, dunque, fioriscono i molteplici appelli che la cittadinanza di Laipacco rivolge all'amministrazione comunale. Tramite le nostre pagine, grazie all'incontro avvenuto ieri alla trattoria Al Caminetto, ultimo appuntamento (prima della pausa estiva) del format targato Messaggero Veneto. A ritrovarsi, davanti a un caffè, una ventina di residenti, semplici cittadini ma anche portavoce di realtà associative, tutti accomunati da un legame, viscerale, per quell'area intesa come agglomerato di persone, distorie, ma anche insieme di vie, dall'asse principale di via Laipacco a quelle contermini.

LE STRADE

È così sui problemi che ad oggi affliggono molte strade del luogo che si è andata a concentrare una parte della conversazione. Sergio Ognissanti ha rotto in tal senso il ghiaccio: «Alcune strade sono indecenti e pericolose. Ci sono buche da tutte le parti». La parola che quindi

è passata a Laura Zuccolo: «Faccio da portavoce per un gruppo di abitanti della zona che comprende via Visco, via Tapogliano, via Cervignano e via Campolongo. Qui le strade sono private a uso pubblico: l'asfalto fa pietà ma il Comune non fa niente. Gli stessi residenti ci hanno investito di tasca loro, ma la situazione è diventata ingestibile. Servirebbero dei marciapiedi a raso per favorire i parcheggi, così come dei cestini e, per la sicurezza, delle telecamere. Più volte ci siamo rivolti al Comune, purtroppo senza ottenere risultati». Un feedback è così giunto dalla coordinatrice del consiglio di

quartiere partecipato Silvana Munaretto: «La richiesta è stata portata all'attenzione dell'assessore Marchiol, si sta lavorando sul passaggio di queste strade da private a pubbliche così da permettere l'asfaltatura insieme alle altre previste per il 2026». Fra le vie tirate in ballo, anche via Montecassi-

no: «C'erano due buche – le parole di Maria Stella Masetto –, le ho segnalate e il giorno dopo sono state riempite. Per rendere la via più percorribile, però, servirebbe un fondo più battuto. E non sarebbe male se si vietasse il passaggio ai mezzi pesanti, deviandoli su via Prasin-gel».

La situazione non cambia: «Più volte ho chiesto che venissero messi dei dossi – la protesta di Stefano D'Agostino –, con la precedente amministrazione erano stati individuati dei punti per il loro posizionamento, ma adesso nessuno sa nulla, neanche all'ufficio tecnico».

IL VERDE

Attraverso il commento del presidente della Pallacanestro Laipacco Lucio Cocco si è poi dato risalto al progetto di riqualificazione del polo sportivo da 20 mila metri quadrati in dote al quartiere. «Vi sorgerà un'area verde aperta al pubblico. I lavori dovrebbero concludersi con il 2027». Previsto l'ammodernamento degli impianti sportivi, la creazione di nuovi parcheggi. L'inserimento di una nuova area giochi: legato a quest'ambito l'aggiornamento portato dalla coordinatrice Munaretto sul parco che sorgerà nel cortile dell'ex scuola Deledda: «Verrà attivato entro fine anno». Sforata l'ora, si è infine giunti ai saluti: «Peccato – la conclusione di Zuccolo, già intervenuta in precedenza – che non ci siano assessori o consiglieri a dirci la loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex scuola Deledda, al fianco del quale verrà attivata un'area giochi

OFFICINA DEL BIANCO

UN'ASSISTENZA TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

Via Liguria, 96/16 - Udine
Tel. 0432.565442
info@officinadelbianco.it
www.officinadelbianco.it
Soccorso 3203516222

PROVA IL NOSTRO NOLEGGIO FURGONI

Disponibili furgoni chiusi, ribaltabili, frigo, cestello e 9 posti.



CHIESA DI SAN GIACOMO
Arte e restauro
Visita stasera

Questa sera, alle 20.45, per il ciclo di incontri “Medioevo scoperto/Medioevo pellegrino”, Paolo Ondarza, storico dell’arte e giornalista di Vatican News presenterà il suo ultimo volume “Biagio Biagetti. Arte sacra e restauro del primo novecento”. L’incon-

tro si terrà nella chiesa di San Giacomo Apostolo a Udine, dove Biagetti ha lasciato alcune significative testimonianze della sua arte: la decorazione ad affresco della cappella delle Anime purganti, dipinta nel 1912 secondo lo stile barocco, e le tele ad olio con

“Gesù, San Pietro e gli apostoli”, “San Giuseppe patrono degli agonizzanti” e i due riquadri con i Sacri Cuori di Gesù e Maria, realizzate tra il 1925 e il 1927.
A introdurre la presentazione saranno monsignor Luciano Nobile, parro-

co della cattedrale di Udine e Maria Beatrice Bertone, curatrice del Museo del duomo. Al termine della presentazione, il pubblico avrà la possibilità di partecipare a una speciale visita guidata, condotta dallo stesso Ondarza, alle opere realizzate da Biagetti. —

Il caffè con i lettori



IL VIAGGIO AMARCORD

Alla ricerca di una nuova identità
«Qui una volta c’erano tutti i servizi»

Cornelio il macellaio, Nerina e il suo alimentari: volti, attività che un tempo, insieme alle altre, rendevano Laipacco indipendente dalla “big city”. «Qui c’era tutto», narra Claudio Lodolo mentre l’incontro fra il Messaggero Veneto e i suoi lettori vira sull’amarcord. Lodolo, 77 anni, è nato e cresciuto in quartiere, pardon frazione: «Laipacco, alle origini, era una frazione di scorrimento di estrazione contadina – spiega il residente –. Qui c’era il barbiere, c’era il giornalaio. Ma non si trattava di gente venuta da fuori, erano tutte persone del posto».

Oggi, di quelle attività, non rimane che un malinconico ricordo. Laipacco, dunque, frazione dimenticata? Macché: «Quando ci sono le elezioni – prosegue Lodolo –, vengono tutti qui a fare promesse che

poi non vengono mantenute. Una volta, invece, i politici avevano a cuore la gente, vivevano assieme al popolo. Ora manca la passione».

Di fatto, mancano pure quei servizi che il nuovo bando promosso dall’amministrazione comunale punta a far rifiorire. Eppure, è l’aspetto umano a muovere i sentimenti di quanti, da anni, decenni, vivono la quotidianità del quartiere. «Negli anni Sessanta – un appunto emerso durante la discussione – Laipacco poteva contare 2 mila e duecento persone». Adesso? «Adesso – la replica generale – c’è meno gente, e molta venuta da fuori: persone che non salutano, che non si sentono parte della comunità».

Il senso di identità, a rdo ogni modo, permane. Nelle mura dell’ex latteria – che tuttavia, ci segnalano, «sta cadendo a

pezzi ed è diventata pericolosa» –, nella scuola dell’infanzia che, con il servizio post-scuola, incentiva la permanenza delle famiglie all’interno del quartiere. «Dobbiamo tenere botta – lo stimolo di Lucio Cocco –: le nuove aree verdi e lo sviluppo della ciclabile daranno poi il loro contributo».

Simbolo per eccellenza per l’intera frazione, il monumento ai caduti posto di fronte all’ex scuola Deledda. «Sono anni – contesta, a tal proposito, Sergio Ognissanti – che chiediamo di ripristinare la lux perpetua. Lo chiediamo nel rispetto dei caduti. Al momento, c’è chi sta provvedendo alla manutenzione in forma privata, ma il Comune dovrebbe fare qualcosa». Ad oggi, come spiegato dalla coordinatrice del consiglio di quartiere Silvana Munaretto, lo stesso “parlamentino” si sarebbe mosso

ufficialmente per ottenere un riscontro positivo. «Dispiace che non ci sia più la sagre dal Perdon – aggiunge Cocco –: per quella, forse, la colpa va divisa fra tutti noi. Era un bel momento di aggregazione che sarebbe bello poter riportare alla luce». Le ultime edizioni risalgono alla metà degli anni Novanta.

La nostalgia, ad ogni modo, si mescola alla speranza. Nei giovani: «Sviluppiamo molte iniziative per dare nuova vitalità al quartiere – fa sapere Maria Rosa Casaleggi, del comitato Donne di Laipacco –: dobbiamo rispondere alle esigenze delle nuove generazioni». Attivo, su questo fronte, anche l’oratorio parrocchiale: in questi giorni, sono 28 i ragazzi di Laipacco presenti a Roma per il Giubileo dei giovani. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il monumento per cui è richiesta l'accensione della lux perpetua

**FRIULCOLLAUDI**

AUTOFFICINA MULTIMARCA, CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO, MECCANICO, ELETTRAUTO, GOMMISTA E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI

Passa da noi per REVISIONE e TAGLIANDO e scopri tutte le altre OFFERTE!



TEL. 0432 572365 • FELETTO U. (UD) VIA BUONARROTI, 30 • DAL LUN. AL VEN - 8.15 - 12.15 / 14.15 - 18.15

La presentazione in sala Ajace

È IL PRIMO ELABORATO DA PALAZZO D'ARONCO

Valore e impatto delle attività
Così il bilancio diventa sostenibile

Il sindaco: «Rendiamo visibili i risultati delle nostre politiche». Oltre 56 milioni di euro a welfare e scuole

Elisabetta Sacchi

In un'ottica di trasparenza e partecipazione per far conoscere ai cittadini, alle categorie economiche, alle associazioni e a tutte le realtà territoriali le iniziative intraprese dall'amministrazione comunale e il valore pubblico delle attività svolte e il loro impatto ambientale, economico e sociale sulla città, ieri è stato presentato il primo Bilancio di sostenibilità del Comune di Udine.

IL SUPPORTO DI NOMISMA

«Oggi è un giorno importante per la comunità e apriamo una nuova finestra sulla città», ha detto il sindaco, Alberto Felice De Toni al pubblico intervenuto in sala Ajace. Alla base dello strumento, elaborato con il supporto tecnico scientifico della società Nomisma, la sostenibilità in tutte le sue sfaccettature in chiave di benessere collettivo. Il documento è

stato redatto secondo quanto previsto dallo Standard Gri del Global Reporting Initiative e strutturato secondo il modello framework Iirc, con l'obiettivo di fornire una visione delle politiche pubbliche più completa, integrata e interconnessa, individuando i temi prioritari su cui concentrare la rendicontazione che non si limita a riportare spese e investimenti.

I SEI CAPITALI

La creazione del valore pubblico viene analizzata attraverso sei capitali: umano, economico, naturale, intellettuale, relazionale e infrastrutturale. Per ciascuna tematica l'ente ha condotto anche una valutazione degli impatti distinguendoli fra positivi e negativi, attuali e potenziali. «Questo primo Bilancio di sostenibilità rappresenta un patto di fiducia con i cittadini, il nostro approccio sistemico alla sostenibilità, la base per le scelte future – ha ag-



La presentazione del bilancio sociale del Comune di Udine /FOTO PETRUSSI

giunto il sindaco –. Rendiamo visibili i risultati delle nostre politiche: oltre 56 milioni di euro investiti nel welfare e servizi scolastici, 19 milioni per lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, più di 18 milioni per l'istruzione, 10 milioni per la cultura, 8 milioni e mezzo per sport e mobilità».

IL PRINCIPIO DI TRASPARENZA

È stata l'assessora Arianna Facchini a introdurre la presentazione, sottolineando che «il Bilancio di sostenibilità rende visibile in modo trasparente l'impegno dell'Amministrazione con uno sguardo al futuro, un approccio consapevole e trasversale dando una fotografia di insieme complessiva delle nostre politiche ordinate per capitali». Costruito secondo un'analisi di materialità che ha identificato gli impatti delle politiche comunali sul territorio e il perimetro di rendicon-

tazione, il bilancio ha incluso due tipologie di informazioni interne relative agli immobili istituzionali sia esterne per l'intero territorio cittadino. Sono intervenuti Sara Ghedini e Giovanni Esposito, in rappresentanza di Nomisma, mentre la segretaria generale del Comune, Francesca Finco, ha illustrato svariati dati e riflessioni.

GLI INVESTIMENTI

Il capitale umano, riguardante la cura delle persone e lo sviluppo delle competenze, si pone come tematica centrale. Il Comune ha investito oltre 56 milioni di euro nel 2024 per il welfare con interventi rivolti a famiglie, minori, anziani e soggetti fragili. Inoltre sono stati attivati programmi, come il progetto NextPa e il punto di ascolto Antimobbing, a tutela del benessere dei lavoratori. Impulso è stato dato a politiche di inclusione sociale. Quanto al capitale economico, il Comune ha utilizzato le risorse pubbliche «in modo strategico in coerenza con gli obiettivi di mandato e gli strumenti di programmazione», come il Piao e il Nadup. Rispetto al capitale intellettuale, inerente alla cultura, ha invece ampliato l'accesso ai servizi digitali, mentre in tema ambientale, relativo al capitale naturale, sono state adottate misure per la tutela del verde. Infine il bilancio evidenzia numerosi investimenti in infrastrutture. —

MODERNO E MERAVIGLIOSO,
SAN DANIELE CENTRO



Esclusivo ed elegante **bicamere** biservizi completamente arredato, curato in ogni dettaglio con pavimenti in resina, climatizzatore, riscaldamento a pavimento, videosorveglianza. Punti di forza sono il giardino privato e la muraglia storica che lo circonda. Ingresso indipendente ed introvabile doppio garage. € 328.000

NUOVO BICAMERE, UDINE - ZONA PIAZZA 1° MAGGIO



Bicamere ristrutturato in classe "A4", dimensioni molto ampie (oltre mq. 120) con garage e cantina. Riscaldamento a pavimento, clima canalizzato, luminosissimo!

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TRICAMERE A CAMPOROSSO



A pochi passi dalla pista da sci, in tipica casa della Valcanale ristrutturata nel 2010, meraviglioso appartamento di mq. 150 su due livelli, curato e rifinito su progetto di un noto architetto. Zona giorno open con caminetto, camere matrimoniali, due bagni con sauna e terrazzino. Cantina e garage doppio automatizzato. Completamente e finemente arredato, un nido montano caldo ed accogliente!

MINI TERRAZZATO, UDINE SEMICENTRO



In elegante e recente condominio, bellissimo **miniappartamento** dalle generose metrature, con cucina separata, terrazza abitabile, cantina e garage. Condizioni perfette, bassissime spese di condominio, a due passi da Via Mantica ... occasione rarissima!

VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente dalle ampie dimensioni e completamente ristrutturata ... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000

ESCLUSIVO RECUPERO, ZONA OSPEDALE



Splendido e nuovo palazzo di piccole dimensioni (sole 5 unità), progettato da un noto architetto udinese. Appartamenti in classe "A4", tecnologia moderna, possibilità di scelta delle finiture interne, bassissime spese condominiali. Comodi garage, pronta consegna, maggiori info previa telefonata in sede.

VILLA LUXURY - GOLF FAGAGNA



A pochi passi dalla Club House del Golf di Fagagna, posizionata su un colle che domina il paesaggio circostante con vedute incantevoli, elegantissima **villa con piscina**. Dimensioni molto generose per questo capolavoro abitativo dallo stile classico, con ampio parco piantumato. Prezzo impegnativo.

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

LA MANIFESTAZIONE FINITA AL CENTRO DELLA POLEMICA

Friuli Doc Run, il Comune prende tempo

La giunta sceglie di rimandare la decisione sulla corsa. De Toni: «Convocato un tavolo di lavoro con gli organizzatori»

Mattia Pertoldi

Nessuna diffida a utilizzare il marchio Friuli Doc e il logo di palazzo D'Aronco, ma nemmeno un via libera, sia nella forma sia nella sostanza, alla Friuli Doc Run, la corsa podistica che andrà in scena in città sabato 30 agosto. Il Comune, infatti, ha deciso di... non decidere nella seduta di giunta di ieri nella quale, stando almeno a quanto affermato in precedenza dall'amministrazione, avrebbe dovuto scegliere come muoversi.

La situazione, ormai, è nota. Lunedì, infatti, in Regione è stato presentato l'evento – finanziato da Trieste con uno stanziamento da 70 mila euro – che porterà a Udine, tra gli altri, la vicecampionessa olimpica dei 10 mila metri, Nadia Battocletti, in una competizione che sarà dedicata alla memoria di Lorenzo Pirelli. Il problema, non proprio banale, è che gli organizzatori di Trieste hanno utilizzato il logo di Friuli Doc, tra l'altro inserendo la corsa all'interno del programma della kermesse enogastronomica che però si terrà due settimane dopo, e del Comune

senza l'autorizzazione di palazzo D'Aronco, come spiegato dal vicesindaco Alessandro Venanzi.

Se poi a questo ci aggiungiamo il fatto che – sempre stando alle parole dell'assessore – la richiesta formale di utilizzo del marchio registrato di Friuli Doc sia arrivata soltanto lunedì pomeriggio, quindi dopo la presentazione ufficiale dell'evento, avvenuta in Regione alla presenza di esponenti politici soltanto di Fratelli d'Italia, bene si capisce l'imbarazzo, e il fastidio, di palazzo D'Aronco.

Una posizione, quella del Comune, che secondo qualcuno avrebbe dovuto portare a una reazione – politica, in considerazione di quello che si può senza dubbio definire quantomeno uno sgarbo istituzionale –, ma che invece ha prodotto un altro risultato e cioè l'attesa. Nella seduta di giunta di ieri, come accennato, è stato deciso di «arrivare a una soluzione che possa essere approvata sia dal Comune sia dagli organizzatori» ha detto il sindaco Alberto Felice De Toni. Secondo il primo cittadino, in particolare, nell'interesse «di tutti, Comu-



Alessandro Venanzi e Alberto Felice De Toni in sala Ajace

ne, organizzatori e appassionati sportivi, cercheremo di trovare un iter condivisibile, anche nell'ottica di future collaborazioni: siamo sempre stati pronto al dialogo, nel rispetto istituzionale per ruoli e competenze». Per superare quelle che De Toni ha chiamato «incomprensioni», tra l'altro «è stato convocato un tavolo di lavoro congiunto».

A evento già ampiamente annunciato, ma a quanto pare, con la volontà di trovare una soluzione. «Al di là del fatto che gli organizzatori abbiano compiuto dei passi in autonomia – ha aggiunto Venanzi –, desidero ribadire che l'amministrazione lavora esclusivamente nell'intere-

resse della città. Siamo sempre favorevoli a iniziative che possano generare valore per Udine, purché vengano rispettate le procedure previste».

Quando si organizzano, cioè «eventi che coinvolgono più servizi comunali, come la Polizia locale, l'Ufficio mobilità o turismo, non si può prescindere da un coinvolgimento diretto». Solo così, chiosa Venanzi, si può «garantire efficacia organizzativa e la corretta integrazione nel contesto urbano: siamo disponibili al confronto, ma nel rispetto delle regole necessarie per il funzionamento della macchina pubblica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La minoranza: «I numeri non ci convincono»
L'assessore: «Cresce la mobilità sostenibile»

Sempre più udinesi utilizzano il servizio di bike sharing

Mobilità sostenibile in città: numeri in crescita e più soluzioni per gli spostamenti. Questo il bilancio dell'amministrazione a sei mesi dall'introduzione del nuovo servizio di bike sharing a flusso libero in tutto il territorio comunale. Numeri significativi, che evidenziano un utilizzo crescente della mobilità sostenibile.

Se n'è parlato, ieri pomeriggio, durante la seduta della Commissione consiliare "Bilancio e Programmazione" per analizzare proprio il bilancio provvisorio del servizio di bike sharing e il bilancio provvisorio delle nuove linee 81 e 82 (attive dal 2 dicembre 2024). La convocazione della commissione è stata fatta dai consiglieri Salmè, Vidoni, Laudicina, Manzan Gattai e Scalettaris, che, in una nota, spiegano: «Condividiamo l'utilizzo del bike sharing quale sistema sostenibile di mobilità locale ma non ci convincono i numeri letti in commissione dall'assessore Marchiol, che ha fatto riferimento a oltre 5 mila utilizzazioni solo a giugno, circa l'utilizzo mensile delle bici comparati con annualità precedenti in cui il servizio praticamente non esisteva o era strutturato in maniera diversa. Non ci convince nemmeno il sistema di re-

stituzione delle bici in diversi punti della città, dove restano ferme per settimane, abbandonate e spesso a terra. Quest'ultimo aspetto non offre l'impressione di decoro per la città. Infine, non sono chiari i numeri delle sanzioni e il perché tutto l'incasso spetti al gestore e non al Comune».

L'assessore Ivano Marchiol conferma che il servizio cresce per quanto riguarda il numero degli utilizzi. «Tutte le biciclette – le parole dell'assessore – sono a disposizione dei cittadini da aprile. I numeri attestano un apprezzamento rilevante da parte della cittadinanza. A giugno si parla di oltre 5.800 utilizzi, un numero di molto superiore rispetto al numero massimo raggiunto nei 15 anni precedenti e siamo solo all'inizio dell'estate. L'utilizzo complessivo denota un comportamento corretto da parte delle persone. Ricordo che il servizio prevede il flusso libero nelle aree fuori dal centro e in queste zone la bici può essere presa e parcheggiata dove si vuole, come una bicicletta di proprietà, nel rispetto delle regole civili. Esiste una sanzione automatica per chi non parcheggia la bici in modo adeguato ma gli utenti vengono sempre avvisati tramite la App». —

AUTOTORINO

TUTTA LA POTENZA DELLO STILE.

Solo da Autotorino BMW Serie 1 116 M Sport

TUA DA 29.900€

Con finanziamento a 199€* al mese

Anticipo 6.650€ | 60 mesi/50.000 Km

TAN 5,99% – TAEG 6,90% | Maxi rata finale 18.195€

A white BMW Serie 1 116 M Sport car is shown from a front-three-quarter view, parked on a dark surface. The car's license plate area displays 'THE1'. In the background, a city skyline is visible at night, with lights reflecting on a body of water. The overall scene is set against a dark blue background.

OFFERTA VINCOLATA A PERMUTA. Un esempio BMW Serie 1 Serie 116i Sport con formula di Finanziamento BMW Select. Prezzo chiavi in mano € 29.900,00 IVA e Spese di gestione incassa. PT esclusa. Dotata di versione in vivagno all'Arte Vivacolor e opzione permuta pagata a € 1.850,00. Durata di 60 mesi con 90 rate mensili pari a € 386,34. Maggiora fissa del € 180,34, più il valore attuale garantito a 60 mesi / 90,000 km. TAN 5,59%, TAEG 6,90%. Importo totale del credito € 23.250,00. Spese liquidazione pratica € 350,00 (incluse nella rate mensile). Spese d'acquisto mensili € 5,00 a rate. Importo di listino € 36.000 come per legge addebitata sulla prima rata. Inviare comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal cliente € 30.448,38. Salvo approvazione di BMW Bank S.p.A. - Succursale Italiana. Per informazioni disponibili presso le Concessionarie BMW del Gruppo Autostar S.p.A. Offerta valida fino al 31/08/2015 nelle concessionarie del Gruppo Autostar S.p.A. Vincitore visualizzabile a puro scopo illustrativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. L'offerta è riservata ai clienti BMW e BMW Financial Services. Per maggiori informazioni visitate il sito www.bmw.it. Alla emissione di 30.000 copie al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 701/2007 e successivamente modificate.

Concessionario Ufficiale di Vendita e Assistenza BMW

Belluno | Carità di Villorba (TV) | Pordenone
Susegana (TV) | Tavagnacco (UD) | Trieste

autotorino.it



INVESTIMENTI INTELLIGENTI ► COMPRARE QUESTO METALLO OGGI È DA CONSIDERARSI PIÙ CHE UNA SPESA: UN'AZIONE SENSATA E SICURA A PROTEZIONE DEI RISPARMI DI UNA VITA

Oro, dopo secoli è ancora un bene “rifugio”

L'oro è da sempre un punto di riferimento per l'umanità. Dai faraoni agli imperatori romani e fino ai giorni nostri, possiede un valore universale, culturale e storico ed è considerato una vera e propria moneta di scambio mondiale. Ad affermarlo è Franco Padovan, operatore professionale ed esperto del settore, nonché divulgatore attivo sul web dove condivide riflessioni e analisi circa il ruolo dell'oro nel contesto attuale.

LA RITROVATA RINASCITA

Secondo Padovan, stiamo vivendo l'inizio di una nuova era dell'oro, in quanto siamo alle porte di un cambiamento epocale che ridisegnerà gli equilibri socio-economico-sociali a livello mondiale. Oggi, siamo molto legati alla questione dello spazio-tem-

po e si sa che, col tempo, tutto cambia, tutto si usura: in linea generale questo accade anche per le economie mondiali. Per effetto della legge delle ciclicità, infatti, il famigerato 1929, anno in cui ebbe inizio la “Grande depressione”, sta per abbattersi nuovamente entro breve tempo, dando così il via al cosiddetto “grande reset”. Al centro di questa transizione, l'oro tornerà ad essere il grande protagonista delle economie di tutto il mondo.

Nel 1971, dopo l'abbandono degli accordi di Bretton Woods, si è decretata la fine del Gold Standard che, di fatto, eliminava l'accordo tra gli Stati industrializzati e il vincolo di stampa di nuova moneta slegata dall'oro, garantendo così il valore alle riserve auree. Oggi si ipotizza un ritorno a logiche simili. Le banche centrali di tutto il mondo, dal 2018, stanno infatti accu-



mulando sempre più oro. Si parla di “monetizzare l'oro”, dando avvio a una moneta digitale, ma basata sulle riserve auree stoccate nei caveau. Questo spiegherebbe il costante e repentino aumento del prezzo: oggi intorno ai 94 euro al grammo, ma secondo Padovan potrebbe arrivare fino a 300 euro nei prossimi 2-3 anni. La trasformazione è già in corso e chi possiede oro sarà avvantaggiato.

Investire nell'oro non significa infatti “spendere”, dato che comprare oro puro non equivale a buttare via i soldi. Il denaro, in questo caso, si sta trasformando in un valore che si conserva e che crescerà nel corso del tempo. Un ulteriore elemento da tenere in considerazione è che il suo acquisto è esente da iva.

L'investimento minimo consigliato è di 5 grammi (oggi circa 500 euro) e, per coloro che hanno capitali importanti, il suggerimento di Padovan è quello di orientarsi sull'acquisto di lingotti di medio taglio per una maggiore flessibilità in caso di rivendita.

**IL PUNTO VENDITA** ► IL PROFESSIONISTA HA MOSSO I PRIMI PASSI A 14 ANNI, SOTTO LA GUIDA DEL PADRE

Il commercio necessita di etica, serietà e rispetto delle persone

Da padre in figlio e da oltre 40 anni, la Zeta Gold srl è il punto di riferimento per chi vuole investire in lingotti d'oro e argento, importanti capitali o anche solo piccole somme. Tra i punti di forza dell'azienda e di Padovan stesso ci sono sicuramente l'onestà e la trasparenza. Per divulgare maggiormente le sue conoscenze, utilizza contenuti video per mostrare tutte le operazioni di peso, fusione dell'oro e determinazione del titolo, quando acquista da tutte le parti d'Italia. Ogni settimana, infatti, si preoccupa di informare, trovare le condizioni migliori e suggerire i momenti propizi per acquistare o vendere. Oltre a essere uno dei pochi operatori professionali UIC Banca d'Italia, rispetta la moltitudine dei compro oro in circolazione e da tantissimi anni si occupa anche di formazione e di self-help. Presso lo store di Pordenone è possibile acquistare, vendere o regalare oro e argento (sia per privati che per aziende), riparare orologi da polso (altra grande passione di Padovan) oppure anche solo restare informati sulle novità del mondo dell'oro.



IL CLAIM DI ZETA GOLD SRL

LE PREVISIONI

Da passione di famiglia a missione culturale



Franco Padovan si è inserito nel commercio dell'oro seguendo le orme del padre nel lontano 1968. In quegli anni la sua quotazione era di 500 lire al grammo, mentre nel 2025, quest'ultima di lire ne varrebbe ben 180mila. Il problema che denuncia Padovan è però un vuoto informativo: “Le banche non parlano di oro perché preferiscono che i correntisti lascino i loro soldi sul conto corrente. Chi

compra oro li porta via”. Questo è il motivo per cui ha deciso di produrre video informativi: “Non mi interessa che vengano da me a comprare, mi interessa che capiscano e agiscano in merito”. Per il commerciante, l'oro è anche uno strumento educativo e culturale, persino un'idea regalo con significato. “Chi ha oro, un domani, potrà ancora scegliere, gli altri subiranno”, conclude Padovan.

CONTATTI



ZETA GOLD SRL

PIAZZETTA DEI DOMENICANI 5, 33170 - PORDENONE (PN) - TEL. 0434.208602 - WWW.FRANCOPADOVAN.COM

LA TESTIMONIANZA DA NEW YORK



Al centro, l'area in cui si trova il grattacielo della sparatoria; a destra, due foto inviate da Marco Bertoli: il gruppo di studenti di Ingegneria gestionale (in alto) e uno degli elicotteri della polizia in volo (in basso)

Un friulano vicino agli spari «Ci urlavano di andare via»

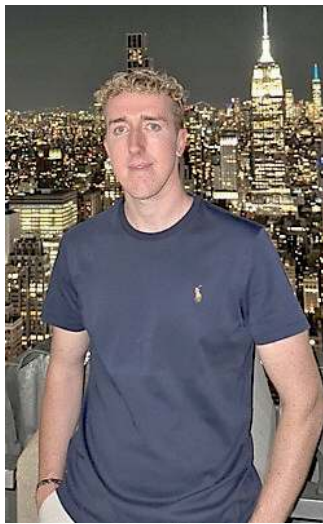
Il 24enne Marco Bertoli racconta la sua esperienza tra la folla di Manhattan
Il killer ha fatto fuoco all'interno di un grattacielo: i morti sono almeno quattro

Simone Narduzzi

Un cordone di polizia, quelle urla: «Go!», andate. Agenti vanno allargando il perimetro di sicurezza attorno al grattacielo in cui si è appena consumata una sparatoria. «Go!», ancora, i gesti delle mani ampi, rivolti a turisti, cittadini e white collars. Fra loro c'è uno studente, il friulano di Cividale Marco Bertoli. Ha 24 anni e si trova a Manhattan con altri 27 colleghi dell'Università degli studi di Udine grazie al progetto sostenuto dai partner Danieli, Abs, Fondazione Friuli e Alig (Associazione dei laureati in

ingegneria gestionale aps). In quel momento, però, è da solo. Paura immediata, il pensiero che va alla bomba, chissà, all'attentato. Auto e sirene attorno; oltre i grattacieli, elicotteri e droni.

Sono le 18 circa (la mezzanotte italiana fra lunedì e ieri) e un uomo di 27 anni, residente a Las Vegas, ha da poco aperto il fuoco nel cuore di uno skyscraper che ospita diverse società finanziarie, tra cui Blackstone, il più grande hedge fund al mondo, e la sede della Nfl, la National football league. Gli spari, al 345 di Park avenue, uccidono almeno quattro persone, fra



Marco Bertoli a New York

cui un agente, spirato poco dopo l'arrivo in ospedale. A perdere la vita è anche l'attentatore, apparentemente per una ferita autoinflitta.

Intanto, fra 51ª e 52ª strada, scatta il cordone. «Ero appena sceso dalla metro – racconta Marco – quando intorno a me ho visto le pattuglie, i pompieri, di tutto. All'inizio ho semplicemente seguito le indicazioni del navigatore verso la mia destinazione, il Rockefeller Center, ma poi mi sono trovato in mezzo a questa marea di persone, con gli agenti che cercavano di isolare la zona». Nel mentre, ecco arrivare sul posto altri veico-

li, pure blindati: la scena al giovane ricorda molto Grand Theft Auto, la serie di videogiochi in cui, a seconda del crimine commesso, si può giungere a scomodare i mezzi più pesanti in dote alle forze dell'ordine statunitensi.

«Sono scappato via – prosegue lo studente –, anche perché, con gli agenti che urlavano, non avevo idea di cosa stesse succedendo. Sono andati avanti a perimetrare; una volta a distanza di sicurezza, mi sono fermato a os-

teri intenti a sorvolare l'area».

Marco Bertoli si trova nella Grande Mela dal 20 luglio insieme al professor Marco Sartor e ad altri 27 studenti della magistrale in Ingegneria gestionale ammessi al corso di «Intercultural management in global operations». Il corso è organizzato dalla storica St. John's University. Ogni partecipante ha potuto beneficiare di contributi di viaggio, alloggio e iscrizione al progetto stesso. Il programma prevede una combinazione di lezioni teoriche e workshop pratici. Questo approccio integrato è studiato per sviluppare competenze chiave nel management interculturale, quali la leadership, la comunicazione interculturale e la gestione del cambiamento in contesti globali. «Venerdì si riparte. Fino ad allora, oltre a far tesoro della preziosa esperienza accademica, mi piacerebbe godermi ancora alcune delle attrazioni che New York ha da offrire. Magari un altro grattacielo». E a Manhattan, a tal proposito, non c'è che l'imbarazzo della scelta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONAZIONE A PALAZZO ANTONINI MASERI

Opera di Mario Baldan nel museo universitario

L'Università di Udine arricchisce la propria collezione d'arte con l'opera «Interno» di Mario Baldan, realizzata nel 1965 e donata dalla figlia dell'artista, Stefania Baldan. Alla cerimonia di donazione, a palazzo Antonini Maseri, sono intervenuti la figlia Stefania, il rettore dell'ateneo friulano Roberto Pinton e il presidente della Commissione patrimonio artistico dell'università, Alessandro Del Puppo, docente di storia dell'arte con-

temporanea.

«Interno», olio su carta, rappresenta uno dei momenti più significativi della produzione pittorica di Baldan, emblematica della fase di transizione dal periodo informale verso il suo celebrato geometrismo lirico. L'opera sarà collocata nella sala studio di Palazzo Antonini, entrando a far parte del percorso del museo diffuso universitario, progetto volto a rendere accessibile e condivisa la ricchezza



Stefania Baldan e Roberto Pinton con l'opera donata all'Università

artistica dell'Ateneo, a beneficio della comunità accademica e del territorio.

«Con questa donazione desidero restituire un frammento della visione artistica di mio padre alla collettività – ha detto la figlia dell'artista –

L'Università di Udine, con il suo museo diffuso e l'attenzione verso l'arte contemporanea, rappresenta il luogo ideale per custodire e condividere un'opera che incarna il suo percorso di ricerca e la sua sensibilità». —

1K
5
KM
10
KM

1ª edizione
FRIULI DOC RUN
30 AGOSTO 2025

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

INAIL

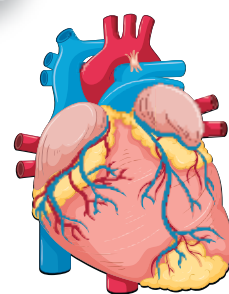
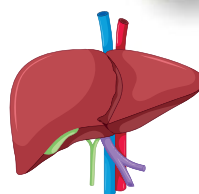
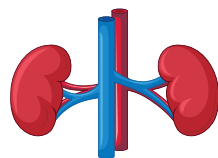
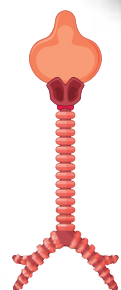
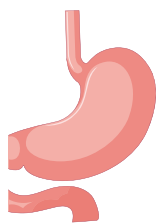
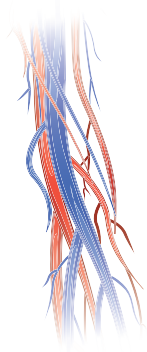
ITALIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PER ISCRIZIONI
SCANSIONA IL QR CODE

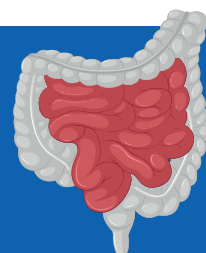
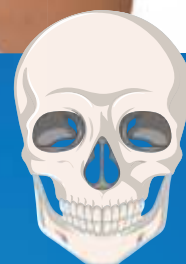
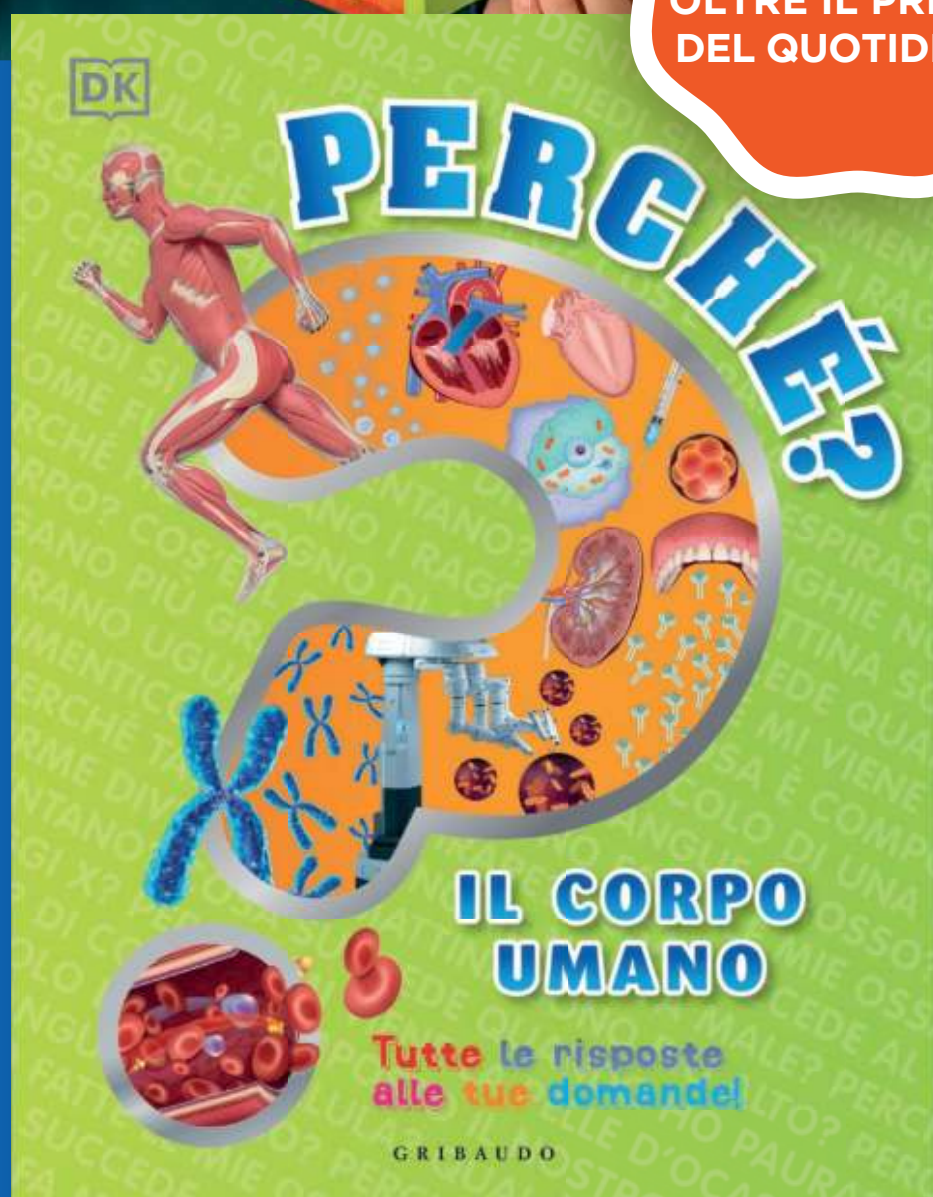
f @friulidocrun
tel. +39030505038 | mail: info@promomun.it
https://www.promomun.it/friuli-doc-run/

PERCHÉ?



**PER
UN'ESTATE
CURIOSA
IL LIBRO CHE
RISPONDERÀ
A TUTTI
I PERCHÉ**

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



COME FUNZIONA IL NOSTRO CORPO?

UN LIBRO PER IMPARARLO,
ATTRAVERSO 200 DOMANDE
E LE RELATIVE SORPRENDENTI
RISPOSTE PAGINA DOPO PAGINA,
I BAMBINI SCOPRIRANNO
IL FUNZIONAMENTO E LA
COMPOSIZIONE DI ORGANI E SISTEMI,
OLTRE AI MODI PER MANTENERE
IL CORPO SANO



**DAL 19 LUGLIO
IN EDICOLA CON**



nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero

veneto

IN COLLABORAZIONE CON **G R I B A U D O**

Il centro di Aviano

L'intervento per la sua complessità finirà nelle pagine della letteratura
I medici: «Sarcoma ai limiti dell'operabilità, abbiamo accettato la sfida»

Rimosso al Cro tumore di 15 chili Meno di venti i casi nel mondo



L'equipe della chirurgia oncologica generale e dell'anestesia e rianimazione che ha eseguito l'operazione

IL SUCCESSO

EDOARDO ANESE

L'impresa del Cro entrerà nelle pagine della letteratura scientifica. Al Centro di riferimento oncologico di Aviano è stato operato con successo un rarissimo liposarcoma addominale di quaranta centimetri, per un peso di quindici chilogrammi. Si tratta di un tipo di tumore rarissimo: in letteratura sono descritti venti casi al mondo, nessuno dei quali di queste dimensioni. L'intervento è stato eseguito venerdì su una paziente di mezz'età e ha visto protagonista l'equipe della Chirurgia oncologica generale – guidata dal direttore facente funzioni Claudio Belluco – e il team dell'Anestesia e rianimazione con il direttore Fabrizio Brescia. L'enorme massa, che originava dal grande omento (una piega del peritoneo che scende come un grembiule dallo stomaco e copre gran parte degli organi addominali ndr), è stata asportata con successo.

La stessa equipe del Cro aveva eseguito l'anno scorso un intervento simile, tuttavia, quello di venerdì è stato reso particolarmente complesso e delicato per l'associata presenza di oltre 16 litri di liquido all'interno della cavità addominale. Quando si parla di masse giganti, ha



La massa visibile nell'addome

spiegato Belluco, si fa riferimento a formazioni come quella che abbiamo operato che occupano interamente l'addome causando sintomi come dolore, gonfiore, difficoltà digestive e compressione degli organi vicini. La sinergia tra il personale della chirurgia e dell'anestesia ha permesso di eseguire l'intervento in sicurezza, dando alla paziente concrete possibilità di guarigione. «Gli accer-

tamenti preoperatori indicavano la presenza di un quadro ai limiti dell'operabilità – ha spiegato Belluco –. Tuttavia, abbiamo accettato la sfida e questo ci ha ripagati: la massa, infatti, è risultata completamente asportabile, addirittura senza dover sacrificare altri organi. La rarità di questo tipo di tumori impone una divulgazione scientifica del caso, poiché questa esperienza potrà risultare uti-

le anche per il trattamento di altri pazienti con quadri clinici simili. Dal punto di vista umano, la drammaticità della situazione ha coinvolto emotivamente tutto il personale del nostro Istituto, che voglio ringraziare pubblicamente: il gioco di squadra si è rivelato fondamentale per la riuscita dell'intervento». Nel caso dei sarcomi, non essendo conosciuti fattori di rischio, non è possibile ese-

guire una prevenzione primaria. «L'osservazione di masse di nuova comparsa deve però far sorgere il sospetto della presenza di una neoplasia – ha aggiunto l'esperto –. È opportuno, quindi, sottoporsi ad accertamenti che possono permettere una diagnosi precoce e maggiori probabilità di guarigione. I liposarcomi addominali rientrano tra i tumori più difficili da individuare e spesso sono un riscontro occasionale nel corso di esami eseguiti per altri motivi». La crescita della massa, inoltre, è del tutto imprevedibile, può accelerare molto rapidamente oppure ci possono volere anni prima che diventi visibile o che diventi sintomatica. Nel caso della paziente, per esempio la massa si è resa sintomatica non solo per la presenza della voluminosa massa ma anche per la quantità di liquido accumulatasi in breve tempo nell'addome.

La Chirurgia oncologica generale del Cro è specializzata nel trattamento dei tumori gastrointestinali (stomaco, colon e retto), dei sarcomi e dei melanomi. L'approccio multidisciplinare alla diagnosi e al trattamento di queste neoplasie permette di studiare, caso per caso, i percorsi terapeutici più validi consentendo di ottenere le maggiori probabilità di guarigione, ma anche di garantire la qualità di vita dei pazienti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La brillante operazione si aggiunge alle oltre mille eseguite dal 2006
È vicepresidente della Società italiana di chirurgia oncologica

Claudio Belluco ha guidato l'equipe in sala operatoria

A guidare l'equipe che ha rimosso con successo un rarissimo liposarcoma di quaranta centimetri dall'addome di una signora è stato il direttore facente funzioni della Chirurgia oncologica del Centro di riferimento oncologico di Aviano Claudio Belluco, in servizio al Cro dal 2006.

Belluco si è laureato all'Università di Padova dove ha poi conseguito la specializzazione in Chirurgia generale e il dottorato



Claudio Belluco

di ricerca in oncologia. Parte della sua formazione si è svolta anche negli Stati Uniti.

Belluco, inoltre, ricopre l'incarico di vicepresidente della Società italiana di chirurgia oncologica e partecipa attivamente alla stesura di linee guida nazionali per i percorsi diagnostico-terapeutici di diversi tipi di tumore.

Durante i suoi diciannove anni di servizio al Cro di Aviano ha eseguito più

di mille interventi di chirurgia oncologica di media ed elevata complessità.

L'intervento eseguito venerdì, portato a termine con successo rimuovendo l'enorme massa dall'addome della donna, rappresenta quindi un nuovo importante traguardo da aggiungere in bacheca. L'operazione – che ha visto protagonista l'equipe della Chirurgia oncologica generale e il team dell'Anestesia e rianimazione con il direttore Fabrizio Brescia – per la sua complessità finirà nelle pagine della letteratura scientifica. In letteratura, infatti, sono descritti solamente venti casi al mondo di sarcomi analoghi a quello operato al Cro, che risulta il primo per dimensioni. —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONSIGLI DELL'ESPERTO

«Con la prevenzione molte meno diagnosi»

La prevenzione, primaria e secondaria, e la diagnosi precoce sono fondamentali per ridurre l'incidenza e la mortalità per tumore. La prevenzione primaria punta a ridurre l'incidenza del cancro tenendo sotto controllo i fattori modificabili. «Si stima che – ha spiegato Claudio Belluco – applicando i principi della prevenzione primaria si potrebbe evitare fino al 40% circa delle diagnosi di tumore e fino al 50% delle morti». I

consigli, a ogni età, sono evitare o smettere di fumare e consumare alcolici, svolgere attività fisica regolare, seguire una dieta varia e bilanciata. L'obiettivo della secondaria, invece, «è individuare lesioni "precancerose" o il tumore in uno stadio molto precoce, per trattarlo in modo più efficace». Gli screening efficaci comprendono gli esami per la prevenzione del tumore a cervice uterina, seno e colon-retto. —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 29/7/2025

BARI	83	52	44	45	1
CAGLIARI	28	75	63	9	44
FIRENZE	73	36	45	35	87
GENOVA	43	72	13	34	85
MILANO	36	52	50	41	10
NAPOLI	73	16	23	27	48
PALERMO	70	53	74	58	48
ROMA	57	40	45	47	32
TORINO	70	13	85	75	69
VENEZIA	56	35	72	66	20
NAZIONALE	81	25	45	54	32

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

13	16	28	35	36
40	43	44	45	50
52	53	56	57	63
70	72	73	75	83

Numero Oro 83 Doppio Oro 83-52

SuperEnalotto

13-27-31-60-65-75

Jolly 39 Superstar 69

JACKPOT 32.200.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
All'unico	5+1
Nessun	5
Ai 462	4
Ai 16.822	3
Ai 10.928	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Nessun	4
Ai 110	3
Ai 1.615	2
Ai 10.928	1
Ai 26.203	0

SVUOTIAMO CASE e APPARTAMENTI SGOMBERI & TRASLOCHI

Negozi, Uffici, Ville, Cantine, Soffitte, Box

REALIZZA DENARO CONTANTE

CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

NOI SIAMO in Friuli Venezia Giulia

4 NEGOZI PER LA VENDITA DEI TUOI MOBILI USATI

per informazioni telefonate e/o

Giorgio whatsapp

335 636 9638

VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

Sommariva: «Bisogna attenersi alle normative»

Il manager del Distretto del commercio Friuli Orientale Edi Sommariva (nella foto) di cui fanno parte anche i comuni del Manzanese commenta: «Il fatto che emergano comportamenti di questi tipo

– illustra – ci lascia sicuramente sgomenti e ci deve far alzare ulteriormente l'attenzione perchè viviamo in un mondo globalizzato dove tutti devono rispettare regole e normative. Ben vengano, dunque,



questi controlli sul territorio». «Per restare sul mercato – prosegue Sommariva – un'impresa da una parte deve capire cosa sta succedendo attorno a sé e dall'altra deve intercettare le necessità e ciò che viene richiesto dai consumatori. Oggi, ancora più di ieri, questo consente di poter restare sul mercato a lungo. Chi

non rispetta le normative e cerca di fare il furbo inevitabilmente va a danneggiare tutti coloro che invece sono in regola». Il Distretto del commercio è al lavoro per nuove iniziative da realizzare a favore delle imprese del territorio – per aiutarle e sostenerle – che saranno attuate nei prossimi mesi.

L'operazione "Carta bianca" della Guardia di finanza

Tre laboratori nel mirino della Finanza

Giro di fatture false per 50 milioni 14 gli indagati

Accertamenti su tre laboratori di tappezzeria gestiti da imprenditori cinesi nel Triangolo della sedia e nella Bassa. Il tribunale Di Udine dispone sequestri per un milione: sigilli a due appartamenti a Udine e a Trieste e a un'auto

Anna Rosso / UDINE

Tre laboratori di tappezzeria con sede in Friuli, nel Triangolo della sedia e anche nella Bassa, tra San Giovanni al Natisone, Manzano e San Giorgio di Nogaro, figurano tra gli utilizzatori delle fatture false provenienti da un sistema in grado di produrne per milioni di euro e, dunque, di far evadere le imposte a chi le utilizzava per cifre rilevanti.

Durante l'indagine "Carta bianca", la Guardia di finanza della Compagnia di Cividale, ha scoperto fatture false per oltre 50 milioni di euro (cui corrisponde un'Iva evasa di 11 milioni) e ha denunciato 14 imprenditori cinesi, di cui 8 attivi in provincia di Udine. Le tre aziende locali, come si legge in una nota diffusa ieri dal Co-

Le tre aziende con sede a Manzano, San Giovanni e San Giorgio avevano in contabilità fatture false per 2,3 milioni

mando provinciale della Finanza, avevano inserito nella loro contabilità fatture per operazioni inesistenti per oltre 2,3 milioni di euro (cui corrisponde un'Iva pari a oltre 500 mila euro), emesse da sei società "cartiere" – anch'esse formalmente intestate a cinesi – rivelatesi scatole vuote, create solo per evadere l'Iva e abbattere il risultato d'esercizio su cui le imprese friulane avrebbero do-

vuto pagare le imposte. Il Tribunale di Udine ha emesso due provvedimenti di sequestro preventivo, per complessivi euro 974.890 euro, nei confronti di 4 persone, a vario titolo amministratori di diritto e di fatto dei tre laboratori di tappezzeria. Sono stati poi apposti i sigilli a due appartamenti, a Udine e a Trieste, e a un'auto per un valore complessivo di oltre 600 mila euro.

Accertamenti e indagini anche nelle province di Treviso, Torino, Milano, Firenze, Lecco e Roma dove avevano sede – fittizia, indicata unicamente sulle carte, ma poi gli indirizzi di solito corrispondevano a stabili abbandonati – le sei società fantasma che producevano la falsa documentazione fiscale. Solo nel Trevigiano, a Oderzo, era stato utilizzato come in-

dirizzo per una delle società "cartiere" quello che in realtà appartiene a un'azienda che nulla sapeva e nulla c'entrava con le attività in questione e, anzi, aveva segnalato alle Autorità l'arrivo di documenti che non riguardavano il loro business.

Le società fantasma, come accertato dalle Fiamme gialle – che hanno lavorato sotto la guida del capitano Claudio Vito –, erano intestate a prestanome che risultavano nullatenenti, spesso anziani appartenenti alle famiglie cinesi coinvolte. Tra l'altro, in qualche occasione, queste persone, appena appreso degli accertamenti in corso, sono sparite, probabilmente facendo rientro in Cina.

L'inchiesta "Carta bianca" – che ora è in fase di indagini preliminari – è partita circa un an-

Individuate anche sei società fantasma che producevano la carte contraffatte. Gli utilizzatori invece erano 109

no fa quando i finanzieri, durante ordinari controlli fiscali, hanno notato la sproporzione tra il fatturato dichiarato dai laboratori di tappezzeria e la loro reale attività. In sostanza, se dalle carte figurava che queste aziende, per esempio, affidavano, in una sorta di subappalto, la lavorazione di 10-15 mila sedie, in realtà nulla di tutto ciò avveniva. Queste carte, e le relative fatture false, servivano

solo a gonfiare i costi, in modo da arrivare quasi ad azzerare le imposte da pagare. Insomma, il più classico dei meccanismi della frode fiscale.

Partendo dall'analisi della contabilità delle aziende utilizzatrici delle fatture false, gli investigatori hanno ricostruito la filiera, arrivando a chi quei documenti falsi li produceva e li immetteva nel sistema. Quindi, come detto, l'indagine ha poi travalicato i confini regionali e a diverse Procure d'Italia sono arrivate notizie di reato riguardanti i referenti delle sei imprese "cartiere". E sono partite anche segnalazioni ai Reparti delle Fiamme gialle territorialmente competenti per la ripresa a fini fiscali delle imposte evase dagli altri 109 utilizzatori delle false fatture. —

Meletti: «Si danneggia l'immagine delle imprese serie»

«Già danneggiate dai dazi americani e dalle guerre nell'est Europa, ci mancava solo la concorrenza sleale di aziende che svincolano le leggi con fatture false». Così commenta Maurizio Meletti (nella fo-

to), presidente della Cna Friuli Venezia Giulia l'operazione "Carta Bianca" della Guardia di Finanza di Udine che ha portato a 14 indagati, con sequestri per quasi un milione con il coinvolgimento di tre



aziende del Triangolo della sedia nel Manzanese. «Si sta danneggiando l'immagine delle imprese del distretto della sedia – ha affermato –, in cui operano perlopiù ditte italiane e straniere che sono serie e rispettose delle leggi. Purtroppo è un fenomeno che si ripete e questo ci preoccupa». «Noi continuiamo a farci

garanti delle aziende leali – ha concluso Meletti –, auspicando controlli e sanzioni per chi non si attiene alle regole». Non si nasconde, dunque, la preoccupazione per questo sistema di frode fiscale gestito dai cittadini cinesi e portato alla luce dalla Guardia di finanza della Compagnia di Cividale.

L'operazione "Carta bianca" della Guardia di finanza

Furlani: «Penalizzato un territorio con realtà solide e cresciute nel tempo»
Moschioni: «Coloro che rispettano tutte le regole rischiano di chiudere»

Fronte unito dei sindaci: «Concorrenza sleale danno alle nostre ditte»

LE REAZIONI

VIVIANA ZAMARIAN

Le prime a essere vittime di una concorrenza sleale sono le aziende che le regole le rispettano. Che sul territorio hanno deciso di investire, crescendo e strutturandosi. Puntando su qualità e servizio. «Chi cerca di fare il furbo e violare le normative fa un danno a tutte quelle aziende che invece sono in regola. Questa si chiama concorrenza sleale». Lo afferma senza tentennamenti il sindaco di Manzano Piero Furlani. «Purtroppo il sistema della maggior parte delle ditte cinesi – spiega – spesso non è trasparente e quindi ben vengano questi controlli. Se una ditta non rispetta le regole comunque, al di là della nazionalità del titolare, è giusto che sia sottoposta agli accertamenti del caso».

Essere un imprenditore «vuol dire sentirsi orgoglioso di avere una propria azienda, per questo ti impegni affinché tutte le carte siano a e per gestirla al meglio. Chi lavora soprattutto all'Estero si adatta a un sistema internazionale rafforzandosi come realtà e come organizzazione. Qui a Manzano – prosegue Furlani –



Piero Furlani

«Chi si ostina a lavorare al di fuori di un sistema legale e virtuoso, vanifica gli sforzi degli altri operatori»

ni – ci sono molte piccole e medie imprese, anche familiari, serie, solide e rispettose delle norme, che nel tempo non solo sono rimaste ma sono cresciute in modo sano comprendendo quanto sia fondamentale per restare nel mercato puntare sulla qualità, sul servizio e sulla competenza». «Non voglio puntare il dito contro nessuno – conclude il primo cittadino di Manzano – ma chi non si adegua e si ostina a lavorare al di fuo-



Daniele Moschioni

«Conseguenze pesantissime per gli imprenditori che sono a norma Ben vengano questi controlli»

ri di un sistema legale e virtuoso, rappresenta un danno per tutti gli altri».

Gli amministratori comunali si schierano dunque accanto agli imprenditori onesti, che si impegnano per rispettare tutte le normative. Nel Manzanese come nella Bassa friulana. «Purtroppo – afferma il sindaco di Corno di Rosazzo Daniele Moschioni – questa concorrenza sleale, da parte di chi non paga l'Iva e le tasse per offrire la merce

a prezzi bassi, pesa moltissimo con delle conseguenze negative per chi invece è in regola. Così si rovina il mercato del Manzanese. Resto convinto che non bisogna far aprire partita Iva a queste imprese cinesi che si avvalgono di prestanome: è del tutto inutile per poi avere tali risultati. Se lo Stato alla metà degli anni Novanta avesse ascoltato la Lega, all'epoca non al Governo, che proponeva i dazi non avremmo avuto questi problemi. Il rischio è che le aziende che rispettano le norme chiudano per questa concorrenza sleale».

In un territorio in cui opera – promuovendo numerose iniziative a sostegno delle imprese – il Distretto del commercio Friuli orientale (con capofila il Comune di Pavia di Udine) dunque, tutti sono schierati a difesa di chi le norme le rispetta come ha ribadito anche il manager Edi Sommariva. Dal Manzanese alla Bassa il fronte dei sindaci è compatto.

Il primo cittadino di San Giorgio Pietro Del Frate: «Chi inganna il fisco – afferma – fa dei danni alla comunità intera perché meno risorse entrano, meno sono dedicate ai servizi sociali o per il Comune. Per questo ben vengano i controlli sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Avrebbero evaso l'Iva per oltre 500 mila euro



L'indagine è partita circa un anno fa



7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Una raccolta delle più belle storie raccontate dalla regina Shahrazād, per trasportare i lettori in un mondo meraviglioso popolato da geni, califfi, principesse, maghi... Per la gioia di tutti i bambini e le bambine che amano misteri, emozioni, avventure.



DAL 26 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON G R E A U D O

IL CASO IN CARNIA

Protesta contro i quad sui monti Il team: rispettiamo i luoghi

«Il grosso del percorso rientra fra i tragitti consentiti in questi mesi dell'anno»
Cai, Asca, Alleanza friulana e Salviamo i sentieri chiedono di bloccare l'evento

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sulla tre giorni in quad lungo le strade forestali della Carnia che l'Asd Team Quad Livenza (Tql) organizza per settembre piovono tanti no: Cai Fvg e Asca (associazione tra le sezioni Cai dell'alto Friuli), con i loro presidenti Giovanni Duratti e Giuseppe Mareschi, con un documento capillare chiedono alla Comunità di montagna della Carnia di non autorizzare l'evento. Idem Alleanza friulana Domini collettivi e "Salviamo i sentieri Cai 227-228". L'ente ora vaglierà tutti i pareri, prima di esprimersi.

«La tre giorni prevede che i mezzi motorizzati percorrano un itinerario complesso e tortuoso, che per lunghi tratti attraversa aree tutelate dalla rete Natura 2000, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale, lungo piste forestali» premettono Duratti e Mareschi che temono che l'evento crei un precedente pericoloso. Senza vantaggio alle



I quad durante il sopralluogo in vista della manifestazione

economie locali. E declassi «la montagna a luna park per un divertimento mordi e fuggi. Ai locali rimane l'onere del ripristino, il controllo del rispetto delle norme e il disagio provocato ai veri turisti, quelli che soggiornano, si fermano sul territorio, fruiscono dei servizi e acquistano beni. Sappiamo poi che tali iniziative portano

La Comunità montana dovrà vagliare tutti i documenti ed esprimersi

all'emulazione abusiva durante tutto l'anno». L'inquinamento acustico, aggiungono, disorienterebbe gli animali, che potrebbero anche finire sulla viabilità ordinaria o negli abitati o ferirsi per fuggire. Dubbi, per i due presidenti, riguardano il costo di una simile iniziativa per la collettività: l'Ispettorato delle Foreste dovrebbe dedi-

carsi molto «per il passaggio dei membri di un'associazione privata» in controlli su inquinamento, rifiuti, danni ambientali. E se diventasse la norma? Cai e Asca ammoniscono che «responsabilità di chi amministra un territorio è anche non svenderlo». Propongono piuttosto percorsi standard percorribili da quad con accompagnatori accreditati: per una transibilità sicura, periodi migliori per la fauna e necessarie verifiche. Il Tql ricorda di essere un'associazione sportiva riconosciuta dal Coni e con «una storia di 20 anni nell'ambito dell'escursionismo a motore come anche della significativa attività sociale a favore di soggetti diversamente abili e altre attività sociali. Il motto del Tql, "Fuoristrada non fuori legge" sintetizza - assicura il sodalizio - lo spirito e il senso di responsabilità messo nelle attività del gruppo tant'è che le contestazioni prendono spunto dalle richieste di permessi alle autorità competenti, espressione evidente del fatto di volersi attenere alla legalità. Inoltre i permessi attengono solo ad alcuni tratti di strade forestali perché il grosso del percorso, comunque regolarmente indicato, è previsto in tragitti regolarmente consentiti in quella parte dell'anno. Appare poi inappropriata l'assimilazione della Motocavalcata delle Alpi Carniche (di ben altro tenore sportivo e con centinaia di partecipanti) con l'escursione in oggetto fatta da una decina di quad guidati da persone con età media non lontana dai 70 anni, alcuni dei quali anche in

condizioni fisiche da non potersi permettere un approccio podistico alla montagna. Si sfida poi chiunque a non riconoscere l'atteggiamento rispettoso dei nostri mezzi quando incrociano gitanti o animali o quando capita loro di raccogliere rifiuti lasciati da altri, come da codice etico del club. In un mondo in cui ci confrontiamo tutti con sfide planetarie crediamo che le energie di ciascuno dovrebbero essere proporzionate al peso dei pericoli affrontati». —

PATTO PER L'AUTONOMIA

Massolino e Dorigo: si tuteli l'equilibrio di quei territori

La consigliera regionale Giulia Massolino (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) ha presentato un'interrogazione sull'evento. «La montagna non è un circuito da percorrere a motore - afferma -, ma un ecosistema delicato da proteggere. Si rischia di compromettere anni di lavoro e milioni di euro investiti». Mirco Dorigo del Patto per l'Autonomia in Carnia evidenzia che tali viabilità nacquero per «attività lavorative, pastorali, di spostamento degli abitanti». Ben vengano, osserva, turisti rispettosi della montagna, è invece «indigeribile trovarsele concesse al primo che passa e ha "le carte a posto" per farci quel che gli pare».

T.A.

LA MANIFESTAZIONE

Natura, storia e sapori la Pro loco Raveo organizza Sentierando

RAVEO

Torna domenica "Sentierando con Sapori di Carnia" con la suggestiva passeggiata tra natura, storia ed enogastronomia da Raveo a Valdie, nella cui panoramica conca si potrà pranzare con le specialità culinarie carniche. L'evento è organizzato dalla Pro Loco di Raveo in collaborazione col Comune. Si parte la mattina da Raveo con colazione a scelta tra il Bar di Gloria Clama, il

"Bar da Bepi" o "Salvia e Rosmarino" e, attraverso una secolare stradina ciottolata immersa nel bosco, si possono raggiungere i seicenteschi santuario della Beata Vergine e l'ex romitorio francescano (alle 11 concerto di Carniarmonie "Variable Contemporary Ensemble"), per poi procedere verso Valdie, luogo must della Carnia. Tanti sono i percorsi possibili per raggiungerla, come, partendo dal paese, le cascate della Cite di Cla-

donde o il Troi da Buse da l'Ors, o, vicino a Valdie e Luvieis, del nuovo anello delle cascate di Malignon, o del Monte Sorantri coi resti di un insediamento celtico e il belvedere o del Plan Paradís. Oppure per chi è in bici può raggiungerla sulla strada asfaltata che si inerpica coi suoi ormai famosi tornanti a esse. Per pranzo il ritrovo per tutti è a Valdie, uno dei luoghi più incantati della Carnia coi numerosi tavoli, la minuscola e caratteristica chiesetta e distese verdi a perdita d'occhio da cui si intravede pure il secolare faggio di Pani. Vi si assaporeranno specialità culinarie locali, il sapore antico e semplice dei piatti tradizionali carnici. L'evento riscontra sempre un'ottima risposta di pubblico.

T.A.

PALUZZA E SUTRIO

Tempo di giochi ai centri estivi Scoprendo la magia del legno

PALUZZA

Istruttivi, divertenti, stimolanti, anche quest'anno si stanno svolgendo a Paluzza e a Sutrio due Centri estivi, a cui prendono parte a Paluzza i bimbi delle scuole dell'infanzia e a Sutrio delle scuole primarie, coinvolti in molteplici attività. L'iniziativa rientra nel Bando Borghi PNRR "Il Bosco nel Borgo-Il Borgo nel Bosco", un progetto di rigenerazione culturale e sociale che racconta il valore intrinseco del legno, portato avanti dai Comuni dei due paesi. Gratuiti e della durata di sei settimane, i Centri estivi - che hanno partecipanti provenienti anche da altri paesi carnici e termineranno l'8 agosto - sono nati come opportunità di aggregazione fra i bambini per favorire l'apprendimento attraverso attività ludiche, ricreative, manuali ed esperienziali legate al tema legno. Dato che le età dei bambini sono significativamente diverse, i due programmi hanno focus e modalità operative diverse.

A Paluzza, dove sono presenti 54 bambini, il programma del Centro estivo è incentrato sui racconti di leggende e miti della Carnia e del Friuli. A fare da filo conduttore, sono alcune delle creature mitologiche che, a diverso titolo, popolano i boschi e i borghi secondo la tradizione



Le attività promosse nell'ambito dei centri estivi a Paluzza e Sutrio

friulano-carnica. Con lavori manuali, attività musicali e giochi hanno affrontato un racconto alla settimana e hanno scoperto i relativi personaggi. Un modo non solo di far conoscere alle nuove generazioni una piccola parte del loro patrimonio culturale e di stimolarne la creatività facendoli entrare in un modo fatato, ma anche di mettere in moto la loro empatia, tramite il confronto diretto con alcune delle azioni e reazioni dei vari protagonisti, così da allenarli al riconoscimento dei comportamenti scorretti e da agevolare, per contrapposizione, buone pratiche di convivenza all'interno del gruppo, al fine di favorirne la coesione e l'inclusività.

A Sutrio i 94 bambini del Centro estivo sono coinvolti

in una riflessione ampia sul bosco, che non solo è un'importante risorsa dal punto di vista naturalistico ed ambientale ma ha anche un grande valore simbolico ed educativo, dato che il suo essere un insieme di alberi rispecchia la società come insieme di individui. Le attività, racchiuse sotto il titolo "Il bosco siamo noi. Il corpo in gioco, la sinergia del gruppo" ruotano attorno al tema del bosco trattato, in chiave metaforica, attraverso l'esplorazione corporea, il gioco, il movimento, la danza e la relazione di gruppo per insegnare ai bambini che - come gli alberi di una foresta - bisogna collaborare tutti insieme, sostenendosi nelle diversità e unendo le qualità di ciascuno. —

T.A.

TOLMEZZO

Corso antincendio Coinvolti i volontari

TOLMEZZO

I presidenti della Nuova Pro Loco Tolmezzo e di Aps Gruppo Shanghai, Renzo De Prato, di Aps Reset, Enrico Radivo, e di Carnix Project, Oscar De Prato, esprimono soddisfazione per la positiva conclusione del corso antincendio di 3° livello a rischio elevato, che ha permesso di formare 15 operatori delle associazioni della zona, di primo accesso ex novo, nonché tre aggiornamenti

di posizioni pregresse. Altri 5 esaminandi stanno per completare il corso. Il ciclo di lezioni in 3 mesi ha coinvolto quasi 30 persone di più sodalizi volontari, tra pro loco e associazioni, compresa la Protezione Civile di Tolmezzo (che ha messo a disposizione i locali per le lezioni). Ciò grazie alla fattiva collaborazione tra la Pro Loco e la rete di Associazioni creata da Gruppo Shanghai (capofila), Reset e Carnix Project (partner). La for-

mazione è avvenuta a cura della Società Friuli Antincendi di Codroipo e gli esami di idoneità tecnica finali si sono svolti al Comando Vigili del Fuoco di Udine. Si è colta così l'opportunità dalla Regione di finanziare, in toto o in parte, tale tipologia di corsistica. Ciò consentirà alle associazioni in Carnia di disporre di addebi incaricati, obbligatoriamente richiesti, adeguatamente preposti al presidio e alla vigilanza della sicurezza complessiva di manifestazioni, feste e sagre di natura ludica-ricreativa. I tre presidenti sottolineano, che indubbiamente «investire tempo e risorse su questi argomenti premia il territorio e l'associazionismo di scopo».

T.A.

LA NOVITÀ A TARVISIO

Pullman per i turisti a portata di app Riparte la navetta con le corse gratuite

Positivo l'avvio nella stagione invernale, si amplia il servizio
La vicesindaco: attività finanziata dall'imposta di soggiorno

Andrea Siega / TARVISIO

Scoprire le bellezze di Tarvisio in modo comodo, gratuito e sostenibile è oggi più semplice grazie al nuovo bus turistico estivo. Dopo il successo ottenuto con il servizio invernale, il Comune ha deciso di avviare, in via sperimentale, una versione pensata per la stagione calda, offrendo a residenti e visitatori un'alternativa all'auto privata. Il servizio è partito sabato 27 luglio, con la prima corsa ufficiale.

Nei prossimi giorni sarà attivo da venerdì 1 agosto a domenica 17 agosto, per poi tornare in funzione nel weekend del 23 e 24 agosto e infine sabato 30 e domenica 31 ago-



SERENA DE SIMONE
VICESINDACO
DEL COMUNE DI TARVISIO

sto. Il mezzo utilizzato è un autobus da 30 posti che effettua quattro corse giornaliere, due al mattino e due al pomeriggio, con un'alternanza di destinazioni pensata per valorizzare il territorio. Nelle giornate pari, il bus è diretto ai Laghi di Fusine, una delle mete più amate della zona, particolarmente apprezzata per i suoi paesaggi e i sentieri escursionistici. Nelle giornate dispari, invece, la destinazione è Cave del Predil, dove il bus effettua fermate non solo nel paese ma anche in prossimità del lago, offrendo così un doppio punto d'accesso a uno dei luoghi più suggestivi della zona.

Il lago del Predil è una meta ideale per passeggiate, relax



Il bus navetta utilizzato per il trasporto turistico che porta fino a una trentina di persone

in riva all'acqua e attività all'aperto, in un contesto naturale di grande fascino. Il servizio è completamente gratuito e nasce con l'obiettivo di facilitare l'accesso ai principali punti di interesse del territorio, offrendo un mezzo di trasporto sostenibile che possa anche contribuire a ridurre il traffico e la pressione sui parcheggi, soprattutto nei periodi di alta affluenza. Per conoscere gli orari aggiornati e visualizzare in tempo reale la posizione del bus lungo il tragitto, è disponibile l'app gratuita "Tarvisio", scaricabile su smartphone.

Un supporto utile e pratico per organizzare al meglio le proprie uscite senza attese. «Questo nuovo servizio – dichiara la vicesindaco e assessore al Turismo Serena De Simone – è stato reso possibile grazie ai fondi derivanti dall'imposta di soggiorno, che stiamo utilizzando per sostenere interventi concreti a beneficio del comparto turistico. Il bus estivo va nella direzione di un'offerta più moderna, accessibile e sostenibile, in grado di collegare i punti di maggior interesse naturalistico e culturale del nostro terri-

torio, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza dei nostri ospiti, alleggerendo al contempo il traffico nei periodi di maggiore afflusso.

L'auspicio è che la sperimentazione possa dare risultati positivi e rappresentare una base solida per un'estensione futura del servizio annuncia De Simone. Il Comune sottolinea il carattere sperimentale del progetto, che sarà attentamente monitorato fino al termine dell'estate. Sulla base dei dati raccolti, si valuterà la possibilità di estendere il servizio nei prossimi anni. —

POLITICHE ENERGETICHE

Una Cer in Val Resia incontro in municipio

RESIA

La Val Resia imbocca la strada della sostenibilità e guarda alle Cer. La Cer Comunità energetica rinnovabile, è un insieme di cittadini, piccole e medie imprese, enti territoriali e autorità locali che condividono l'energia rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti della Comunità Energetica Rinnovabile.

L'obiettivo principale delle Cer è fornire benefici ambientali, economici e sociali per i membri della comunità e l'area in cui opera attraverso l'autoconsumo di energia rinnovabile.

Pervalutare questi benefici in un ambito specifico, il Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo - Carnia Industrial Park ha richiesto uno studio di fattibilità per lo sviluppo di una Cer in Val Resia.

Lo studio verrà condotto dall'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia (APE Fvg), soggetto senza interessi commerciali che promuove l'utilizzo intelligente dell'energia in regione, al servizio di cittadini, enti locali e imprese. Assieme al Comune di Resia verranno individuate e condivise le soluzioni migliori sulla base dei dati energetici dell'area.

«I lavori sono già iniziati

e durante l'estate si concentreranno sull'analisi dei profili di consumo di cittadini, imprese ed enti della vallata che permetteranno l'elaborazione di scenari tecnico-economici e simulazioni di funzionamento della Cer, allo scopo di individuare il modello vincente per la Val Resia» spiega il direttore di APE Fvg, Matteo Mazzoloni.

«L'iniziativa rientra in un accordo di sviluppo più ampio che l'Amministrazione comunale di Resia ha siglato con il Cosilt a fine 2024, un'opportunità che può diventare un tassello di un puzzle più grande che stiamo cercando di creare per progetti di presente e di futuro per la Comunità, con la finalità di mantenere le famiglie a vivere in Valle e di attrarne altre, creando lavoro e servizi e cercando di contenere i costi della vita in montagna – anche quelli dell'energia che incidono molto e sono sempre più significativi».

Il percorso è aperto alla partecipazione: attraverso gli incontri di presentazione tutti sono invitati a contribuire alla definizione di un modello di Comunità Energetica Rinnovabile che risponda alle reali esigenze del territorio. Il prossimo evento è previsto oggi, mercoledì, alle 18, in Sala consiliare a Resia. —

ARTEGNA

Il concerto alla pieve con Sello e Fassetta

ARTEGNA

Nell'ambito del festival musicale itinerante che l'Ecomuseo delle Acque promuove eventi con l'obiettivo di valorizzare i luoghi più suggestivi del Gemonese. Nell'ambito di questa programmazione, domenica 27 luglio alle 20.30 nella Pieve di San Martino ad Artegnas si esibiranno Luisa Sello al flauto e Gianni Fassetta alla fisarmonica.

Interessante il programma della serata che prevede l'esecuzione di alcuni brani di Johann Sebastian Bach, Felix Mendelssohn, Astor Piazzolla, Giorgio Tortora e una suite su temi cinematografici di Nino Rota. Sarà l'occasione per ascoltare della buona musica ma anche per ammirare, nel contempo, la chiesa posta sul Colle di San Martino, si tratta di un gioiello architettonico e artistico: l'edificio odierno risale al XVI secolo ed è stato sottoposto nel tempo a una serie di rifacimenti e restauri. Gli interni della Pieve conservano gli affreschi cinquecenteschi di Gian Paolo Thanner, pittore friulano di origini bavaresi. — S.P.

GEMONA

Torna il cinema sotto le stelle Eventi nel parco di via Dante

Sara Palluello / GEMONA

A Gemona torna il grande schermo all'aperto con "Cinema sotto le stelle". Dal oggi 30 luglio ogni mercoledì l'appuntamento è al parco di via Dante, per una rassegna tra animazione, cinema d'autore e memoria storica.

È giunta alla 29° edizione, la storica rassegna organizzata dalla Cineteca del Friuli in collaborazione con il Comune di Gemona. Cinque proiezioni, ogni mercoledì al Parco di via Dante, fino al 27 agosto.

Ad aprire il programma, stasera alle 21.15, sarà "Dumbo", l'intramontabile classico d'animazione Disney premiato con l'Oscar nel 1942 per la miglior colonna sonora. Insieme romanzo di formazione, elegia e farsa, amato e celebrato da generazioni, è uno di quei film che non invecchiano, la cui bellezza è anzi esaltata dal tempo.

Il 6 agosto verrà proiettato "Una voce fuori dal coro" di Yohan Manca, racconto intenso di riscatto e musica, ambientato nella vivace Sète francese, nota location turistica e cinematografica. Il 13 agosto sarà la volta di "Nata per te", storia vera e commovente sull'affido a persone single, diretta da Fabio Mollo e tratta dal libro di Luca Trapanese (scritto a



Il parco di via Dante con gli appuntamenti del cinema all'aperto

quattro mani con Luca Mercadante).

Ancora animazione d'autore il 20 agosto con "Una barca in giardino" di Jean-François Laguionie, ambientato nella Francia del dopoguerra, presentato a Cannes e vincitore come miglior lungometraggio animato al festival "Cartoons on the Bay" 2025.

Chiude il ciclo estivo "Penne nere" di Oreste Biancoli, il 27 agosto. Pellicola del 1952 conservata nel formato originale dalla Cineteca è stata girata in Carnia e racconta il ritorno a casa di un

gruppo di alpini.

La proiezione anticipa la rassegna in programma a partire da ottobre al Cinema Sociale a complemento della mostra al Castello di Gemona "L'età dell'amore. Collezione Gianni da Campo: una storia intima del cinema e del fumetto italiano" curata da Sergio M. Grmek Germani. Un'intera sezione della mostra è dedicata a Marina Vlady, giovanissima protagonista di "Penne nere" insieme a Marcello Mastroianni. In caso di pioggia, le proiezioni si terranno al Cinema Sociale. —

Il dibattito nel Friuli Collinare

PIERLUIGI MOLINARO

Tanti anziani



«Forgaria è un Comune contraddistinto da un'alta percentuale di popolazione anziana e da carenze sul fronte del trasporto pubblico: ci premeva che tale condizione venisse riconosciuta – commenta il sindaco Pierluigi Molinaro – e un tanto è avvenuto. Ce ne compiacciamo. La riunione è stata costruttiva e ha sancito l'impegno, da parte dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, a migliorare la comunicazione con gli enti locali e a garantire servizi alle aree marginali».

L.A.

DANIELE CHIARVESIO

Le priorità



«Abbiamo apprezzato l'intervento dell'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, che ci ha dato garanzie sulla riapertura, a settembre, dei punti prelievo, preziosi riferimenti territoriali», commenta il sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio. «L'importante – aggiunge – è chiarire a chi il servizio sia destinato, ovvero ai pazienti fragili: nel tempo questi presidi avevano iniziato ad essere frequentati anche da altre persone, che adesso andranno indirizzate altrove».

L.A.

L'assessore: «I bisogni stanno cambiando e il sistema sanitario deve adeguarsi al mutamento»
Il servizio non si è mai interrotto ma è stato condotto al domicilio per i pazienti fragili

Vertice sui punti prelievo Riccardi: la riapertura è prevista a settembre

LA RIORGANIZZAZIONE

LUCIA AVIANI

Riapriranno in settembre i punti prelievo di Forgaria, Buja e Fagagna, chiusi nelle scorse settimane fra il disappunto delle amministrazioni locali, che avevano lamentato la mancata comunicazione del provvedimento da parte dell'Azienda sanitaria. La riorganizzazione – unita alla rivendicazione del fatto che «il servizio non si è mai interrotto, con garanzia di prelievi domiciliari per tutte le persone fragili» – è stata fornita ieri dall'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, che ha incontrato nella sede della Protezione civile a Palmanova i primi cittadini (o loro delegati) dei tre Comuni coinvolti, il presidente della Comunità Collinare Luigino Bottoni e la presidente dell'Assemblea dei sindaci Elisa Giulia De Sabbata. «È stato un confronto proficuo, svolto in un clima positivo e costruttivo», commenta Riccardi, sottolineando che «i punti prelievo non sono stati chiusi, bensì organizzati in modo diverso per rispondere meglio ai bisogni reali dei pazienti fragili già in carico all'Azienda, ai quali sono state assicurate tempestiva comunicazione e assistenza». «Ringrazio gli amministratori locali – aggiunge – per aver rappresentato con serietà le preoccupazioni delle comunità. AsuFc ha garantito la regolare presa in carico, durante la rimodulazione organizzativa, di tutte le persone con fragilità che necessitavano di prelievi: nessuno è rimasto escluso. Il servizio, ride-



L'assessore regionale Riccardo Riccardi con i tecnici dell'AsuFc all'incontro di ieri

finito in alcuni aspetti per motivi contingenti legati alle complessità del periodo estivo, è stato erogato e continuerà ad esserlo». E da settembre, come detto, i presidi territoriali riapriranno, fermo restando che sono rivolti all'utenza più debole, non a tutti (mentre negli anni si è diffusa la prassi di un loro utilizzo «allargato», dunque improprio): «Il trentenne che non ha problemi di salute non è difficile a muoversi – ha esemplificato l'assessore – può e deve recarsi nelle altre sedi disponibili. Siamo in una fase di grande trasformazione: i bisogni stanno rapidamente cambiando e il sistema sanita-

rio deve adeguarsi al mutamento. Dobbiamo mettere in sicurezza soprattutto chi accusa fragilità e vive in aree marginali, penalizzate magari da carenze sul fronte dei trasporti pubblici: in questo senso sarà importante studiare delle strategie; le Aziende sanitarie dovranno attivarsi per soluzioni strutturali che garantiscano l'accesso alle prestazioni».

Rincorati gli amministratori: «Ci premeva – commenta il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro – che venissero riconosciute, com'è stato, le particolari difficoltà del nostro Comune a livello di collegamenti, oltre che per l'avanzata età

di un'ampia percentuale della popolazione. Siamo soddisfatti delle assicurazioni ricevute, anche in relazione al potenziamento della comunicazione con gli enti locali e alla volontà di prestare la dovuta attenzione alle criticità nel campo dei trasporti». Presenti alla riunione – e a loro volta compiaciuti degli esiti – pure il sindaco di Fagagna, Daniele Chiarvesio, e l'assessore di Buja Jessica Spizzo. E dal vice di Forgaria, Luigino Ingrassi, arriva un monito: «Auspicio – dichiara – che non accada più che AsuFc prenda decisioni senza prima interpellare gli amministratori locali».

ELISA DE SABBATA

Più sereni



«Sono molto soddisfatta per l'esito dell'incontro con l'assessore Riccardi, che ringrazio per la disponibilità, e con i direttori sanitari», dichiara la presidente dell'Assemblea dei sindaci della Collinare e vicepresidente dell'Ambito socio-assistenziale del Sandanielese Elisa De Sabbata. «Le assicurazioni ricevute sia in relazione alla riattivazione dei punti prelievi, sia alla continuità di erogazione del servizio ai pazienti fragili – aggiunge –, ci hanno rasserenato».

L.A.

LUIGINO BOTTONI

Nuove garanzie



«Un confronto proficuo, dai toni costruttivi e propositivi da parte di tutti i partecipanti alla riunione», commenta il presidente della Comunità Collinare, Luigino Bottoni. «Abbiamo ricevuto garanzia – sottolinea – del fatto che l'interruzione del servizio dei punti prelievo è stata temporanea e che, nel frattempo, i pazienti fragili seguiti da AsuFc hanno potuto contare su prestazioni domiciliari: ciò coincide con la nostra priorità, ovvero la tutela delle fasce deboli».

L.A.

SAN DANIELE

Assistenza ai familiari In arrivo i fondi destinati ai caregiver

SAN DANIELE

Il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale Collinare ha emesso l'avviso per l'assegnazione delle risorse destinate al sostegno della figura del caregiver familiare, per riconoscere e premiare il ruolo di assistenza: l'azione contributiva mira a porre in evidenza il valore civile ed eco-

nomico, per la collettività, dell'attività di cura non professionale e non retribuita prestata nel contesto familiare a favore di persone che necessitano di essere seguite in modo continuativo (anche a lungo termine) per motivi di malattia, infermità o disabilità.

«I soggetti beneficiari – ricorda il vicesindaco di Forgaria Luigino Ingrassi, dif-

fondendo l'informazione sulla possibilità appena apertasi – devono avere residenza sul territorio del Friuli Venezia Giulia, disporre di un Isee in corso di validità non superiore ai 30.000 euro e occuparsi di un soggetto residente in uno dei Comuni che fanno parte del Servizio sociale dei Comuni della Collinare».

Ai caregiver familiari è riconosciuto un contributo – a sollievo e a supporto dell'attività definita nel progetto personalizzato – di 300 euro mensili, per un massimo di 12 mesi. Verranno ammesse le domande pervenute entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del bando. Chi è interessato a richiedere il sussidio deve presentare istanza

tramite l'apposito modello, da inviare con Pec all'indirizzo asuafc@certsanita.fvg.it o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Responsabile del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale Collinare (viale Trento e Trieste n. 33, Cap 33038 – Comune di San Daniele del Friuli), o ancora da consegnare a mano nella sede del Servizio sociale dei Comuni, aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 14.

«Sulla homepage del sito del municipio di Forgaria – conclude il vicesindaco – sono scaricabili l'avviso completo e i relativi allegati». —

L.A.

MAJANO

Aspettando Collinarte Laboratori per i bimbi

MAJANO

Nell'ambito del ciclo «Aspettando Collinarte» torna il Creative Family Lab «Di collina in collina», che giovedì 7 farà tappa a Majano, in biblioteca: a partire dalle 18 i bambini avranno l'opportunità di sperimentare, divertendosi con le famiglie in un laboratorio in cui il territorio collinare fornirà l'ispirazione per cucinare insieme speciali cartoline. I «percorsi» proposti dai

partecipanti saranno uniti su un grande lenzuolo; gli scatti saranno pubblicati su un album online («Tanti saluti da...CollinArte», su collinadiluce.damatra.com). A coordinare le attività sarà Damatra Onlus, forte della competenza in materia di ricerca educativa e culturale attraverso la lettura, il racconto e l'arte. Info 0432959078 o biblioteca@comune.majano.ud.it. —

L.A.

Il caso a Tarcento in Consiglio



Un momento della seduta del consiglio comunale che si è svolto lunedì a Tarcento e, a destra, una delle precedenti edizioni del Festival dei cuori che si teneva nella cittadina

Addio al Festival dei cuori La maggioranza si divide

L'assessore Roberto Beltrame ha rimesso la delega alle manifestazioni
La minoranza: «Dopo quasi 60 anni questa kermesse bandita dal paese»

Letizia Treppo / TARENTO

Il Festival dei cuori divide l'aula di palazzo Frangipane: tra scontri e tentati chiarimenti, la manifestazione saluta il paese. E fa rimettere nelle mani del sindaco Mauro Steccati la delega alle manifestazioni da parte dell'assessore Roberto Beltrame – che resta nell'esecutivo con il referato ai lavori pubblici e ai rapporti con le associazioni – perché negli anni ha fatto il possibile «per mantenere il festival in terra tarcentina» e perché «dopo il Festival dei cuori a Tarcento non ci sono altre manifestazioni».

Un consiglio comunale animato fino all'ultimo quello di lunedì sera a Tarcento dove, al punto dedicato alle richieste dei consiglieri, si è tornati a parlare dello stori-

co festival del folklore che quest'anno sarà ospitato da Gemona del Friuli, Tricesimo e Udine, oltre che dal vicino comune sloveno di Bovec.

Già durante i mesi passati, Laura Gritti figlia di Vittorio, fondatore dell'iniziativa, aveva lamentato disinteresse da parte dell'amministrazione comunale nei confronti dell'annuale appuntamento e, dopo una prima risposta del primo cittadino Mauro Steccati, era seguito l'intervento di Massimo Boldi, presidente dell'associazione organizzatrice Chino Ermacora, che aveva evidenziato come non è il Festival dei cuori a lasciare Tarcento, bensì il contrario.

«Siamo molto dispiaciuti – interviene il consigliere Walter Tomada –. Dopo quasi una sessantina d'anni in

cui Tarcento ha portato avanti il Festival dei cuori, tenendo alto il nome della "Perla del Friuli", la manifestazione viene bandita dal paese. Il gruppo folkloristico Chino Ermacora, associazione di Tarcento e composta da tarcentini è costretta ad un esodo amaro che tutti avrebbero voluto evitare. A questo si aggiunge pure la beffa dei 2.970 euro più iva richiesti al gruppo per il noleggio e pagamento dei lettini, con un tariffario mai applicato, costringendo a un ulteriore aggravio di spesa».

Il commento, cui si associano i consiglieri Anna Toffoletti, Maurizio Petri, Francesco Cragnolini e Linda Amatulli, viene condiviso anche da Riccardo Prisciani, che sottolinea come: «Il Festival dei cuori ha avuto



ROBERTO BELTRAME
HA RIMESSO LA DELEGA
ALLE MANIFESTAZIONI

L'esponente della giunta in aula: «Ho fatto il possibile per mantenere la rassegna nel nostro comune»

rapporti non facili con le amministrazioni tarcentine, ma quest'anno si è raggiunto l'apice. Quel che ci si chiede è come mai gli altri sindaci si siano resi disponibili a ospitare la manifestazione: sono più coraggiosi o imprudenti nel pensare che il turismo porti reddito nelle casse del paese?».

Dopo diversi interventi da parte dell'opposizione e richieste di spiegazione sui motivi alla base della decisione, è il turno di replica del sindaco Steccati: «Non sempre le cose vanno come si vorrebbe, non basta essere legati alla classica frase del: "tanto si è sempre fatto così" o alla stucchevole nostalgia dei tempi che furono, dobbiamo rispettare la burocrazia per ogni manifestazione».

«Per quel che riguarda le tariffe – ha proseguito il primo cittadino –, queste sono state deliberate in sede di bilancio previsionale lo scorso 30 dicembre: quando siamo co-organizzatori di eventi non le applichiamo, quando invece non lo siamo, queste vanno applicate. Abbiamo stanziato a bilancio i fondi per l'attività, senza però aver ricevuto la richiesta di una formale partecipazione da parte del gruppo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAURO STECCATI

Burocrazia



«Mi attengo a quelli che sono i fatti – ha spiegato il primo cittadino Roberto Beltrame –: la burocrazia incombe e con essa anche la necessità di regolarizzare le procedure. Già durante il mese di agosto dello scorso anno l'amministrazione comunale aveva informato la dirigenza del gruppo Chino Ermacora che avrebbero dovuto provvedere agli incarichi amministrativi, mettendo come Comune a disposizione le strutture necessarie e i dipendenti comunali». (l.t.)

WALTER TOMADA

Uno schiaffo



«È chiaro – afferma il consigliere di minoranza Walter Tomada intervenuto sul Festival dei cuori – che non realizzare improvvisamente una manifestazione di così ampia portata ha il sapore di uno schiaffo che il gruppo Chino Ermacora non merita, ma soprattutto che Tarcento non merita. Ci si chiede cosa abbia determinato la cacciata del festival da Tarcento. Per questo anno erano stati stanziati 20 mila euro e già dal 2024 ad oggi vi è stato un taglio di fondi, con 5.800 euro in meno». (l.t.)

CIVIDALE

Musica e maestri illustri con i corsi internazionali

CIVIDALE

È iniziata la 38ª edizione dei corsi internazionali di perfezionamento musicale, prestigioso evento estivo organizzato dall'associazione musicale Sergio Gaggia e dall'assessorato cividalese alla cultura – sotto la direzione artistica del maestro Andrea Rucli – e abbinato a un intenso ciclo di appuntamenti concertistici di primo livello, che si protrarranno fino al 15 agosto. Tra gli

insegnanti spiccano i nomi dei pianisti Konstantin Lifschitz, Anna Fedorova, Nino Gvetadze e Anthony Hewitt, dei violinisti Daniel Rowland, Solenne Paidassi e Aylene Pritchin e Anna Kandinskaja, dei violoncellisti Maja Bogdanovic e Thomas Carroll. Ai "veterani" dei corsi si affiancano poi i nuovi ingressi nel team dei docenti, dalla violinista cinese Yamei Yu al violoncellista belga Raphael Bell, fino al pianista berlinese Misha

Mordvinov. È inoltre di nuovo ospite di Cividale Boris Gartlitsky, uno dei più quotati insegnanti di violino, che annovera quest'anno fra i suoi studenti il vincitore del Concorso Queen Elizabeth 2024 di Bruxelles, Dmytri Udovychenko; di altissimo livello pure la sezione dei fiati, con le prime parti dell'Orchestra della Scala, il flautista Marco Zoni, il fagottista Valentino Zucchiatti, i clarinettisti Marco Giani e Nicola Bulfone. Il concerto serale inaugurale si terrà venerdì 1 agosto nel giardino privato del palazzo Craigher-Costantini: la cittadinanza potrà respirare l'aria dei grandi festival internazionali di musica da camera grazie ad un programma di assoluto spessore. —

L.A.

POVOLETTO

Gli alpini omaggiano il sergente Piccini

POVOLETTO

Una rappresentanza del Gruppo Ana di Povoletto ha reso omaggio alla tomba del sergente Giovanni Piccini, medaglia d'argento al valor militare, deceduto durante la Prima guerra mondiale e sepolto nel cimitero monumentale di Verona. La cerimonia si è svolta alla presenza di Paolo Piccini, pronipote del decorato, e del sindaco di Povoletto Giuliano Castenetto. Nato il 29 aprile

1892 a Bellazola, il sergente si spense nell'ospedale militare di Verona nel 1916, in conseguenza delle ferite riportate in battaglia fra i ranghi del Battaglione Cividale. «Con intelligente e sereno ardore, primo fra i primi – recita la decorazione –, si lanciò all'attacco di una forte trincea, attraverso il reticolato nemico. Ferito una prima volta, persistette nel suo ostinato proposito, finché, per una seconda ferita, dovette allontanarsi». Il ca-

pogruppo degli alpini di Povoletto, Roberto Ginelli Specogna, ha voluto organizzare la cerimonia nel cimitero di Verona nella ricorrenza del secolo della fondazione del gruppo Ana da lui guidato. Gli squilli militari e il silenzio d'ordinanza sono stati eseguiti dal trombettiere Denis Fiorini, maestro direttore della Banda Ana di Caldiero ed ex militare di leva della Fanfara della Julia. Le celebrazioni del centenario del gruppo Ana proseguiranno a Povoletto il 30 e 31 agosto con un ricco programma: previste la presentazione del libro «Una storia lunga cent'anni», un concerto della Fanfara della Brigata Julia e il raduno della Sezione Ana di Cividale. —

L.A.

Morto l'imprenditore del vino Zorzettig

Aveva 94 anni: guidò l'azienda agricola La Sclusa a Spessa di Cividale e fu uno dei veterani della produzione d'eccellenza

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il mondo della vitivinicoltura e l'intera comunità cividalese piangono la scomparsa, all'età di 94 anni, dell'imprenditore Gino Zorzettig, uno dei veterani della produzione d'eccellenza dei Colli Orientali e – in quanto tale – figura nota ben oltre i confini del territorio comunale.

Titolare dell'azienda agricola La Sclusa (il nome fu un omaggio al territorio, poichè si chiamava così uno scorcio tra i vigneti aziendali dove due corsi d'acqua, uno proveniente da Cividale, uno che nasce ai piedi del Santuario di Castelmonte, si uniscono per dar vita al torrente Corno) di Spessa, quando iniziò la sua attività nel settore Gino rappresentava già la terza generazione: ad avviare le coltivazioni, alla fine dell'Ottocento, era stato infatti suo nonno Francesco Zorzettig, cui era poi subentrato il padre di Gino, Giobatta.

Era stato però proprio Gino a imprimere la svolta, all'inizio degli anni Settanta: «In precedenza eravamo mezzadri – spiega uno dei fi-

gli dell'imprenditore, Germano Zorzettig, che conduce La Sclusa assieme ai fratelli Maurizio e Luciano –; nel 1971 nostro padre si mise in proprio, rilevando una realtà agricola che al tempo si occupava anche di allevamento. Con l'aiuto di sua moglie e di noi figli la fece crescere progressivamente, dedicandosi appunto pure alla cura del bestiame».

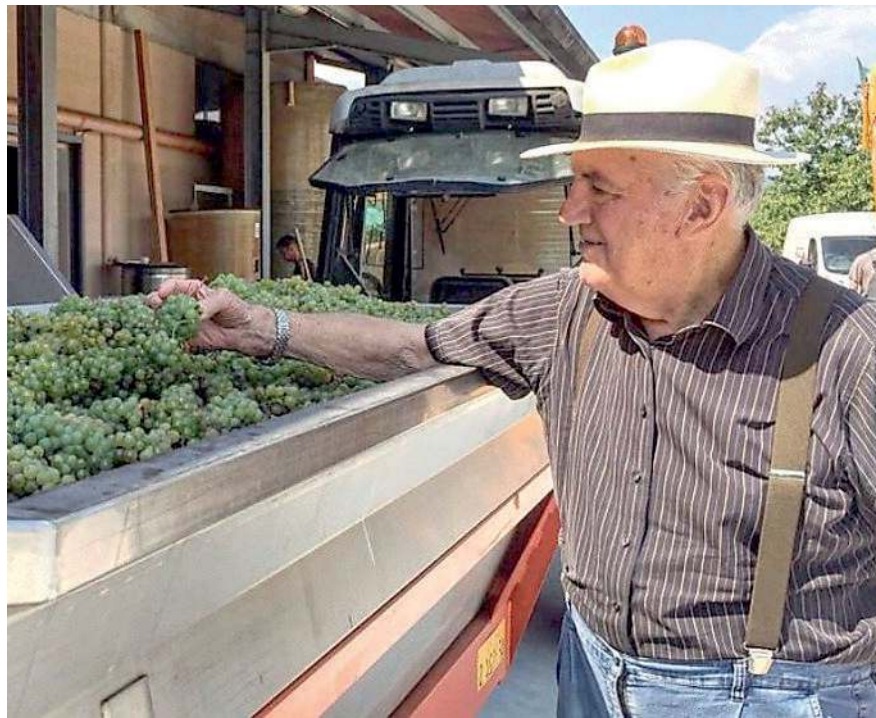
Grande lavoratore con una visione lungimirante e green Oggi i funerali

«Negli anni successivi il comparto zootecnico – prosegue – venne abbandonato a favore della crescita del ramo vinicolo: furono costruite nuove strutture, per dare impulso alla produzione dei tipici vini dei Colli Orientali, e successivamente nostro padre ampliò la tenuta acquistando altri poderi fra i Comuni di Premariacco e Corno di Rosazzo».

Grande lavoratore, dotato di «visione» e lungimiranza e apprezzato per il suo co-



Gino Zorzettig, 94 anni, nella sua azienda agricola a Spessa di Cividale e in un'altra immagine dell'imprenditore vitivinicolo



stante impegno e la passione profusa nel proprio mestiere, Gino Zorzettig era molto conosciuto e ben voluto nella «sua» Spessa e a Cividale, che amava frequentare; in virtù del ruolo professionale che rivestiva era del resto personaggio noto in tutto il Friuli Venezia Giu-

lia e non solo. «Ha saputo costruirsi – ricorda ancora il figlio – una solida clientela, affrontando con capacità e competenza il mercato regionale e pure quello nazionale. Ed è sempre stato un paladino della sostenibilità, orientando l'azienda (oggi dotata di impianti foto-

voltaici) in tale direzione: legatissimo alla terra, era particolarmente attento allo sviluppo sostenibile, appunto, che ha sempre perseguito puntando su ricerca e innovazione, per garantire una qualità sempre maggiore ai vini prodotti».

I funerali dell'imprendito-

re, che insieme ai figli lascia le nuore e gli affezionati nipoti e pronipoti (la futura sposa generazione de La Sclusa), saranno celebrati questa mattina alle 10.30 nella chiesa di Spessa; la salma arriverà dall'ospedale di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRADAMANO

Lotta alle microplastiche Oltre 1.500 filtri per i cittadini

Gianpiero Bellucci / PRADAMANO

Parte da Pradamano la crociata contro le microplastiche, minuscoli pezzi di materiale plastico, solitamente inferiori ai cinque millimetri, derivanti principalmente dal lavaggio di capi sintetici. Con un progetto unico nel suo genere in Italia, l'amministrazione comunale di Pradamano quindi si prepara ad affrontare una sperimentazione che coinvolgerà per un biennio, tutte le famiglie e alcune attività del Comune.

Le microplastiche, si legge sul portale del Parlamento europeo, «presenti in mare possono essere inghiottite dagli animali marini. Attraverso la catena alimentare, la plastica ingerita dai pesci può così arrivare direttamente nel nostro cibo». Insomma, una questione seria e probabilmente trascurata e poco conosciuta. Ebbene, tra dicembre e luglio, fa sapere il vicesindaco Daiana Miani, che ha seguito e coordinato tutto il lavoro, sono arrivati dalla Regione (grazie a due emendamenti firmati dal consigliere regionale Elia Miani) due contributi, un primo da 150 mila euro e un secondo di 230 mila

«Attualmente – spiega Miani – le microfibre plastiche non vengono trattate nelle lavatrici, ma vengono rila-



DAIANA MIANI
IL VICESINDACO DEL COMUNE
DI PRADAMANO

Il progetto partirà in via sperimentale entro la fine dell'anno Investiti 380 mila euro

sciate insieme allo scarico nell'ambiente acquatico e nei fanghi di depurazione. L'iniziativa prevede l'acquisto e l'installazione di filtri speciali da installare sullo scarico esterno delle lavatrici che verranno distribuiti, su base volontaria, ai cittadini del territorio. I costi saranno a carico dell'ente che stipulerà con il territorio un patto di corresponsabilità per sensibilizzare all'obiettivo».

E ancora, spiega, «con que-

sto progetto, Pradamano si posiziona tra i Comuni più innovativi e lungimiranti, anticipando soluzioni già adottate in altri Paesi europei come la Francia, dove dal 2025 le lavatrici dovranno essere obbligatoriamente dotate di filtri anti-microplastiche».

Il progetto prevede la partenza entro fine anno, quando verranno distribuiti 1.500 filtri a tutte le famiglie del Comune, oltre a qualche attività di lavanderia, durerà due anni e sarà monitorato dal Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche). L'amministrazione comunale attiverà uno sportello per la distribuzione, mentre per il montaggio del filtro, assicura la vicesindaco, «sarà semplice, attraverso un video tutorial».

I filtri sono realizzati da una startup slovena, la PlanetCare e insieme al materiale filtrato verranno raccolti e avviati al riciclo per la realizzazione di pannelli isolanti e altri usi in un'ottica di economia circolare. «Il progetto sarà monitorato da un piano di campionamento che verrà attuato nel depuratore di Lovaria per accertare la riduzione delle microplastiche in correlazione con l'uso dei filtri, rilevando la quantità di microplastiche nello scarico finale e nei fanghi di depurazione prima e dopo la loro installazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Finos, Salvador e Gasparini del Rotary di Codroipo

Si è svolto il tradizionale Cambio del martello Ribadito il legame con le associazioni locali

Rotary di Codroipo Finos presidente «Vicini ai giovani»

LA CERIMONIA

I soci del Rotary club Codroipo-Villa Manin si sono ritrovati ai Grani di pepe a Flaibano per l'annuale cerimonia del Cambio del martello. L'appuntamento ha visto l'avvicinarsi del past president, Marco Gasparini con il nuovo presidente Andrea Finos, consulente del lavoro con studio a Codroipo.

Il passaggio delle consegne avviene in un'alternanza scandita da una prassi che permette di mettere in campo diverse personalità, nuove idee e una im-

stazione che detta una linea futura, che sempre si rinnova pur rispettando la solida tradizione rotariana.

Il nuovo anno rotariano ha come motto: «uniti per fare del bene»; è proprio su questo assunto che il presidente Finos vuole impostare il suo operato. «Grande attenzione, nel solco delle precedenti presidenze – ha riferito –, verrà data ai progetti a favore delle nuove generazioni, alle persone con disabilità, con la discrezione e la sintonia che sempre c'è stata nel collaborare con associazioni, enti e istituti che operano nel territorio, e sotto que-

sto aspetto rivolgo i più sinceri ringraziamenti a Marco Gasparini per l'attività svolta».

La serata conviviale ha visto la presenza di alcuni soci del Club Koper ed è diventata occasione per ripercorrere le numerose attività svolte con ospiti, professionisti, conferenzieri, soci, giovani talenti.

Un momento saliente ha visto un riconoscimento particolare: la Paul Harris Fellow tributata alla past president Susanna Salvador per il suo impegno e l'inesauribile energia che hanno marcato la sua presidenza in un anno ricco di vitalità e di lusinghieri risultati. Per la prima volta al Cambio del martello era presente una new entry, Eleonora Viscardi, sindaco di Bertiole, un apporto di prestigio per il sodalizio, che si aggiunge al già ricco novero di personalità del club.

Sono stati ricordati con un emozionante silenzio due soci recentemente scomparsi: Renato Tamagnin, stimato codroipese, e Riccardo Caronna già governatore del Distretto rotariano di riferimento.

Per i prossimi incontri si stanno delineando nuove tematiche, proposte culturali, gite, escursioni, in un confronto costante che promette esiti interessanti. «Ci saranno altri ospiti, altre foto – affermano dal Rotary –, altri ricordi e sempre quel labaro di seta blu che porta la scritta Villa Manin, privilegio unico che solo il nostro club può vantare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operazione della polizia di Stato

FURTI SERIALI



I borseggiatori in azione. La polizia di Stato ha attribuito a due donne e a un uomo di nazionalità bulgara i furti commessi il 19 gennaio a San Vito al Tagliamento, Pordenone e Aiello e di un tentato furto ad Azzano Decimo

Scoperti e presi tre borseggiatori Filmati mentre derubavano i clienti

Due donne e un uomo di nazionalità bulgara arrestati perché indiziati di far parte di una banda
Si erano impossessati di portafogli ad Aiello, Pordenone, Azzano Decimo e San Vito al Tagliamento

Giulia Soligon / AIELLO DEL FRIULI

Un tatuaggio è per sempre. È stata proprio una scritta disegnata sul collo a portare la polizia di Stato di Pordenone dritta al gruppo criminale bulgaro, accusato di una serie di furti aggravati in supermercati e negozi ai danni della clientela, per lo più anziana.

IL SODALIZIO

Tre bulgari, due donne e uomo, sono stati arrestati in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip perché ritenuti gravemente indiziati di far parte di un sodalizio dedito alla commissione di furti seriali con carattere transnazionale, nonché responsabili di tre furti aggravati in supermer-

cato commessi il 19 gennaio scorso a San Vito al Tagliamento, Pordenone e Aiello del Friuli e di un tentato furto ad Azzano Decimo. L'ordine di arresto è stato emesso dal gip il 20 giugno scorso. Dai video delle telecamere di sicurezza, gli investigatori hanno notato il particolare del tatuaggio sul collo di una delle donne permettendo di risalire a lei e di collegare la banda agli altri episodi. La tatuata, Elizabeta Nikolinova Petrova, 29 anni, è stata rintracciata lo scorso 25 luglio nelle vicinanze della stazione di Trieste e condotta in carcere. Sei giorni prima, all'aeroporto di Orio al Serio, in provincia di Bergamo, erano stati identificati Marushka Varbanova, 40 anni, e il marito Varban Varbanov, 35enne, du-

rantelo sbarco da un volo proveniente dalla Bulgaria non soggetto a controlli di frontiera. Anche per la coppia si sono quindi aperte le porte dell'istituto penitenziario di Bergamo.

LA DENUNCIA

A dare impulso alle indagini, coordinate dal pubblico ministero Federico Baldo, è stata la denuncia presentata da una donna di 79 anni, vittima di un episodio avvenuto al supermercato Conad di San Vito al Tagliamento. Secondo quanto accertato dalle indagini, l'anziana era intesa a fare la spesa, quando le due donne, approfittando della sua distrazione, le hanno sottratto il portafogli, contenente il documento d'identità e la somma di 150 euro in

contanti. Dileguatisi, ad tenderle fuori c'era l'uomo che fungeva da palo e da autista.

GLI ALTRI EPISODI

Oltre al furto di San Vito al Tagliamento, alla banda la Procura di Pordenone contesta altri due colpi commessi con la stessa modalità nei supermercati Conad di Pordenone e in un negozio dell'Outlet Village di Palmanova, nel comune di Aiello, più un tentato furto alla Lidl di Azzano Decimo, sempre nell'arco della stessa giornata.

LE INDAGINI

La prima attività d'indagine, condotta dalla squadra volante attraverso la visione dei filmati delle telecamere a circuito interno dei negozi dove

si sono verificati i furti, ha permesso di raccogliere indizi utili all'identificazione dei presunti responsabili dei colpi e consentire alla squadra mobile di avviare un'attività investigativa. Di questo passo, l'analisi dei tabulati telefonici e telematici, il monitoraggio dei movimenti dei veicoli tramite Gps e la raccolta delle testimonianze ha permesso di ricostruire il modus operandi del sodalizio e individuare i tre soggetti di nazionalità bulgara, peraltro già noti alle forze dell'ordine per precedenti specifici di reati analoghi in altri Paesi europei, in particolare in Austria. Determinante per chiudere il cerchio delle indagini è risultato il tatuaggio ben visibile all'altezza del collo della 29enne Elizabeta Petrova.

Una scritta nera divisa in due. Elemento distintivo, che oltretutto ha ispirato il nome dell'operazione, Tatttoo. Il gruppo raggiungeva l'Italia dalla Bulgaria a bordo di auto a noleggio, colpendo in rapida sequenza più esercizi commerciali in diverse località, per poi rientrare in patria al termine della giornata. Il fenomeno è noto come trasfertismo delittuoso. L'operazione è stata condotta con la collaborazione e il supporto dell'autorità di polizia della Bulgaria, che ha fornito elementi importanti per l'identificazione dei tre arrestati.

LE MODALITÀ

Dalla ricostruzione dei furti, emerge una condotta insidiosa e subdola. Le vittime, per lo più anziane, venivano individuate e accerchiate all'interno dei supermercati. Nel frattempo che una delle due donne distraeva la vittima, l'altra sfilava con abilità il portafoglio dalla borsa o dallo zaino. Un colpo rapido e impercettibile. Ad attendere le due complici fuori dal negozio c'era un uomo, che fungeva da autista e da palo. Quest'ultimo si teneva in costante contatto telefonico con la coppia all'interno, pronto per permettere una rapida fuga in auto. —

PALMANOVA

Sottopasso sulla Sr 252 L'ateneo realizzerà uno studio di fattibilità

Francesca Artico / PALMANOVA

Sarà l'amministrazione regionale a stipulare una convenzione con l'Università di Udine per realizzare uno studio di fattibilità al fine di costruire un sottopasso sulla strada regionale 252 in comune di Palmanova, andando così ad eliminare il passaggio a livello nei pressi della stazione ferroviaria.



Il consigliere regionale Budai

Questo faciliterà così l'ingresso al casello autostradale della A4, ed eviterà il passaggio del traffico nei centri abitati prospicienti alla strada provinciale 80. Ciò è reso possibile grazie all'emendamento all'assessamento di bilancio della Regione Fvg per gli anni 2025- 2027, presentato dal consigliere regionale Alberto Budai (Lega), per il quale ha ottenuto uno stanziamento di 15 mila euro.

«L'emendamento consente all'amministrazione regionale - spiega Budai - , di adire a una convenzione con l'Università degli studi di Udine per redarre lo studio, che avrà l'obiettivo di risolvere l'annoso problema che questo passaggio a livello crea nei pressi di una trafficatissima

ma arteria».

I disagi che il passaggio a livello crea, sono noti: lunghe code soprattutto di mezzi pesanti in uscita dalla zona industriale palmarina, che si formano quando le sbarre sono abbassate per il passaggio dei treni. Ci sono anche problemi di sicurezza: ogni volta che le sbarre si riaprono, soprattutto quando si deve svoltare, ci si trova un muro di macchine e camion davanti. Da tempo si parla di creare un sottopasso, ma ad oggi nulla era stato realizzato, né uno studio progettuale che avesse una copertura economica né uno studio sulla fattibilità: ora ci sono le risorse per farlo, spetterà dopo alla Regione trovare le risorse per arrivare alla realizzazione. —

IN BREVE

Santa Maria la Longa
Oltreconfine Ungaretti
Giovedì la passeggiata

Si concludono le passeggiate teatrali di Oltreconfine Ungaretti: giovedì il percorso "Vita d'un uomo sepolto che tornò alla luce e diventò poeta" arriva alla sua ultima tappa, quella di Santa Maria la Longa, con partenza alle 18 dal piazzale della chiesa. Il 1 agosto, invece, recupera la tappa di Campolongo Tappogiano rinviata il 6 luglio. Si delinea così l'intensa e inedita biografia di Giuseppe Ungaretti "poeta e uomo".

Palmanova
Venerdì in piazza Grande
D'Agostino in concerto

Venerdì 1 agosto alle 21.30 concerto in piazza Grande a Palmanova. Il re della dance internazionale Gigi D'Agostino sarà protagonista di un'imperdibile live, una grande festa dance nell'estate del Friuli Venezia Giulia e di tutto il Nordest. Nella sua sterminata produzione discografica, Gigi D'Agostino ha pubblicato innumerevoli successi, canzoni che hanno fatto ballare e emozionare milioni di persone e intere generazioni.

La tragedia a Porto Buso

IL DECESSO IN OSPEDALE DUE GIORNI DOPO L'INCIDENTE. SABATO I FUNERALI

Si tuffa dalla barca e muore a 53 anni

Francesco Sguazzin, autista di scuolabus a San Giorgio di Nogaro, è stato soccorso dalla guardia costiera di Grado

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Una gita in barca per una giornata spensierata con gli amici si trasforma in tragedia. A perdere la vita per le conseguenze sopraggiunte durante un tuffo in mare è stato Francesco Sguazzin, 53enne di San Giorgio di Nogaro, deceduto alle 13.40 di lunedì all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove era stato trasportato in codice rosso nel pomeriggio di sabato 26 luglio.

Lascia due figli, la compagna Martina, la mamma Mirella e la sorella Cinzia. I funerali si celebreranno sabato a San Giorgio di Nogaro: l'ora non è stata ancora stabilita.

Francesco Sguazzin era partito sabato mattina con la sua imbarcazione da una delle darsene da diporto di Punta Sud di San Giorgio di Nogaro, tutto stava andando per il meglio, la giornata era splendida. Nel pomeriggio, però, qualcosa è accaduto dopo un tuffo in acqua (non è chiara la dinamica), per fare un bagno in mare, al largo di Porto Buso, nella Laguna di Grado e Marano.

Gli amici, vedendolo in difficoltà, hanno immediatamente dato l'allarme, facendo giungere sul posto la guardia costiera di Grado che è intervenuta proprio in seguito alla segnalazione arrivata tramite il Numero unico di emergenza 112 che riferiva di una persona colta da malore mentre si trovava a bordo di una unità da diporto. Mentre veniva inviato sul posto un natante con a bordo i sanitari del 118, Sguazzin è stato nel frattempo soccorso da un diportista a bordo di un'altra unità in zona e trasportato all'antistante spiaggia di Porto Buso dove era già presente un elicottero di soccorso allertato dalla Sores. Stabilizzato dal personale sanitario, l'uomo è stato

quindi trasferito in elicottero all'ospedale di Udine in codice rosso.

Francesco, originario della frazione di Zellina dove vive ancora la madre, era molto conosciuto a San Giorgio, dove da un decennio era entrato nell'organico comunale come autista di scuolabus. Dopo aver conseguito il diploma di cuoco, professione che aveva svolto per diversi anni, aveva deciso di dare una svolta diversa alla sua vita verso i 25 anni, prima come camionista, poi come operatore della Net di Udine, infine era diventato autista di scuolabus. Simpatico, di una goliardia unica, sempre pronto alla battuta o allo scherzo, gioioso, ma soprattutto buono e generoso.

Sono queste infatti le qualità che ricorda di lui la sorella Cinzia: «Francesco era buono e generoso – dice commossa –, sempre disposto a dare una mano agli altri. Molto presente e attento con i figli, che adorava. Non passava giorno che non li portasse a fare qualche piccola gita o li scarrozzasse da qualche parte: a loro insegnava le cose belle della vita, con amore e passione. A volte poteva apparire burbero, anche con i bambini dello scuolabus, verso i quali nutriva un grande senso di responsabilità, ma era solo un momento, poi ritornava come sempre. Ci mancherà come l'aria».

Il sindaco Pietro Del Frate, a nome dell'intera comunità sangiorgina, si dice «profondamente addolorato per la perdita di una famiglia, che è anche la perdita di una intera comunità. Lavoratore esemplare, – sottolinea costernato –, sempre disponibile, sempre pronto quando avevi bisogno di lui, sarà difficile trovargli un sostituto. Alla sua famiglia vanno le nostre più sentite condoglianze e la nostra vicinanza, per aiutarla a superare questo profondo dolore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Sguazzin era dipendente comunale e conduceva lo scuolabus di San Giorgio di Nogaro o altri mezzi comunali. Gli amici, vedendolo in difficoltà, domenica hanno immediatamente dato l'allarme, facendo giungere sul posto la guardia costiera di Grado che è intervenuta proprio in seguito alla segnalazione arrivata tramite il Nue 112 che riferiva di una persona colta da malore mentre si trovava a bordo di una unità da diporto.



PORPETTO

Nuova sede dei carabinieri
Consiglio comunale diviso

PORPETTO

Nuova caserma dei carabinieri: scontro aperto tra maggioranza e minoranza, lunedì in consiglio comunale a Porpetto, sulla variante urbanistica che modifica la destinazione urbanistica dell'area attinente al sito in cui sarà realizzato l'edificio militare. Il sindaco Andrea Dri, ha spiegato che con il recente contributo di 2,2 milioni erogato dalla Regione si co-

pirerà il costo complessivo di costruzione di «un'opera strategica per la comunità di Castello e di Porpetto, da tempo attesa dai cittadini», che avrà un costo di 3,3 milioni di euro, avendo già ottenuto nel 2021 il contributo di 1,2 milioni di euro.

Grazie al contributo regionale, avendo quindi ora la copertura economica completa, si potrà approvare il progetto esecutivo dell'opera. La nuova caserma dei carabinieri ospite-

rà la stazione dell'Arma di Torviscosa, che da un decennio è stata trasferita a Cervignano dopo che la sede torviscosina era stata chiusa perché ritenuta non idonea. Tale sede sarà costruita al posto dell'ex scuola elementare della frazione di Castello, che sarà abbattuta, mentre gli alloggi del comandante, del vice e dei militari verranno realizzati nell'area retrostante (un'ex falegnameria acquisita dall'amministra-



La riunione, lunedì scorso, del consiglio comunale di Porpetto

zione comunale).

Ma questo non è servito a placare gli animi del consigliere di opposizione, Giacomo Crismale, che si è detto contra-

rio all'abbattimento della ex scuola «dove avrebbero potuto trovare collocazione associazioni e anziani» affermando che non si è pensato a un

progetto complessivo di valorizzazione della frazione, «partendo dal castello Frangipane», accusando la giunta di «essere cieca, ottusa e sorda» alle proposte avanzate. Ha anche ricordato che c'era stata una proposta progettuale da parte di alcuni cittadini che non è stata ascoltata. Il sindaco Andrea Dri ha risposto rimarcando che quando Crismale era vicesindaco di Pietro Dri «poteva fare queste cose: perché non le ha fatte?». La variante è stata approvata con i voti della maggioranza (il vicesindaco Simone Bernardi ha dato parere favorevole a condizione che il progetto, se è fattibile, sia migliorato), mentre la consigliere Caterina Bianchin si è astenuta.

F.A.

CONSIGLIO COMUNALE A LIGNANO

Farmacia comunale a Pineta

Il fatturato supera i 2,6 milioni

Discusso e approvato il bilancio preventivo per il 2025 e di esercizio del 2024
Il presidente del consiglio di amministrazione Ponti: cerchiamo una nuova sede

Sara Del Sal / LIGNANO

Si chiude un'annata da record per la farmacia comunale e si va verso la realizzazione della nuova sede ma non verranno implementati tutti i servizi che molti stavano aspettando. È stato approvato ma non all'unanimità, ieri sera, in consiglio comunale, il bilancio preventivo per il 2025 insieme al bilancio di esercizio del 2024 dell'azienda speciale farmaceutica di Lignano.

Il presidente del consiglio di amministrazione, Tommaso Ponti, conferma «un nuovo record del triennio con 2 milioni 618 mila euro di fatturato. Un ulteriore record è rappresentato dall'utile, che ha raggiunto i 276 mila euro». In questo modo «il 50% dell'utile verrà dato al Comune che lo reindirizzerà in attività socio assistenziali – spiega Ponti –, mentre il 35% andrà in un fondo per il miglioramento e il 15% entrerà nella riserva statutaria». È con



La seduta del consiglio comunale di ieri a Lignano

fondi propri che verrà finanziata la nuova farmacia di Pineta. «Il progetto – spiega il presidente – è pronto da un anno. Non verrà realizzato un centro servizi distaccato, come era stato inizialmente pensato, ma l'apertura della nuova farmacia dovrebbe avvenire entro l'estate 2026». «Ora stiamo cercando – aggiunge Ponti – di identificare la nuova sede attraverso delle manifestazioni di interesse per valutare le disponibilità nell'area, sinceramente non credo che ce ne siano ma per la trasparenza abbiamo deciso di farlo». «Dopo la pandemia – aggiunge il presidente – oggi le farmacie, oltre a un luogo in cui si vendono i farmaci, sono un primo presidio sanitario. Molti vi si rivolgono per la misurazione della pressione o delle micro analisi, o per consulenze. Molti cercano l'estetica, un reparto in forte crescita come quello degli integratori che sono sempre più richiesti». La farmacia di Pineta conta su 8 dipendenti e fatica ad aumentare l'organico ma, guardando al

futuro, è stato aperto un bando per trovare un nuovo direttore d'azienda. «La figura che stiamo cercando – spiega Ponti – è una figura che potrebbe avere una laurea in farmacia ma anche delle conoscenze di management aziendale». In consiglio, la minoranza, compatta, ha chiesto spiegazioni in merito a quello che sta succedendo in farmacia a seguito di indiscrezioni che parlano di alcuni scontri tra Cda e amministrazione per chiarire se ci sia ancora la fiducia del Comune nei confronti del Cda che ha scelto. Ponti ha ammesso un disallineamento con l'amministrazione ma ha spiegato di mirare agli obiettivi rispettando l'ordine gerarchico. Il sindaco Giorgi ha confermato il ridimensionamento del progetto iniziale per prudenza economica e ha parlato di scontri con il Cda sugli obiettivi dichiarando che queste diatribe non hanno nulla a che vedere con la fiducia dell'amministrazione nei confronti dello stesso Cda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EVENTI AL MARE

Bollani, Nomadi, Renga nell'estate di Lignano

Attesi all'Arena Alpe Adria anche D'Angelo, Nek e Vieri
Al parco Hemingway in calendario spettacoli per bambini

LIGNANO

Da Bollani a Vieri, da Cristina D'Avena a Renga, da i Nomadi a Nino D'Angelo e altri ospiti ancora: la località balneare friulana moltiplica gli eventi. Il Summer Festival Live, la rassegna organizzata da Lignano Sabbiadoro Gestioni in collaborazione con il Comune, ospiterà il 4 agosto alla Beach Arena Francesco Renga mentre il giorno dopo all'Arena Alpe Adria arriva Stefano Bollani, con Roberto Fabbri e l'8 agosto, Cristina D'Avena e i Gem Boy si esibiranno alla Beach Arena. Prosegue il Sunset Festival che il 31 luglio proporrà l'unica data italiana degli Extreme e il 7 agosto i Nomadi. Il 6 agosto, alle 21.30, l'Arena accoglierà il ritorno di Nek con "Nek Hits – Live 2025". Il 9 agosto, per Nottinarena 2025, arriva Nino D'Angelo con "I Miei Meravigliosi Anni '80". Dal 1° al 3 agosto, la terza tappa del "Bilboa Bobo Summer Cup Padel Tour 2025" con Christian Vieri e le stelle del calcio. La rassegna Pupi e pini al parco Hemingway propone stasera "Il paese dove non si muore mai", il 4 agosto alla biblioteca "La casetta della Pimpa". Stasera alle 19 al Cubo della Cultura "Adriatico, un mare di serie A – Proteggiamo il nostro mare, preserviamo il nostro futuro" con Paola del Negro. I gusti del territorio regionale tornano stasera al Pineta beach restaurant e il 9 agosto al Lido del sole. Giovedì 31 luglio, per "Lignano per la Musica", Mattia Ciccirella in concerto in Sala Dar-



Vieri con il presidente Fvg Massimiliano Fedriga, sopra Bollani

sena e giovedì 7 agosto, la rassegna propone la pianista Elisa D'Auria. Domani la banda Garzoni sarà in centro a Sabbiadoro e al Cubo della cultura si presenta di "Lignano tra il blu e l'oro. L'immagine pubblicitaria nella storia di una città di vacanza" (Bottega Errante Edizioni) delle autrici Lara Gonzo e Ivana Battaglia e venerdì 1° agosto il Festival Lignano Noir con la presentazione del saggio "Yakuza Blues" (Rizzoli) della criminologa friulana Martina Baradel. Il 3 agosto per "Un libro... un caffè" alle 11 al Kursaal, arriverà Carlo Tollazzi a presentare il libro "Il

silenzio e la rivolta" (Forum Editrice Universitaria Udinese). Il 10 agosto Carlo Adelfo Galimberti presenterà il suo ultimo lavoro "Perché non parli? La vita segreta degli artisti del Rinascimento". Martedì 5 agosto per "Estate d'Autore – Due chiacchiere tra noi... al Cason", Christiano Sacha Fornaciari introduce il libro "La Sedia del Drago. Violenza, tortura e morte nel Brasile dei Generali" (ed. Lindau). Mercoledì 6 agosto "Pagine di Tango, nella Chiesa di Santa Maria del Mare. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDAGINI DOPO LA TRAGEDIA SULLA REGIONALE 353

Incidente mortale a Latisana

Disposte autopsia e perizia

LATISANA

Dopo il tragico incidente avvenuto domenica scorsa a Latisana e costato la vita al 25enne Alessandro Finos, barista di Prodolone di San Vito al Tagliamento, la Procura di Udine dispone autopsia e perizia cinetica (quest'ultima per fare luce sulla dinamica). L'esame autoptico, irripetibile, sarà eseguito in forma garantita. Dunque anche l'automobilista coinvolto nello scontro potrà partecipare all'accertamento con un proprio legale ed eventualmente con un proprio consulente. Si tratta di un uomo residente a San Donà di Piave (Venezia) – che in quel momento viaggiava su un'Audi A6 assieme ai due figli – che è stato iscritto nel registro degli indagati per l'ipotesi di omicidio stradale. Solo dopo l'esecuzione dell'autopsia il pm, il sostituto procuratore Claudia Finocchiaro, potrà rilasciare la nulla osta per la sepoltura. L'incidente si era verificato attorno alle 18.30, lungo la re-



La vittima: il 25enne Alessandro Finos. E la sua moto dopo l'incidente

gionale 353, che in quel tratto prende il nome di via Lignano Nord. L'impatto a pochi metri dal ristorante "Alla Botte". La motocicletta del giovane, una Ktm, è finita contro la fiancata sinistra della vettura. Le cause e l'esatta dinamica sono ancora al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Latisana che hanno fatto i rilievi e che hanno raccolto anche alcune testimonianze. Alessandro Finos lavorava al bar Antepima di San Vito al

Tagliamento ed era conosciuto e stimato non solo nel suo paese, ma anche a Lignano Sabbiadoro, dove aveva lavorato durante l'estate, per otto anni, all'hotel Italia Palace. «Era un ragazzo fuori dal comune – ha raccontato la titolare dell'albergo, Gigliola Taufer –, educato e volenteroso, un bravo giovane che tutti sognano di avere nelle loro famiglie. E aveva anche tutte le qualità per fare strada nel mondo del lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Liguori sull'ospedale: «Serve una strategia»

LATISANA

Si guarda al presente e al futuro dell'ospedale di riferimento per la Bassa friulana. Il consigliere Simona Liguori della Civica Fvg esprime «preoccupazione crescente per i servizi ospedalieri essenziali affidati all'esterno. Si ascoltino le legittime attese di operatori sanitari e amministratori locali». In una nota Liguori sottolinea come «l'ospedale di Lati-

sana meriti rispetto e certezze sul suo presente e sul suo futuro. Non possiamo ignorare la crescente preoccupazione dei cittadini, dei dipendenti ospedalieri e dei consiglieri comunali che, con senso di responsabilità, chiedono alla giunta Fedriga-Riccardi trasparenza e impegni chiari. Da consigliera regionale e da medico, sono accanto alle loro legittime attese». Il consigliere prosegue sottolineando come «la scelta di

esternalizzare servizi essenziali come il pronto soccorso, la radiologia fino alla sala gessi sta impattando profondamente sul personale sanitario, che ogni giorno lavora con dedizione, e sulle comunità di un vasto territorio che ha nell'ospedale di Latisana il baricentro della tutela della salute». Per concludere Liguori chiarisce che «serve una strategia chiara per la sanità del basso Friuli fondata sulla valorizzazione delle strutture esistenti e sul coinvolgimento reale di chi lavora nell'ospedale e di chi amministra i Comuni. Latisana – indica infine – non può diventare terreno di scelte calate dall'alto senza confronto». —

S.D.S.

E' mancata all'affetto dei suoi cari



DI CENTA FERNANDA ved. TELLATIN
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Aldo con Giorgia, Daniela con Giorgio, i nipoti Tommaso, Gabriele e Leonardo, le consuocere Maria e Luciana.
I funerali avranno luogo venerdì 1° agosto alle ore 15.30 nella chiesa di Padermo partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Giovedì 31 luglio alle ore 18.30 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Paderno di Udine, 30 luglio 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Le famiglie Pia, Cristina Cozzarolo e Alfredo Dri partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro

GINO ZORZETTIG

Spessa, 30 luglio 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

I dipendenti dell'Az. Agr. La Sclusa si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro

GINO

Mandi Gino

Spessa, 30 luglio 2025

O.F. Bernardis - Tel. 0432 - 759050

DECIMO ANNIVERSARIO

30 luglio 2015

30 luglio 2025



LUCIA PAVIOTTI in BORSETTA

Sei sempre con noi, i tuoi cari.

Sant'Andrat del Cormor, 30 luglio 2025

O.F. Gori

È mancata all'affetto dei suoi cari



ARGENTINA CARGNELUTTI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Rosalba con Stefano e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 31 luglio, alle ore 16, nella chiesa di Cernegons, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un particolare ringraziamento agli amici Sandra e Giuseppe.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cernegons, 30 luglio 2025

of Angel tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

I familiari annunciano la perdita dell'amato e stimato



UMBERTO MARAFON
di 87 anni

Il funerale sarà celebrato venerdì 1 agosto alle ore 16:30 in Duomo a Cervignano.
Cervignano del Friuli, 30 luglio 2025

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

È mancata all'affetto dei suoi cari



FRANCESCO MORO
di 74 anni

Lo annunciano tutti i suoi cari.
Lo saluteremo giovedì 31 luglio alle ore 11.00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno partecipare.

Udine, 30 luglio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via Calvario 101 tel. 04321790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

La storia

L'EROICA RESISTENZA NEL 1915 DEL CAPITANO MARIO MUSSO

BRUNO TEMIL

Centodieci anni fa, sulle aspre balze rocciose delle Alpi Carniche, nella zona di Val di Puartis a quota 1579

mts. l. m, sopra Paularo, si consumava uno degli episodi più fulgidi di eroismo della Prima Guerra Mondiale. Il 14 settembre 1915, il Capitano Mario Musso, al comando della 21ª Compagnia del Battaglione Saluzzo, si distinse per un atto di intrepido coraggio, sacrificando la propria vita per la Patria e permettendo la ritirata dei suoi uomini di fronte all'avanzata austriaca.

Come ricorda Mario Bruno, "La 21ª compagnia [del Battaglione Saluzzo] era riuscita a provocare un ritardo all'attacco progettato dal col. Scheler". In quel tragico giorno, le forze austro-ungariche, con circa 4.000 uomini e una trentina di bocche da fuoco, si riversarono contro le posizioni italiane, presidiate da soli 600 uomini, in un rapporto di forze di quasi 7 a 1, senza contare le ingenti riserve nemiche. Il Capitano Musso, nonostante l'inferiorità numerica e i rinforzi richiesti che non arrivarono in tempo a causa di linee interrotte e ritardi nelle comunicazioni, resistette con una tenacia fuori dal comune.

Il testo di Mario Bruno de-

scrive con dovizia di particolari l'inferno di quel giorno: "Il 14 settembre 1915 la compagnia del capitano Musso si trovava da più di sei ore sotto un fuoco infernale di artiglieria nemica di ogni calibro, di mitragliatrici, di bombe a lancio, che dissolveva le trincee scavate a prezzo di sangue nella viva roccia." Nonostante un bombardamento incessante durato ore, che trasformò le trincee in "un ammasso di rovine", Musso non vacillò.

Ferito una prima volta all'addome da una scheggia dopo circa sei ore di scontri, il Capitano Musso, originario di Saluzzo, continuò a incitare i suoi Alpini, trascinandosi lungo la linea del fuoco per rincuorarli e spronarli alla resistenza. "Colpito da proiettile all'inguine; colpito al petto, cadde," racconta Bruno, eppure, anche con gli austriaci a soli 50 metri, l'ordine di Musso risuonò forte: "Fuoco!".

Alle 13: 30, di fronte a un'irresistibile pressione nemica e con le munizioni esaurite a causa di una granata esplosa sul deposito, il Capitano Musso ordinò il ripiegamento della sua compagnia. In un gesto di supremo altruismo, rifiutò di essere trasportato sulla barella, consapevole che ciò avrebbe rallentato la ritirata dei suoi uomini e causato ulteriori perdi-

te. Rimase sul luogo, dove venne catturato, sacrificando la propria vita per la salvezza dei suoi soldati.

La sua azione ritardò l'avanzata austriaca per ben 10-12 ore, un tempo prezioso che permise a centinaia di Alpini di mettersi in salvo. Sebbene catturato, le sue ferite erano mortali. Il Capitano Mario Musso si spense tre giorni dopo, il 17 settembre 1915.

La nobiltà del suo gesto fu riconosciuta persino dal nemico. Un ufficiale medico austriaco, infatti, inviò una lettera alla famiglia di Musso tramite la Croce Rossa Internazionale, affermando: "Il 17 settembresi spegneva da prode ed è stato da noi sepolto con tutti gli onori... Gradiscano per la crudele sciagura, le condoglianze dei soldati austriaci che non intendono negare gli onori al valoroso nemico caduto." Un altro ufficiale austriaco, durante i funerali congiunti di Musso e di un caduto austro-ungarico, pronunciò parole che rimarranno scolpite nella storia: "Comune la fossa, comuni gli onori ai due eroi caduti per un ideale supremo. Piange in terra austriaca una madre orbata del figlio; veste a gramaglie una vedova in terra italiana. La pace dei forti sia ora concessa a questi due valorosi, a noi o compagni la forza di

emularli".

Per il suo "intrepido coraggio" e il "nobile sacrificio della propria vita", il Capitano Mario Musso fu insignito postumo della Medaglia d'Oro al Valor Militare il 22 luglio 1916. La motivazione della medaglia recita: "Attaccato da forze molto superiori, con calma serena e sicura intelligenza, respingeva ripetutamente, per dieci ore, gli attacchi nemici. Gravemente ferito continuava a esercitare il suo comando, trascinandosi lungo la linea di fuoco per incorare i dipendenti alla resistenza. Ritiratosi momentaneamente in un piccolo ricovero della trincea per medicarsi, ne usciva poi, quando il nemico già minacciava di circondare la compagnia, e dava disposizioni per il ripiegamento del reparto, rifiutando di essere trasportato per non causare ritardi e maggiori perdite, e facendo così, nobile sacrificio della propria vita."

Oggi, a Saluzzo, sua città natale, e a Paularo, dove si compì il suo gesto eroico, la sua memoria è onorata da vie e caserme a lui intitolate. Il ricordo del Capitano Mario Musso e della sua indomita 21ª Compagnia del Battaglione Saluzzo, rimane un esempio eterno di dedizione, coraggio e sacrificio per la Patria.—



Il capitano Mario Musso, la targa e il gonfalone della sezione di Saluzzo sopra Paularo, sui luoghi del sacrificio, e una cerimonia per ricordarlo

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, sereni e disponibili per la redazione dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Le tutele per malattie oncologiche, invalidanti e croniche

Con la legge 18 luglio 2025, numero 106, il legislatore è intervenuto sulla disciplina relativa alla conservazione del posto di lavoro e dei permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche.

Con un grado di invalidità riconosciuto pari o superiore al 74 per cento, a partire dal prossimo anno, i lavoratori dipendenti pubblici e privati avranno diritto a ul-

teriori dieci ore di permesso annuo con riconoscimento della indennità economica di malattia e della copertura figurativa valida per il diritto e la misura delle prestazioni pensionistiche. Le ore di permesso si aggiungono alle tutele previste dalla normativa vigente e potranno essere utilizzate per visite, esami strumentali, analisi chimico cliniche e microbiologiche nonché per l'effettuazione di cure frequenti. Il diritto è riconosciuto anche ai lavoratori dipen-

denti con figlio minore non affetto da malattie oncologiche.

Per i dipendenti privati il datore di lavoro corrisponderà l'indennità direttamente in busta paga recuperandola dalla contribuzione obbligatoria con il sistema del conguaglio. Per i dipendenti pubblici, le relative amministrazioni vi provvederanno con la sostituzione di altro personale.

Per quanto riguarda la conservazione del posto di lavoro, nelle situazioni sani-

tarie citate, il lavoratore dopo avere esaurito gli altri periodi di assenza giustificata, con o senza retribuzione a qualunque titolo spettanti, potrà ricorrere a questa nuova tutela conservando il posto di lavoro. Il nuovo congedo garantisce la possibilità di assentarsi per un periodo continuativo o frazionato non superiore a ventiquattro mesi, ma senza avere diritto ad alcuna retribuzione e senza potere svolgere alcun tipo di attività lavorativa.

Questi permessi sono, quindi, compatibili con tutti gli altri eventuali benefici economici o giuridici, ma non sono computati nell'anzianità di servizio e non sono considerati utili ai fini previdenziali. Tuttavia, è possibile riscattarli mediante versamento dei relativi contributi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente per la prosecuzione volontaria. Qualora più favorevoli sono, comunque, fatte salve le disposizioni previste dalla contrattazio-

ne collettiva o dalla disciplina applicabile al rapporto di lavoro.

Dal primo gennaio 2026, sarà quindi possibile beneficiare delle nuove tutele presentando al datore di lavoro la certificazione delle malattie oncologiche, invalidanti e croniche, rilasciata dal medico di medicina generale o dal medico specialista, operante in una struttura sanitaria pubblica o privata accreditata, che ha in cura il lavoratore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Paritetica
I beni demaniali
ceduti agli enti locali

Gentile direttore, la professoressa Elena D'Orlando, in una recente intervista rilasciata al Messaggero Veneto, ha illustrato i "focus" della commissione Paritetica Stato-Regione, sui beni demaniali dismessi e abbandonati, ceduti agli enti locali.

Si tratta di un importante bilancio, che deve essere messo in relazione al protocollo d'intesa datato 14 maggio 2019, denominato "Demanio, 110 beni immobili da valorizzare", sottoscritto dall'assessore regionale Barbara Zilli e dal direttore dell'Agenzia del Demanio del Friuli Venezia Giulia. Oltre che di pregevole fattura, tale documento era «finalizzato all'avvio di iniziative di razionalizzazione, dismissione e valorizzazione dei patrimoni immobiliari pubblici, nonché alla semplificazione delle procedure». Il protocollo, che chiamava in causa la commissione Paritetica, che, come riferito dalla professoressa D'Orlando, ha in effetti svolto e sta svolgendo il proprio lavoro, si concludeva con il seguente proposito: «Da questo protocollo la Regione intende dare impulso all'economia e avviare celermente il recupero di immobili in disuso e aree abbandonate, anche ricorrendo al mercato degli investitori privati».

Ciò premesso, ritengo che la complessità della materia, richieda tanto il ricorso a strumenti, e quindi alle opportunità, offerti dal nuovo Codice degli appalti, quanto una trattazione tra Regione, Agenzia del Demanio e Comuni che si focalizzi sulla riqualificazione bene per bene, come è stato fatto quest'anno dal Comune di Udine con la sottoscrizione nel febbraio scorso del "Piano città degli immobili pubblici", ricco di obiettivi alti che si auspica verranno raggiun-

ti. Una forte iniezione di fiducia, nel senso che alle enunciazioni facciano seguito risultati concreti, proviene dallo sblocco del Porto vecchio di Trieste, per il quale va fatto un plauso alla Regione e al locale Comune, oltre che al governo nazionale, col relativo compendio immobiliare pubblico e abbandonato da lunghi anni, che costituiva un problema analogo a tutti i beni pubblici dismessi ancora in attesa di riconversione.

Carlo Vespasiano
Ex pubblico amministratore
Tarvisio

Salute
I disagi ai cittadini
senza medici di base

Gentile direttore, sono Ivan Tarsia e sono costretto a scrivervi questa lettera in seguito a una sconcertante vicenda che colpisce i cittadini di Udine.

A maggio del 2025 mi è stato comunicato che la mia dottoressa, medico di famiglia, sarebbe andata in pensione e di provvedere alla ricerca di un sostituto. Sul portale Sesamo, della Regione, ho provveduto a cambiare medico e mi è stato assegnato un altro dottore.

Mi reco dal dottore assegnato a fine maggio per una visita e vengo a scoprire che era anch'esso andato in pensione!

Ritorno quindi sul portale Sesamo per cercare un altro medico e trovo un altro dottore, che mi viene assegnato correttamente. Lo contatto per un appuntamento e mi viene fornita una disponibilità non prima di un mese! Chiedo lumi e mi viene confermato che a causa del pensionamento di due medici (quelli di cui ho scritto sopra) buona parte dei loro assistiti si è riversata presso questo studio, riducendo così sistematicamente la capacità dello stesso di prestare

un servizio ai cittadini che possa ritenersi tale (uno-tre giorni al massimo, non un mese di attesa!).

Nei giorni scorsi mi sono nuovamente recato dal dottore e dopo due mesi c'è sempre un mese di attesa per un appuntamento! Tutte le persone che erano lì con me erano angosciati da queste tempistiche. Ovviamente il dottore non ha alcuna colpa, anzi probabilmente sta compiendo un lavoro egregio per fronteggiare questa emergenza che sembra essere divenuta una regolare quotidianità.

Ora la domanda che vi pongo: è possibile gestire in questo modo la sanità pubblica? La Regione fornisce milioni di euro in bonus di ogni tipo e non riesce a impiegare due medici di famiglia in sostituzione di pensionati scaricando tutti i disagi sui cittadini che in mancanza di questi servizi di base sono costretti a rivolgersi ai pronto soccorsi e guardie mediche? Possibile? È necessaria azione correttiva immediata, non trovate?

Ivan Tarsia

Calcio femminile
Straordinarie ragazze
della Nazionale

Gentile direttore, complimenti alla nazionale femminile del calcio. Le ragazze della Nazionale sono state davvero straordinarie non soltanto perché hanno centrato uno storico traguardo come la qualificazione alle semifinali dell'Europeo, ma soprattutto per quello che queste calciatrici hanno trasmesso a chi guardava la partita, un gruppo unito che non molla mai, grinta, orgoglio di indossare la maglia azzurra e rappresentare l'Italia.

Da sottolineare anche lo stadio tutto esaurito che ha sostenuto fortemente le squadre in campo, il calcio femminile merita questo apprezzamento e riconoscimento e bene ha fatto la Rai a trasmettere l'incontro sulla rete ammiraglia Rai Uno con telecronaca perfetta, tutta al femminile senza esagerazioni, ma con il giusto trasporto e ottimo commento tecnico.

Jennifer Moro
San Vito al Torre

LE FOTO DEI LETTORI



L'edizione 2025 di "Ricordando Bottecchia"

"Ricordando Bottecchia" è il nome di una manifestazione che l'Asd Ciclo Assi Friuli propone annualmente ai giovani del ciclismo di oggi, manifestazione organizzata in sinergia con enti e associazioni del territorio. La manifestazione è riservata alla categoria Allievi U17, ragazzi per i quali, forse, il nome di Bottecchia non dice molto, ma ragazzi che praticano con entusiasmo il ciclismo, sport che, grazie a Bottecchia e a molti altri campioni, ha scritto nel mondo, importanti e indimenticabili storie di vittorie e di italianità.

Nelle foto (Blue Foto, inviate da Aldo Segale di Udine) sono immortalati un passaggio sul Lago dei Tre Comuni, del gruppo dei cento allievi che hanno dato vita alla edizione di quest'anno, e il murale di Peonis dedicato al ciclista.



Degustatori del Medio Friuli a Castelnovo

Una compagnia di degustatori di vini autoctoni del Medio Friuli, con le consorti, hanno fatto visita a Castelnovo del Friuli, un insieme di molte borgate di 22,48 chilometri sparse sulle alture della Val di Cosa. Il gruppo ha fatto una sosta per un assaggio alla "Antica Trattoria Vigna" e ha posato per una foto ricordo con la titolare Mirella, accanto al tronco di vite Forgjari del 1868.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA E TELEVISIONE

Ma il calcio nei film non funziona

Si gira la quarta stagione di Ted Lasso, serie Apple che sdrammatizza il pallone
Nella storia del cinema questo genere ha vinto solo con i toni epico o comico

MARCO CONTINO

Ted Lasso è tornato. Qualche giorno fa è stato annunciato l'inizio delle riprese in America della quarta stagione della serie cult sull'allenatore più sgangherato e alieno della storia del calcio. Un prodotto televisivo Apple che ha squadernato il modo di affrontare questo sport sullo schermo, smontandone - con ironia - ossessioni e rituali.

Perché la storia di un allenatore che conosce a malapena i fondamentali del calcio, ha avuto tanto successo? La risposta, forse, sta proprio nel capovolgimento del punto di vista. Quello di un uomo che ignora il meccanismo del fuorigioco, che alle tattiche preferisce la motivazione, ai giocatori gli uomini. E, allora, anche il calcio, sport anti-spettacolare per eccellenza - al cinema come in tv - diventa

all'improvviso interessante agli occhi di tutti, anche di chi non ha mai visto una partita. Formula vincente e inedita che conferma come il calcio, nella finzione, non possa essere trattato come un qualsiasi altro sport. Il rischio, concreto e concretizzatosi più volte, è quello di appiattirlo per l'incapacità della macchina da presa di restituire l'emozione dello stadio, di dare corpo e sostanza alla "fede", di costruire azioni di gioco vagamente realistiche che non cedano sotto i colpi dei tempi morti del match, a meno di non scegliere la strada, completamente diversa, del documentario (ne sono usciti tantissimi: da Pelè a Maradona, da Messi a Francesco Totti).

Non è un caso che il cinema contemporaneo (soprattutto hollywoodiano) si sia concentrato, per molto tempo, su sport, non solo più filmabili ma, simbolicamen-



COMICITÀ ED EPICA CALCISTICA
SOPRA IL SIMPATICO TED LASSO, A DESTRA IL MITICO FILM FUGA PER LA VITTORIA

Nella memoria italiana rimane la tragicommedia «Borgorosso» con un superlativo Alberto Sordi

te, più suggestivi. La boxe, per esempio, che diventa, spesso, storia di sopravvivenza e di riscatto, quando non addirittura specchio delle tensioni da guerra fredda (Rocky/Ivan Drago; Usa/Unione Sovietica). O il football americano. Quel corpo a corpo per guadagnare yards non è, in fondo, per la cultura a stelle e strisce, metafora bellica: conquistare le trincee nemiche come in campo di battaglia, ogni minuto di "ogni maledetta domenica"? Persino il baseball ha avuto trasposizioni cinematografiche più dinamiche di quanto non lo sia, per natura, uno sport in cui si lancia e si colpisce una palla per nove lunghissimi inning.

Sul calcio, anche per ragioni "di mercato" (l'America lo ha scoperto tardi e, comunque, a quelle latitudini rimane una disciplina minore), il cinema si è trovato quasi impreparato. Ed è cor-



so ai ripari, principalmente, attraverso due modi opposti di raccontarlo. Quello dell'epica e quello della ironia. Ammantare la partita di calcio di significati trasportivi è stata la chiave del successo dell'iconico "Fuga per la vittoria" di John Huston che deve schierare in campo buoni (prigionieri di guerra) e cattivi (soldati tedeschi) per far montare il pathos, affidandosi, guarda caso, a un altro "ingenuo", un portiere (Sylvester Stallone) che sa presidiare la linea di battaglia ma non quella di porta.

Diversamente, il calcio si

è dovuto prendere in giro, tra partite fantozziane scapolino-ammogliati, innesti iperbolici di arti marziali (Shaolin Soccer), allenatori di gara narcisisti (come Lando Buzzanca nel film "L'arbitro") e centravanti di sfondamento del compianto Alvaro Vitali.

Certo, in mezzo ai due estremi (epica e comicità) è fiorito un mondo variegato anche se il calcio rimane, per lo più, lo sfondo di storie d'amore (Febbre a 90

AQULEIA FILM FESTIVAL

FABIANA DALLAVALLE

Luca Peyronel è l'ospite atteso oggi all'Aquileia Film Festival. Alle 21, ad aprire la seconda serata del festival il documentario britannico "Il mondo perduto dei giardini pensili" (regia di Duncan Bulling). Una guida tra le rovine di Ninive, in un'area devastata dall'Isis, dove l'archeologia diventa fondamentale per il recupero della memoria. Ospite della serata l'archeologo Luca Peyronel, docente di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente all'Università degli Studi di Milano e direttore di importanti missioni archeolo-

Luca Peyronel: «Studiamo il passato per un futuro sempre più di pace»

giche in Iraq e in Turchia. Le sue esperienze sul campo nella Piana di Erbil e a Kültepe offriranno un'affascinante finestra sulle civiltà antiche dell'Asia occidentale. A Peyronel, anche consulente scientifico per i documenti archeologici di Rai cultura, il compito di introdurci alla serata.

«L'incontro che terremo ad Aquileia è sul vicino Oriente e la Mesopotamia e si collega al film che ci precede. Dopo di

noi ci sarà un altro incontro che riguarda la costa del Levante del Libano e gli scavi della città fenicia di Biblo. Attualmente (lunedì 28, per chi legge) mi trovo nella provincia di Kayseri, in Turchia, nella parte centrale dell'Anatolia. Il progetto archeologico italiano è a Kültepe, "la collina di cenere" che in antico si chiamava Kaneš. È un sito importantissimo del terzo e secondo millennio A. C. Qui è stata scoperta una

sorta di colonia di mercanti che venivano dalla Siria e che vi svolgevano le proprie attività commerciali testimoniate dal ritrovamento di oltre ventimila tavolette cuneiformi. Un sito, per chi si occupa di economia antica e di rapporti tra culture diverse, che è una sorta di paradiso».

Lei è capo della missione. Da quanto tempo siete lì?

«Abbiamo iniziato il progetto archeologico italiano dell'U-

niversità Statale di Milano nel 2019. Siamo riusciti a venire anche nel 2020 con una situazione critica (Covid). Ogni anno ritorniamo e svolgiamo la nostra attività per un mese e mezzo, due mesi, insieme alla missione turca che è composta da ricercatori e studenti di varie università, soprattutto quella di Ankara che è la nostra partner per questo progetto».

Un archeologo che scopre insieme alla sua squadra te-



Luca Peyronel

LUTTO MUSICALE

Addio a Livio Macchia, fondatore dei Camaleonti

Livio Macchia (foto), chitarrista dei Camaleonti, è scomparso a 83 anni. Nonostante la malattia con cui lottava da anni, il 30 giugno scorso era riuscito a tenere un grande concerto, nell'ambito

del BluFestival, nel comune di Melendugno, per festeggiare i 60 anni di carriera dei Camaleonti. «Se ne va una stella del panorama della musica italiana e internazionale - afferma Cisternino, sindaco



di Melendugno, dove il frontman dei Camaleonti viveva.

Livio Macchia era nato il 9 novembre 1941 ad Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari. Cresciuto tra Puglia e Lombardia, aveva scoperto fin da ragazzo la passione per il basso e la voce, inizia-

do a calcare i primi palcoscenici nei primi anni Sessanta. Si era poi trasferito a Milano, dove aveva fondato i Camaleonti insieme a Paolo De Ceglie e Riki Maiocchi. Il gruppo ha inciso celebri hit come "L'ora dell'amore", "Applausi", "Eternità", "Viso d'angelo" e "Perché ti amo".

IL PERSONAGGIO

Regista e collezionista Gemona celebra l'opera di Gianni Da Campo

In mostra al Castello il Fondo della Cineteca del Friuli
Autore di pochi film realizzati con pochi soldi ma intensi

LA MOSTRA

PAOLO LUGHI

“L’opera si impone per il pudore e la sincerità che l’animano: un piccolo film che ne vale molti di quelli grossi”. Così si concludeva la recensione di Tullio Kezich su “Pagine chiuse”, regia d’esordio del veneziano Gianni Da Campo (1943-2014), timido e insieme bruciante ritratto in un collegio religioso di un ragazzo che si isola nei fumetti. Autore di pochissimi film (tre lungometraggi e un corto tra il 1966 e il 1986) – fatti con pochi soldi ma intensi e personalissimi, più volte presentati alla Mostra di Venezia - Da Campo lavorava su un’autoanalisi spietata, che esprimeva l’universalità del dolore provocato dal desiderio. E Kezich negli anni ’60 se ne intendeva da esordi, perché aveva prodotto “Il posto” di Olmi e “I basilschi” della Wertmüller, e aveva riconosciuto un originale talento in “Pagine chiuse”, film per lui apparso a sorpresa “come un messaggio in una bottiglia” (anche se quel debutto era dedicato da Da Campo a un altro grande irregolare dell’epoca a cui si sentiva affine, Valerio Zurlini, che aveva supervisionato il film).

La complessa e affascinante personalità di Da Campo (oltre che regista, anche scrittore, collezionista di fumetti e manifesti cinematografici), verrà ora celebrata al Castello



Gianni Da Campo a Venezia nel 2012 in un’immagine di Paolo Jacob

di Gemona da una mostra segna da seducenti tavole e locandine, “L’età dell’amore. Collezione Gianni Da Campo: una storia intima del cinema e del fumetto italiano”. Aperta da domani, giovedì 31 (inaugurazione alle 11) e poi nei fine settimana fino al 29 marzo 2026, realizzata con i materiali del fondo Da Campo affidati alla Cineteca del Friuli, rappresenta - come ricorda l’assessore alla cultura del Comune di Gemona Flavia Virilli - il terzo appuntamento (dopo

quelli dedicati a JFK e a Elio Ciol) del progetto triennale del Comune insieme alla Cineteca, sostenuto dalla Regione Fvg. La mostra sarà affiancata da ottobre da una rassegna che includerà, oltre ai tre lungometraggi di Da Campo – “Pagine chiuse”, “La ragazza di passaggio”, “Il sapore del grano” – e il corto “I parenti”, diversi suoi film prediletti di De Sica, De Santis, Genina e naturalmente Zurlini.

Curatore naturale di questo evento è Sergio M. Grmek Ger-

mani, critico fra i più autorevoli in Italia e soprattutto più sensibili da sempre verso le figure più appartate o ingiustamente misconosciute del nostro cinema, e che già al suo festival I Milleocchi aveva dedicato nel 2013 a Da Campo un devoto omaggio. Nei testi della mostra Germani si sofferma sulle maggiori passioni dell’intellettuale veneziano, sottolineando di esse le segrete interconnessioni. Se nelle storie per lo schermo Da Campo guardava come detto a Zurlini e al suo cinema “adriatico”, fatto di malinconie marine e amori illusori per fuggitive “ragazze con la valigia”, in letteratura aveva invece sviluppato un’attrazione per la narrativa noir e la figura di Georges Simenon, di cui era diventato corrispondente e grande specialista, curando anche la versione italiana della biografia. Ma soprattutto, Germani approfondisce il vero e proprio culto che Da Campo aveva coltivato per Marina Vlady, attrice francese molto attiva in Italia, ricostruendo il legame fra fumetto e cinema che si era formato nella sua immaginazione di adolescente, relativamente a un’ideale femminile. “Le difficili vicende di una famiglia divisa, la scoperta di pulsioni sentimentali e sessuali fuori dalle regole” (Germani), attraggono Da Campo verso affascinanti figure di donne dello schermo, che lui avvicina a protagoniste di fumetti. Vista per la prima volta giovanissima in “L’età dell’amore” (1953) di Lionello De Felice, Vlady diventa per Da Campo l’incarnazione di un suo mito del fumetto, la Pantera Bionda, e insieme la passione di una vita.

Marina sarà infine attrice per Gianni ne “Il sapore del grano” (1986), seppure in un ruolo secondario e invecchiato. Sarà invece solo attrice mancata ne “La ragazza di passaggio” (1970), dove la ribelle protagonista si chiama Marina. Proprio per tale presenza-assenza, questo che è uno dei più bei film su Venezia, diventa per Germani anche “uno dei grandi film sull’impossibilità che l’amore trovi un centro”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sylvester Stallone e Pelé in un celebre film sul calcio: Fuga per la Vittoria (1981)

gradi) e di emancipazione (“Sognando Beckam” ma anche il recente “Il campione” con Stefano Accorsi), di fenomeni sociali (Hooligans), di digressioni oniriche (Il mio amico Eric) o quasi favolistiche (il recentissimo “U.S. Palmese” dei Manetti Bros.), “Chi segna vince”, storia vera della nazionale di calcio delle Samoa Americane, che nel 2014 riuscì a segnare il suo primo gol dopo anni di sconfitte) o di ritratti biografici più o meno fedeli all’originale (Il maledetto United).

Ma la partita resta, quasi sempre, fuori. Non filmabi-

le, ribelle alle costrizioni dello schermo, emotivamente congelata. Ecco perché “Ted Lasso” funziona: perché, attraverso la lente di ingrandimento del calcio, altro non è che un inno alla gentilezza, alla crescita e al potere rivoluzionario dell’empatia. Insomma, se il calcio è una cosa seria (anzi “è la cosa più importante tra le cose meno importanti” come diceva Sir Alex Ferguson), al cinema e in tv non resta che affrontarlo per antifrasi e, cioè, con la smitizzazione e l’ironia. Di cui Ted Lasso è il moderno profeta. —



Una scena del documentario Il mondo perduto dei Giardini Pensili, che sarà proiettato stasera

sori sepolti da millenni ha un ruolo importantissimo per la civiltà dei popoli. Oggi però, più che mai ci sembra che il vostro ruolo sia portare anche un segno di pace.

«È assolutamente così. Ho iniziato il mio lavoro sul campo, in Siria, quando ero studente a Roma, alla Sapienza. In Siria ho lavorato fino al 2010, all’inizio della crisi e della guerra. Ho visto tutto il passaggio della crisi che ha attraversato il vicino Oriente. L’altra missione che dirigo nella piana di Erbil, nella zona che è stata durante il periodo dell’Isis la frontiera che ne contrastava l’avanzata, l’abbiamo cominciata nel 2016. Abbiamo vissuto l’at-

tacco di Mosul. Abbiamo visto da vicino l’impatto sul patrimonio delle guerre, dei conflitti. Il nostro ruolo è esattamente il contrario: far capire che lo studio del passato senza preconcetti, senza ideologie, né fanatismi è la chiave perché le comunità locali e quella internazionale possano andare verso un futuro sempre più di condivisione e di pace. Si ricostruisce il passato ma abbiamo anche un ruolo attivo di quella che noi chiamiamo “archeologia pubblica”, far capire perché studiare il passato ha senso nel contesto contemporaneo, soprattutto nei luoghi devastati dal fondamentalismo o dagli scavi clandestini, con

danni enormi per il patrimonio».

Quale sarà il futuro dell’archeologia in Medio Oriente?

«Non sarà più fare l’archeologia che hanno fatto i nostri maestri, ovvero attenta ai luoghi ma senza il compito di ricucire il tessuto lacerato, violentato come quello che noi abbiamo davanti. È necessario capire cosa è successo. Il nostro lavoro è da un lato fare ricerca e testimoniare l’importanza ma nello stesso tempo porci rispetto al patrimonio culturale con una attenzione diversa in rapporto alle comunità locali che devono percepire che la strada deve essere differente da quella del conflitto».

LA RASSEGNA A UDINE

Pictures at an Exhibition
More Than Jazz
Serata su Musorgskij



L'orchestra sinfonica dei giovani Filarmonici Friulani

VALERIO MARCHI

S taserà alle 21, nel Piazzale del Castello di Udine, More Than Jazz 2025 propone “Pictures at an Exhibition”, con due appassionanti versioni del capolavoro di Modest Petrovič Musorgskij.

Nella prima parte della serata Michele Campanella (pianoforte) e Javier Girotto (sassofoni) presentano una loro originale interpretazione, offrendo un impianto descrittivo e narrativo che, attraverso la musica, ripercorre i quadri del pittore Viktor Aleksandrovič Hartmann e culmina con la suggestiva immagine della maestosa e dorata Grande Porta di Kiev: un trascinate viaggio musicale che conduce metaforicamente al futuro.

La seconda parte mette in scena l'orchestrazione di Maurice Ravel con l'esecuzione per grande orchestra sinfonica dei giovani Filarmonici Friulani, diretti da Felix Hornbachner. Occorre notare che l'idea di eseguire l'originale del pianoforte e la trascrizione di Ravel circola da tempo sia nella vita concertistica sia nella produzione discografica. Fra le varie orchestrazioni, poi, quella di Ravel – la più autorevole – ha fatto assumere ai brani della suite colori diversi e innovativi, conferendo una veste nuova al percorso tra i “Quadri di

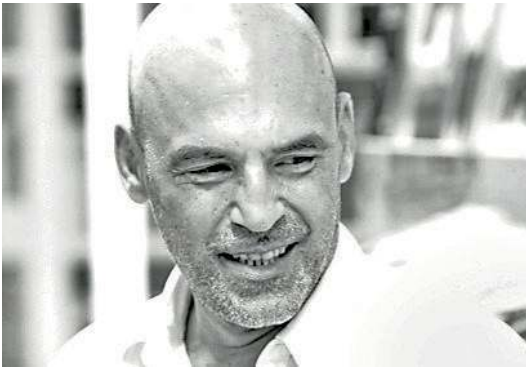
un'esposizione” (la cui composizione data 1874) e dando vita a un classico senza tempo del repertorio di ogni orchestra. «Il bianco e nero del pianoforte – osserva Michele Campanella – si traduce in cinemascope per merito di Ravel».

Circa la prima parte, lo stesso Campanella racconta che anni fa Girotto gli disse: «Mi piacerebbe tanto entrare nella musica classica e commentarla con il mio sassofono». Di fronte a questa iniziativa inconsueta egli inizialmente esitò, ma in seguito, dopo alcune prove, decise di portare avanti il progetto. E ci racconta ancora: «Mi sono trovato in un mondo diverso, perché il jazz, come si sa, vive di improvvisazione, mentre noi musicisti classici siamo legati al testo che ci viene dalla storia della musica: quello è, e quello deve rimanere. Così, mentre io, al di là di piccole frasi per dare spazio a Girotto, suono quello che è scritto, lui improvvisa ogni volta in modo diverso, e non so mai cosa sta per suonare: ciò potrebbe destabilizzarmi un po', ma ci ascoltiamo a vicenda, facciamo entrambi il nostro mestiere, viviamo nel nostro ambito musicale, provando volta per volta a incontrarci».

L'evento è inserito nella rassegna “Nei suoni dei Luoghi”. In caso maltempo si terrà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. —

LIGNANO

Il libro di Giordano Bruno Guerri



Ultimo appuntamento del mese di luglio della 27ª edizione degli Incontri con l'autore e con il vino, la rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli. Domani giovedì 31, alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del Mare, Giordano Bruno Guerri, in dialogo con il curatore della rassegna Alberto Garlini, presenta il saggio Storia del mondo. Dal Big Bang a oggi (La Nave di Teseo), dove ripercorre gli eventi più importanti dalla comparsa dell'essere umano a oggi, raccontandoli senza troppi giri di parole, andando al cuore delle questioni più significative e attuali. Guerri individua gli snodi decisivi e traccia un percorso che coglie gli avvenimenti, le azioni e i pensieri di chi ci ha preceduto e ha contribuito a formare le categorie del pensiero con cui ancora oggi interpretiamo la complessità del presente. Venerdì 1° agosto, sempre alle 18.30 al PalaPineta, il Teatro Stabile Furlan propone la lettura scenica in friulano Ce ch'al fâs un scritôr, con la voce recitante di Massimo Somaglino, accompagnato al violoncello dal musicista Riccardo Pes. A conclusione, la degustazione dei vini dell'Azienda Forchir di Camino al Tagliamento

PALMANOVA

Simone Cristicchi in Piazza Grande



Dopo il successo travolgente del tour teatrale Franciscus e l'acclamazione al Festival di Sanremo 2025 con Quando sarai piccola – brano che gli è valso il Premio Bigazzi per la miglior composizione e il Premio Sala Stampa Lucio Dalla – Simone Cristicchi torna a incantare il pubblico con il nuovo progetto live: Dalle Tenebre alla Luce – Summer Tour 2025. Un concerto che sfugge alle definizioni, elegante e sorprendente, capace di esaltare l'eclettismo di un artista che abita la musica, la poesia e il teatro con straordinaria naturalezza. Il tour toccherà anche il Friuli Venezia Giulia per un'unica tappa, in programma oggi, mercoledì 30 luglio nella scenografica Piazza Grande della città Patrimonio dell'Umanità Unesco di Palmanova (inizio alle 21.30). I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit Srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Città di Palmanova e PromoTurismoFvg, e incluso nella rassegna Estate di Stelle, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie dello spettacolo in Borgo Cividale dalle 19.30. L'ingresso al pubblico sarà possibile sempre da Borgo Cividale dalle 20. Tutte le info e i punti autorizzati su www.azalea.it.

EDOARDO DE ANGELIS

ANCHE LE STATUE
PARLANO



AL MUSEO ARCHEOLOGICO

Le statue parlano
e raccontano
storie di persone
mondi e segreti

Oggi ad Aquileia la presentazione del libro
dallo spettacolo ideato da Edoardo De Angelis

NICOLA COSSAR

Leggenda vuole che Michelangelo abbia assestato un colpo di martello alla celeberrima e perfettissima statua del Mosè – per fortuna non distruggendola – imprecando: “Perché non parli?”. Direte: ovvio, le statue non hanno mai parlato. Finora...

Ci sia permesso dunque un irriverente e iperbolico accostamento per dire che adesso, precisamente dal 2019, anche le statue parlano e ci narrano di persone, storie, mondi, segreti. In quel 2019 ad Aquileia è stato gettato un seme nuovo o, se preferite, è stato tracciato il solco primigenio per edificare una nuo-

va città dell'arte, del teatro e della musica al loro servizio. Non solo: è stato “inventato” un modo diverso, originale e accattivante per avvicinare ancora di più il pubblico di ogni età ai musei e agli infiniti tesori che essi racchiudono, in Friuli, in Italia e nel mondo.

Dicevamo di Aquileia. Prima di un proprio concerto al Museo archeologico nazionale (Man) il poeta in musica Edoardo De Angelis, ormai friulano ad honorem, affiancato dall'amica archeologa Roswitha Del Fabbro, fece una breve visita alle meraviglie della villa ex Cassis Faraone assieme al direttrice Marta Novello e alla dottoressa Elena Braidotti. Rimase

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Una sconosciuta a Tunisi 16.35 Una sconosciuta a Tunisi V.O. 19.00 I fantastici quattro - Gli inizi 16.40-21.10 100 litri di birra 16.50-19.00 I fantastici quattro - Gli inizi V.O. 18.45 Casa in fiamme 16.45 Bring Her Back - Torna da me VM14 18.55 Superman 20.50 Bring Her Back - Torna da me VM14 V.O. 21.00 Il maestro e Margherita 16.30 Presence V.O. 19.30 Presence 21.15 GIARDINO LORIS FORTUNA Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio) 0432/299545 Il mio giardino persiano 21.30 CERVIGNANO DEL FRIULI CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370273 Riposo	GEMONA DEL FRIULI SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373 Dil dal fiume e tra gli alberi 18.45 PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 I fantastici quattro - Gli inizi 17.00-17.45-18.15-18.45-19.15-19.45 20.30-21.00-21.15-21.45-22.00-22.30 Una pallottola spuntata - Remake 17.15-20.15-22.00 BTS Army - Forever We Are Young V.O. 17.30 Superman 17.15-20.00 Bring Her Back - Torna da me VM14 18.00-22.30 Presence 19.30 Dragon Trainer 17.25 Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello 20.50 Jurassic World - La rinascita 18.25-21.30 Lilo & Stitch 17.55 F1 - Il film 20.45	SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Chiusura estiva TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199189991 100 litri di birra 16.00 Dragon Trainer 18.00-20.30 F1 - Il film 15.00-18.00-20.00 I fantastici quattro - Gli inizi 15.00-17.30-18.30-20.00-21.00 Jurassic World - La rinascita 15.00-18.00-20.45 Lilo & Stitch 15.30 Presence 16.00 Paradiso in vendita 16.00 Una pallottola spuntata - Remake 16.30-18.00-20.45	Bring Her Back - Torna da me VM14 15.30-17.45-21.00 BTS Army - Forever We Are Young 17.30-20.00 So cosa hai fatto VM14 18.00-21.00 Superman 15.00-18.00-20.45 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 I fantastici quattro - Gli inizi 17.00-20.40 L'acqua fresca 19.10 Vittoria 17.30 Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie 20.00 Superman 18.10 Una sconosciuta a Tunisi 20.30 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 I fantastici quattro - Gli inizi 17.30-18.20-20.30-21.20 100 litri di birra 19.40 Jurassic World - La rinascita 18.00 Superman 21.00	Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie 18.10 Una pallottola spuntata - Remake 17.30-21.00 Presence 19.00 Bring Her Back - Torna da me VM14 21.15 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 BTS Army - Forever We Are Young 17.00 Fantastic 4 - I Fantastici 4 V.O. 17.00 Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O. 17.00 Jurassic World - La rinascita 20.00 Bring Her Back - Torna da me VM14 19.50 Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello 17.00 Superman 17.10-20.10 I fantastici quattro - Gli inizi 17.00-20.00 Una pallottola spuntata - Remake 20.30 Presence 20.50	PORDENONE CINEMA SOTTO LE STELLE Largo San Giorgio FolleMente 21.30 CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527 Chiusura estiva FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 I fantastici quattro - Gli inizi V.O. 19.00 I fantastici quattro - Gli inizi 16.30-18.30-19.30-21.30 Superman 16.00-21.45 BTS Army - Forever We Are Young V.O. 16.20-18.40 Presence 17.30 So cosa hai fatto VM14 17.20 Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O. 19.30 Bring Her Back - Torna da me VM14 16.40-22.00 Jurassic World - La rinascita 18.50 Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello 20.50
---	---	---	--	---	---



folgorato, quasi una sindrome di Stendhal di fronte a tanta bellezza. Nella conversazione che seguì nacque l'idea un po' saggia e un po' folle: se noi parliamo delle statue, perché non far parlare loro stesse? Così il cantautore romano cominciò a scrivere dei testi e partì la straordinaria avventura di "Anche le statue parlano", visite guidate teatralizzate che ormai hanno superato le cento e più "puntate": ol-tread Aquileia, Cividale, Udine, Trieste, Gorizia, Torre di Pordenone, Villa Giulia a Roma, Napoli, Palermo e anche Monaco di Baviera.

È stata, è e sarà un'avventura a tre: Edoardo (autore di tutti i testi e interprete delle poesie in musica che accompagnano il percorso) e i giovani e bravissimi attori Caterina Bernardi e Alessandro Maione, chiamati di volta in volta – spesso improvvisando con perizia – a far parlare, appunto le statue (e non solo esse). Ed è stato straordinario il successo ottenuto da questo nuovo modo di richiamare il pubblico nei musei promuovendo e raccontando l'arte e la storia che essi racchiudono con un linguaggio, verbale e teatrale, sicuramente nuovo, a tratti amabilmente irriverente.

Dopo tutti questi viaggi nella bellezza si è presentata la necessità di fermare sulla carta, nelle pagine di un libro, una parte dei testi. Adesso

so è arrivato il momento di presentare questo volume firmato da De Angelis: l'occasione ci sarà offerta oggi, mercoledì 30, alle 17.15, proprio nel Museo archeologico nazionale di Aquileia, presenti tutti i protagonisti e quanti hanno creduto, sostenendola, in questa iniziativa: la Regione e la Soprintendenza, i musei e i comuni del Friuli Venezia Giulia coinvolti e naturalmente CulturArti, l'associazione organizzatrice fondata dal compianto professor Frederick Mario Fales, maestro di generazioni di archeologi (cui il libro è dedicato), e oggi presieduta proprio da Roswitha Del Fabbro.

Nel volume, dopo il saluto dell'assessore regionale alla cultura Mario Anzil, l'introduzione della stessa Del Fabbro, le "istruzioni per l'uso" di Edoardo e le belle riflessioni di Caterina e Alessandro, troviamo i testi: erano più di duecento, pertanto è stato necessario operare una selezione. Tuttavia, dal dialogo "nato" dal Sarcophago degli sposi del Museo nazionale etrusco di Villa Giulia fino al Prometeo del Castello aragonese di Baia, sfilano storia e storie, personaggi celeberrimi o sconosciuti che, attraverso Caterina e Alessandro, oggi si raccontano, ci affasciano, a volte ci provocano, ma soprattutto fanno entrare nel silenzio dei musei una magia nuova e inusitata. —

CORDENONS

I Teatri dell'Anima al Vinchiaruzzo



Sarà l'area naturalistica del Vinchiaruzzo, a Cordenons, a ospitare domenica l'anteprima ufficiale della 12ma edizione de I Teatri dell'Anima, il primo festival teatrale a basso impatto ambientale del Friuli Venezia Giulia, curato da EtaBeta Teatro con il sostegno della Regione e della Fondazione Friuli. Alle 19 andrà in scena lo spettacolo "Concerto per spiritelli in natura", protagonista l'Orchestra con Fuoco, giovane ensemble diretto da Davide Ceccato, nata all'interno del Festival Mulino Nicli, frutto di un percorso artistico collettivo, sperimentale e profondamente innovativo. L'appuntamento avrà un prologo alle 7.30, quando il pubblico potrà partecipare a una visita guidata condotta dall'Associazione naturalistica Cordenonese. L'edizione 2025 del festival, appena conclusa, ha tracciato un bilancio più che positivo: oltre 700 presenze in tre province e un programma diffuso fra risorgive, biotopi e parchi, fra spettacoli, incontri e passeggiate teatrali. Il tema "Eco-Logiche" ha valorizzato il connubio tra cultura e ambiente, segnando un ulteriore passo verso un'idea di teatro sostenibile, radicato nei luoghi e aperto alla comunità. L'evento di domenica, gratuito e aperto a tutti, è il primo passo verso un nuovo viaggio fra arte, natura e consapevolezza. (c.s.)

PRATO CARNICO

Apollon Quartet di scena a Osais



Apollon Quartet è oggi tra i principali interpreti dell'illustre scuola quartettistica ceca, erede di una tradizione forgiata da formazioni storiche come i quartetti Vlach, Janáček e Smetana. Ospiti a Carniarmonie, oggi mercoledì 30 alle 20.30 nella chiesa di San Leonardo a Osais di Prato Carnico, eseguiranno un originale programma di intrecci tra musica colta dal patrimonio cameristico di Antonín Dvořák, il massimo rappresentante ceco del secondo Ottocento, ed incursioni nella musica Jazz. Del primo verrà suonato il "Quartetto per archi in sol maggiore op. 106", omaggio festoso alla patria boema, ed a seguire un'antologia di musica improvvisata a ricordare i legami di Dvořák con gli Stati Uniti, già direttore del Conservatorio Nazionale di New York. Nelson, Gillespie, Davis, Summer, Sawinul, sono questi gli autori di cui verranno eseguiti i brani più celebri nella versione per archi. Il giorno successivo, giovedì 31 alle 20.30 nel Centro culturale "Rozajanska Kultúrska Híša" di Resia, Carniarmonie continuerà a dar voce al jazz con il concerto omaggio al "Duca", ovvero a Duke Ellington, l'inarrivabile pianista americano, compositore e leader della sua omonima orchestra. Eseguita di questo viaggio sarà l'ensemble "Cuartet".

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La finale del concorso Il tuo canto libero e il teatro per bambini



Il concorso canoro Il tuo canto libero arriva alla serata finale

CRISTINA SAVI

“Il mio canto libero”, titolo di una celebre canzone d'autore, a Pordenone è anche simbolo di espressione e libertà artistica, che trova casa ogni estate grazie al Festival della voce, rassegna che valorizza la musica, il teatro e le narrazioni, organizzata dall'associazione Cem Cultura e Musica. E oggi l'attesa è per la finalissima del concorso canoro **“Il tuo canto libero”**, in programma alle 20.45 in piazza XX Settembre. Dodici voci, selezionate con cura, saliranno sul palco per contendersi la vittoria, accompagnati dalla band degli Absolute5. Una gara che va oltre la competizione, un'opportunità per mostrare talento, personalità e passione. La serata sarà presentata da Lorena Favot, cantante e docente, mentre la giuria sarà presieduta da Giuseppe Lopizzo. La finalissima sarà la chiusura ideale di un festival che ieri sera ha portato al pubblico anche il concerto della Cem Live Orchestra, “Tumi fai girar”.

Sempre oggi, ma dall'altra parte della città, continua la rassegna promossa dalla Compagnia di Arti&Mestieri nel quartiere di via Pontinia, alle 20.45, con lo spettacolo **“Dove i fiumi non hanno nome”** (rinviato da ieri a oggi per il

maltempo) Il testo, scritto e interpretato da Filippo Fossa con Paolo Mutti e le musiche di Nicola Milan, intreccia la poesia di Ungaretti con la narrazione di un'amicizia scolastica che supera il tempo.

Alle 17.30 invece, al parco Galvani, spazio alle famiglie con **“Storie e racconti dalla Persia”**, letture animate a cura di Ortoteatro per la rassegna “Ogni biblioteca è un'avventura” dell'associazione Thesis. “Aladino e la lampada magica” offrirà a bambini e genitori l'occasione di immergersi nella magia delle Mille e una notte, fra tappeti volanti e lampade incantate.

Sempre oggi, ma a Porcia, in centro storico (in caso di maltempo in villa Corre Dolfen), alle 21, si ride con **“Sacco vuoto, sacco pieno”**, favola comica della compagnia C'è un asino che vola. Pepe e Ciro, contadini affamati e perseguitati da un mostro opprimente, diventano simbolo della lotta contro le ingiustizie.

Infine, teatro anche a Pordenone, dove nell'arena di Largo Cervignano, alle 20.45, è atteso **“Tartufo o l'impostore”**, mentre nel parco del Castello di Torre (o nell'auditorium di Borgomeduna) va in scena la commedia **“I Papu”** e la quarta replica dello spettacolo “35 anni senza batter ciglio”, viaggio nel tempo fra ironia e memoria collettiva. —

IL PROGRAMMA DELLE PROIEZIONI DAL PRIMO AGOSTO

Il secondo tempo del cinema all'aperto I film di Soldini, Salvatores e arriva Lillo

Manca pochissimo a venerdì primo agosto, Sant'Alfonso per gli appassionati di onomastici, quindi manca pochissimo al “secondo tempo” di un calendario estivo particolarmente atteso dagli udinesi: quello del cinema all'aperto. Un viaggio che ha preso il largo lo scorso 25 giugno e che adesso, tappa dopo tappa, farà ottima compagnia agli spettatori fino al 31 agosto.

Primissime visioni, anteprime, cult, eventi speciali, blockbuster: al Giardino Loris Fortuna ci sarà un film diverso ogni sera, sotto il segno del Comune di Udine (UdinEstate 2025) e del Cec/Visionario con la partnership di Despar Nord.

Spaziando tra temi e generi, tra leggerezza pop e oasi d'autore, il programma continuerà a esplorare il meglio dei titoli italiani (si comincia il 1° agosto con Le assaggiatrici

di Silvio Soldini, per poi veder tornare sullo schermo Napoli-New York, Fuori e Follemente, solo per citarne alcuni) e dei titoli internazionali più recenti (come il premio Oscar Flow e La trama fenicia di Wes Anderson), senza dimenticare i capolavori per famiglie, gli evergreen (con il mitico Fantozzi per Ferragosto!) e le attesissime preview della prossima stagione. Mascopriamo subito alcune delle novità in arrivo sul



Lillo e gli altri protagonisti di Tutta colpa del rock

grande schermo all'aperto: dall'horror/thriller Weapons (dai creatori di Barbarian) al nuovo film di Alex Garland, Warfare, dal film d'animazione Troppo cattivi 2, con le nuove avventure del

la banda di animali criminali, a I Roses, rivisitazione del classico del 1989 con Benedict Cumberbatch e Olivia Colman, e Una scomoda circostanza di Darren Aronofsky, ce ne sarà sicuramente

per tutti i gusti. E non possono mancare gli ospiti. Domenica 10 agosto Lillo presenterà in anteprima al pubblico udinese la divertente commedia Tutta colpa del rock (il giorno prima, il 9 agosto, sarà anche al cinema sotto le stelle di Pordenone), mentre la stagione estiva si chiuderà il 31 agosto con Tommaso Romanelli e il suo pluridecorato documentario No more trouble!

Le proiezioni avranno inizio alle 21.15 circa (appena fa buio) e la biglietteria aprirà alle 20.45. Le vendite online saranno invece attive sul sito www.visionario.movie. In caso di previsto e comprovato maltempo, le proiezioni si svolgeranno alle 21.30 al Visionario. —

SPECIALE
AUTO

Volvo introduce la cintura che si adatta al corpo degli occupanti e alle dinamiche del traffico

Volvo EX60 presenta la sicurezza su misura con la nuova cintura multi-adattiva

Volvo rinnova il suo impegno storico nella sicurezza automobilistica annunciando l'arrivo di una delle innovazioni più significative degli ultimi decenni: la prima cintura di sicurezza multi-adattiva al mondo. Questa nuova tecnologia, che sarà integrata nella futura Volvo EX60 100% elettrica, rappresenta un deciso passo avanti nell'evoluzione dei sistemi di protezione passiva. A differenza delle cinture tradizionali, che applicano una forza costante a prescindere dalle condizioni dell'impatto, il nuovo dispositivo è in grado di adattarsi dinamicamente alla situazione reale dell'incidente. Grazie a una rete di sensori che raccolgono dati in tempo reale dall'interno e dall'esterno del veicolo, la cintura regola in modo personalizzato la tensione, tenendo conto di numerosi fattori: altezza, peso, corporatura, posizione del corpo e intensità dell'urto. Un approccio che punta a garantire la massima protezione possibile in ogni circostanza, contribuendo a ridurre le lesioni gravi in modo significativo.

UNDICI PROFILI DI PROTEZIONE PER OGNI ESIGENZA

Il cuore del nuovo sistema risiede nella sua capacità di calibrare l'intensità della tensione su una gamma molto più ampia rispetto agli standard attuali. Mentre le cinture tradizionali offrono al massimo tre profili di limitazione del carico, quella sviluppata da Volvo arriva a ben undici. Ciò significa che il dispositivo è in grado di rispondere con maggiore precisione alla severità dell'impatto, garantendo così un'effici-



cacia superiore su una vasta gamma di utenti. In caso di urto violento, un passeggero di corporatura robusta riceverà una tensione maggiore per limitare i movimenti del corpo, mentre in una collisione meno grave, una persona più minuta sarà protetta da una forza contenuta per evitare danni toracici o addominali. La cintura diventa quindi un elemento attivo, "intelligente", capace di scegliere la strategia più adatta

per ogni corpo e ogni scenario. Un concetto che supera la visione standardizzata della sicurezza e introduce la personalizzazione come nuovo paradigma.

TECNOLOGIA INTELLIGENTE AL SERVIZIO DELLE PERSONE

Alla base della cintura multi-adattiva c'è un algoritmo avanzato in grado di elaborare un'enorme quantità di dati in

una frazione di secondo. Le informazioni provengono da sensori che monitorano la velocità, la direzione dell'impatto, l'accelerazione, la postura degli occupanti e la posizione esatta di ogni passeggero a bordo. Questo flusso continuo di dati consente alla cintura di aggiornarsi istantaneamente prima, durante e dopo una collisione, assicurando la protezione più adatta alla situazione. A supportare questo sistema

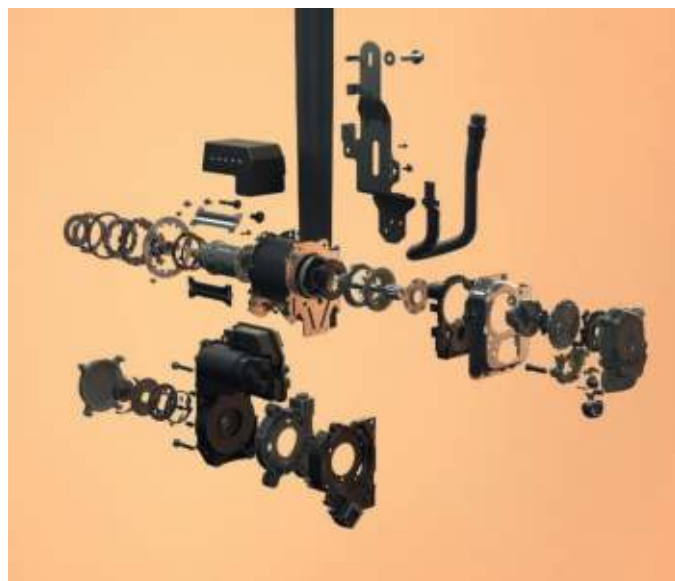
di intelligenza artificiale, c'è un archivio composto da decine di migliaia di casi reali di incidenti analizzati nel corso di oltre vent'anni di ricerca. Tutta l'infrastruttura software, inoltre, è progettata per ricevere aggiornamenti da remoto, il che significa che la cintura potrà migliorare le sue prestazioni nel tempo grazie alle nuove analisi e ai feedback raccolti. Il risultato è un dispositivo che non solo protegge, ma apprende e si perfeziona con l'esperienza.

UN'EVOLUZIONE COERENTE CON LA STORIA VOLVO

L'introduzione della cintura multi-adattiva sulla nuova EX60 è perfettamente in linea con la tradizione di Volvo, da sempre pioniere della sicurezza stradale. Non è un caso che proprio questa casa automobilistica abbia inventato, oltre

sessant'anni fa, la cintura di sicurezza a tre punti, poi messa a disposizione gratuitamente di tutti i costruttori per salvare vite in tutto il mondo. Oggi, con questa nuova evoluzione, Volvo conferma la propria vocazione etica e tecnologica, orientata al benessere delle persone.

La cintura si integra con gli altri sistemi di protezione del veicolo, come gli airbag e i dispositivi di guida assistita, formando un ecosistema di sicurezza completo e coordinato. L'obiettivo è quello di ridurre in maniera drastica i danni da incidente, ma anche di rafforzare la fiducia dei passeggeri nei confronti delle auto elettriche del futuro. La EX60, in questo senso, non sarà soltanto un SUV sostenibile e connesso, ma anche il simbolo tangibile di un progresso centrato sull'uomo.

ORZAN
AUTO**Z.I. Carpacco di Dignano**
via Maseris, 25+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO• NOLEGGIO AUTO
E VESPA• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

BMW	420, F36 420D XDRIVE G.C. GRAN COUPÉ LUXURY, 09/2016, DIESEL, KM 366.700, GRIGIO SCURO, MET., AUT.	€ 12.900	FORD	FOCUS, I 1.6I 16V 100CV 5 PORTE ZETEC, 06/2001, BENZ, KM 188.000, GRIGIO, MET., MAN.	€ 1.900
CITROEN	C3 AIRCROSS, 1.2 PURETECH 110CV S&S FEEL PACK, 04/2022, BENZ, KM 24.072, GRIGIO, MET., MAN.	€ 16.900	FORD	KA+, III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, BENZ, KM 129.000, GRIGIO, MET., MAN.	€ 8.900
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, KM 132.290, BIANCO, PAST., MAN.	€ 9.900	JEEP	RENEGADE, 1.0 T3 120CV LIMITED, 06/2021, BENZ, KM 35.075, BIANCO, PAST., MAN.	€ 18.800
FIAT	500, II 1.4 16V 100CV SPORT NEOPATENTATI, 07/2007, BENZ, KM 197.500, BIANCO, PAST., MAN.	€ 4.900	JEEP	RENEGADE, 1.3 T4 190CV P-HEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, ELETTRICA/BENZ, KM 47130, BIANCO, PAST., AUT.	€ 19.900
FIAT	500X, 1.3 MULTIJET 95CV URBAN, 10/2020, DIESEL, KM 49.000, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 16.900	LANCIA	YPSILON, II 1.2 69CV UNYCA, 02/2012, BENZ, KM 114.177, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 5.800
FIAT	500X, 1.5 T4 HYBRID 130 CV DCT SPORT, 02/2024, ELETTRICA/BENZ, KM 17.795, BIANCO, PAST., SEQ	€ 19.900	LANCIA	YPSILON, II 1.3 MULTIJET 75CV ORO, 04/2008, DIESEL, KM 243100, NERO, PAST., MAN.	€ 3.900
FIAT	FIORINO, II 1.3 MJT 95CV CARGO SX, 03/2019, DIESEL, KM 89.000, BIANCO, PAST., MAN.	€ 9.800	OPEL	ASTRA, IV 1.4 100CV 5 PORTE COSMO NEOPATENTATI, 05/2012, BENZ, KM 178.000, BIANCO, PAST., MAN.	€ 5.500
FIAT	GRANDE PUNTO, 1.3 MJT 75CV 3 PORTE DYNAMIC, 11/2008, DIESEL, KM 240.298, NERO, MET., MAN.	€ 2.900	OPEL	CROSSLAND X, 1.2 12V ADVANCE, 05/2018, BENZ, KM 74.146, NERO, MET., MAN.	€ 14.800
FIAT	PANDA, I 1100 I.E. CAT HOBBY, 05/2001, BENZ, KM 215.900, GRIGIO, MET., MAN.	€ 1.500	OPEL	MERIVA, I 1.7 CDTI 101CV COSMO NEOPATENTATI, 03/2006, DIESEL, KM 209.461, GRIGIO, MET., MAN.	€ 3.800
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV ASY AUTOCARRO 4 POSTI, 05/2020, BENZ, KM 92.146, BIANCO, PAST., MAN.	€ 7.900	PEUGEOT	2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZ, KM 13.345, BIANCO, PAST., MAN.	€ 19.900
FIAT	TALENTO, II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 120, 11/2017, DIESEL, KM 112.000, BIANCO, PAST., MAN.	€ 14.900	PEUGEOT	208, 1.12 VTI 82CV 5 PORTE ACCESS NEOPATENTATI, 06/2013, BENZ, KM 158.500, NERO, MET., MAN.	€ 7.500
FORD	FIESTA, VI 1.4 96CV 5P TINTANIUM NEOPATENTATI, 05/2009, BENZ, KM 186.000, LIME, MET., MAN.	€ 4.900	TOYOTA	YARIS, II 1.0 69CV 5 PORTE SOL, 06/2010, BENZ, KM 86.623, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 6.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

AUTOBAGNOLI

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)

0432 996363

WWW.AUTOBAGNOLI.IT



AUDI A4 ALLROAD 50 3.0TDI MHEV
BUSINESS EVOLUTION 286CV 08/2021
BIANCO GHIACCIO MET. CAMBIO AUTO
PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI
LEGA 18"

80MKM IVA C. € 36.900



BMW I3 120AH ADVANTAGE
75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO
NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

79MKM IVA C. € 15.000



CUPRA FORMENTOR 1.5 HYBRID
150CV DSG 03/2025 MIDNIGHT
BLACK CAMBIO AUTO BLUETOOTH
FARI FULL LED CERCHI LEGA 19"
SENS.PARK

KM ZERO IVA C. 34.300



DS DS4 1.2 HYBRID ETOILE
ALCANTARA 136CV 09/2024 GRIGIO
CRISTALLO/TETTO NERO CAMBIO
AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI
LEGA 19" SENS.PARK 5MKM

5MKM € 32.900



FIAT 500X 1.5 HYBRID DOLCEVITA
SPORT 130CV DCT 04/2024 ROSSO
PASSIONE CAMBIO AUTO NAVY FARI
FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO
SENS.PARK 14MKM

14MKM IVA C. € 22.500



JEEP COMPASS 1.3 T4 PHEV
BUSINESS PLUS 130CV 4XE 04/2022
BLU SHADE CAMBIO AUTO BLUETOOTH
NAVY CERCHI LEGA 17" SENS.PARK
42MKM

42MKM € 24.900



LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY
HYBRID GOLD 70CV 5P. 05/2023
NERO VULCANO CLIMA BLUETOOTH
TELECAMERA 16MKM

16MKM IVA C. € 13.500



MASERATI GIBLI GRANSPORT 2.0
MHEV 330CV 09/2021 NERO RIBELLE
GARANZIA 5 ANNI CAMBIO AUTO
PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI
LEGA 20"

26MKM € 48.900



MAZDA MX-30 35.5KWH EXCEED
OBC 7.4KW 06/2021 CERAMIC MET.
CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED
CERCHI LEGA 18" TELECAMERA

11MKM € 17.400



MAZDA CX-60 2.5 E-SKY PHEV
HOMURA 327CV AWD 01/2023 DEEP
CRYSTAL BLUE CAMBIO AUTO PELLE
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA
20" TELECAMERA

24MKM € 41.900



NISSAN JUKE 1.6 HEV N-DESIGN
143CV 03/2025 BIANCO PERLA/TETTO
NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

1.800KM € 25.600



OPEL CORSA-E ELETTRICA ELEGANCE
136CV/57KW 5P. 09/2021GRIGIO
ARTENSE/TETTO NERO CAMBIO AUTO
BLUETOOTH LED CERCHI LEGA 16"
SENS.PARK

19MKM IVA C. € 14.500



PEUGEOT NEW 3008 1.2 HYBRID 48V
GT 136CV E-DCS6 04/2025 GRIGIO
TITANIUM/TETTO NERO CAMBIO AUTO
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA
19" TELECAMERA

KM ZERO IVA C. € 39.200



RENAULT ARKANA 1.6 E-TECH FHEV
R.S. LINE 145CV 06/2022 ZANZIBAR
BLUE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

52MKM € 21.900

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE AUTO PIÙ RICERCATE
A PREZZI SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:

Via Cividina, 99/B - UDINE

0432 419702 • 348 4253359

info@cars99udine.it @cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO! PAGAMENTO IMMEDIATO!!!





**FIAT 500 0.9 T.AIR
85CV LOUNGE**

NEOPATENTATI



**FIAT PUNTO 1.3
MJT 16V 75CV
LOUNGE 3P**

NEOPATENTATI



**FIAT 500 1.2
69CV LOUNGE**

NEOPATENTATI



**MINI ONE 1.6
DE LUXE**

NEOPATENTATI



**FIAT 500L LIVING
1.6 MJT LOUNGE**

NEOPATENTATI



**NISSAN MICRA
1.2 25TH 3P**

NEOPATENTATI

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDM Distintive	argento	2013
BMW 118d Futura	blu met.	2007
CHEVROLET SPARK 1.2 LS NEOPATENTATI	rosso	2010
FIAT 500 0.9Lair 85CV Lounge NEOPATENTATI	bianco	2011
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	bianco	2010
FIAT 500L Living 1.6 MJT Lounge NEOPATENTATI	argento	2015
FIAT 500X 1.6 MJT 120CV Lounge NEOPATENT.	bianco	2015
FIAT DOBLO* 1.9 JTD Malibu	blu met.	2003
FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV Dynamic	argento	2010
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Lounge 3p NEOP.	blu met.	2015
FIAT GR. PUNTO 1.2 65CV Actual NEOPATENT.	argento	2009
FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Active 5p NEOPAT.	grigio met.	2008
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Dynamic NEOPATENT.	verde met.	2009
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	nero met.	2007
FIAT SEICENTO 1.1 Active clima ABS NEOPAT.	argento	2006
FORD C-MAX 1.6 TDCi 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
FORD FIESTA 1.4 16V GPL Titanium NEOPATENT.	viola met.	2009
FORD FOCUS 1.6 TDCi 115CV Titanium	bianco	2012
JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120CV Limited 2WD semiautom.	bianco	2019
KIA VENGA 1.4 CVVT LX Easy NEOPATENTATI	bianco	2010
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
LANCIA MUSA 1.4 16V Oro NEOPATENTATI	oro met.	2005
MERCEDES C200 CDI Avantgarde	argento	2002
MINI ONE 1.4 NEOPATENTATI	avorio	2008
MINI ONE 1.6 De Luxe NEOPATENTATI	argento	2004
NISSAN MICRA 1.2 25th 3p NEOPATENTATI	brunzo met.	2009
OPEL ASTRA Sport Tourer 1.6 CDTi NEOPATENT.	grigio met.	2014
SSANGYONG REKTON 2.7 XVT TOP autom.	blu met.	2008
VW POLO 1.2 TSI 90CV 5p Comfortline NEOPAT.	argento	2014

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DOBLO* 1.9 MJT 134CV 5 posti NL	viola met.	2011
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT Custom 2.0 TDCi 16V	bianco	2016
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
PEUGEOT BIPPER 1.3 HDi 75CV furgone Comfort	arancio	2016
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI



1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

30
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori

- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

TEMPO LIBERO



Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

**SENZA CANONE**
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

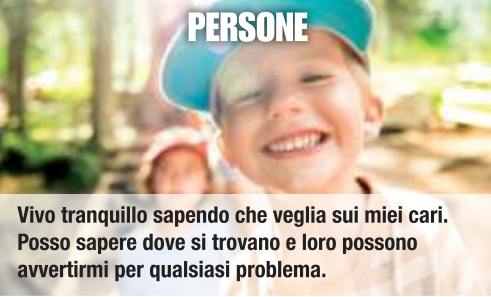
**ASCOLTO AMBIENTALE**
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

**STORICO PERCORSI E REPORTS**
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

**APP PER SMARTPHONE**
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone



PERSONE



Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

OGGETTI



Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.



ZORIGNIOTTI
AUTOMOBILI

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com  

**COMPRIAMO
LATUAAUTOUSATA
PAGAMENTO IMMEDIATO**

**AutoScout24**

Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021



Patrizia Parajola
Head of Sales Operation



Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it



PEUGEOT 5008
BLUE HDI 7 POSTI
AUTOMATICO GT LINE

15.900 €
+ PASSAGGIO

 2017  153.000



PEUGEOT 208
ALLURE 100CV

15.999 €
+ PASSAGGIO

 2024  13.000



PEUGEOT 208
75CV

16.999 €
+ PASSAGGIO

 -  0



PEUGEOT 208
PURETECH 75 STOP
& START 5P ACTIVE

16.999 €
+ PASSAGGIO

 08/2024  0



**ALFA ROMEO
GIULIETTA**
1.6 JTDM SPORT CAMBIO AUT.

11.500 €
+ PASSAGGIO

 2019  155.000



**MITSUBISHI
SPACESTAR**

13.900 €
+ PASSAGGIO

 2025  0



PEUGEOT 3008
1.2 PURETECH T
ALLURE PACK S&S 130CV

22.000 €
+ PASSAGGIO

 2023  35.000



**VOLKSWAGEN
MAGGIOLINO**
CABRIO 1.2 TSI DESIGN

14.200 €
+ PASSAGGIO

 07/2013  145.000



**VOLKSWAGEN
GOLF SPORTSVAN**
1.5 TSI

16.000 €
+ PASSAGGIO

 10/2018  78.600



FORD KUGA
2.0 TDCi 150 CV S&S
4WD POWERSHIFT
ST-LINE

17.999 €
+ PASSAGGIO

 08/2019  103.000

Dalla manutenzione del veicolo alla pianificazione dell'itinerario per affrontare lunghi viaggi

Come prepararsi ad un lungo viaggio in auto

Quando si pianifica un lungo viaggio in macchina, la partenza non coincide con il momento in cui si accende il motore, ma inizia molto prima. Una buona preparazione è il primo passo per trasformare il tragitto in un'esperienza piacevole, sicura e senza inconvenienti. Il viaggio su strada conserva un fascino intramontabile: permette di scoprire nuove mete, godere di paesaggi mutevoli e viaggiare secondo i propri ritmi. Tuttavia, richiede attenzione, organizzazione e consapevolezza. Dimenticare un controllo tecnico o sottovalutare l'importanza di una pausa può compromettere l'intera esperienza. Per questo, prima di mettersi al volante, è fondamentale pensare non solo all'itinerario e alle valigie, ma anche alle condizioni dell'auto, alla propria salute e alla logistica del tragitto. Un viaggio ben preparato è già per metà riuscito. Vediamo quindi tutti gli aspetti da considerare, passo dopo passo, per vivere un'avventura su quattro ruote in pieno relax.

CONTROLLI ESSENZIALI SULL'AUTO PRIMA DELLA PARTENZA
Prima di affrontare centinaia di chilometri, l'auto deve essere sottoposta a una serie di controlli

fondamentali. La manutenzione preventiva è cruciale per evitare guasti improvvisi. Si parte dalla verifica di olio motore, liquido refrigerante, liquido dei freni e tergicristalli. Il livello di ciascun fluido deve essere adeguato, e in caso contrario è necessario rabboccare o sostituire. Anche lo stato della batteria merita attenzione: se ha già qualche anno, meglio farla controllare da un elettricista. Altro punto importante sono gli pneumatici, che devono avere la pressione corretta (diversa a pieno carico) e un battistrada non inferiore ai limiti di legge. È consigliabile anche fare un check su luci, indicatori di direzione, freni e climatizzatore. Infine, non bisogna dimenticare il kit di emergenza: triangolo, giubbetto riflettente, ruota di scorta (o kit gonfia e ripara) devono essere sempre presenti e in buone condizioni. Fare questi controlli almeno una settimana prima della partenza consente, in caso di problemi, di avere tempo per intervenire.

PIANIFICAZIONE DELL'ITINERARIO E GESTIONE DELLE TAPPE
Un itinerario ben studiato può fare la differenza tra un viaggio rilassante e uno stressante. Il primo passo è decidere la desti-

nazione finale, ma anche valutare possibili soste intermedie, punti di interesse e aree di servizio. Utilizzare applicazioni come Google Maps o Waze può aiutare a calcolare distanze, tempi di percorrenza e traffico in tempo reale, ma è sempre utile avere una mappa cartacea come backup. È consigliabile evitare di guidare per troppe ore consecutive: ogni 2-3 ore, meglio programmare una sosta per sgranchirsi le gambe, idratarsi e riposare la mente. Se il viaggio supera le 6-7 ore, può essere una buona idea dividerlo in più giorni, prevedendo una notte in una struttura lungo il percorso. Chi viaggia con bambini o animali domestici dovrà tenere conto di soste più frequenti. Infine, prima di partire, è importante informarsi su eventuali pedaggi, lavori stradali, limiti di velocità e regole specifiche se si attraversano confini nazionali.

COSA METTERE IN VALIGIA
Oltre al classico bagaglio con abiti e prodotti per l'igiene personale, in un lungo viaggio in macchina ci sono accessori specifici che possono fare la differenza. Un cuscino da viaggio, occhiali da sole, snack leggeri, bottiglie d'acqua e una coperta leggera sono utili per rendere il



tragitto più confortevole. È utile portare un powerbank per caricare smartphone e dispositivi elettronici, oltre a un caricatore da auto. Se si viaggia con bambini, giochi, tablet e libri possono tenerli occupati durante le ore di guida. Per i passeggeri, una playlist o dei podcast da ascoltare possono rendere il viaggio più piacevole. In caso di emergenze, è fondamentale avere a bordo una piccola farmacia da viaggio con cerotti, disinfettanti, farmaci di uso comune e documenti sanitari. Non dimenticare documenti fondamentali come patente, libretto di circolazione, assicurazione, carta verde (se

necessaria) e tessera sanitaria. E prima di caricare il bagagliaio, meglio distribuire il peso in modo equilibrato per non compromettere la tenuta di strada.

COMFORT DI GUIDA E SICUREZZA AL VOLANTE
Anche il guidatore deve essere preparato. Riposare bene la notte prima della partenza è fondamentale per affrontare la strada con lucidità. Se possibile, alternarsi alla guida con un altro conducente consente di ridurre la fatica e migliorare la sicurezza. È importante indossare abiti comodi, regolare bene sedile, specchietti e posizione delle mani

sul volante. Durante il tragitto, mantenere una velocità moderata e costante aiuta a consumare meno e ad affrontare meglio eventuali imprevisti. Mai forzare la guida se si avverte stanchezza o calo dell'attenzione: meglio fermarsi, anche per una breve pausa. L'uso del cruise control, se presente, può aiutare nei tratti autostradali, ma senza abbassare la guardia. Infine, ricordarsi di rispettare sempre le regole del codice della strada, evitare distrazioni al cellulare e tenere sempre una distanza di sicurezza adeguata. Un conducente attento è il primo fattore di protezione per tutti i passeggeri.

SCONTI

KM ZERO KGM KORANDO Listino ~~33.000,00 €~~ Promo 25.900,00 € Oppure tua da 340,69€/MESE	KM ZERO MITSUBISHI ECLIPSE CROSS Listino ~~49.350,00 €~~ Promo 32.600,00 € Oppure tua da 427,17€/MESE*	KM ZERO CITROEN C3 AIRCROSS Listino ~~26.390,00 €~~ Promo 15.900,00 € Oppure tua da 211,61 €/MESE*	KM ZERO CITROEN C4 Listino ~~30.400,00 €~~ Promo 17.900,00 € Oppure tua da 237,42€/MESE*
KM ZERO PEUGEOT 2008 Listino ~~27.790,00 €~~ Promo 18.900,00 € Oppure tua da 250,33€/MESE*	KM ZERO CITREON AMI Listino ~~8.990,00 €~~ Promo 7.150,00 € Oppure tua da 98,66€/MESE*	KM ZERO KGM TIVOLI Listino ~~25.100,00 €~~ Promo 19.900,00 € Oppure tua da 263,24€/MESE*	KM ZERO PEUGEOT 5008 Listino ~~52.630,00 €~~ Promo 37.900,00 € Oppure tua da 495,58€/MESE*

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su KM0/USATO. Prezzo promo € 37.900,00 (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01 FLAT. Anticipo €7.580,00. Imposta sostitutiva sul contratto €43,24. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito € 30.320,00. Interessi € 11.308,72. Importo totale dovuto € 42.023,72, rate mensili da € 495,58. TAN (fisso) 9,09%, TAEG 10,39 %. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida entro il 31/07/2025.

TAVAGNACCO
Via Nazionale, 74
0432.1453111

PORDENONE
Viale Venezia, 97/A
0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE
Via Calnova, 148
0421.762530

PORTOGRUARO
Viale Pordenone, 49
0421.762510

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.

Basket - Il calendario della Serie A

Allacciate le cinture

L'Apu esordirà a Reggio Emilia, poi in casa Virtus e Brescia. Quindi la sfida a Trieste alla quarta giornata: inizio terribile

Giuseppe Pisano / UDINE

Inizierà da Reggio Emilia, la città del tricolore, l'avventura in serie A dell'Apu Old Wild West. La Lega Basket ha sfornato ieri a mezzogiorno in punto il calendario del campionato 2025/2026, con le trenta tappe di regular season. Per i ragazzi di coach Vertemati c'è subito un filotto di partite molto impegnative.

OTTOBRE DI FUOCO

Per il quinto anno la serie A utilizza il calendario asimmetrico, con le gare del girone di ritorno che non seguono lo stesso ordine di quello d'andata. Si parte domenica 5 ottobre sul campo della Reggiana, squadra cara al Brand Ambassador Apu Michele Antonutti, che nel 2014 vinse l'EuroChallenge con la divisa emiliana. Per i tifosi bianconeri è un bel cominciare: distanza agevole e città dalla buona tavola.

La prima al Carnera è nobilissima, visto che il 12 ottobre l'Apu riceverà la visita dei campioni d'Italia della Virtus Bologna. Sette giorni più tardi altra gara casalinga tosta, con la visita della Germani Brescia, finali-



Che inizio per l'Apu Old Wild West del presidente Alessandro Pedone. FOTO PETRUSSI

sta play-off lo scorso giugno.

Il primo mese dell'Apu neopromossa si chiude il 26 ottobre con il derby in programma a Trieste: ieri i giuliani hanno ufficializzato il nome del nuovo coach, lo spagnolo Israel Gonzalez, l'anno scorso all'Alba Berlino.

I roster non sono ancora al completo, ma si può già

dire che Udine è attesa da una partenza complicata: nelle prime quattro partite affronta altrettante squadre che hanno disputato i play-off.

VARIABILE EUROPA

In questo poker di partite c'è da tenere conto che Reggiana, Virtus e Trieste disputano le coppe europee. Per Udine può essere un aspetto negativo, perché si presume che arriveranno ad ottobre con le gambe più rodiate, ma anche un vantaggio: gli impegni infrasettimanali delle tre avversarie citate, specie se all'estero, potrebbero farsi sentire.

Nel caso della Reggiana è tutto ancora da definire, visto che gli emiliani dovranno disputare il torneo di qualificazione di Champions League, con il quarto di finale del 19 settembre in Bulgaria: non è detto che il 1° ottobre i biancorossi saranno qualificati per il via della coppa.

Tutt'altra storia per la Virtus, che inizierà l'Eurolega formato maxi già il 30 settembre e si presenterà a Udine con la trasferta del 9 ottobre a Parigi nelle gambe.

Analoga situazione per Trieste, in campo nel derby

QUELLA MEZZA DOZZINA DI DERBY

	26.10.2025 Trieste - Udine	
	05.11.2025 Udine - Venezia	
	21.12.2025 Udine - Treviso	
	15.03.2026 Venezia - Udine	
	12.04.2026 Udine - Trieste	
	19.04.2026 Treviso - Udine	

WITHUB

con le fatiche del viaggio in Bosnia per la Champions.

LE ALTRE TAPPE

Il 5 novembre a Udine arriverà Venezia, per un altro derby a Nordest nell'unico turno infrasettimanale previsto durante la stagione regolare. La domenica successiva trasferta sul campo dell'altra neopromossa Cantù.

Il 21 dicembre altro derby triveneto, al Carnera contro Treviso. Il 2026 si apre con la trasferta a Milano contro l'Olimpia di Ousmane Diop, ma non al Forum perché sarà impegnato per le Olimpiadi invernali: si giocherà al PalaLido-AlilianzCloud.

Il ritorno si apre il 18 gennaio in casa contro la Reggiana, il 15 marzo trasferta a Venezia, il 22 marzo a Udine arriverà Trapani del vulcanico presidente Antonini.

Sette giorni dopo sfida all'Olimpia, sempre al Carnera, poi il gran finale: il 12 aprile derby casalingo contro Trieste, la settimana dopo si va a Treviso e si chiude col tritico Cantù (casa), Trento (casa), Napoli (fuori). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Gracis e Vertemati: «Duro ma affascinante» Tutta la carica di Mirza



Il ds dell'Apu Andrea Gracis e coach Adriano Vertemati

UDINE

Ci sarà dunque una partenza in salsa emiliana per la matricola Apu, attesa nei primi due turni da Reggio Emilia a Bologna. In casa bianconera il calendario è stato accolto con una buona dose di realismo, a cominciare dal direttore sportivo Andrea Gracis. «È un calendario complicato ma affascinante, come è giusto che sia per una neopromossa. Dopo l'esordio a Reggio Emilia, affronteremo due sfide interne contro le finaliste dello scorso anno, Virtus Bologna e Brescia, prima del derby a Trieste. E questo è solo l'inizio di un campionato che dovremo affrontare giornata dopo giornata, con l'obiettivo di essere sempre il più competitivi possibile contro chiunque». Sulla stessa lunghezza d'onda coach Adriano Vertemati: «Esordire sul campo di un club di grande tradizione come Reggio Emilia, giocare in casa contro le due finaliste dell'ultimo campionato e poi andare a Trieste per un attesissimo derby, non può che defi-

nirsi un battesimo di fuoco. Approfitto per esprimere il più sentito grazie a tutto il nostro popolo per il sold out della campagna abbonamenti. Un record societario che ci riempie di orgoglio ed entusiasmo per questa avventura che vogliamo vivere tutti insieme».

Scorre già adrenalina nelle vene del capitano Mirza Alibegovic: «Il calendario è molto tosto, ma ce lo aspettavamo: il livello della Serie A è elevato e non ci saranno mai partite facili. Ogni sfida sarà una battaglia e noi dobbiamo viverla settimana dopo settimana. Guardiamo ora al debutto a Reggio Emilia, le altre verranno dopo. Il nostro pubblico ha risposto in modo straordinario, il Carnera sarà ancora una volta il nostro sexto uomo». «Siamo arrivati tra le grandi - chiosa il figlio d'arte - e faremo tutto il possibile per rimanerci e far divertire la nostra gente». Mancano più di due mesi al via, ma a Udine si respira già il profumo delle grandi sfide. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

La Gesteco ripartirà da Torino e oggi saprà tutte le altre partite

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

L'antipasto è servito: il programma del primo turno del campionato di Serie A2 Old Wild West 2025/26 è stato svelato, in attesa che oggi alle 12 venga portato in tavola il piatto forte, il calendario completo.

Subito diversi match interessanti, a partire dalla sfida della Gesteco Cividale che sarà impegnata in trasferta con-



Capitan Eugenio Rota

tro la Reale Mutua Torino.

IL FORMAT

Un breve riassunto del format. Il campionato è strutturato esattamente come l'edizione precedente sulla base di un girone unico a 20 squadre, suddiviso in fase d'andata e ritorno in modo che ogni partecipante affronti le altre due volte. Il calendario sarà ancora asimmetrico, vale a dire che l'ordine degli accoppia-

menti non sarà identico nelle due fasi. Confermata la promozione diretta per la prima classificata e la retrocessione per l'ultima; play-off assicurati per chi ha chiuso tra 2° e 7° posto, con gli ultimi due posti in griglia assegnati tramite play-in tra chi è arrivato tra l'8° e il 13°; ai play-out salvezza parteciperanno invece le 4 squadre tra 16° e 19°.

1 MATCH D'ESORDIO

I friulani per la prima volta esordiranno lontano dal PalaGesteco, così da poter ultimare i lavori di ammodernamento in corso. Ad attendersi troveranno la Torino di coach Paolo Moretti, riconfermato dopo l'ottimo finale di stagione da subentrante, valso ai gialloblù un piazzamento ai

ECCO LA PRIMA GIORNATA

Bergamo - Pesaro
Cremona - Forlì
Livorno - Cento
Milano - Rimini
Rieti - Avellino
Roseto - Bologna
Puglia - Brindisi
Scafati - Gemini Mestre
Torino - Ueb Gesteco Cividale
Verona - Pistoia

WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Il calendario della Serie A

POKER A NORD EST, ECCO IL CAMMINO

Il calendario della Serie A1 di basket

GIRONE DI ANDATA



1ª giornata	Dom 05/10/25	2ª giornata	Dom 12/10/25	3ª giornata	Dom 19/10/25
Virtus Olidata Bologna	Napoli Basketball	Germani Brescia	Dolomiti Energia Trentino	Virtus Olidata Bologna	Vanoli Basket Cremona
EA7 Emporio Armani Milano	Bertram Derthona Tortona	Trapani Shark	Umana Reyer Venezia	Dolomiti Energia Trentino	Bertram Derthona Tortona
Dolomiti Energia Trentino	Acqua S.Bernardo Cantù	Bertram Derthona Tortona	Nutribullet Treviso Basket	Nutribullet Treviso Basket	Napoli Basketball
Pallacanestro Trieste	Trapani Shark	Napoli Basketball	Pallacanestro Trieste	Umana Reyer Venezia	Pallacanestro Trieste
Nutribullet Treviso Basket	Germani Brescia	Vanoli Basket Cremona	Banco di Sardegna Sassari	Banco di Sardegna Sassari	EA7 Emporio Armani Milano
Umana Reyer Venezia	Vanoli Basket Cremona	Openjobmetis Varese	EA7 Emporio Armani Milano	UNA Hotels Reggio Emilia	Openjobmetis Varese
Banco di Sardegna Sassari	Openjobmetis Varese	Acqua S.Bernardo Cantù	UNA Hotels Reggio Emilia	Acqua S.Bernardo Cantù	Trapani Shark
UNA Hotels Reggio Emilia	APU Old Wild West Udine	APU Old Wild West Udine	Virtus Olidata Bologna	APU Old Wild West Udine	Germani Brescia

*Sab 11/10/25

4ª giornata	Dom 26/10/25	5ª giornata	Dom 02/11/25	6ª giornata	Mer 05/11/25	7ª giornata	Dom 09/11/25
Virtus Olidata Bologna	Banco di Sardegna Sassari	Trapani Shark	Germani Brescia	Germani Brescia	EA7 Emporio Armani Milano	Virtus Olidata Bologna	UNA Hotels Reggio Emilia
Germani Brescia	Acqua S.Bernardo Cantù	Dolomiti Energia Trentino	Virtus Olidata Bologna	Pallacanestro Trieste	Bertram Derthona Tortona	Germani Brescia	Pallacanestro Trieste
EA7 Emporio Armani Milano	Umana Reyer Venezia	Bertram Derthona Tortona	Napoli Basketball	Napoli Basketball	Trapani Shark	Trapani Shark	Vanoli Basket Cremona
Bertram Derthona Tortona	Trapani Shark	Nutribullet Treviso Basket	Pallacanestro Trieste	Banco di Sardegna Sassari	Acqua S.Bernardo Cantù	EA7 Emporio Armani Milano	Nutribullet Treviso Basket
Pallacanestro Trieste	APU Old Wild West Udine	Umana Reyer Venezia	Openjobmetis Varese	Vanoli Basket Cremona	Dolomiti Energia Trentino	Dolomiti Energia Trentino	Napoli Basketball
Napoli Basketball	UNA Hotels Reggio Emilia	Banco di Sardegna Sassari	APU Old Wild West Udine	UNA Hotels Reggio Emilia	Nutribullet Treviso Basket	Bertram Derthona Tortona	Openjobmetis Varese
Vanoli Basket Cremona	Nutribullet Treviso Basket	UNA Hotels Reggio Emilia	EA7 Emporio Armani Milano	Openjobmetis Varese	Virtus Olidata Bologna	Umana Reyer Venezia	Banco di Sardegna Sassari
Openjobmetis Varese	Dolomiti Energia Trentino	Acqua S.Bernardo Cantù	Vanoli Basket Cremona	APU Old Wild West Udine	Umana Reyer Venezia	Acqua S.Bernardo Cantù	APU Old Wild West Udine

8ª giornata	Dom 16/11/25	9ª giornata	Dom 23/11/25	10ª giornata	Dom 07/12/25	11ª giornata	Dom 14/12/25
EA7 Emporio Armani Milano	Trapani Shark	Germani Brescia	Vanoli Basket Cremona	Virtus Olidata Bologna	Bertram Derthona Tortona	Germani Brescia	Openjobmetis Varese
Nutribullet Treviso Basket	Virtus Olidata Bologna	Trapani Shark	UNA Hotels Reggio Emilia	EA7 Emporio Armani Milano	Dolomiti Energia Trentino	Trapani Shark	APU Old Wild West Udine
Napoli Basketball	Germani Brescia	Dolomiti Energia Trentino	Nutribullet Treviso Basket	Nutribullet Treviso Basket	Trapani Shark	EA7 Emporio Armani Milano	Virtus Olidata Bologna
Banco di Sardegna Sassari	Dolomiti Energia Trentino	Bertram Derthona Tortona	Umana Reyer Venezia	Umana Reyer Venezia	Acqua S.Bernardo Cantù	Dolomiti Energia Trentino	Umana Reyer Venezia
Vanoli Basket Cremona	Pallacanestro Trieste	Pallacanestro Trieste	EA7 Emporio Armani Milano	Banco di Sardegna Sassari	Pallacanestro Trieste	Bertram Derthona Tortona	Banco di Sardegna Sassari
UNA Hotels Reggio Emilia	Umana Reyer Venezia	Napoli Basketball	Banco di Sardegna Sassari	Vanoli Basket Cremona	Openjobmetis Varese	Pallacanestro Trieste	UNA Hotels Reggio Emilia
Openjobmetis Varese	Acqua S.Bernardo Cantù	Openjobmetis Varese	APU Old Wild West Udine	UNA Hotels Reggio Emilia	Germani Brescia	Nutribullet Treviso Basket	Acqua S.Bernardo Cantù
APU Old Wild West Udine	Bertram Derthona Tortona	Acqua S.Bernardo Cantù	Virtus Olidata Bologna	APU Old Wild West Udine	Napoli Basketball	Napoli Basketball	Vanoli Basket Cremona

*Ven 21/11/25

12ª giornata	Dom 21/12/25	13ª giornata	Dom 28/12/25	14ª giornata	Dom 04/01/26	15ª giornata	Dom 11/01/26
Virtus Olidata Bologna	Germani Brescia	Germani Brescia	Umana Reyer Venezia	Virtus Olidata Bologna	Trapani Shark	Germani Brescia	Bertram Derthona Tortona
Umana Reyer Venezia	Napoli Basketball	Trapani Shark	Openjobmetis Varese	EA7 Emporio Armani Milano	APU Old Wild West Udine	Trapani Shark	Dolomiti Energia Trentino
Banco di Sardegna Sassari	Trapani Shark	EA7 Emporio Armani Milano	Vanoli Basket Cremona	Dolomiti Energia Trentino	Pallacanestro Trieste	Pallacanestro Trieste	Acqua S.Bernardo Cantù
Vanoli Basket Cremona	Bertram Derthona Tortona	Dolomiti Energia Trentino	APU Old Wild West Udine	Umana Reyer Venezia	Nutribullet Treviso Basket	Nutribullet Treviso Basket	Openjobmetis Varese
UNA Hotels Reggio Emilia	Dolomiti Energia Trentino	Bertram Derthona Tortona	UNA Hotels Reggio Emilia	Banco di Sardegna Sassari	Germani Brescia	Umana Reyer Venezia	Virtus Olidata Bologna
Openjobmetis Varese	Pallacanestro Trieste	Pallacanestro Trieste	Virtus Olidata Bologna	Vanoli Basket Cremona	UNA Hotels Reggio Emilia	Napoli Basketball	EA7 Emporio Armani Milano
Acqua S.Bernardo Cantù	EA7 Emporio Armani Milano	Nutribullet Treviso Basket	Banco di Sardegna Sassari	Openjobmetis Varese	Napoli Basketball	UNA Hotels Reggio Emilia	Banco di Sardegna Sassari
APU Old Wild West Udine	Nutribullet Treviso Basket	Napoli Basketball	Acqua S.Bernardo Cantù	Acqua S.Bernardo Cantù	Bertram Derthona Tortona	APU Old Wild West Udine	Vanoli Basket Cremona

*Lun 29/12/25

GIRONE DI RITORNO



16ª giornata	Dom 18/01/26	17ª giornata	Dom 25/01/26	18ª giornata	Dom 01/02/26
Virtus Olidata Bologna	Nutribullet Treviso Basket	Germani Brescia	APU Old Wild West Udine	Virtus Olidata Bologna	Dolomiti Energia Trentino
Trapani Shark	Pallacanestro Trieste	EA7 Emporio Armani Milano	Openjobmetis Varese	Trapani Shark	Napoli Basketball
Dolomiti Energia Trentino	Vanoli Basket Cremona	Pallacanestro Trieste	Banco di Sardegna Sassari	EA7 Emporio Armani Milano	Germani Brescia
Bertram Derthona Tortona	EA7 Emporio Armani Milano	Nutribullet Treviso Basket	Dolomiti Energia Trentino	Bertram Derthona Tortona	APU Old Wild West Udine
Banco di Sardegna Sassari	Napoli Basketball	Umana Reyer Venezia	Trapani Shark	Pallacanestro Trieste	Nutribullet Treviso Basket
Openjobmetis Varese	Umana Reyer Venezia	Napoli Basketball	Bertram Derthona Tortona	Banco di Sardegna Sassari	Vanoli Basket Cremona
Acqua S.Bernardo Cantù	Germani Brescia	Vanoli Basket Cremona	Virtus Olidata Bologna	Openjobmetis Varese	UNA Hotels Reggio Emilia
APU Old Wild West Udine	UNA Hotels Reggio Emilia	UNA Hotels Reggio Emilia	Acqua S.Bernardo Cantù	Acqua S.Bernardo Cantù	Umana Reyer Venezia

19ª giornata	Dom 08/02/26	20ª giornata	Dom 15/02/26	21ª giornata	Dom 08/03/26	22ª giornata	Dom 15/03/26
Germani Brescia	Virtus Olidata Bologna	Virtus Olidata Bologna	APU Old Wild West Udine	Germani Brescia	Trapani Shark	Virtus Olidata Bologna	EA7 Emporio Armani Milano
Dolomiti Energia Trentino	Openjobmetis Varese	Trapani Shark	Nutribullet Treviso Basket	EA7 Emporio Armani Milano	Acqua S.Bernardo Cantù	Trapani Shark	Bertram Derthona Tortona
Bertram Derthona Tortona	Pallacanestro Trieste	Pallacanestro Trieste	Napoli Basketball	Dolomiti Energia Trentino	Banco di Sardegna Sassari	Pallacanestro Trieste	Dolomiti Energia Trentino
Nutribullet Treviso Basket	EA7 Emporio Armani Milano	Umana Reyer Venezia	UNA Hotels Reggio Emilia	Bertram Derthona Tortona	Vanoli Basket Cremona	Umana Reyer Venezia	APU Old Wild West Udine
Napoli Basketball	Umana Reyer Venezia	Banco di Sardegna Sassari	Bertram Derthona Tortona	Nutribullet Treviso Basket	Virtus Olidata Bologna	Banco di Sardegna Sassari	UNA Hotels Reggio Emilia
Vanoli Basket Cremona	Acqua S.Bernardo Cantù	Vanoli Basket Cremona	EA7 Emporio Armani Milano	Napoli Basketball	Vanoli Basket Cremona	Vanoli Basket Cremona	Germani Brescia
UNA Hotels Reggio Emilia	Trapani Shark	Openjobmetis Varese	Germani Brescia	UNA Hotels Reggio Emilia	Openjobmetis Varese	Openjobmetis Varese	Nutribullet Treviso Basket
APU Old Wild West Udine	Banco di Sardegna Sassari	Acqua S.Bernardo Cantù	Dolomiti Energia Trentino	APU Old Wild West Udine	Openjobmetis Varese	Acqua S.Bernardo Cantù	Napoli Basketball

*Lun 09/03/26

23ª giornata	Dom 22/03/26	24ª giornata	Dom 29/03/26	25ª giornata	Sab 04/04/26	26ª giornata	Dom 12/04/26
EA7 Emporio Armani Milano	Banco di Sardegna Sassari	Germani Brescia	UNA Hotels Reggio Emilia	Virtus Olidata Bologna	Umana Reyer Venezia	Virtus Olidata Bologna	Acqua S.Bernardo Cantù
Dolomiti Energia Trentino	Germani Brescia	Trapani Shark	Virtus Olidata Bologna	Germani Brescia	Napoli Basketball	Trapani Shark	EA7 Emporio Armani Milano
Bertram Derthona Tortona	Acqua S.Bernardo Cantù	Umana Reyer Venezia	Dolomiti Energia Trentino	EA7 Emporio Armani Milano	UNA Hotels Reggio Emilia	Bertram Derthona Tortona	Dolomiti Energia Trentino
Pallacanestro Trieste	Umana Reyer Venezia	Banco di Sardegna Sassari	Nutribullet Treviso Basket	Dolomiti Energia Trentino	Trapani Shark	Umana Reyer Venezia	Germani Brescia
Nutribullet Treviso Basket	Vanoli Basket Cremona	Vanoli Basket Cremona	Napoli Basketball	Pallacanestro Trieste	Openjobmetis Varese	Napoli Basketball	Nutribullet Treviso Basket
Napoli Basketball	Openjobmetis Varese	Openjobmetis Varese	Bertram Derthona Tortona	Nutribullet Treviso Basket	Bertram Derthona Tortona	UNA Hotels Reggio Emilia	Vanoli Basket Cremona
UNA Hotels Reggio Emilia	Virtus Olidata Bologna	Acqua S.Bernardo Cantù	Pallacanestro Trieste	Vanoli Basket Cremona	APU Old Wild West Udine	Openjobmetis Varese	Banco di Sardegna Sassari
APU Old Wild West Udine	Trapani Shark	APU Old Wild West Udine	EA7 Emporio Armani Milano	Acqua S.Bernardo Cantù	Banco di Sardegna Sassari	APU Old Wild West Udine	Pallacanestro Trieste

27ª giornata	Dom 19/04/26	28ª giornata	Dom 26/04/26	29ª giornata	Dom 03/05/26	30ª giornata	Dom 10/05/26
EA7 Emporio Armani Milano	Napoli Basketball	Virtus Olidata Bologna	Pallacanestro Trieste	EA7 Emporio Armani Milano	Pallacanestro Trieste	Virtus Olidata Bologna	Openjobmetis Varese
Dolomiti Energia Trentino	UNA Hotels Reggio Emilia	Germani Brescia	Nutribullet Treviso Basket	Bertram Derthona Tortona	Germani Brescia	Germani Brescia	Banco di Sardegna Sassari
Bertram Derthona Tortona	Banco di Sardegna Bologna	Trapani Shark	Banco di Sardegna Sassari	Banco di Sardegna Sassari	Virtus Olidata Bologna	Trapani Shark	Acqua S.Bernardo Cantù
Pallacanestro Trieste	Germani Brescia	Umana Reyer Venezia	EA7 Emporio Armani Milano	Vanoli Basket Cremona	Umana Reyer Venezia	Dolomiti Energia Trentino	EA7 Emporio Armani Milano
Nutribullet Treviso Basket	APU Old Wild West Udine	Napoli Basketball	Dolomiti Energia Trentino	UNA Hotels Reggio Emilia	Napoli Basketball	Pallacanestro Trieste	Vanoli Basket Cremona
Banco di Sardegna Sassari	Umana Reyer Venezia	UNA Hotels Reggio Emilia	Bertram Derthona Tortona	Openjobmetis Varese	Trapani Shark	Nutribullet Treviso Basket	UNA Hotels Reggio Emilia
Vanoli Basket Cremona	Trapani Shark	Openjobmetis Varese	Vanoli Basket Cremona	Acqua S.Bernardo Cantù	Nutribullet Treviso Basket	Umana Reyer Venezia	Bertram Derthona Tortona
Acqua S.Bernardo Cantù	Openjobmetis Varese	APU Old Wild West Udine	Acqua S.Bernardo Cantù	APU Old Wild West Udine	Dolomiti Energia Trentino	Napoli Basketball	APU Old Wild West Udine

PALLONE
IN PILLOLE

L'Inter alza l'offerta per arrivare a Lookman

L'Inter alza l'offerta per arrivare all'attaccante dell'Atalanta Lookman. Ieri i dirigenti dell'Inter hanno incontrato i Percassi propendendo 43 milioni di euro

fissi più altri 7 di bonus per arrivare ai 50 chiesti dal club bergamasco. La sensazione è che entro un paio di giorni la trattativa possa andare a buon fine.



Capitolo centravanti: la Juve vira su Nunez

Non si sblocca la situazione per Kolo Muani per il quale la Juventus vorrebbe rinnovare il prestito con il Psg e allora il club bianconero vira su un altro obiettivo, il portoghese Nunez in forza al Liverpool seguito anche dal Napoli. Il mercato della Juve, però, non si sbloccherà fino alle cessioni di Weah, Douglas Luiz e McKennie.



Serie A

Sarà straniero

Inler dice che l'Udinese segue più profili nel ruolo di difensore centrale. In prima fila Omari e Piatkowski, restano più defilati Idzes e Gaspar

Stefano Martorano / UDINESE

«Abbiamo individuato un centrale, un profilo straniero». È stato il dt Gokhan Inler, ieri in diretta su Sky da Lienz, a guidare il tifoso bianconero nei meandri del mercato bianconero, là dove si aspettano con trepidazione anche gli indizi sul nome del nuovo attaccante. Anche in questo caso, le parole di Inler («Ora stiamo valutando cinque, sei giocatori, e capiremo quale sarà il profilo migliore per noi») sono state piuttosto eloquenti soprattutto perché hanno confermato ciò che si supponeva, ovvero che l'Udinese è ancora piuttosto lontana, oppure in ritardo, se meglio preferite, dall'aver trovato i sostituti di due perni dello scacchiere. A meno di un mese dal campionato, infatti, manca ancora il centrale difensivo che prenderà l'eredità di Jaka Bijol, passato al Leeds, e manca la prima punta, una volta salutato Lorenzo Lucca che al Napoli di Antonio Conte ha già trovato il primo gol.

Kosta Runjaic non ha ancora trovato nulla di nuovo, quindi, ma almeno non si è lamentato ai media per il ritardo come invece ha fatto a Roma Gian Piero Gasperini,

puntuale nel ricordare che mancano alcuni pezzi importanti e che la preparazione potrebbe servire a poco se non si possono disporre dei titolari da inserire in squadra. Chi ha allenato a Udine sa che alcuni ritardi di questo tipo fanno parte della strategia aziendale, e di casi in passato se ne potrebbero citare non pochi. Con le sue dichiarazioni Inler ha quindi aperto un tema, ma va comunque sottolineato che un centravanti di ruolo l'Udinese lo ha eccome

Solet, Kristesen, Bertola e Kabasele i difensori in rosa sicuri di rimanere

in Keinan Davis, mentre in difesa sono rimasti Solet e Kabasele, è arrivato Bertola, con Kristensen che ha dichiarato la propria disponibilità a giocare anche centrale nella difesa a "4". Tuttavia, non è questa la direzione che vuole prendere la società, che per l'appunto ha individuato un difensore centrale. Anzi, senza timore di essere smentiti, ne ha individuati più d'uno. L'ultimo della lista è il classe duemila Warmed



Warmed Omari, classe 2000, la scorsa stagione ha giocato nel Lione



Il polacco Kamil Piatkowski era stato seguito già qualche anno fa da Gino Pozzo

Omari, col doppio passaporto francese e delle Comore. Il profilo è già stato seguito e nei giorni scorsi il web ne ha dato notizia, ma dalle ultime sembra che l'Udinese abbia chiesto più di qualche informazione al Rennes, il club in cui Omari ha giocato titolare dalla stagione '21-'22 prima di passare al Lione in prestito la scorsa stagione, facendo panchina fissa. È un prospetto che piace quanto Kamil Piatkowski, anch'egli 25enne, che nel Salisburgo non è riuscito a prendersi il posto da titolare anche a causa di un infortunio. Il nazionale polacco era già stato sondato anni fa da Gino Pozzo che, evidentemente non lo ha mai perso di vista. Sono questi alcuni nomi "caldi" che vanno aggiunti a quello che resta l'obiettivo principale dell'Udinese, quel Jay Idzes che qualche giorno fa è stato a un passo dal Genoa, ma sul quale poi il Venezia ha alzato il prezzo, raggiungendo i 10 milioni di euro. Ce ne vorrebbero di meno per arrivare al Gaspar del Lecce che è stato accontentato ai bianconeri, al punto da far scendere in campo il patron dei pugliesi Sticchi Damiani, che ha ribadito la volontà di tenerlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UFFICIALE

Nunziante ha firmato fino al 2030



È finalmente bianconero Alessandro Nunziante, il portiere foggiano 17enne che ieri ha apposto la sua firma sul contratto valido fino al 2030. L'Udinese è riuscita a portarselo a casa dopo una lunga trattativa col Benevento a cui è andato un milione e 500 mila euro e il 10% sulla futura rivendita. Nunziante è nel giro della Under 19 azzurra a cui è arrivato partendo dalla Under 15. Lo scorso anno ha giocato 32 partite in serie C con 9 clean sheets.

S.M.

Il tecnico in Germania al congresso degli allenatori. Thauvin ancora out

Oggi test contro lo Strasburgo c'è il dubbio Runjaic in panchina

IL FOCUS

Potrebbe essere un'Udinese priva del suo allenatore quella che stasera affronterà lo Strasburgo, alle 18, a Mittersill (e in diretta su TV12), sullo stesso campo dove sabato scorso è arrivato il primo successo stagionale col 3-0 rifilato alla nazionale del Qatar.



Kosta Runjaic FOTOPETRUSSI

Kosta Runjaic, infatti, rischia di mancare l'appuntamento con l'amichevole a causa degli impegni personali che ieri lo hanno portato a Lipsia, dove la federazione tedesca ha organizzato il 67° congresso internazionale riservato agli allenatori. Tra il migliaio di colleghi presenti, Runjaic è stato scelto come relatore, forte della sua prima esperienza in Serie A, campionato assai

poco frequentato dagli allenatori tedeschi. Il rientro di mister Kosta nella sede del ritiro di Lienz è previsto in giornata, ma l'orario potrebbe variare a seconda proprio dell'impegno del tecnico bianconero che, in ogni caso, ha lasciato i compiti al suo staff, col suo secondo Przemyslaw Malecki che potrebbe dunque sedere oggi in panchina contro i guizzanti francesi.

Ieri si è dunque preparata l'amichevole senza Runjaic a Lienz, dove è stato deciso di non impiegare ancora Florian Thauvin, appena rientrato in gruppo dopo le prime tre settimane di allenamenti condotti in via differenziata. Anche Thomas Kristensen dovrebbe essere esentato, considerato che il danese è stato

l'ultimo dei nazionali a rientrare (17 luglio), e sta svolgendo la prima parte della preparazione. Da decidere, invece, l'impiego di Nicolò Bertola, che dopo la lesione al flessore rimediata a fine stagione con lo Spezia, ha seguito un programma differenziato fino a pochi giorni fa. Tra i convocabili, c'è attesa per Keinan Davis e Arthur Atta, entrambi protagonisti con il Qatar. Il centravanti inglese sta cercando di aumentare il minutaggio, mentre il francese potrebbe confermare la propensione alla regia "a tutto campo" già evidenziata nei primi test, quelli che l'Udinese ha affrontato col 4-3-3. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

I francesi disputeranno la Conference

Giocherà la prossima Conference League lo Strasburgo allenato dall'inglese Liam Rosenior, il 41enne allenatore inglese che nella scorsa stagione ha portato gli alsaziani al settimo posto della Ligue 1. Squadra frizzante e propositiva, lo Strasburgo ha i suoi punti di forza nella punta centrale Emegha e nell'esterno Bakwa, valutati 25 milioni ciascuno.

S.M.

Scherma



Le siciliane Rossella Fiamingo, Alberta Santuccio e le friulane Giulia Rizzi e Mara Navarria sul podio al Grand Palais di Parigi con l'oro olimpico nella spada: era il 30 luglio 2024

Nostalgia di un oro

Un anno fa il trionfo dell'Italspada alle Olimpiadi di Parigi. Rizzi e Navarria: «Un ricordo scolpito nelle nostre vite»

Monica Tortul / UDINE

Oggi, esattamente un anno fa, Mara Navarria e Giulia Rizzi vincevano l'oro olimpico a squadre. Una giornata trionfale, indimenticabile, per tutto lo sport italiano e per la scherma in particolare, che nella spada femminile a squadre non era mai salita sul gradino più alto del podio alle Olimpiadi. Per Navarria è stata l'ultima gara importante della carriera – conclusasi poi ufficialmente solo a inizio giugno 2025, con i campionati italiani assoluti. Per Rizzi quell'oro è

stato il riconoscimento di un percorso di crescita, che ha mostrato a lei e al mondo quello che è capace di fare. Se per l'atleta di Carlino è stata la conclusione meravigliosa di un percorso pieno di soddisfazioni, per Giulia è stato lo stimolo per un nuovo inizio.

REGINE DI SPADA

È il 30 luglio 2024. In un Grand Palais di Parigi infuocato, davanti a 8 mila spettatori, Alberta Santuccio, Rossella Fiamingo e le due friulane conquistano il primo storico oro olimpico nella spada a squadre fem-

minile. Dopo l'argento di Atlanta 1996 e il bronzo di Tokyo 2020, le azzurre portano a casa la medaglia più preziosa. A scrivere la storia della spada azzurra, nella patria della scherma mondiale, sono due siciliane e due friulane, che battono le padrone di casa della Francia per 30-29, al minuto supplementare. Un oro che ha unito, più che mai, tutta l'Italia, da Nord a Sud, raggiunto con il contributo di tutte e quattro le atlete. Decisivo l'apporto delle due friulane Rizzi e Navarria, in particolare nella fase finale, in cui sono protagoni-



ste di una rimonta paziente.

MARA NAVARRIA

A Navarria non sembra vero che sia passato già un anno. «Dal 30 luglio 2024 mi sembra passato molto più tempo, è stato un anno intenso. Il mio cuore da allora batte solo per l'Olimpiade di Parigi e per questo storico risultato per la scherma italiana. In questi dodici mesi ho incontrato tante persone, sconosciuti e amici di sempre, e mi ha stupito come ognuno di loro abbia come ricordo una mia medaglia, diversa. Tante medaglie lungo la mia carriera, ma sono tutte surclassate da questo oro, desiderato e conquistato. La cosa che in questo anno mi ha colpito di più sono le persone, i loro sguardi e il loro affetto: sono



Mara Navarria e Giulia Rizzi con l'oro al ritorno in Friuli

stata travolta. Ora la mia routine è cambiata, mi alzo e apro l'agenda e il pc per affrontare giorno dopo giorno i miei nuovi incarichi. Lo sport è sempre presente, anche se dopo vent'anni questa estate è stata diversa, non in pedana e non viaggio, ma tra i miei affetti in Friuli-Venezia Giulia».

GIULIA RIZZI

Anche la spadista udinese delle Fiamme Oro ricorda il Grand Palais infuocato come fosse ieri. Con la differenza che, dopo quel risultato, ha dovuto rimbocarsi le maniche e ricominciare daccapo. Per ora le è riuscito bene, visto che ha disputato – ultimi mondiali a parte – una delle migliori stagioni della carriera. «Quell'oro è un ricordo indelebile, con emozioni che rivivo con la stessa intensità di quel giorno. È qualcosa che rimarrà per sempre scolpito nel mio cuore, nella mia persona e nella mia anima. È una consapevolezza bellissima. È passato un anno ma sembra ieri. Quell'oro mi ha regalato tanta felicità e fatto capire cosa posso dare alla scherma. Si resta campionesse olimpiche a vita, ma come atleta sono dovuta ripartire da zero per affrontare un nuovo ciclo. Questo è quello che mi ripeto sempre, per riuscire a ricominciare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CARICA DA TBLISI DELL'ALTRA FRIULANA

Battiston con la sciabola azzurra: «Siamo più affamate che mai»

UDINE

Michela Battiston e l'Italsciabola femminile oggi si giocano una medaglia a squadre ai mondiali di Tbilisi. Il quartetto azzurro, composto da Michela Battiston, Chiara Mormile, Eloisa Passaro e Mariella Viale, ha esordito ieri in scioltezza, battendo, nel turno delle 16, l'Iran con il punteggio di 45-23. Oggi, agli ottavi, la prima avversaria dell'I-

talia sarà la Spagna. Nell'ultima giornata della competizione iridata la squadra femminile di sciabola non parte tra le favorite né tra le più accreditate per la medaglia, ma la speranza è che le ragazze riescano a ripetere il grande risultato della squadra maschile, che ha vinto un oro che a squadre mancava da 10 anni. A confermare la grande determinazione delle azzurre è la friulana Michela Battiston. L'aviere di

Malisana di Torviscosa si è classificata decima nella gara individuale dei giorni scorsi, salendo così all'ottavo posto nel ranking individuale internazionale. «Il decimo posto individuale – racconta la friulana – porta con sé il grande rammarico per un'unica stoccata mancante su un finale di un match molto intenso, che purtroppo ha fermato la mia corsa verso una medaglia che sognavo tanto. Questo Mondia-



Dopo il 10° posto nell'individuale Michela Battiston ci riprova FOTO BIZZI

le, però, si conclude con la gara a squadre con le mie super compagne e vi assicuro che siamo più affamate che mai».

Comunque vada, per la friulana la stagione si chiude con il miglior risultato di sempre. «Stavolta voglio darmi una bella pacca sulla spalla e dirmi brava – conclude –. Chiudo l'anno con il miglior risultato di sempre e, guardandomi indietro e conoscendo le difficoltà passate, ne vado fiera. È stata una stagione particolare, in cui, in molte occasioni, mi sono sentita messa a dura prova. Grazie alle persone che lavorano con me in palestra e a chi mi sta vicino quotidianamente sono però riuscita a trovare le giuste vie di uscita». —

M.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Mondiali di nuoto

Argenti a due facce

Ceccon rimonta nei 100 dorso: perde l'oro per 5 centesimi
Risorge la Quadarella seconda dietro Ledecky. Bottazzo 6^a

Mattia Toffoletto

Una rigenerata Simona Quadarella da record europeo, argento splendido splendente sui 1.500 a un anno dalla delusione olimpica. Stesso metallo per i 100 dorso del vicentino Thomas Ceccon, collezionista di medaglie (è già a tre) con rimpianti: migliora il crono dell'oro olimpico e torna sui tempi di tre anni fa, ma il titolo gli sfugge per 5/100. Illude, ma poi si spegne, la trevigiana Anita Bottazzo: sesta nella finale dei 100 rana, tradita dalla pressione, dopo essere passata terza a metà gara.

Flop per Nicolò Martinenghi, debilitato dall'intossicazione di due giorni prima: 13°, niente finale dei 50 rana. Emozioni contrastanti, per l'Italnuoto, nella terza giornata dei Mondiali di Singapore. Spicca la ritrovata SuperSimone, dodici mesi dopo i due quarti posti di Parigi. Nuove motivazioni e soddisfazioni con il nuovo allenatore Gianluca Belfiore, che dopo il ritiro di Margherita Panziera ha iniziato a seguire Quadarella. La romana tocca in 15'31"79, dietro solo alla pigliatutto americana Ledecky (15'26"44), demolendo il primato continentale della dane-



Per il vicentino Thomas Ceccon un argento nei 100 dorso

se Lotte Friis (15'38"88) data-to 2012.

«Non pensavo di andare così forte, al record europeo ci pensavo da anni, non me l'aspettavo di arrivarci al Mondiale», confida Quadarella, «ho avuto nuovi stimoli con il cambio di allenatore, non ho mai visto così vicina in vita mia Ledecky».

Ceccon rimonta dall'ottavo posto ai 50 e tocca in 51"90. A precederlo la sorpresa sudafrica-

cana Pieter Coetzee.

«Brucia perdere così, ho fatto un passaggio lento. Ero venuto qui per vincere, ma ho nuotato sotto 52": non mi capitava da anni», commenta l'olimpionico di Schio. Bottazzo chiude poi in 1'06"06, quasi mezzo secondo sopra il crono - 1'05"61 - della semifinale. Sarebbe bastato il tempo nuotato 24 ore prima, che le aveva permesso di sgretolare il personale (di 21/100) e avvi-



Simona Quadarella d'argento nei 1.500 dietro alla mitica Katie Ledecky

IL PROGRAMMA

Frigo nei 100 stile Poi per le medaglie occhio alle staffette

Nella notte italiana sono tornati in acqua Manuel Frigo e Carlos D'Ambrosio nelle eliminatorie dei 100 stile libero. Semifinali stamane alle 13.26. All'alba le batterie della 4x100 mista U-D (impegni extra per i due veneti?); eventuale finale per gli azzurri alle 14.47. Si trepiderà anzitutto per Alberto Razzetti e Federico Burdisso nella finale dei 200 farfalla (ore 13.54). —

M.T.

cinare il record italiano, per aggantare il bronzo. Il titolo a sorpresa è della tedesca Anna Elendt in 1'05"19. «Ho sofferto la pressione, mi manca un po' d'esperienza», dichiara la 21enne di Casale sul Sile, «una brutta gara, l'ho vissuta malissimo, avevo altre aspettative. Era comunque una finale mondiale, sono contenta dello stesso». Non era la prima finale iridata per la ranista tesserata con Fiamme Gialle e Imola: nell'edizione 2023 a Fukuoka aveva terminato quinta sui 50 rana. Sesto pure l'altro vicentino Carlos D'Ambrosio, alla prima finale iridata sui 200 stile: 1'45"27, a 6/100 dal personale nuotato in semifinale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport a Nord Est oltre i confini

Le tre maglie del Tour nate nel raggio di cento km



Jonny Milan e Tadej Pogacar

IL FOCUS**ANTONIO SIMEOLI**

Prendiamo a prestito un bel messaggio di uno dei mitici giornalisti di Telecapodistria Roberto Siljan, che nel Nord Est gli appassionati di sport ricordano da quando la tv olteconfine rappresentava una sorta di Sky ante-litteram prima del crollo del Muro di Berlino e per un poco anche dopo. Il concetto è questo: nel Tour de France appena concluso tre maglie di leader delle varie classifiche su quattro sono nate a 100 km di distanza in una ristretta porzione di terra tra Slovenia e Friuli Venezia Giulia.

È un piccolo-grande record che nasconde anche il cambiamento della geografia degli sport dalle nostre parti. Intanto le maglie: ovviamente la maglia gialla è andata a Tadej Pogacar, che ha dominato la corsa con quasi 4 minuti e mezzo su Vingegaard. Re Taddeo poi ha pure vinto la maglia a pois della classifica dei gran premi della montagna. È nato a Komenda, una manciata di km a nord di Lubiana. Non ha vinto la maglia bianca di miglior giovane, come aveva fatto nelle 4 precedenti edizioni, solo perché è nato il 20 settembre 1998 e quindi ormai è over 25. Il campione del mondo ha vinto anche 4 frazioni. Ah, grazie soprattutto a lui, in premi alla Grande Boucle (successi di tappa, giorni con le maglie indossate in corsa e altro) la sua Uae ha portato a casa oltre 700 mila euro.

La maglia verde, invece, è andata al friulano Jonathan Milan, due anni meno di Pogi, nato a Buja, un'ora e poco più d'auto da Komenda. All'esordio al Tour ha vinto due volate e la prestigiosa maglia verde della classifica a punti, che in Italia non arrivava da Petacchi 2010. Grazie a lui la sua Lidl Trek si è piazzata quinta nei premi guadagnati con 103 mila euro. Un tempo da queste parti, ora senza confini, si esportavano per lo più calciatori e giocatori di basket, ora tocca ai ciclisti. Ah, scusate, la Slovenia ha anche un certo Luka Dončić stella dei Lakers. I cestisti li esporta ancora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - NATIONS LEAGUE

Italia, De Giorgi cambia musica ora la VNL diventa una priorità Giannelli: «Obiettivo medaglia»

Diego Zilio

Le finals di Vnl per capire se l'Italia può tornare grande. Dopo aver chiuso la fase intercontinentale con dieci successi in dodici gare, gli azzurri del Ct Fefé De Giorgi affronteranno oggi alle ore 9 italiane (le 15 locali, in diretta su Dazn e sulla piattaforma Vbtv) Cuba, nel primo quarto della Volleyball Nations League.

A Ningbo, in Cina, l'Italia punta ovviamente a una vittoria per coltivare il sogno di quella medaglia che, da quando il torneo ha assunto questa formula, nel 2018, non ha

mai vinto. Ma l'obiettivo è anche quello di riscattare due anni in cui i risultati sono stati molto altalenanti per una squadra che, dopo il successo al Mondiale del 2022, ha vissuto più delusioni che gioie, le più cocenti delle quali si sono concentrate nel 2024, con una brutta fase finale in Vnl, affrontata con le riserve, e il fallimento del mancato podio olimpico ai Giochi di Parigi. Proprio quelle delusioni, però, potrebbero essere servite da lezione.

In primis se ne impone una: è ormai fondamentale il ruolo delle rotazioni, come hanno dimostrato la Francia,

oro olimpico a Tokyo, e, più recentemente, l'Italia femminile di Velasco che, sui cambi, ha costruito il suo trionfo a Lodz.

De Giorgi stavolta ha portato con sé i suoi uomini migliori, e sembra intenzionato a fare un più ampio ricorso alle soluzioni a disposizione. Capitano Giannelli è ovviamente il regista titolare, ma Sbertoli ha avuto il suo spazio nel corso del torneo, con Rychlicki punto di riferimento come opposto e Romanò a rimpiazzarlo. La distribuzione del gioco sulle bande nelle prime dodici gare è stata varia, con Michieletto miglior marcato-



Il ct Ferdinando De Giorgi

re con i suoi 117 punti, Lavia che dovrebbe partire in diagonale con lui, ma gli ex Padova Porro e Bottolo molto utilizzati.

Al centro, Gargiulo si è imposto come una delle rivelazioni, con 92 punti miglior realizzatore fra tutti i giocatori in posto 3 del torneo, ma Galassi e Anzani si sono alternati al suo fianco. E se in difesa il padovano Balaso è un'assoluta certezza, Pace può farlo rifiatore all'occorrenza. Insomma, la panchina si è allun-

gata rispetto al passato, e potrebbe rivelarsi una risorsa preziosa. Prima di proiettarsi troppo in là, e delineare magari anche quali potranno essere le ambizioni ai Mondiali di settembre nelle Filippine, occorre però pensare a Cuba.

«Sappiamo di giocare contro una squadra molto forte», ha rimarcato Giannelli in sede di presentazione del match. «Ha disputato una buonissima prima parte di Vnl e conta su giocatori fenomenali: su tutti penso a Simon, uno dei più forti della storia della pallanuoto. Ma anche i suoi compagni militano quasi tutti in campionati di alto livello, quindi bisognerà stare attenti. Sarà un quarto di finale bello e impegnativo. Noi però abbiamo il nostro obiettivo, che è quello di provare a conquistare una medaglia. Abbiamo perso solo con il Brasile, che poi ha chiuso al primo posto, e con la Francia. Con Cuba, invece, non abbiamo mai giocato nella fase a gironi. Per noi sarà una nuova sfida, la stiamo preparando al meglio». —

Atletica

Doppia chiamata

I friulani Bernardis e Rizzi convocati per gli Europei Under 20
L'appuntamento è fissato in Finlandia dal 7 al 10 agosto

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

La convocazione tanto attesa è finalmente arrivata. Ci saranno anche Filippo Rizzi ed Elettra Bernardis nella nazionale italiana U20 che, dal 7 al 10 agosto, prenderà parte a Tampere in Finlandia ai campionati Europei di categoria. I portacolori del Malignani rappresenteranno l'Italia rispettivamente nei 110 ostacoli maschili e nel getto del peso femminile.

I talenti udinesi sono due dei novantuno atleti selezionati dal vice-direttore tecni-

co delle squadre giovanili Tonino Andreozzi. Nella squadra spiccano le presenze del nuovo fenomeno della velocità azzurra, la 15enne Kelly Doualla, primatista europea U18 dei 100 (11"21) e vincitrice degli Eyof di Skopje e della primatista italiana U20 di salto triplo (14,08) Erika Saraceni, medaglia di bronzo ai campionati Europei a squadre con la nazionale assoluta.

Per Rizzi si tratta della prima chiamata con la selezione giovanile. Un privilegio che ha guadagnato in virtù di una eccellente stagione outdoor, in cui ha firmato il nuovo record regionale di categoria in tre occasioni sino a portarlo a 13"70. Con questo tempo, lo

scorso 5 luglio a Grosseto, ha chiuso al terzo posto i campionati nazionali U20. Seguito da Ivan Zadro e da Andrea Alterio, lo junior al secondo anno in categoria gareggerà sabato 9 agosto nelle qualificazioni. Il via alle 11.35. Eventuali semifinale e finale l'indomani rispettivamente alle 11.50 e alle 19.15.

Bernardis invece veste per la seconda volta l'azzurro giovanile dopo averlo indossato nel 2024 ai campionati Europei U18 di Banska Bystrica (Slovacchia), dove uscì in qualificazione. Al primo anno tra le U20, la pesista si è classificata seconda sia ai tricolori al coperto, sia a quelli all'aperto. Ha un personale di



In alto, Elettra Bernardis, qui sopra Filippo Rizzi: entrambi gareggiano per l'Atletica Malignani. FOTOGRAFIA/MOSCATTI/FIDAL

14,51, stabilito lo scorso giugno ai campionati regionali di categoria di Gorizia. L'atleta scenderà in pedana alle 18.15 di sabato 9 agosto per le qualificazioni. Eventuale finale l'indomani (alle 17). Per l'Atletica Malignani la gioia per vedere altri due propri rappresentanti vestire la maglia azzurra dopo aver ammi-

rato Alberto Nonino ai campionati Europei U23 nel decathlon.

Nel weekend, nel frattempo, un nuovo impegno per alcuni atleti della squadra udinese, in quanto sabato 2 e domenica 3 sono in programma a Caorle i campionati italiani assoluti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI A LIGNANO

“Jamaica sound” con Jackson e Thompson

Un centinaio di giovani atleti della regione sono pronti a conoscere direttamente dai campioni giamaicani i segreti dello sprint. Si chiama “Jamaica Sound” l'evento in programma oggi, alle 10, al Teghil di Lignano. Presenti Shericka Jackson, campionessa mondiale in carica dei 200 metri, e Kishane Thompson, argento olimpico dei 100 metri a Parigi 2024. I due alloggiano e si allenano nella cittadina litoranea. Nell'incontro saranno previste una serie di prove dimostrative: partenze dai blocchi, stacchi di salto, allunghi, scatti, cambi di staffette, mini sfide simulate fra i giovani partecipanti e gli atleti caraibici. L'evento è inserito nell'ambito del progetto “Vola Alto con lo Sport”, finanziato dalla Regione Fvg e gestito dal Coni Fvg. In cabina di regia la Nuova Atletica dal Friuli con la collaborazione di Lupignanum Track&field.

A.B.

CARNICO

Folgore-Cavazzo sfida infinita che può arrivare pure in Coppa

Renato Damiani / TOLMEZZO

Non sono mancate le sorprese e che sorprese nella prima giornata di ritorno per Prima e Seconda categoria mentre in Terza si è giocata l'ultima d'andata. Clamoroso a Illegio dove è arrivata la seconda sconfitta dei campioni della Folgore e la concomitante vittoria del Cavazzo che pone le due formazioni al comando. In Seconda l'Arta Terme vede allontanarsi la vetta (pur rimanendo in piena lotta promozione): a farla da padronia Velox (otto reti al fanalino Tarvisio) e Amaro (al fotofinish sul Cercivento). In Terza l'imbattuta capolista Val del Lago (in compagnia di Velox ed Amaro) nel testacoda con l'Edera mette agli archivi la decima vittoria mentre alle sue spalle si ferma la cavalcata de Il Castello (otto successi consecutivi) con protagonista indiretto un coriaceo FusCa del triplettista Gabriele De Toni.

LA RIMONTA

Diametralmente opposto il cammino nelle ultime due giornate di campionato da parte di Folgore (ex solitaria capolista) e il Cavazzo (unico inseguitore). Per i campioni pari con la Pontebbana e sconfitta con l'Illegiana mentre i cavazzini hanno fatto bottino pieno con Illegiana e

I Nostri 11	1ª CATEGORIA
Modulo	4-3-3
Portiere	
Bricchi (Pontebbana)	
Difensori	
De Toni (Folgore), D. Marsilio (Mobiliere), Cimenti (Villa), Moroldo (Lauco)	
Centrocampisti	
Copetti (Cavazzo), Pellegrina (Ovarese), Puntel (Cedarchis)	
Attaccanti	
L. Vicenzino (Campagnola), L. Scarsini (Illegiana), De Caneva (Real Ic)	
Allenatore	
Radina (Illegiana)	

I Nostri 11	2ª E 3ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3
Portiere	
Melchior (Stella Azzurra)	
Difensori	
Zanetti (Val Resia), Lena (La Delizia), Agarini (Ravascletto)	
Centrocampisti	
Capellari (Ancora), E. Buzzi (Sappada), Tonello (Audax), Roselli (San Pietro)	
Attaccanti	
Maggio (Velox), De Toni (FusCa), Plazzotta (Paluzza)	
Allenatore	
Cossettini (Stella Azzurra)	

Viola. Risultato? Le due squadre sono appaiate in testa alla classifica a quota 28 riaprendo in maniera inaspettata la lotta scudetto ma atten-

zione al Cedarchis posizionatosi al secondo posto a soli cinque punti.

ALLARME ROSSO

Per Ovarese e Viola le formazioni che occupano le ultime due posizioni della classifica della Prima categoria. Contro il Cedarchis gli ovaresi hanno collezionato la nona debacle con 32 gol subiti e solo 8 realizzati, mentre la Viola nel match con i cugini del Cavazzo ha dovuto subire la quinta sconfitta di fila con 22 gol subiti e 8 messi a segno. In Seconda nello scontro salvezza con il Val Resia, l'Ardita collezione la sesta sconfitta stagionale e permette ai resiani di posizionarsi a un solo punto di distanza in attesa del recupero (si giocheranno solo 45') di domani sera (sul neutro di Cercivento dalle 20.30) contro l'Arta Terme sconfitta da una ringalluzzita Sella Azzurra.

COPPA CARNIA

Stasera (20.30) conclusione delle semifinali con il match di ritorno tra Folgore e Cedarchis (all'andata 2-0 per gli ospiti giallorossi). La vincitrice sarà l'avversaria del Cavazzo nella finalissima in programma sabato 16 agosto con sede ancora da scegliere dopo che l'ipotesi Stadio Friuli non si è concretizzata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL - SERIE A

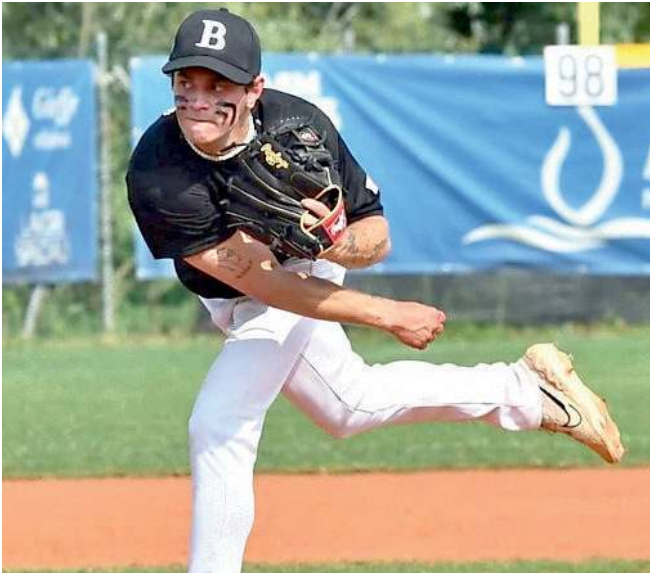
White Sox Buttrio, due vittorie valgono il primato in classifica

Alessia Pittoni / BUTTRIO

Due vittorie di carattere e maturità per l'Alfa Sistemi White Sox Buttrio che, nel secondo turno della poule salvezza del campionato di serie A di baseball, ha battuto i lombardi del Senago. La formazione friulana è così arrivata alla sosta saldamente in testa alla classifica.

Entrambe le partite sono state equilibrate: Buttrio si è imposto nella prima per 3-2 e nella seconda per 4-2 dopo un'entusiasmante rimonta. Combattuta fin dai primi lanci, gara uno ha visto i buttriesi in vantaggio al secondo attacco grazie ai doppi di Zappia e Maccagnan. Senago ha rimontato e messo la freccia nel quarto inning passando sul 2-1. Risultato che ha avuto vita breve perché i White Sox hanno pareggiato già nella parte bassa dello stesso inning con i due singoli ancora di Zappia e Maccagnan. La partita è rimasta in parità fino al settimo inning quando Buttrio ha firmato il sorpasso con capitano Pizzolini (per lui un singolo e due basi rubate su lancio pazzo) e Boscarol, che con una volata di sacrificio ha permesso al compagno di segnare il punto del definitivo del definitivo 3-2.

Particolarmente sofferta la seconda partita nella qua-



Cristian Gerli, 22 anni, lanciatore e battitore del Buttrio

le i padroni di casa sono stati abili a sfruttare gli errori avversari. Il Senago ha segnato l'1-0 al secondo attacco: la difesa friulana ha serrato i ranghi pareggiando con le valide di Gerli e Salcedo (un triplo). Tutto si è deciso all'ottavo inning che ha inizialmente sorriso ai lombardi (2-1). A fare la differenza sono stati però i lanciatori di rilievo: il Senago ha puntato su Mejia che si è trovato subito con le basi piene. Immediato il cambio con Grassi che però non è riuscito ad arginare l'attacco di casa: Pizzolini ha firmato il singolo del pareggio poi Boscarol ha guadagnato una ba-

se ball per il 3-2. Il 4-2 è stato firmato da Lollo, abile a sfruttare un errore del catcher.

L'Alfa Sistemi White Sox rimane dunque prima in classifica con 12 vittorie in 16 gare e con due successi di distacco da Padova e Rovigo. Ora sono previsti due fine settimana di sosta prima della trasferta in Sardegna contro il Cagliari di domenica 17 agosto. I sardi sono ultimi in classifica con cinque vittorie, tuttavia nell'ultimo turno hanno pareggiato contro Rovigo, imponendosi in gara uno per 13-3 e sfiorando la rimonta in gara due. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Sister Act 2 - Più svitata che mai
RAI 1, 21.30
Tornata a cantare a Las Vegas, Deloris (Whoopi Goldberg) viene richiamata in convento per risolvere le sorti della congregazione e lei trasforma gli alunni in un coro capace di vincere un importantissimo concorso.



Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
Rocco indaga al casinò di Saint Vincent sul caso Favre e sul suicidio di Alessio Duranti, rovinato dal gioco. Ma una notizia sconvolgente lo costringe a scegliere: restare e affrontare il passato o fuggire.



Il Caso
RAI 3, 21.20
Condotto dal giornalista Stefano Nazzi, il programma ricostruisce i crimini analizzandone anche l'impatto sulla società. Ogni episodio esplora il contesto storico, politico e culturale in cui i fatti sono avvenuti.



Zona bianca
RETE 4, 21.25
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista Giuseppe Brindisi. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Nella penultima puntata del reality, le coppie affrontano le ultime tentazioni tra dubbi, gelosie e confronti accesi, in vista dei falò finali che decideranno il destino delle relazioni. Conduce Filippo Bisciglia.

CHE SPETTACOLO DI ESTATE!

ELETTRO SHOCK

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte Mattina Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Cuori Serie Tv 17.05 TG1 Attualità 17.15 Estate in diretta 18.40 Reazione a catena 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTecheTè 21.30 Sister Act 2 - Più svitata che mai Film Commedia (93) 23.20 Un principe (quasi) azzurro Film Commedia (13) 1.00 Testimoni e Protagonisti Lifestyle 2.15 Che tempo fa Attualità	RAI 2 10.00 Tg 2 Dossier Attualità 10.50 Tg2 - Flash Attualità 10.55 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile Nuoto 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile Nuoto 15.15 S.W.A.T. Serie Tv 16.50 Sorelle e delitti Serie Tv 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.35 Tg 2 Attualità 19.00 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2.20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Rocco Schiavone Fiction 23.10 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle 0.20 The Net - Gioco di squadra Serie Tv	RAI 3 10.25 Elisir Estate - Il meglio di Doc Martin Serie Tv 11.10 TG3 Attualità 12.00 Quante storie Attualità 12.15 Passato e Presente 13.15 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.10 TG3 - L.I.S. Attualità 16.15 Rai Parlamento 16.25 Telegiornale Attualità 16.25 Overland 22 17.20 Geo Documentario 17.30 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Generazione Bellezza 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Il Caso Attualità 23.10 TG3 - Linea notte estate Attualità 23.40 Meteo 3 Attualità	RETE 4 6.10 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.30 4 di Sera Attualità 7.20 La promessa Telenovela 8.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 9.00 Endless Love Telenovela 10.55 La rosa della vendetta 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 16.25 Comincio con un bacio Film Commedia (59) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.25 Zona bianca Attualità 0.55 Confessione reporter Attualità 2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte 2.25 Venere imperiale Film 4.40 Divorzio nel mondo Film Documentario (75)	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 15.45 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela 17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Temptation Island Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.35 Paperissima Sprint Spettacolo 2.20 Come un delfino Serie Tv 3.05 Un altro domani Soap	ITALIA 1 6.00 CHiPs Serie Tv 6.50 A-Team Serie Tv 8.40 Chicago Med Serie Tv 10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.40 Sport Mediaset Extra 13.45 Paperissima Sprint 14.40 Cornetto Extra Battiti 15.05 I Griffin Cartoni Animati 15.55 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.35 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv 22.55 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 1.20 Studio Aperto - La giornata Attualità 1.30 Ciak News Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 La Torre di Babele Attualità 22.45 Mussolini ultimo atto Film Drammatico (74) 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 In Onda Attualità 1.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità	TV8 17.15 Un ranch per due Film Commedia (19) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.15 Foodish - Anteprema 20.20 Foodish Lifestyle 21.30 Ultimatum alla Terra Film Fantascienza (08) 23.30 Tutti pazzi per Mary Film Comico (98) 1.35 Una reginetta pericolosa Film Drammatico (22)
20 14.20 Blindspot Serie Tv 16.05 Chuck Serie Tv 17.45 Supergirl Serie Tv 19.25 Person of Interest 20.20 The Big Bang Theory 21.10 All Things To All Men Film Poliziesco (13) 22.55 L'ultimo dei templari Film Avventura (11) 0.40 The Flash Serie Tv 2.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv 2.55 Show Reel Attualità	RAI 4 14.05 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 14.45 Skam Italia Serie Tv 15.25 Private Eyes Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 21.20 S.W.A.T. Serie Tv 22.05 S.W.A.T. Serie Tv 23.25 Kiss of the Dragon Film Azione (01) 0.55 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	IRIS 12.20 Triade chiama Canale 6 Film Azione (81) 14.40 I quattro del Texas Film Avventura (63) 17.00 Nativity Film Drammatico (06) 19.10 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 Interstellar Film Fantascienza (14) 0.45 The Prestige Film Drammatico (06) 2.55 Nativity Film Drammatico (06)	RAI 5 15.50 Il Tempio della velocità Film Documentario 17.30 Opera - La Bohème 19.35 Rai News - Giorno 19.40 American Genius 20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.15 Concerto per l'Italia Spettacolo 22.45 Laudate Dominum - Basilica dei Servi Documentari 23.45 David Bowie - Ziggy Stardust and The	RAI MOVIE 14.15 I cannoni di Navarone Film Guerra (61) 17.00 Il massacro di Fort Apache Film Western (48) 19.20 Pronti a morire Film Western (95) 21.10 Antebellum Film Horror (20) 22.55 Sciaro Film Azione (15) 1.00 Incontri ravvicinati del terzo tipo Film Fantascienza (77)	RAI PREMIUM 14.10 Le leggi del cuore 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Un ciclone in convento Serie Tv 17.30 Che Dio ci aiuti Fiction 19.35 Tutto può succedere 21.20 Mina Settembre Serie Tv 22.15 Mina Settembre Serie Tv 23.05 Il giovane Montalbano Fiction 0.55 La squadra Fiction 2.35 Un ciclone in convento Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 19.05 Cucine da incubo Lifestyle 21.20 The Walking Dead Serie Tv 22.55 The Asian Connection Film Azione (16) 0.35 The Deuce - La via del porno Serie Tv 1.35 Sex School Lifestyle	TWENTYSEVEN 14.35 La Signora Del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Detective Monk Serie Tv 21.15 Una bugia di troppo Film Commedia (12) 22.55 Cattivi Vicini Film Commedia (14) 0.40 Detective Monk Serie Tv 2.10 Agenzia Rockford Serie Tv 2.55 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Storia di una ladra di libri Film Drammatico (13) 23.30 Nessun'altra frontiera Documentari 0.25 La completa preghiera della sera Attualità	LA7 D 15.00 Padre Brown Serie Tv 17.00 In Cucina con Sonia 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Joséphine, Ange 20.40 Gardien Serie Tv 20.40 Barbero risponde 21.20 Neverland - Un sogno per la vita Film Biografico (04) 23.20 Emma Film Drammatico (96) 1.15 La Mala Educaxxion Attualità	LA 5 14.05 Una mamma per amica Serie Tv 16.05 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle 17.00 Matrimoni e altre follie Fiction 18.55 Viso D'Angelo Serie Tv 21.10 Inga Lindstrom - La Casa Delle Farfalle Film Commedia (22) 23.05 Inga Lindstrom - L'amore è per sempre Film Commedia (21)	REAL TIME 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle 19.20 Casa a prima vista 21.30 Persone Medicina - Relazioni che curano (1ª Tv) Documentari 22.30 La clinica dei piedi (1ª Tv) Documentari 23.30 La clinica dei piedi Documentari	GIALLO 11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.10 Body of Proof Serie Tv 15.10 Capitaine Marleau Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv 22.15 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv	TOP CRIME 14.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.30 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 22.55 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Predatori di gemme Documentari 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Quella pazza fattoria Documentari 22.20 Quella pazza fattoria Documentari 23.15 WWE NXT (1ª Tv) 0.10 Wrestling Cacciatori di fantasmi Documentari	RAI SPORT HD 20.40 Ciclismo: Tour de France 2025 Il Film del Tour. Ciclismo: Tour de France 2025 Il Film del Tour 21.45 Italia - Belgio. Europei Femminili Calcio 23.40 MXGP di Cechia: MX2 - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo 0.40 MXGP di Cechia - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	14.00 Say Waaad?
21.05 Radio1 Musica	16.00 Pecchia e Damiani
23.05 Radio1 all music	18.00 Andrea e Michele
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 Notorious
	23.00 Legend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Capital Records
16.00 Siesta	18.00 Tg Zero
18.00 CaterEstate	20.00 Vibe
21.00 Club Tropicana	22.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
16.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Bayreuth Festival	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Suoni in movimento 2025	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEQIBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjørnål Radio de buinore + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.45 Avenâl; 11.00 Baste la salut; 11.30 Ce fâz; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Babèl Europe; 13.30 Avenâl; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 15.00 Avenâl; 16.30 Tunnel; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fâz?; 19.00 Musiche cence confins; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence
11.09 Vuè o fevelin di: La costituzione della Cer, la Comunità energetica regionale	
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il Festival Onde Mediterranee a Gradisca. La terza edizione di Esplorando. Il Simposio Adàlt a Forni di Sotto. Focus sugli adolescenti. Il primo libro di Manuel Martin	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Respiro vitale", di M. Lubini	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: La rassegna "Aspettando collinarne". Lo spettacolo in friulano "La famee Adams"	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
7.40 Meteo	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 A voi la linea	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 Approfondimenti
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG
8.40 Meteo	13.45 A voi la linea
9.45 EconoMy FVG	14.30 Telefriuli Estate - Festival di Majano
11.15 L'alpino	16.00 Telefruts - cartoni animati
11.30 Family Salute e benessere	16.30 Tg flash - diretta
11.45 Start	17.15 Rugby Magazine
12.00 Bekér on tour	17.30 Tg flash
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	8.15 Sveglia Friuli
S.Leopoldo	10.00 Case Da Sogno In Fvg
8.00 Star Trek Classic	10.30 Campioni Nella Sana Provincia
10.00 Il13 Telegiornale	11.00 Borgo Italia Rubrica
11.00 La Cultura con la C maiuscola	11.30 Casa Pappagallo
12.00 Aria Pulita (Live)	11.45 Anziani in movimento
13.00 Tv13 con Voi (Live)	12.00 Tg Friuli In Diretta
13.12 Momenti Particolari	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli In Diretta - R Tag In Comune
	16.40
	17.30 Charlie's Angel
	16.00 Film Classici
	18.30 Tv13 con Voi
	19.00 il13 Telegiornale
	21.00 Star Trek Classic
	22.00 Film Classico
	23.30 Il13 Telegiornale
	0.30 Film della notte.

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino variabilità e non si esclude qualche locale pioggia verso il Veneto. In giornata prevalenza di cielo poco nuvoloso su pianura e costa, mentre sui monti saranno possibili isolati rovesci e forse qualche temporale, che verso sera potrebbero interessare localmente anche la pianura. Nella notte e fino al mattino soffierà Bora moderata a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo nuvoloso con locali precipitazioni pomeridiane sui settori alpini.
Centro: bel tempo al mattino, poi scoppieranno alcuni temporali sugli Appennini. Venti da nord.
Sud: cielo a tratti molto nuvoloso. Alcune piogge bagneranno i rilievi della Calabria e anche la provincia di Messina.
DOMANI
Nord: cielo poco nuvoloso e locali rovesci pomeridiani sulle Dolomiti bellunesi.
Centro: bel tempo, salvo locali annuvolamenti tra i rilievi di Lazio e Abruzzo. Caldo gradevole.
Sud: piogge potranno bagnare i settori appenninici calabresi; altrove avremo invece più sole e cielo sereno.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi senti dentro di te un'energia nuova, pronta a guidarti verso scelte più autentiche. Segui il tuo impulso creativo: può portarti lontano.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole è tuo alleato e oggi splendi naturalmente. È una giornata di apertura, di incontri piacevoli e sorrisi condivisi. Qualcuno potrebbe sorprenderti con un gesto inaspettato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Spirito leggero, cuore aperto: è così che affronti questa giornata. L'ottimismo ti guida e può portarti a scoprire nuovi spazi, dentro e fuori di te.

TORO
21/4 - 20/5

Una giornata che invita alla concretezza, ma anche alla tenerezza. I legami familiari ti chiedono presenza, mentre sul lavoro potresti raccogliere i frutti di una decisione ponderata.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi senti il bisogno di rimettere ordine, ma anche di seguire un'intuizione più sottile. C'è chiarezza nei tuoi pensieri, e una nuova consapevolezza che prende forma dentro di te.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il mondo ti osserva con rispetto, e tu ti senti pronto a essere colonna per chi ti circonda. Ma non dimenticare te stesso: prenditi momenti per respirare e riconnetterti con ciò che ti nutre.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente è lucida, brillante, piena di idee. Hai il dono di far sorridere chi ti sta vicino, e oggi potresti ricevere un riconoscimento che ti gratifica.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata ti offre il dono dell'armonia ritrovata. Un sorriso, un gesto gentile, o una parola detta con grazia potrebbero cambiare l'atmosfera attorno a te.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il pensiero si fa chiaro, la comunicazione scorre limpida. Ti senti connesso a qualcosa di più grande, e la tua originalità diventa ponte per relazioni più profonde.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le emozioni oggi si muovono come onde delicate: a tratti dolci, a tratti più profonde. Assecondale senza temerle e concediti una pausa dal rumore del mondo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

C'è un'intensa pace interiore che ti avvolge. Anche nei silenzi trovi senso. Lascia che le cose fluiscano, senza aggrapparti al controllo, il tuo intuito saprà indicarti la via.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi l'energia ti sostiene con dolcezza, e potresti trovare nuove ispirazioni artistiche o affettive. Lascia spazio ai sogni: oggi possono offrirti visioni concrete per il domani.

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa, e al mattino sui monti, prevalenza di bel tempo. Dal pomeriggio sui monti variabilità con qualche possibile rovescio temporale. Venti a regime di brezza.

Tendenza. Cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa e al mattino sui monti. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sui monti con possibili rovesci e temporali, specie verso il Cadore, che verso sera potranno interessare zone di pianura, meno probabilmente la costa. Venti a regime di brezza.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Ampezzo Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
Buza Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Carlino Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039
Cavazzo Carnico Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
Cividale del Friuli Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175
Fagagna La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621
Fiumicello Villa Vicentina
Santa Maria Tel. 0431970569
Latisana
Mario Tel. 0431558025
Via Lignano Sabbiadoro, 82

Lignano Sabbiadoro
Sabbiadoro Tel. 043171263
Via Tolmezzo, 3
Nimis Missera Tel. 0432790016
Via Roma, 8/10
Osoppo Antica Farmacia Fabris Tel. 0432975012
Via Fabris, 5
Palmanova Tango Tel. 0432631049
P.za Grande, 3
Paluzza San Nicolò Tel. 0433775122
Via Roma, 46
Pavia di Udine Caruso Tel. 0432564301
Via della Stazione, 23/A
San Giovanni al Natisone Tel. 0432938841
Di Villanova
Via delle Scuole, 13
Sedegliano
Sant'Antonio Tel. 0432916017
P.za Roma, 36
Tarvisio
Spaliviero Tel. 04282046
Via Roma, 18
Tavagnacco Centrale Tel. 0432680082
P.za Giuseppe Garibaldi, 6

DAIKIN
Dimentica il gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 luglio 2025 è stata di 25.704 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767



TUTTO PER SENTIRE E CAPIRE

QUAL È IL TUO?

Scopri la nuova
tecnologia
negli Studi Maico



Apparecchio
acustico
intrauricolare
ricaricabile
e invisibile



Apparecchio
acustico
retroauricolare
ricaricabile
in sole 3 ore

Sconto € 770,00^(*)

su apparecchi acustici con nuova tecnologia

Offerta valida fino all'8 agosto

(*) offerta non cumulabile con altre promozioni in corso

• • •
nuance audio



**Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?**

Vi aspettiamo nei nostri Studi

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

OFFERTA VALIDA FINO ALL'8 AGOSTO

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

maicosordità

maicosordita

www.maicosordita.it